



Relazione sulla gestione e Bilancio

EXECUTIVE SUMMARY**7****RELAZIONE sulla GESTIONE****PARTE 1****IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN ITALIA** **12****CONAI, I CONSORZI DI FILIERA E I SISTEMI AUTONOMI** **14**

▶ Approvato dopo 20 anni il nuovo Statuto di CONAI 15

▶ Sottoscritta la nuova convenzione CONAI con i 7 Consorzi di filiera 17

▶ Conformità della procedura di determinazione e diversificazione del Contributo Ambientale CONAI alla normativa antitrust 18

NORMATIVA EUROPEA **19**

▶ Considerazioni CONAI sulla proposta di Regolamento 22

NORMATIVA NAZIONALE **31****PARTE 2****RELAZIONE SULLA GESTIONE CONAI** **36****CONSORZIATI E FONDO CONSORTILE** **37****ORGANIZZAZIONE INTERNA** **39****CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI** **40****DEFINIZIONE E FINALITÀ** **40****CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI NEL 2022** **43**

▶ Flusso Contributivo Ambientale CONAI 2022 44

▶ Indice CONAI-Prometeia 46

Modulazione contributiva **50****Diversificazione contributiva** **50**

▶ La diversificazione del CAC per gli imballaggi in plastica 53

Attività di supporto ai consorziati **57**

▶ Superamento Dichiarazione CAC CONAI con fatturazione elettronica dati	57
▶ Codice imballaggio CONAI	58
▶ Attività del Gruppo di lavoro Semplificazione	60
GESTIONE DEL CONTRIBUTO IN NOME E PER CONTO DEI CONSORZI	61
ATTIVITÀ E STRUMENTI CONAI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	63
PREVENZIONE	63
Misure di sensibilizzazione e incentivanti – Pensare Futuro	63
▶ Strumenti e iniziative CONAI sull’etichettatura ambientale degli imballaggi	64
▶ IDENTIPACK www.osservatorioidentipack.it	67
▶ Attuazione della Direttiva SUP e le ricadute nel settore imballaggi	68
▶ DifferENTI	69
▶ Indicatore di Circolarità CONAI dell’imballaggio	71
ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI	74
SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI SISTEMI DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO PER IL RICICLO	77
Attività territoriali	77
▶ Iniziative territoriali al Centro-Sud	81
Progetti Straordinari CONAI	91
REPORTING CONAI E VALIDAZIONE DEI DATI NAZIONALI DI RICICLO E RECUPERO	95
Accountability e trasparenza	95
Rapporto di sostenibilità	96
Validazione dati nazionali	96
▶ Il nuovo progetto di norma	97
▶ Dati preliminari 2022	98

STUDI E RICERCHE	100
▶ Servizi efficaci, efficienti ed economici di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio	
– Le economie di scala	104
ATTIVITÀ INTERNAZIONALE	108
GREEN JOBS E PROGETTI DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	111
COMUNICAZIONE	114
Per le Imprese	114
Partnership editoriali	116
Per le Istituzioni	117
Per i Cittadini	118
Sviluppo delle attività social media	118
Relazioni con la stampa e i media	119
STORIA DI SUCCESSO DEL CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI	121
I 25 ANNI DI CONAI	121
L'ITALIA IN EUROPA	126
ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE PER I 25 ANNI DI CONAI	128
PARTE 3	
RISULTATI DELL'ESERCIZIO	133
CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE	134
RISULTATI D'ESERCIZIO	134
Area ricavi	137
Area costi	139
Stato Patrimoniale	142
GESTIONE DEI RISCHI	145
STRUMENTI FINANZIARI	146
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI	146
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	146
APPENDICE	147
Dichiarazione di verifica progetto Obiettivo Riciclo	148
Dichiarazione di verifica Report di Sostenibilità	150
Politica ambientale	152

BILANCIO

PROSPETTI DI BILANCIO	158
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	158
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	160
CONTO ECONOMICO	162
RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO	164
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	167
ATTIVITÀ	172
PASSIVITÀ	181
CONTO ECONOMICO	188
ALLEGATI	200
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	200
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	202
CONTO ECONOMICO	204
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DEL CONAI	206
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	210
CARICHE SOCIALI	214

Il presente documento si compone di tre parti:

PARTE 1

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN ITALIA

Descrive l'ambito normativo in cui si trova a operare il Consorzio.

PARTE 2

RELAZIONE SULLA GESTIONE

In accompagnamento al bilancio CONAI 2022, illustra le attività e le iniziative che hanno caratterizzato l'operato del Consorzio nell'anno appena concluso.

PARTE 3

RISULTATI DELL'ESERCIZIO - CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Descrive l'andamento della partecipazione a CONAI e la gestione del Contributo Ambientale, le attività realizzate per il raggiungimento degli obiettivi normativi e i relativi adeguamenti informatici e organizzativi necessari allo svolgimento delle attività e riporta le principali voci patrimoniali di ricavo e costo, presentando il dettaglio richiesto dall'art. 15 comma 2 dello Statuto approvato dall'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica | 1 |.

| 1 Nel presente documento i riferimenti a *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare* e a *Ministero della Transizione Ecologica* sono riportati come *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*.

EXECUTIVE SUMMARY

Anche nel 2022, le attività di CONAI sono continuate in un contesto di governance e normativo di grande cambiamento, segnato dal Correttivo al D.Lgs. 116/2020, con cui sono state recepite nel Codice Ambientale italiano le Direttive europee sull'economia circolare, dall'approvazione del **nuovo Statuto CONAI**, e dalla **proposta di Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR)** della Commissione Europea che entra nel merito delle modalità da adottare a livello locale per il raggiungimento dei nuovi obiettivi, sia nella gestione dei rifiuti di imballaggio, sia nelle scelte di progettazione degli imballaggi.

Al 31 dicembre 2022 partecipano a CONAI 711.416 aziende. Il **Contributo Ambientale dichiarato è pari a 831 milioni di euro**, al netto dei rimborsi per export, e registra un **calo del 27% per effetto della riduzione dei valori unitari del CAC** a fronte di quantitativi di imballaggi dichiarati sostanzialmente stabili. Il Contributo Ambientale incassato è pari a 1.290 milioni (di cui 37 trattenuti da CONAI).

Le attività del Consiglio d'Amministrazione hanno più volte rivisto i valori del CAC e potenziato la differenziazione contributiva, in molti casi con ulteriori riduzioni dei Contributi in vigore dall'inizio del 2023 e che **porteranno alle aziende risparmi da CAC per quasi 170 milioni di euro nel corso dell'anno.**

CAC DICHIARATO

831 MILIONI di € 2022

al netto dei rimborsi per export

2021 -27%

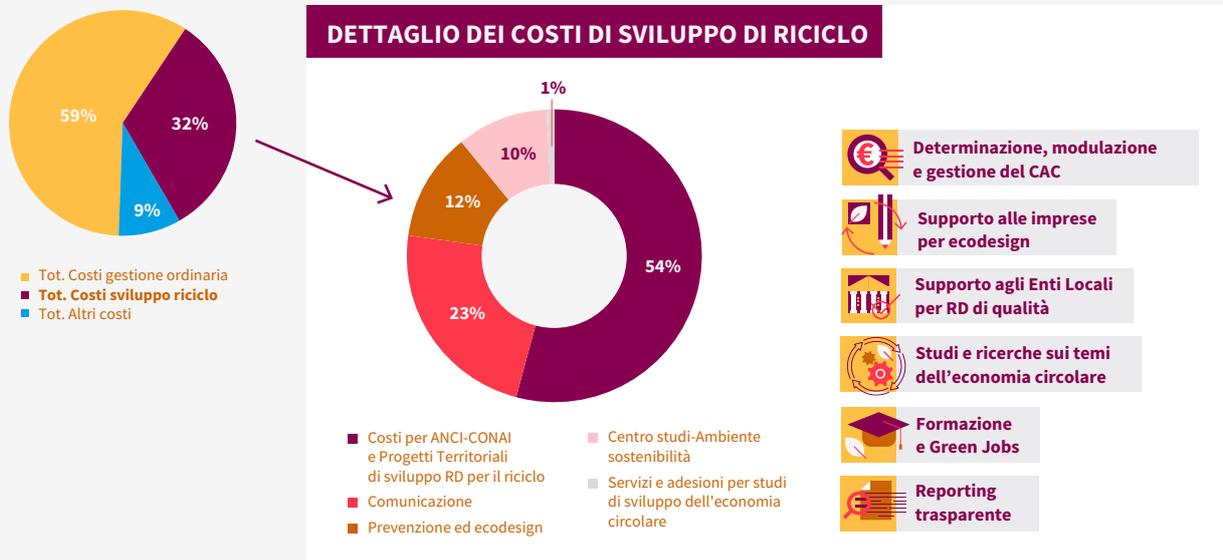
Quantità assoggettate stabili

Valori unitari CAC al ribasso:

- Acciaio
- Alluminio
- Carta
- Plastica
- Vetro

I COSTI DELLE ATTIVITÀ DI PUNTA DI CONAI

Più del 50% dei costi per lo sviluppo del riciclo sono riferiti alle attività legate all'Accordo Quadro ANCI-CONAI e ai progetti territoriali per lo sviluppo della raccolta differenziata.



Oltre al consueto supporto ai consorziati sugli adempimenti consortili (informative, numero verde, spot radiofonici, seminari formativi, webinar ecc.) il 2022 ha dato vita a due importanti progetti per agevolare le aziende: quello relativo al **superamento della dichiarazione del CAC attraverso le informazioni desumibili dai tracciati XML delle fatture elettroniche** e il tool **“Codice Imballaggio CONAI”** per individuare, per le più diffuse tipologie di imballaggio, la voce, il codice di dichiarazione e il valore del CAC corrispondente.

L'impegno per immettere sul mercato imballaggi sempre più sostenibili grazie all'ecodesign, com'è naturale, è aumentato. **“Pensare Futuro”** resta in quest'ottica una risorsa che ha fortissime aspettative di crescita, in tutti i suoi rami: le attività e gli strumenti dedicati all'etichettatura ambientale degli imballaggi – con la formazione dedicata, il nuovo Osservatorio **IdentiPack** e la piattaforma web di **differENTI** –; la piattaforma riservata alle Linee Guida di design-for-recycling “Progettare Riciclo”; la casella email E Pack, che nel 2022 ha registrato un calo di richieste proprio grazie ai diversi strumenti di supporto sull'etichettatura che CONAI ha messo a disposizione per le aziende; l'EcoD Tool, strumento di LCA semplificata di ecodesign; e naturalmente il Bando CONAI per l'ecodesign (EcoPack), che anche nel 2022 ha visto una crescita (pari al 17%) dei casi presentati dalle aziende.



Un anno importante anche per **l'Accordo nazionale con ANCI**: il 99% della popolazione coperta rappresenta un dato di grande forza, accompagnato da un -6,2% di imballaggi conferiti ai Consorzi di filiera quale dimostrazione della **sussidiarietà al mercato del sistema CONAI e Consorzi di filiera**. Il calo dei conferimenti, infatti, è motivato da listini delle materie prime seconde in forte ripresa che hanno spinto gli operatori del settore a uscire dall'Accordo Quadro e a rivolgersi al mercato.

Il **sostegno alle realtà del Mezzogiorno**, in quest'ottica, assume rilevanza ancora maggiore: più di 18 milioni gli abitanti coinvolti dai progetti territoriali 2021-2022 in Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Puglia, e Sicilia.

Si innestano su questo lavoro i progetti straordinari portati avanti dal gruppo di lavoro tecnico costituito con ANCI, per supportare gli enti locali del Sud Italia nella **presentazione di progetti di miglioramento della raccolta urbana finanziabili coi fondi del PNRR**. Un totale di 1.775 soluzioni progettuali per un valore economico di circa 115 milioni di euro e che ha coinvolto 4,7 milioni di abitanti. Dei 189 Comuni che hanno presentato i progetti, **185 sono stati ammessi al finanziamento**.



In tema di reporting e di trasparenza dei dati, nel 2022 è stata presentata a UNI la **proposta di norma di definizione di un processo standard di validazione delle procedure di determinazione dei dati di immesso, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio** dai sistemi EPR.

Un quadro in cui resta essenziale il valore della **formazione e l'attenzione alle competenze**: il Consorzio continua a promuovere formazione e competenze per l'economia circolare anche attraverso il progetto Green Jobs. Sono stati avviati corsi post-laurea e seminari formativi in atenei del Centro-Sud Italia, quali, ad esempio, della Campania e del Lazio, oltre a una collaborazione triennale con ENEA per sei tesi di laurea sperimentali sui temi dell'economia circolare. Un segno di come CONAI possa supportare la transizione ecologica con un mix virtuoso di operazioni sul campo, prevenzione e responsabilizzazione.



Nel 2022, infine, è stata data ampia visibilità all'attività che CONAI ha svolto nei **25 anni** e agli importanti risultati raggiunti. Dalla rendicontazione in termini di riciclo e di benefici economici e ambientali alle numerose attività ed eventi istituzionali organizzati per celebrare e valorizzare questo importante successo.

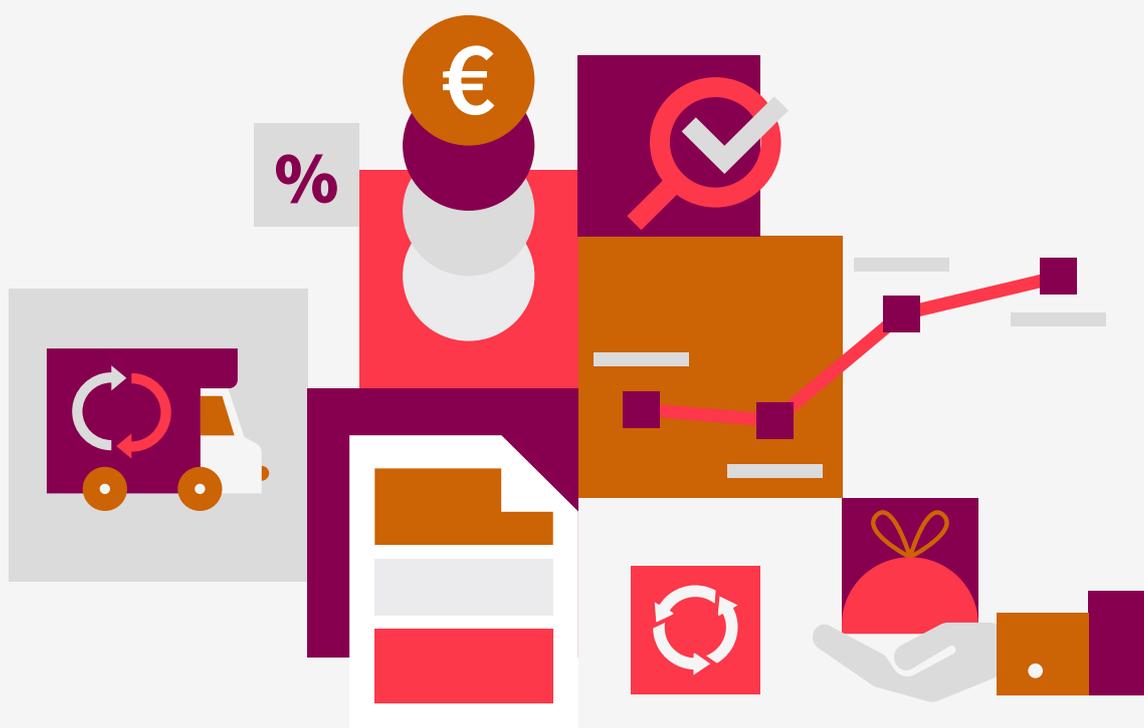
Il tutto grazie all'operato di 68 dipendenti. Anche a livello di organizzazione interna, non sono mancate le novità. Infatti, l'abbandono delle più rigide restrizioni rese necessarie per contrastare la persistente diffusione del virus Covid-19 e la progressiva diminuzione della curva dei contagi hanno consentito la ripresa delle attività lavorative presso le sedi consortili senza tuttavia perdere gli aspetti positivi del lavoro da remoto. È stato infatti realizzato un **programma di work life balance sfruttando le competenze e il cambio culturale sulla modalità di lavoro in smart working** capitalizzati durante il periodo di pandemia.



RELAZIONE

sulla

GESTIONE



PARTE

1

**IL SISTEMA
DI GESTIONE
DEI RIFIUTI DI
IMBALLAGGIO
IN ITALIA**

La filiera degli imballaggi è stata tra le prime, ormai più di vent'anni fa, a essere normata a livello europeo, con un approccio che oggi possiamo definire di economia circolare *ante litteram*.

La norma di riferimento nazionale, che discende dalle Direttive per gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio di matrice europea (Direttiva 1994/62/CE, aggiornata con la Direttiva 2004/12/CE e oggi con le Direttive del Pacchetto per l'Economia Circolare 2018/851/CE e 2018/252/CE), è il D.Lgs. 152/2006 e s.m., il cosiddetto Testo Unico Ambientale (di seguito TUA).

Il contesto normativo nazionale è stato interessato da importanti cambiamenti, intervenuti con il recepimento delle Direttive comunitarie, ciononostante i due principi cardine del modello di gestione sono rimasti invariati:

- **la responsabilità estesa del produttore**, nel rispetto del principio del *“chi inquina paga”*, pone a capo di produttori e utilizzatori la responsabilità della *“corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti”* (art. 221). È responsabilità del *“produttore”* il perseguimento degli obiettivi finali di riciclaggio e di recupero stabiliti dalla normativa in vigore;

OBIETTIVI PER I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO PREVISTI DALLA NORMA

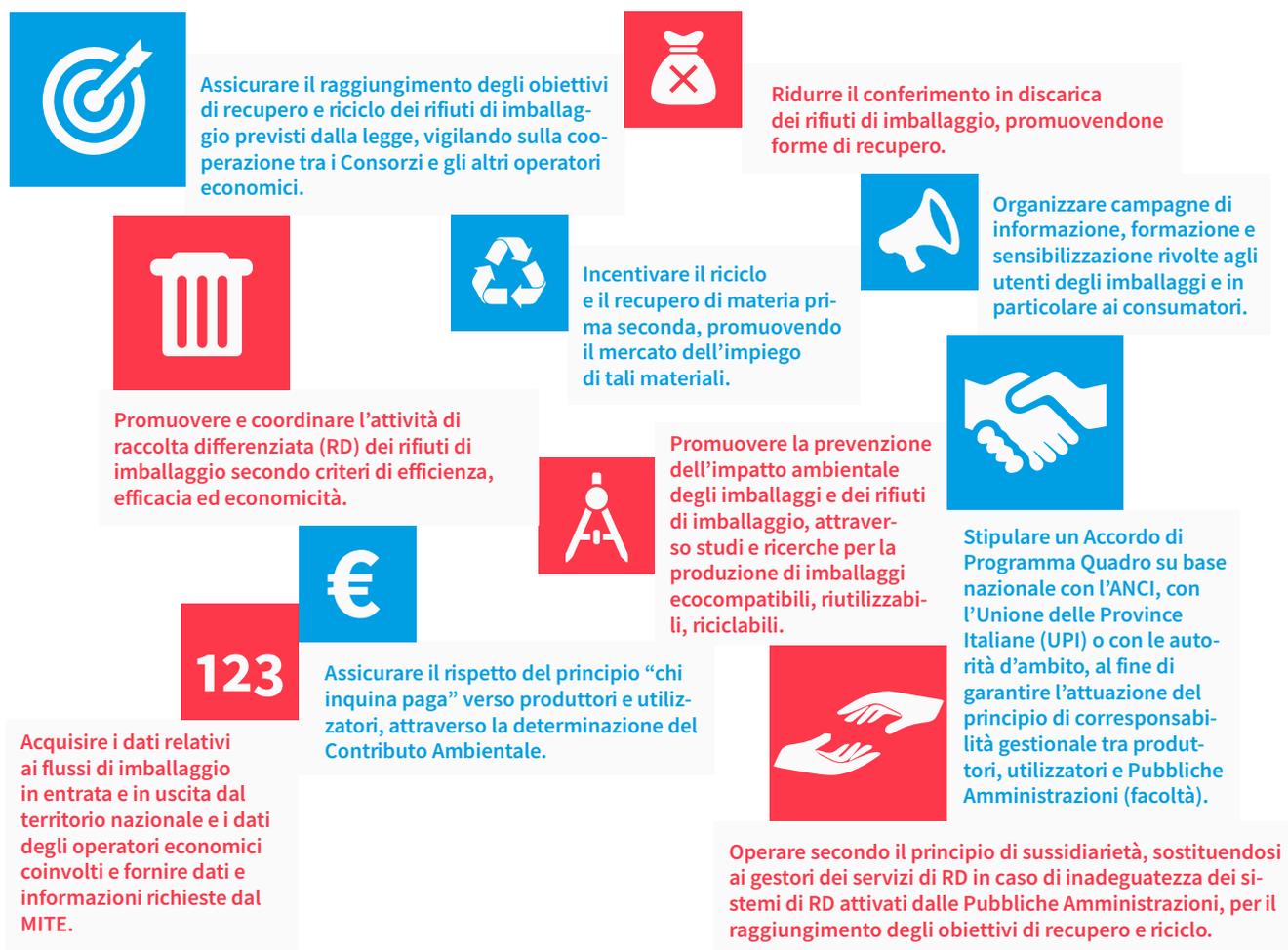
	Obiettivi 2002	Obiettivi 2008	Obiettivi 2025	Obiettivi 2030
RECUPERO TOTALE	50%	60%	-	-
Riciclo totale	25%-45%	55%-80%	65%	70%
RICICLO PER MATERIALE				
Carta	15%	60%	75%	85%
Legno	15%	35%	25%	30%
Acciaio	15%	50%	70%	80%
Alluminio	15%	50%	50%	60%
Plastica	15%	26%	50%	55%
Vetro	15%	60%	70%	75%

- **la responsabilità condivisa**, ossia la cooperazione tra tutti gli operatori economici interessati dalla gestione dei rifiuti di imballaggio, pubblici e privati.

CONAI, I CONSORZI DI FILIERA E I SISTEMI AUTONOMI

CONAI è il Consorzio – privato, senza fini di lucro, espressione paritetica di produttori e utilizzatori di imballaggi, perno del sistema nazionale di gestione degli imballaggi – che, con 711.416 consorziati, garantisce il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero a livello nazionale.

La legge assegna a CONAI importanti compiti in campo ambientale.



A CONAI spetta il compito di realizzare la responsabilità estesa dei produttori, chiamati a farsi carico in forma collettiva degli oneri per la corretta gestione a fine vita degli imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale, ed è per questo che viene definito dal Consorzio il valore del Contributo Ambientale CONAI, in funzione del materiale di riferimento, del peso dell'imballaggio e modulato rispetto a specifici criteri (riutilizzabilità e riciclabilità). La norma assegna infatti a CONAI il compito di ripartire tra i consorziati *“il corrispettivo per gli oneri”* relativi *“ai servizi di raccolta differenziata, trasporto, operazioni di cernita e altre operazioni preliminari, [...] nonché gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata. [...]”* I mezzi necessari derivano dalla definizione e incasso del Contributo Ambientale CONAI impiegato *“in via prioritaria per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico”*.

Approvato dopo 20 anni

il nuovo Statuto di CONAI



Nel corso del 2022, con Decreto Ministeriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, è stato approvato lo Statuto CONAI, ai sensi dell'art. 224 del D.Lgs. 152 del 2006.

L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica conclude il percorso di adozione del nuovo Statuto consortile, approvato dall'Assemblea CONAI lo scorso 14 luglio 2021 dopo un lungo lavoro corale e condiviso con le principali associazioni nazionali delle imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggi, e che rappresenta il motore organizzativo del consolidamento del ruolo di CONAI come soggetto centrale nella gestione ambientale degli imballaggi e dei relativi rifiuti. Un ruolo, quello di CONAI, definito dallo stesso Statuto e che si inserisce in un sistema, quello degli imbal-

laggi, sempre più aperto alla condivisione delle responsabilità tra tutti i soggetti coinvolti, in un quadro di collaborazione ambientale e di competizione piena e leale tra tutti i sistemi EPR, dei quali CONAI deve assicurare, a norma di legge, la cooperazione operando, rispetto a loro, in piena autonomia.

Lo Statuto, inoltre, è stato uniformato ai principi e ai criteri introdotti nel Codice Ambientale dal Decreto Legislativo n. 116 del 2020 che ha recepito le Direttive comunitarie sui rifiuti e sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio nell'ordinamento nazionale, anticipando il termine del 2023 entro il quale tutti i sistemi di EPR devono adeguarsi alle nuove disposizioni ambientali.

Tale approvazione del nuovo Statuto consortile interviene, infine, a quasi 20 anni dall'ultimo Decreto di approvazione.

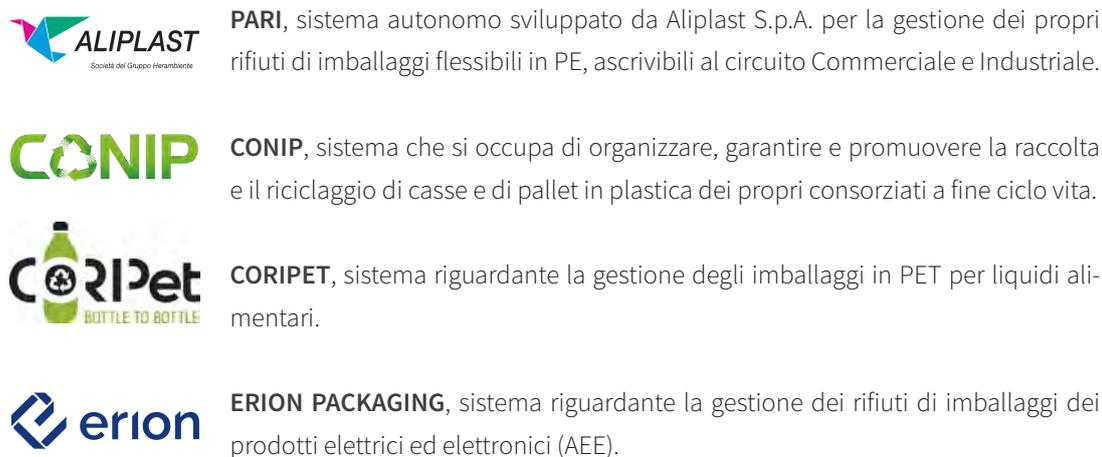
Con riferimento all'operatività nella gestione dei rifiuti di imballaggio, CONAI indirizza l'attività dei 7 Consorzi di filiera rappresentativi dei materiali utilizzati per la produzione di imballaggi:



I Consorzi di filiera, anch'essi privati e non profit, operano il ritiro e l'avvio a riciclo/recupero sull'intero territorio nazionale dei rifiuti di imballaggio nei diversi materiali, in sussidiarietà al mercato.

A CONAI spettano, poi, funzioni generali, tra cui l'elaborazione del *Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio*, il raccordo e il coordinamento tra le Amministrazioni Pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

La legge prevede per i produttori di imballaggio anche alternative rispetto all'adesione ai Consorzi di filiera. Infatti, questi possono "organizzare autonomamente la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale" (art. 221, comma 3, lett. a) oppure mettere in atto "un sistema di restituzione dei propri imballaggi" (art. 221, comma 3, lett. c). A oggi 4 sono i sistemi autonomi esistenti.



In considerazione degli obblighi normativi richiamati, CONAI e i Consorzi di filiera hanno sottoscritto una nuova convenzione che, in linea con lo Statuto consortile approvato, si propone di consolidare il ruolo del CONAI come coordinatore dei sistemi di EPR operanti nella gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio.

Sottoscritta la nuova convenzione CONAI

con i 7 Consorzi di filiera



La convenzione, ai sensi dell'art. 24, comma 3, dello Statuto, è volta a disciplinare non solo la gestione del Contributo Ambientale, come previsto dalla vigente normativa, ma anche determinati impegni e collaborazioni reciproche tra le Parti. In particolare, la suddetta convenzione regola obblighi di rendicontazione dei dati e di comunicazioni relative alla corretta gestione degli imballaggi affinché siano assicurati il buon funzionamento e la tenuta dell'intero sistema nazionale di gestione degli imballaggi per il raggiungimento degli obiettivi nazionali ambientali.

La sottoscrizione della nuova convenzione garantisce, inoltre, la partecipazione dei soggetti sottoscrittori al Comitato di Coordinamento EPR, di cui all'art.

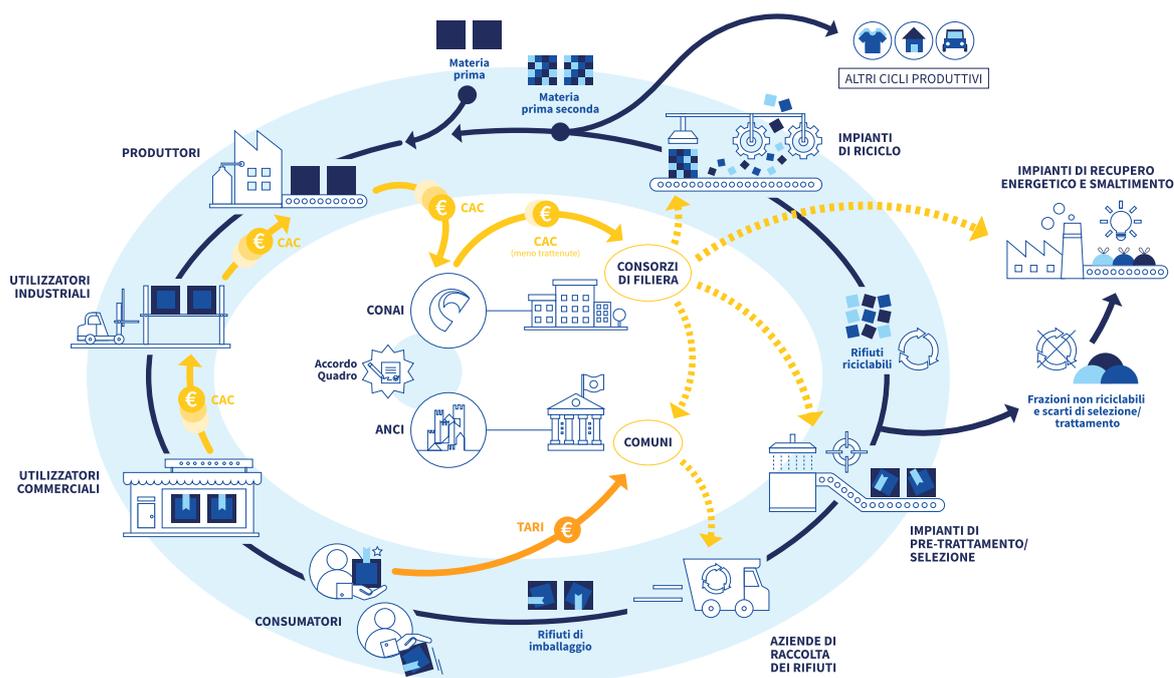
26 dello Statuto consortile, in fase di istituzione in seno al CONAI. Tale Comitato intende promuovere un confronto costante sui temi di comune interesse dei partecipanti anche in ragione del corretto ed efficace raggiungimento degli obiettivi ambientali di recupero e di riciclo dei rifiuti di imballaggio.

In ragione delle suddette finalità della nuova convenzione, e del ruolo di CONAI nel sistema degli imballaggi, quest'ultimo ha avviato la discussione per la sottoscrizione della stessa convenzione anche con i sistemi autonomi esistenti. Le Parti sono nelle fasi conclusive delle trattative per la definizione del testo che, principalmente, tiene conto delle disposizioni di legge vigenti.

Ai sensi della vigente normativa, CONAI e i sistemi autonomi promuovono un Accordo di Programma Quadro su base nazionale (APQN) con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), con l'Unione delle province italiane (UPI) o con gli Enti di gestione di Ambito territoriale ottimale, al fine di garantire la copertura dei costi derivanti dai servizi di raccolta differenziata, di trasporto, di operazioni di cernita e di altre operazioni preliminari dei rifiuti di imballaggio, nonché le modalità di raccolta degli stessi rifiuti ai fini delle attività di riciclaggio e di recupero.

L'Accordo di Programma è costituito da una parte generale e dai relativi allegati tecnici per ciascun materiale da imballaggio ed è sottoscritto anche dai Consorzi di filiera.

IL SISTEMA NAZIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO



Conformità della procedura di determinazione

e diversificazione del Contributo Ambientale CONAI alla normativa antitrust

Durante il secondo semestre del 2022, in considerazione della sempre più crescente attenzione che il Consorzio presta alla tematica antitrust e alla luce anche delle ultime considerazioni espresse dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in merito alla determinazione del Contributo Ambientale e alla sua diversificazione, CONAI ha avviato una collaborazione con lo Studio Hogan Lovells al fine di verificare la conformità alla normativa antitrust della procedura di determinazione e diversificazione del CAC utilizzata.

Tale progetto si pone in continuità con l'obiettivo del Consorzio di garantire una sempre più crescente azione e posizione in linea con la normativa sulla concorrenza espressa in precedenza dall'adozione del Programma di Compliance Antitrust e, comunque, considerata da sempre pilastro fondamentale alla base delle funzioni in capo al CONAI.

Il progetto ha previsto, a oggi, la predisposizione di un Memorandum che ripercorre le determinazioni adottate da CONAI nel corso del 2022 ed esprime valutazioni di tipo antitrust e regolatorio in merito a:

- le nuove modalità di calcolo approvate per il Contributo Ambientale CONAI;
- l'istituzione di nuove fasce per gli imballaggi;
- il deficit di catena e le altre novità in vigore.

Il documento si pone l'obiettivo di certificare la correttezza del percorso attuato da CONAI sulla diversificazione contributiva in relazione appunto alla normativa antitrust e alle indicazioni di tipo giuridico fornite dalla stessa Autorità.

Stante l'avvenuta valutazione sull'operato del Consorzio durante il 2022, è stato poi redatto un Manuale relativo al "Contributo Ambientale CONAI", che rappresenta un documento tecnico che, all'interno del quadro normativo, si sofferma sulla procedura e i criteri adottati dal Consorzio per la determinazione del Contributo in generale.

Il Manuale compie un'analisi completa sull'evoluzione del Contributo, concentrandosi quindi sulla sua modulazione e sulle nuove fasce contributive adottate. Tutto ciò in stretta correlazione con la rispondenza ai principi di diritto della concorrenza.

NORMATIVA EUROPEA

PROPOSTA DI REGOLAMENTO SUGLI IMBALLAGGI E I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO (PPWR)

Nel 1° quadrimestre 2022, CONAI e la rispettiva associazione internazionale EXPRA (www.expra.eu) hanno seguito e partecipato ai numerosi incontri con le agenzie e i consulenti della Commissione, in modo tale da dare il proprio contributo per una migliore sostenibilità e fattibilità degli ambiziosi obiettivi politici perseguiti dalla Commissione UE sulla base della revisione della Direttiva sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio:

- tutti gli imballaggi riutilizzabili o riciclabili al 2030;
- ridurre la produzione di rifiuti di imballaggio;
- assicurare che nuovi imballaggi contengano una certa quantità di materiale riciclato;
- assicurare una migliore raccolta per il riciclo e ridurre le barriere di mercato interne.

La Commissione UE ha incaricato il consulente EUNOMIA per individuare le misure specifiche ed elaborare una seconda valutazione di impatto da sottoporre al Regulatory Scrutiny Board dell'UE. Le misure seguenti sono state presentate e discusse con un numero limitato di stakeholder.

- Proposti due livelli di ambizione del **contenuto di riciclato plastica**: per gli imballaggi sensibili al contatto, un obiettivo "medio" del 25% di contenuto di riciclato e uno più ambizioso del 35% al 2030, fino a un obiettivo del 50% nel 2040; per gli imballaggi non sensibili al contatto, gli obiettivi suggeriti sono del 35% o del 45% entro il 2030, fino al 60% nel 2040; per le bottiglie in PET oltre agli obiettivi stabiliti dalla Direttiva SUP, si propone un obiettivo del 65% entro il 2040. Questi obiettivi tengono conto di: materiale riciclato per via meccanica, chimica oppure per contenuto equivalente Biobased (se CO₂ < 30% vs. fonte fossile), proveniente da rifiuto post-consumo (max 5 punti percentuali da pre-consumo). Gli obiettivi sono in capo al Paese, con valutazione e rendicontazione (obbligatori) in capo ai «produttori»; previste esenzioni per alcuni imballaggi: cosmetici, alcuni farmaceutici, plastica < 5%, immesso al consumo sottosoglia minima (es. soglie dichiarazioni EPR).
- Proposta una **definizione di riciclabilità** qualitativa del 95% e di "scala" basata su criteri di copertura della popolazione, dello Stato membro o del market share di imballaggio, che va dimostrata, verificata e certificata da parte terza, in base a una lista negativa di elementi perturbatori del processo di riciclo e di Linee Guida per il riciclo.
- Proposte **sull'etichettatura ambientale** degli imballaggi, mirate a individuare criteri di esenzione (es. sugli imballaggi di trasporto), di deroga (es. imballaggi piccoli), ulteriori finalità rispetto alle modalità di gestione (es. contenuto di riciclato), strumenti digitali (es. QR Code, EAN). Si è proposta anche la rimozione della codifica alfa-numerica di cui alla Decisione 129/97/CE.

Anche in questa seconda tornata di consultazioni, CONAI ha sottolineato l'importanza di misure definite su base scientifica, misurabili e attuabili, lungimiranti rispetto ad altri obiettivi comunitari: la neutralità climatica e la digitalizzazione.

Nel 2° quadrimestre l'attività si è focalizzata sulla presentazione – il 30 maggio – della Commissione UE agli stakeholder dell'esito della seconda valutazione d'impatto sulla revisione della Direttiva Imballaggi (PPDW) dove sono state elencate le macro-aree principali di intervento:

- 1) prevenzione e riutilizzo;
- 2) riciclabilità;
- 3) contenuto di riciclato negli imballaggi in plastica;
- 4) misure abilitanti.

La Commissione ha di seguito presentato le sue proposte che riguarderanno:

- obiettivi di riduzione di rifiuti di x% pro capite al 2030 (baseline 2018);
- definizione e riduzione dell'over-packaging e dello spazio vuoto negli stessi;
- disposizioni e requisiti minimi per imballaggi riutilizzabili;
- obiettivi di riutilizzo per settori specifici (Ho.Re.Ca, B2B ecc.);
- definizione di imballaggio riciclabile, criteri di Design for Re-cycling;
- obbligo di essere compostabili per alcune tipologie di imballaggi in plastica;
- obiettivi sul contenuto di riciclato post-consumo negli imballaggi in plastica al 2030 e 2040, stabiliti a livello di prodotto e a seconda della tipologia;
- disposizioni sull'etichettatura degli imballaggi (ispirata al sistema nordico);
- i requisiti minimi per i sistemi di deposito cauzionale (DRS);
- introduzione di criteri minimi obbligatori in materia di appalti pubblici verdi per il confezionamento di prodotti e servizi prioritari;
- aggiornamento alla definizione di "sostanze pericolose" negli imballaggi e restrizioni all'utilizzo delle stesse.

Nel 3° quadrimestre, a seguito del positivo parere del Regulatory Scrutiny alla seconda valutazione d'impatto condotta da EUNOMIA, il 30 novembre, la Commissione Europea ha ufficialmente presentato la proposta legislativa di revisione della Direttiva sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio attraverso la forma di un Regolamento (PPWR).

Il mandato della Commissione Europea si focalizza sul rafforzamento delle misure di prevenzione dei rifiuti di imballaggio, attraverso una serie di prescrizioni in capo ai produttori e distributori, specie di merce imballata, che si rifletteranno poi sulla riduzione e riprogettazione dell'immesso al consumo degli imballaggi.

Gli obiettivi del Regolamento mirano a riduzioni incrementalmente pro-capite dei rifiuti di imballaggio rispetto al 2018: 5% entro 2030, 10% entro 2035, 15% entro 2040.



Obiettivi da raggiungere attraverso quote di merce distribuita o venduta in imballaggi o contenitori riutilizzabili, ricaricabili, oppure importanti interventi sulla progettazione di riduzione volumi e materiali di imballaggio, fino a divieti di determinate tipologie di format.

	2030	2040
Imballaggi III per grandi bianchi	90%	-
Bevande alla spina	20%	80%
Cibi già preparati	10%	40%
Alcolici (no vino)	10%	25%
Vino	5%	15%
Altri analcolici	10%	25%
Imballaggi III	30%	90%
Avvolgimento per trasporto	10%	30%
Imballaggi raggruppati	10%	25%

Inoltre, il Regolamento risponde anche agli impegni della Commissione anticipati nella Direttiva 2018/852 di revisione della Direttiva Imballaggi, affinché al 2030 tutti gli imballaggi siano riciclabili. Gli strumenti messi in campo vedono una nuova metodologia di valutazione della riciclabilità, la definizione di criteri armonizzati per la modulazione dei FEE EPR in funzione della riciclabilità, l'introduzione al 1° gennaio 2029 di sistemi di deposito cauzionale per il riciclo se non si raccoglie almeno il 90% delle bottiglie e contenitori in plastica e metalli per bevande, e obiettivi di contenuto riciclato post consumo per determinati imballaggi in plastica.

GRADI DI PERFORMANCE	VALUTAZIONE DI RICICLABILITÀ PER UNITÀ, IN PESO %	CRITERI
A	≥ 95	<ul style="list-style-type: none"> ■ Progettato per il riciclo ■ Effettivamente ed efficientemente raccolto differenziato ■ Selezionato in definiti flussi ■ MPS di qualità sufficiente a sostituire MPV ■ Riciclato su scala (dal 2035)
B	≥ 90	
C	≥ 80	
D	≥ 70	
E	< 70	

IMBALLAGGI IN PLASTICA	CONTENUTO RICICLATO DA POST CONSUMO VALORI %	
	ENTRO 2030	ENTRO 2040
PET "Contact sensitive"	30	50
"Contact sensitive"	10	
Bottiglie per bevande monouso	30	65
Altri	35	65

Nella proposta legislativa di Regolamento, la Commissione Europea, da un lato ha fatto propri tutti i “commitment” profusi dalle imprese internazionali per la sostenibilità dei propri imballaggi, e dall’altro ha incluso quei requisiti e chiarimenti necessari al buon funzionamento del dispositivo di Responsabilità Estesa del Produttore specie quando si moltiplicano le rispettive Organizzazioni e il commercio online.

Il Regolamento ha anche ovviato al tema del buon funzionamento del mercato interno, a seguito di iniziative degli Stati membri in merito alla **etichettatura degli imballaggi**, prevedendo l’obbligo di informazioni:

- sulla composizione del materiale, esclusi gli imballaggi di trasporto, per facilitare la cernita del consumatore, **attraverso tecnologie digitali**;
- sul contenuto di riciclato;
- sul riutilizzo e sistema di riutilizzo, attraverso un QR code.

Considerazioni CONAI sulla proposta di Regolamento

Nella proposta di Regolamento PPW (Packaging and Packaging Waste) che sta informalmente circolando, la Commissione Europea non si limita come in passato a fissare gli obiettivi lasciando agli Stati membri, in funzione delle proprie specificità, la possibilità di organizzarsi per scegliere il modo di raggiungere quegli obiettivi.

La scelta di adottare un Regolamento e non una Direttiva ci sembra in contrasto con il concetto di adattabilità al contesto di riferimento, che contraddistingue l’approccio alle strategie di sostenibilità. Con questo provvedimento, infatti, la Commissione entra nel merito delle modalità da adottare a livello locale per il raggiungimento dei nuovi obiettivi, sia nella gestione dei rifiuti di imballaggio, sia nelle scelte di progettazione degli imballaggi. Prevedendo vere e proprie “liste negative” di imballaggi con un approccio che rischia di essere incoerente e discriminatorio.

Il tutto imponendo quindi un modello, con relativi costi, a carico dei sistemi EPR vigenti nei singoli Stati membri, senza considerare i livelli di efficacia e di efficienza oggi raggiunti, dopo 25 anni di normazione e scelte di intervento da parte degli Stati membri stessi. Scelte che hanno improntato lo sviluppo di infrastrutture e investimenti nelle operazioni di gestione a fine vita degli imballaggi, creando e consolidando negli anni un intero settore di gestione dei rifiuti per il riciclo (meccanico, chimico e organico),

che ha portato alla nascita di veri e propri mercati delle materie prime seconde.

In questo contesto, un approccio così verticale e uguale per tutti i 27 Stati membri rischia di penalizzare maggiormente chi in questi anni ha prodotto maggiori sforzi per trovare soluzioni adatte rispetto al proprio tessuto produttivo e alla regolamentazione locale, con il rischio di vanificare anni di innovazioni e investimenti. Penalizzando soprattutto le realtà più virtuose, come il nostro Paese che è primo fra i grandi Stati europei per riciclo pro-capite dei materiali di imballaggio e recupero dei rifiuti urbani, e che ha nel proprio tessuto produttivo realtà tecnologicamente più avanzate di raccolta, selezione e riciclo dei materiali di imballaggio. Per fare solo un esempio: la filiera del recupero delle plastiche biodegradabili e compostabili e le tecnologie di selezione per il riciclo dei rifiuti di imballaggio in plastica.

Accanto a questo tema, vi è un ulteriore aspetto da considerare rispetto alla rendicontazione in trasparenza dei dati e delle informazioni, anche legate ai costi dei diversi sistemi EPR che vengono trasmesse alle Istituzioni nazionali ed europee. Da sempre CONAI ha improntato il proprio sistema di reporting a logiche di trasparenza e accountability – con metodologie certificate – in affiancamento e supporto alle Istituzioni nazionali, garantendo così che i livelli di efficacia ed efficienza siano misurabili, confron-

tabili e conformi con quanto richiesto in termini di affidabilità e qualità delle informazioni.

Va inoltre considerato che nella direzione di promuovere lo sviluppo del riciclo dei materiali di imballaggio sono andate anche le priorità di intervento per l'utilizzo dei fondi europei del Next Generation UE e del PNRR a livello nazionale, con riferimento agli investimenti per l'economia circolare, improntati allo sviluppo di infrastrutture e tecnologie per il riciclo che, laddove venissero confermate le indicazioni sui requisiti di imnesso al consumo previsti

DRS per la raccolta

Nella proposta, per la prima volta la Commissione identifica nel cauzionamento – ovvero nel Deposit Return System (DRS) – il modello di restituzione che i singoli Paesi dovrebbero adottare per talune tipologie di imballaggi (contenitori per liquidi alimentari). Peraltro, senza riferimenti nella WFD a obiettivi di raccolta e di riciclo.

Il modello italiano di gestione dei rifiuti d'imballaggio basato sulla raccolta differenziata e sulla responsabilità in capo agli EPR di raggiungimento degli obiettivi di corretta gestione rappresenta un'eccellenza nel panorama europeo. Primato confermato sia dai recenti dati Eurostat di riciclo e recupero dei rifiuti urbani sia dai risultati di riciclo raggiunti per gli imballaggi. Con una percentuale di imballaggi avviati a riciclo che si attesta al 73,3%, l'Italia ha già superato con largo anticipo per tutti i materiali d'imballaggio gli obiettivi fissati dall'Unione Europea per il 2025 e vicini se non sopra a quelli fissati per il 2030 per quasi tutti i materiali. E questo nonostante il Centro e il Sud del nostro Paese, pur cresciuti negli ultimi anni in termini di raccolta, non abbiano ancora raggiunto i risultati del Nord.

Il nostro Paese è secondo – superando anche la Germania – per quantità di imballaggi avviati a riciclo pro-capite (dietro solo al Lussemburgo). E questo perché tra tutti i modelli di gestione dei rifiuti di imballaggio realizzati dai Paesi europei, ognuno con specificità proprie, quello italiano, gestito da CONAI insieme ai suoi Consorzi di filiera, è il migliore anche in termini di efficienza economica (è meno costoso rispetto a Spagna, Repubblica Ceca, Paesi Bassi, Belgio, Francia e Germania) e di efficacia di riciclo,

nel Regolamento, rischierebbero di divenire già obsolete.

Per le sue prescrizioni sull'imnesso al consumo, inoltre, la proposta di Regolamento rappresenta un veicolo normativo inadeguato rispetto alla sua portata di impatto e alla luce anche dei numerosi rinvii ad atti delegati.

Impatto che risulta più importante per Paesi, come il nostro, che hanno un'importante manifattura fortemente vocata all'esportazione (Made in Italy).

come emerge da uno studio condotto da Bocconi insieme al Wuppertal Institut.

Non solo. Integrando la raccolta differenziata tradizionale con specifiche raccolte selettive riteniamo sia perseguibile l'obiettivo di intercettazione del 77% (calcolato come avvio a riciclo) previsto dalla Single Use Plastic (SUP) per i contenitori per liquidi alimentari (CPL) in PET nel 2025 e che non si ravvedono ostacoli al raggiungimento del 90% di raccolta dei CPL in PET al 2029.

Mentre, per i contenitori per bevande negli altri materiali, già oggi siamo a tassi prossimi al 90% grazie alla raccolta differenziata tradizionale, come per le lattine di alluminio.

L'introduzione di un DRS per il riciclo laddove esiste già un circuito efficace di raccolta differenziata e valorizzazione degli imballaggi rappresenterebbe una duplicazione inutile di costi economici e ambientali: per i soli imballaggi per bevande andrebbe affiancare le raccolte differenziate di tutti gli altri imballaggi, senza sostituirsi in toto.

Il DRS per il riciclo, se confrontato con la raccolta selettiva, ha diverse rigidità che lo rendono una soluzione non solo non necessaria ma anche non adatta per il nostro Paese, come emerge dalla tabella di confronto della pagina seguente.

In particolare, in Italia l'introduzione del DRS comporterebbe la completa sostituzione del sistema di raccolta differenziata per i CPL PET con la necessaria distribuzione capillare su tutto il territorio nazionale di circa 100.000 Reverse Vending Machine (RVM) per poter correttamente intercettare l'imnesso al

consumo annuale di CPL. Un volume stimabile in 450.000 t/anno.

Questo comporterebbe un investimento iniziale di circa 2.300 M €, con un costo di gestione di circa 350 M €/anno. L'implementazione di un sistema informatico che renda possibile ottenere la cauzione dalle Alpi a Lampedusa, sulla base di quanto fatto in altri Paesi europei, potrebbe richiedere un investimento compreso tra 500 M € e 1.000 M €.

Senza dimenticare che costringerebbe le aziende a sostenere costi aggiuntivi legati alla necessità di adottare un costoso sistema di etichettatura speciale che riduca il rischio frode.

Una tonnellata di CPL PET selezionato potrebbe valere, per le sole etichette di cauzione, circa 10.000 €. Ossia 10 volte il valore del materiale.

L'introduzione di una raccolta selettiva che si affianchi a quella tradizionale permetterebbe di colmare

Ri-uso e ri-utilizzo

Il Regolamento prevede specifici e sfidanti obiettivi quantitativi di ri-uso e ri-utilizzo partendo dal presupposto che tali soluzioni rappresentino sempre una soluzione più virtuosa, a prescindere da adeguate considerazioni, basate su strumenti scientifici di LCA, sui circuiti, sulle ricadute in termini di “reverse logistics” e conseguenti impatti ambientali, organizzativi ed economici.

Fermo restando che la piramide nella corretta gestione degli imballaggi pone correttamente al primo posto il ri-utilizzo, va inoltre considerato che, nelle applicazioni alimentari così come in quelle della detergenza, sono da valutare non solo gli impatti

la quota mancante pari a 70.000 t, per raggiungere gli obiettivi fissati dall'Europa al 2029.

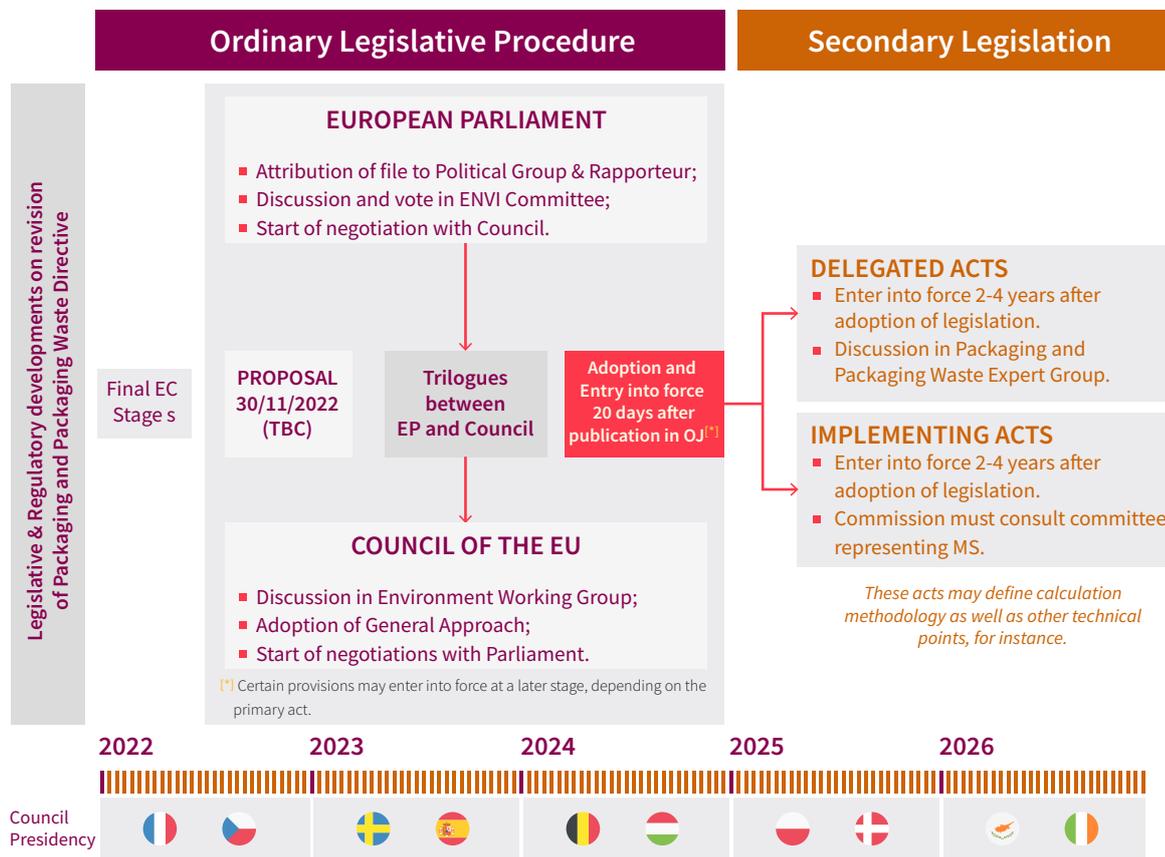
Un volume intercettabile con un'adeguata programmazione per potenziare la raccolta selettiva in aree e contesti a maggior rischio littering, ma senza avere significativi impatti sul restante sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio, e con investimenti iniziali nell'ordine massimo di 270 M € e costi operativi inferiori ai 30 M €/anno.

Sono queste le ragioni per cui in Paesi come l'Italia – dove la raccolta differenziata tradizionale è ben sviluppata – l'introduzione del DRS a livello nazionale risulta una soluzione non necessaria, e tantomeno opportuna: con lo sviluppo di un'adeguata raccolta selettiva gli obiettivi futuri di riciclo dei materiali di imballaggio potrebbero essere adeguatamente raggiunti nei tempi previsti.

ambientali ma, ancor prima, le ricadute in termini di prestazioni sul prodotto contenuto: igienicità, salubrità, informazioni al consumatore ecc. Temi che rappresentano la ragion d'essere dell'imballaggio e che dovrebbero sempre venire posti come prioritari rispetto ad altri obiettivi, con una logica di riduzione degli sprechi dei prodotti contenuti che guida le logiche di sostenibilità. Si pensi ad esempio al tema del food waste, dove l'imballo, grazie alle sue prestazioni di protezione e conservazione del prodotto, rappresenta uno degli strumenti indispensabili di riduzione.

A seguito della presentazione della proposta legislativa di Regolamento, è cominciato l'iter legislativo ordinario con il coinvolgimento di Parlamento e Consiglio UE; il 20 dicembre 2022 la Commissione ha presentato la proposta legislativa al Consiglio dell'Unione Europea sull'Ambiente dove l'Italia ha manifestato la contrarietà al provvedimento.

Salvo rallentamenti, si stima la conclusione del percorso e l'adozione della proposta per il secondo quadrimestre (Q2) del 2024.



DIRETTIVA QUADRO SUI RIFIUTI 2008/98/CE

Nel 1° quadrimestre 2022 – il 22 febbraio – è terminata, invece, la consultazione pubblica dedicata a soggetti pubblici e privati in relazione alla revisione della Direttiva 2008/98/CE sulla gestione dei rifiuti, in particolare sui temi della prevenzione della produzione di rifiuti e sulla raccolta differenziata.

Attraverso il lavoro svolto da CONAI e dalle altre PRO facenti parte di EXPRA, si è fornito un riscontro relativo a temi fondamentali come rinforzare i regimi EPR e il loro ruolo per una transizione ecologica più efficace.

In particolare, gli input di maggior interesse sono stati:

- il rinforzo all'attuale applicazione dell'acquis sui rifiuti;
- i principi dei regimi EPR devono essere applicati e le PRO operanti devono avere un ruolo corresponsabile nella raccolta differenziata, la selezione e il riciclo;
- maggiore coinvolgimento dei cittadini attraverso una migliore comunicazione e campagne educative con tutte le parti coinvolte;
- maggiore trasparenza e responsabilità da parte del settore delle vendite online in merito agli obblighi EPR per migliorare la trasparenza e l'accuratezza dei dati nelle pratiche di gestione dei rifiuti in tutta l'UE;
- gli imballaggi riutilizzabili devono essere registrati sotto il regime EPR, in modo tale da avere una migliore comprensione del livello di riutilizzo e delle sue prestazioni;
- ogni misura di gestione dei rifiuti dell'UE e nazionale deve essere confrontata con le loro prestazioni di CO₂.

Contestualmente, sono proseguiti i lavori del JRC (Joint Research Center) della Commissione Europea, in particolare:

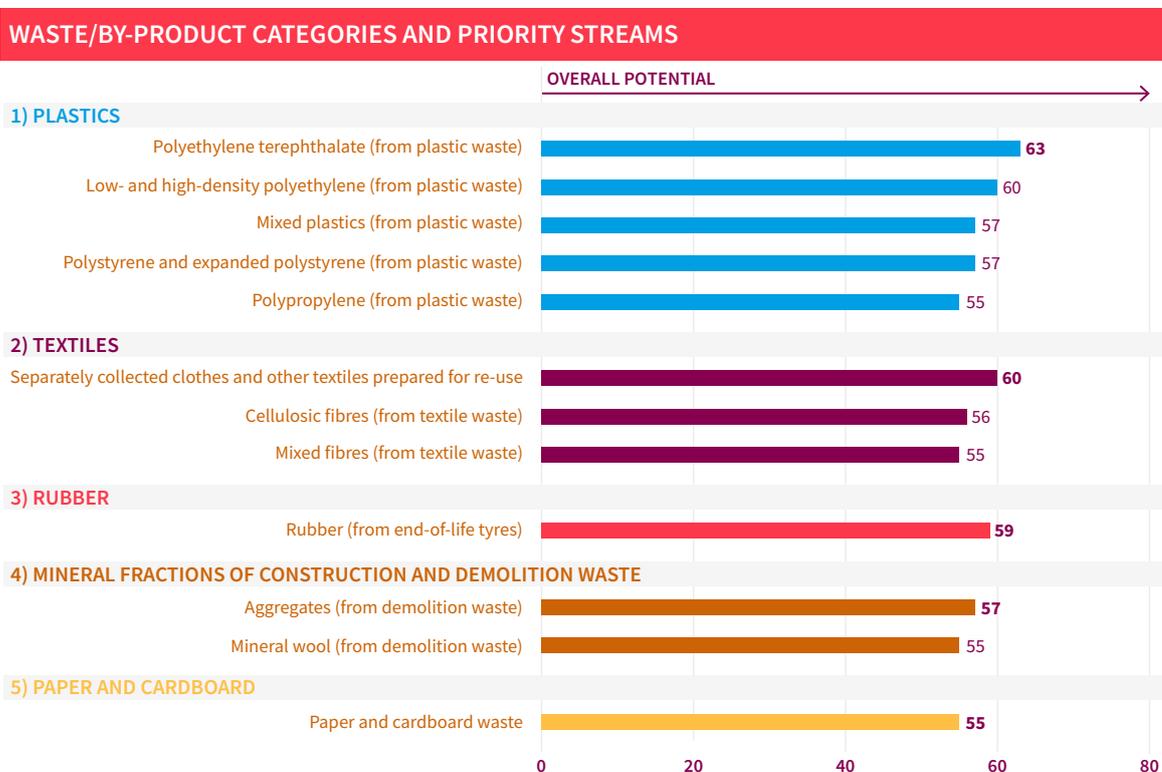
- definizione di riciclo;
- cessazione di qualifica di rifiuto (EoW).

Per quanto riguarda la prima area d'intervento, gli obiettivi del lavoro del JRC si sono articolati in 3 aree principali:

- identificare ulteriori processi di riciclaggio non contemplati nelle Decisioni 2019/665 e 2019/1040 (es. riciclo chimico e riciclo plastiche biodegradabili e compostabili);
- stabilire i rispettivi punti di calcolo e misurazione ai fini della contabilizzazione obiettivi riciclo;
- suggerire approcci potenzialmente rilevanti per definire il riciclaggio di alta qualità.

Per quanto, invece, ha riguardato la tematica relativa alla cessazione della qualifica di rifiuto, nel marzo 2022, il JRC e la DG ENVI hanno pubblicato il report finale dal titolo “Scoping possible further EUwide end-of-waste and by-product criteria” all'interno del contesto del Circular Economy Action Plan 2.0 con lo scopo di identificare i flussi di rifiuti prioritari per i quali sviluppare lo status End of Waste (EoW).

Attraverso 12 criteri di classificazione e un fattore di ponderazione, partendo da un elenco prestabilito di flussi di rifiuti condiviso precedentemente con le parti interessate, hanno stabilito quali flussi di rifiuti dovrebbero essere l'obiettivo prioritario per sviluppare lo stato di EoW. Il rapporto identifica cinque flussi prioritari, di cui la plastica ha il punteggio più alto e dove sono inclusi anche carta e cartone.



L'attività del 2° quadrimestre è stata caratterizzata dalla consultazione pubblica a maggio della Commissione Europea sulla revisione della Direttiva Quadro sui rifiuti. Complessivamente, la revisione punta a migliorare l'impatto ambientale della gestione dei rifiuti tramite la semplificazione della legislazione vigente, la piena implementazione delle disposizioni sulla prevenzione dei rifiuti e la riduzione degli oneri per cittadini e imprese, nonché a definire obiettivi circa la riduzione dei rifiuti alimentari a livello europeo. Nello specifico, gli obiettivi della revisione includono:

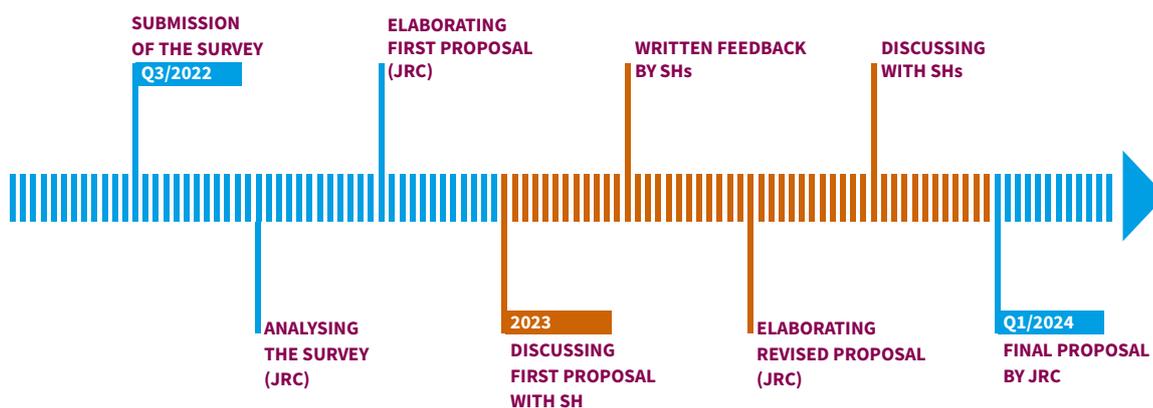
- limitare la generazione di rifiuti;
- aumentare il riutilizzo;
- migliorare la raccolta differenziata, il riutilizzo e la qualità del riciclo in merito a costi ed efficienza, inclusi oli e prodotti tessili.

CONAI ed EXPRA hanno espresso i loro input in particolare relativi all'applicazione dell'acquis sui rifiuti, sui principi EPR e i requisiti minimi all'art. 8, alla trasparenza per il consumatore e del settore delle vendite online, agli imballaggi riutilizzabili.

Non è stato indetto il secondo workshop in merito a "Study to support the impact assessment of policy options for a revision of the Waste Framework" commissionato al team Ramboll, Oeko-Institute, V. Prognos, Wood, In Extenso e denkstatt.

Sempre a maggio, il 31, si è tenuto lo Stakeholder Meeting da parte del JRC sulle tematiche End of Waste, in particolare incentrato a raccogliere riscontri e nuovi dati in tema frazione plastica.

In particolare, partendo dai criteri sviluppati nel 2014 (5 categorie di requisiti per i rifiuti plastici) l'obiettivo di questa fase del progetto, una volta raccolti i feedback dagli stakeholder, sarà quello di sviluppare proposte tecniche per i criteri EoW a livello dell'UE per i rifiuti di plastica, dove i polimeri interessati sono: PET, LDPE/HDPE, PP, EP/EPS, rifiuti misti di plastica.



Nel 2° quadrimestre CONAI ha risposto e inviato il proprio contributo quale stakeholder di riferimento, alla consultazione pubblica avviata dalla Commissione UE per l'elaborazione della relazione di Early Warning Report, dando evidenza che l'Italia ha raggiunto gli obiettivi di riciclo degli imballaggi in anticipo rispetto a quanto stabilito dall'UE.

Nel 3° quadrimestre a partire da novembre, la Commissione Europea ha aperto una consultazione pubblica sulla **proposta di Regolamento sulla spedizione dei rifiuti (Waste Shipment Regulation)**, dove i maggiori punti di interesse sono stati:

- **spedizioni di rifiuti verso Paesi non-OCSE:** le aziende potrebbero esportare i rifiuti non pericolosi della cosiddetta "lista verde" – che include rottami metallici, rifiuti cartacei e alcune plastiche – in Paesi non-OCSE solo se questi Paesi notificano esplicitamente alla Commissione la loro volontà di ricevere nuovi rifiuti e dimostrano la possibilità di trattarli in modo sicuro. L'obiettivo è quello di impedire che tali rifiuti vengano spediti in Paesi in via di sviluppo, dove potrebbero essere abbandonati

invece che riciclati, nonché promuovere il riciclaggio, e trattenere materiali di valore per la catena di approvvigionamento all'interno dell'UE;

- **monitoraggio intensificato per spedizioni verso Paesi OCSE:** attraverso un monitoraggio intensificato delle esportazioni di rifiuti verso i Paesi OCSE, tutte le aziende europee che vi spediscono rifiuti dovrebbero effettuare controlli da parte di terzi sulla sostenibilità delle loro esportazioni. Inoltre, queste potrebbero essere sospese in modo definitivo, se necessario;
- **spedizioni di rifiuti intra-UE:** tutte le spedizioni di rifiuti dovrebbero essere tracciate digitalmente. Inoltre, sarà introdotta una classificazione armonizzata per le spedizioni, nonché severe condizioni per i rifiuti destinati all'incenerimento o alle discariche;
- **controllo:** la Commissione creerà un nuovo gruppo per il controllo delle spedizioni di rifiuti per aumentare la cooperazione tra le dogane, le autorità di polizia e le autorità di controllo nazionale e introdurre sanzioni più severe.

DIRETTIVA SUP (SINGLE-USE PLASTIC)

2019/904

In relazione alla **Direttiva 2019/904** sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, **SUP** Single-use Plastic, a febbraio è stata pubblicata la Decisione di esecuzione 2022/162 recante modalità di applicazione per quanto riguarda il calcolo, la verifica e la comunicazione della riduzione del consumo di determinati prodotti di plastica monouso e delle misure adottate dagli Stati membri per ottenere tale riduzione.

Invece, il 27 giugno 2022, all'interno dei lavori del TAC (Technical Committee), la Commissione Europea ha presentato la bozza dell'atto di esecuzione sulla metodologia per il calcolo e la rendicontazione del contenuto di riciclato nelle bottiglie di plastica. In particolare, è stato presentato l'approccio generale, la bozza dell'atto e il calendario per la sua adozione, che dovrebbero consentire di verificare se i produttori soddisfino i requisiti e gli obiettivi stabiliti per incorporare almeno il 25% di plastica riciclata nelle bottiglie in PET a partire dal 2025 e almeno il 30% nel 2030.

ALTRI DOSSIER EUROPEI RILEVANTI

Il 18 gennaio 2022, la Commissione Europea ha aperto una consultazione pubblica sulle **plastiche a base biologica, biodegradabili e compostabili**, al fine di definire un nuovo quadro politico su questi gruppi di materie plastiche, in linea con quanto previsto dal Green Deal Europeo e dal nuovo Piano di azione sull'economia circolare.

Attraverso questa consultazione, la Commissione desidera valutare in che ambito l'utilizzo di materie prime a base biologica possa portare a reali benefici ambientali, oltre alla riduzione dell'uso di risorse fossili. La Commissione desidera anche valutare in quali termini l'utilizzo di plastiche biodegradabili e compostabili possa essere vantaggioso per l'ambiente, e a quali condizioni.

Su questo tema, il 30 novembre 2022 la Commissione Europea ha pubblicato la **Comunicazione sul quadro politico sulle bioplastiche e le plastiche biodegradabili e compostabili**, come parte del secondo pacchetto sull'economia circolare. Malgrado la Comunicazione indichi Linee Guida non vincolanti

sulle modalità di utilizzo di tali plastiche, la Commissione invita l'industria a considerare l'intero ciclo di vita delle plastiche biodegradabili e compostabili prima di immettere i relativi prodotti sul mercato.

In relazione alla revisione del **Regolamento europeo 2022/1616 relativo ai materiali e agli oggetti di materia plastica riciclata destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari (Food Contact Materials)**, il quale abroga il **Regolamento (CE) n. 282/2008, nel gennaio 2022** la Commissione UE ha aperto una consultazione pubblica dalla quale ha voluto stabilire:

- norme per l'immissione sul mercato di materiali di plastica riciclata a contatto con gli alimenti (FCM);
- lo sviluppo e il funzionamento di processi di riciclaggio che producono plastica riciclata da utilizzare per i FCM;
- l'uso di FCM di plastica riciclata e l'uso di materiali e oggetti di plastica da riciclare.

In particolare, il progetto di Regolamento stabilisce all'art. 6 che l'uso di rifiuti di plastica per la fabbricazione di nuovi FCM deve derivare esclusivamente da rifiuti urbani o alimentari al dettaglio, essere oggetto di raccolta differenziata, mostrare specifici livelli di decontaminazione ed essere soggetto a certificazione di qualità.

Alla fine dell'iter consultivo, il Regolamento EU 2022/1616 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 settembre 2022 ed è entrato in vigore il 10 ottobre 2022. Il Regolamento ha quindi esteso il campo di applicazione ai processi di riciclo chimico, agli strati di barriera funzionale e agli scarti, ritagli, pre-consumo. In particolare, disciplina i requisiti relativi alla raccolta e al pretrattamento dei rifiuti in plastica per produrre plastica riciclata da utilizzare nelle applicazioni a contatto con gli alimenti, istituendo un sistema, certificato da un ente terzo indipendente, che deve garantire il rispetto dei suddetti requisiti e garantire anche la tracciabilità di ciascun lotto fino al momento della prima cernita dei rifiuti raccolti.

In relazione al **Regolamento 1935/2004** vigente riguardante **i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari** e che abroga le Direttive 80/590/CEE e 89/109/CEE, la Commissione



Europea a ottobre 2022 ha aperto una consultazione pubblica in relazione alla revisione di tale normativa. La volontà della Commissione Europea è quella di allineare il Regolamento con gli obiettivi delle Strategie “**Farm to Fork**” e quella per la sostenibilità delle sostanze chimiche; inoltre, la revisione intende sostenere l'innovazione e la sostenibilità promuovendo soluzioni riutilizzabili e riciclabili e contribuire a ridurre l'impatto ambientale del settore.

La sezione della consultazione di interesse per CONAI e Consorzi è quella relativa alla **Sostenibilità e sviluppi futuri**, in particolare che l'uso sostenibile degli MCA non dovrebbe essere conseguito attraverso la legislazione riguardante gli MCA, bensì per mezzo della legislazione ambientale (imballaggi e rifiuti di imballaggio, progettazione ecocompatibile, iniziativa sui prodotti sostenibili) e del quadro per i sistemi alimentari sostenibili. Non avendo la possibilità di dare un feedback positivo esclusivamente alla sola sezione di interesse, il Gruppo di Lavoro Internazionale ha deciso di non dare riscontro alla consultazione.

La pubblicazione della proposta legislativa, inizialmente pianificata per il Q2 2023, dovrebbe slittare fino all'istituzione della prossima Commissione Europea, ovvero non prima di Q4 2024.

In relazione alla proposta di Regolamento per stabilire il **quadro per l'elaborazione delle specifiche di progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (SPI)** e abrogare la Direttiva 2009/125/CE

(COM 2022/142), il 30 marzo la Commissione Europea ha pubblicato l'iniziativa per i prodotti sostenibili (SPI), che abroga e sostituisce la Direttiva sull'ecodesign per cui sono in corso i dibattiti al Consiglio UE e da cui nasce la proposta sul **passaporto digitale dei prodotti**. CONAI ed EXPRA hanno fatto pervenire il loro riscontro, sia alla Commissione sia al Parlamento Europeo, condividendo l'auspicio che eventuali requisiti necessari a completare questa proposta di Regolamento vengano rinviati alla revisione della Direttiva Imballaggi e rifiuti di imballaggio (PPWD), evitando così ulteriori frammentazioni dell'acquis legislativo.

L'adozione finale della proposta di Regolamento dovrebbe avvenire entro il terzo trimestre 2023, nonostante l'adozione degli atti delegati non sia attesa prima del 2024.

Per quanto concerne la proposta di **Direttiva** che modifica le Direttive 2005/29/CE e 2011/83/UE per quanto riguarda la **responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde (Empowering Consumers Directive)**, la Commissione Mercato Interno (IMCO) del Parlamento Europeo ha pubblicato la bozza del report relativo. Gli emendamenti presentati nella bozza del report della Commissione IMCO sono allineate con la posizione della Commissione Ambiente. Attraverso questa Direttiva, la Commissione mira al miglioramento della tutela dalle pratiche sleali e dell'informazione.

NORMATIVA NAZIONALE

CORRETTIVO D.LGS. 116/2020 – SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO

Il Consiglio dei ministri ha approvato in via definitiva il Decreto Legislativo c.d. Correttivo del D.Lgs. 116/2020 con cui sono state recepite nel Codice Ambientale italiano le Direttive europee sull'economia circolare. Tale Decreto discende dalla L. n. 234 del 2012 che prevede che entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo, derivante dalla legge di delegazione, per il recepimento delle Direttive europee, il Governo può adottare, disposizioni integrative e correttive.

Il Correttivo ha dunque l'obiettivo di intervenire sul Decreto Legislativo n. 116 del 2020 per lo più per coordinare le norme interessate dal provvedimento. Per questo, il Correttivo modifica anche alcune norme della Parte IV del Codice Ambientale, dedicata tra l'altro alla gestione degli imballaggi.

Responsabilità estesa del produttore

La modifica alla disciplina della responsabilità estesa del produttore (EPR), disciplinata negli articoli 178-bis e 178-ter, fa sì che l'istituzione dei regimi di EPR su specifiche tipologie di prodotti possa avvenire esclusivamente per volere del MASE e non più a istanza di parte. La norma prevede poi che il Ministero, attraverso il Decreto che istituisce detti regimi di EPR, contempli obbligatoriamente le misure per l'adozione di sistemi di restituzione dei prodotti oggetto del regime stesso.

La modifica interviene anche sui termini di invio di determinata documentazione istituzionale, da comunicare al Registro nazionale dei produttori, al fine di uniformare e allineare detti termini per tutti i produttori sottoposti a un regime di EPR.

Tracciabilità dei rifiuti

La modifica dell'art. 188-bis prevede la gestione del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti in capo al MASE, con il supporto tecnico operativo dell'Albo nazionale dei gestori, e che lo stesso Ministero disciplini il suo funzionamento e gli importi dovuti dagli iscritti.

L'iscrizione al Registro è prevista anche per i Consorzi di filiera e Sistemi autonomi degli imballaggi, i quali dovranno versare un diritto di segreteria e un contributo annuale.

Il Registro consentirà, tra l'altro, gli adempimenti relativi alle modalità di compilazione e tenuta del registro di carico e scarico i quali devono essere tenuti anche dai Consorzi di filiera seppur ancora con le deroghe previste dall'art. 190, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, ossia tramite *“analoghe evidenze documentali o gestionali”*.

Sistemi autonomi di gestione degli imballaggi

Il Decreto Legislativo interviene anche specificatamente sulle norme relative ai sistemi autonomi di gestione degli imballaggi, modificando l'art. 220, comma 2 e prevedendo l'obbligo in capo a detti sistemi di presentare il MUD, in linea anche con la disposizione relativa alle comunicazioni al Catasto dei rifiuti (art. 189, comma 3).

Interviene, inoltre, sugli artt. 221 e 221-bis inerenti al loro procedimento di riconoscimento da parte del Ministero, attuando per lo più azioni di coordinamento tra le norme.

È previsto, inoltre, che i sistemi:

- uniformino il proprio Statuto allo Statuto-tipo dei Consorzi di filiera;
- trasmettano, anche al CONAI entro il 30 settembre:
 - ◆ il programma pluriennale di prevenzione della produzione dei rifiuti;
 - ◆ il piano specifico di prevenzione e gestione relativo all'anno solare successivo;
- entro il 31 maggio:
 - ◆ il piano specifico di prevenzione relativo all'anno solare precedente;
 - ◆ la relazione sulla gestione;
 - ◆ il bilancio.

La norma allinea il termine per l'adeguamento da parte dei sistemi autonomi alle disposizioni del Titolo sugli imballaggi a quello dei Consorzi di filiera, ossia 5 gennaio 2023.

Consorzi di filiera

Il Correttivo prevede alcuni interventi di coordinamento delle norme relative ai Consorzi di filiera.

CONAI

Il Correttivo interviene sull'art. 224 relativo al CONAI prevedendo alcune revisioni di uniformità della norma e abroga il comma 9 che disponeva in merito al principio secondo cui un bene e le materie prime che lo costituiscono non possano essere assoggettate a più di un Contributo Ambientale. Tale principio è stato fatto salvo inserendolo all'interno dell'art. 237, comma 8 avente valenza generale per tutti i sistemi di gestione di responsabilità estesa del produttore.

Documentazione istituzionale

Il Decreto Legislativo interviene anche in merito alla documentazione istituzionale che i sistemi di EPR devono inviare alle Istituzioni.

La modifica infatti coordina e allinea le misure che i Piani redatti dai sistemi di EPR dovranno contemplare e lo fa attraverso un intervento normativo all'art. 237, comma 6, volto a prevedere tra queste anche quelle relative a:

- la prevenzione della formazione dei rifiuti, attraverso modelli di produzione e consumo sostenibili;
- la progettazione, la fabbricazione e l'uso di prodotti efficienti sotto il profilo delle risorse, durevoli, anche in termini di durata di vita e di assenza di obsolescenza programmata, scomponibili, riparabili, riutilizzabili e aggiornabili, nonché l'utilizzo di materiali ottenuti dai rifiuti nella loro produzione;
- la promozione dell'ecodesign per i prodotti che contengono materie prime critiche onde evitare che tali materie diventino rifiuti;
- la promozione della riduzione del contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti, fatti salvi i requisiti giuridici armonizzati relativi a tali materiali e prodotti stabiliti a livello dell'Unione;
- l'accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di riutilizzabili rispetto alla quantità di prodotti non riutilizzabili;
- l'accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti sottoposti alle operazioni di preparazione per il riutilizzo e riciclabili rispetto alla quantità di rifiuti non sottoposti a operazioni di preparazione per il riutilizzo e non riciclabili;
- il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio.

Per quanto attiene al Programma Generale di Prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (c.d. PGP), oltre alle suddette integrazioni, la norma dispone anche che vi sia l'unico termine del 30 novembre entro il quale CONAI comunichi al MASE il Piano Specifico di Prevenzione e la Relazione generale relativa all'anno precedente.

Il Decreto dovrà essere ora pubblicato in Gazzetta Ufficiale per la sua entrata in vigore.

DL Aiuti-ter – Vigilanza Consorzi e Sistemi autonomi

Il Decreto Legge recante *“Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”* c.d. Aiuti-ter è intervenuto modificando l'art. 206-bis del Codice Ambientale, istituendo presso il MASE l'Organismo di vigilanza dei consorzi e dei sistemi autonomi per la gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi, già previsto, tra l'altro, nella Strategia Nazionale per l'Economia Circolare.

L'Organismo di vigilanza è composto da:

- 2 rappresentanti MASE (1 Presidente);
- 2 rappresentanti MIMIT;
- 1 rappresentante AGCM;
- 1 rappresentante ARERA;
- 1 rappresentante ANCI.

Con successivo Decreto Ministeriale saranno definite le modalità di funzionamento dell'Organismo e i suoi obiettivi specifici.

Per il funzionamento dell'Organismo sono stanziati 50.000 euro per l'anno 2022 e 100.000 euro a decorrere dall'anno 2023. Le risultanze delle attività dell'Organismo saranno rese pubbliche entro il 30 aprile di ogni anno.

Etichettatura ambientale degli imballaggi

Dopo più di due anni dall'introduzione dell'obbligo di etichettatura di tutti gli imballaggi, in vigore da gennaio 2023, è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente il Decreto Ministeriale n. 360 del 28 settembre 2022, che adotta le Linee Guida sull'etichettatura ambientale ai sensi dell'art. 219, comma 5, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il corretto adempimento degli obblighi di etichettatura degli imballaggi da parte dei soggetti responsabili.

Le Linee Guida allegate al provvedimento riprendono totalmente i contenuti delle Linee Guida per una etichettatura ambientale obbligatoria degli imballaggi di CONAI, già ampiamente adottate dalle imprese nel corso dei precedenti mesi. Durante questi due anni, infatti, CONAI ha affiancato le imprese, soprattutto le piccole e medie, nel loro processo di adeguamento alle Linee Guida in coerenza con i dettami normativi e con modalità di adeguamento realmente

applicabili. Un lavoro, portato avanti da CONAI, condotto per rispondere agli obiettivi ambientali riferibili alla nuova normativa.

Inoltre, nel rispetto dei principi di libera circolazione delle merci, le Linee Guida allegate al Decreto Ministeriale sottolineano la possibilità di adottare – per tutti gli imballaggi – i canali digitali per la trasmissione delle informazioni obbligatorie.

DDL Attuazione PNRR – Costi sistemi EPR degli imballaggi

Il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 recante: *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, introduce il comma 5-ter all'art. 224 prevedendo che l'Accordo di Programma Quadro stabilisca che i produttori e gli utilizzatori aderenti a un sistema autonomo, ovvero a uno dei Consorzi di filiera assicurino *“la copertura dei costi di raccolta e di gestione dei rifiuti di imballaggio da loro prodotti e conferiti al servizio pubblico di raccolta differenziata anche quando gli obiettivi di recupero e riciclaggio possono essere conseguiti attraverso la raccolta su superfici private. Per adempiere agli obblighi di cui al precedente periodo, i produttori e gli utilizzatori che aderiscono ai sistemi autonomi, possono avvalersi dei consorzi di filiera facendosi carico dei costi connessi alla gestione dei rifiuti di imballaggio sostenuti dai consorzi medesimi”*.

DDL Concorrenza

Nella Gazzetta Ufficiale del 12 agosto è stata pubblicata la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 che prevede, tra l'altro, la modifica dell'art. 224, comma 5 del Codice Ambientale affinché *“i gestori delle piattaforme di selezione (CSS)”* siano esclusi dai soggetti stipulanti l'Accordo di Programma Quadro nazionale per la gestione dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico.

La legge interviene anche sul tema del servizio di gestione dei rifiuti con riguardo all'art. 238, comma 10 del Codice Ambientale riducendo il periodo temporale minimo della scelta – riservata alle utenze non domestiche che producono i c.d. rifiuti assimilati agli urbani – di servirsi del gestore del servizio pubblico o di fare ricorso al mercato per un periodo non inferiore

a due anni anziché a cinque anni come era precedentemente richiesto.

Il provvedimento modifica anche l'articolo 202 del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, inserendo due nuovi commi che attribuiscono nuovi compiti all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), che dovrà definire adeguati standard tecnici e qualitativi per lo svolgimento dell'attività di smaltimento e di recupero.

DDL SalvaMare

È stata approvata e pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge recante "Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare ("Legge SalvaMare")".

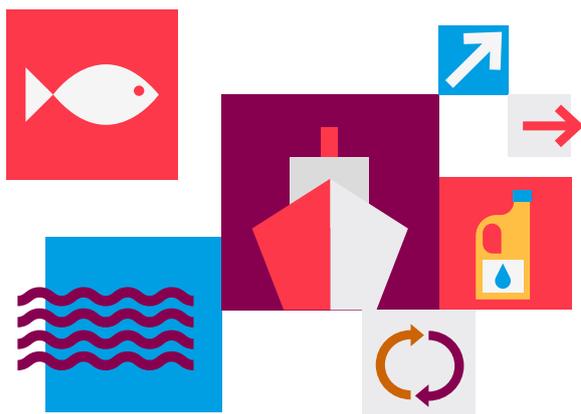
Il provvedimento, si ricorda, ha l'obiettivo di contribuire al risanamento degli ecosistemi marini e alla promozione dell'economia circolare, nonché alla sensibilizzazione della collettività per la diffusione di modelli comportamentali virtuosi volti alla prevenzione dell'abbandono dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune e alla corretta gestione dei rifiuti medesimi.

I punti rilevanti della proposta di legge interessano tra l'altro:

- la modifica della definizione di "rifiuti urbani" di cui all'art. 183, lett. b-ter del D.Lgs. 152/2006, prevedendo che anche i rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti sono equiparati ai rifiuti urbani;
- la modalità di gestione dei rifiuti pescati accidentalmente. Il comandante del peschereccio e della nave potrà conferire i rifiuti pescati accidentalmente all'impianto portuale di raccolta. In caso di ormeggio di un'imbarcazione in un'area non coperta dalla competenza territoriale di un'Autori-

tà di sistema portuale, i Comuni dispongono che i rifiuti siano conferiti in strutture di raccolta, anche temporanee, allestite in prossimità degli ormeggi. Il conferimento all'impianto portuale è gratuito e si configura come deposito temporaneo ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

- i costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati saranno dedotti in una specifica componente della tariffa relativa al servizio integrato dei rifiuti al fine di distribuirli sull'intera collettività nazionale. Si prevede, inoltre, che i criteri e le modalità per la definizione della componente tariffaria siano disciplinati dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA). Quest'ultima dovrà inoltre individuare i soggetti e gli Enti obbligati a fornire i dati e le informazioni necessarie per la determinazione della stessa;
- la promozione dell'economia circolare e del riciclo della plastica, prevedendo l'adozione entro sei mesi dall'entrata in vigore del provvedimento di un Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che stabilisca i criteri e le modalità per individuare quando i rifiuti cessino di essere tali (c.d. "End of Waste");
- i riconoscimenti ambientali a favore degli imprenditori ittici che, nell'esercizio delle proprie attività, utilizzano materiali di ridotto impatto ambientale, partecipano a campagne di pulizia o conferiscono i rifiuti accidentalmente pescati. I Comuni possono organizzare un sistema incentivante per il rispetto dell'ambiente marino volto a prevedere un riconoscimento ai possessori di imbarcazione, non esercenti attività professionale, che recuperano e conferiscono a terra i rifiuti in plastica accidentalmente pescati o volontariamente raccolti;
- istituzione di un Tavolo interministeriale di consultazione permanente, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per il coordinamento dell'azione di contrasto all'inquinamento marino e per il raggiungimento delle finalità della legge. Al Tavolo potrà partecipare, tra l'altro, ogni soggetto ritenuto utile alla rappresentazione degli interessi coinvolti.



Legge di Bilancio 2023

A fine anno, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge del 29 dicembre 2022, n. 197, c.d. Legge di Bilancio 2023.

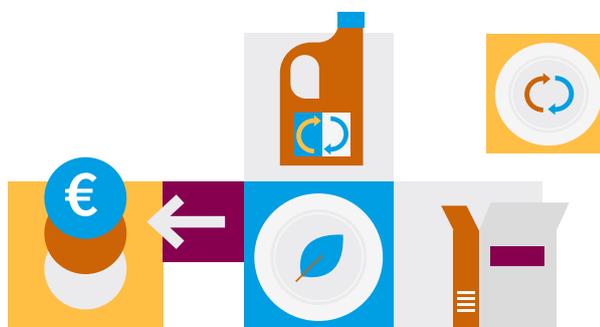
Il provvedimento normativo prevede alcuni interventi di interesse, tra cui:

- il riconoscimento, come in passato, per il 2023 e 2024, di un credito d'imposta – nella misura del 36% e fino a un importo massimo annuale di 20.000 euro – per le spese sostenute e documentate da tutte le imprese che acquistano prodotti realizzati con materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, ovvero che acquistano imballaggi biodegradabili e compostabili secondo la normativa UNI EN 13432:2002, o derivati dalla raccolta differenziata della carta, dell'alluminio e del vetro;
- l'incremento di 6 milioni di euro per l'anno 2023 e di 8 milioni di euro per l'anno 2024 del fondo denominato «Programma sperimentale Mangiaplastica», al fine di contenere la produzione di rifiuti in plastica attraverso l'utilizzo di eco-compattatori;
- la definizione dei requisiti tecnici e delle certificazioni idonee ad attestare la natura ecosostenibile dei prodotti e degli imballaggi secondo la vigente normativa europea e nazionale attraverso un Decreto Interministeriale (MASE, MIMI, MEF);
- la proroga dell'applicazione della plastic tax al 1° gennaio 2024.

ARERA

Nel corso dell'ultimo semestre del 2022 e primi mesi del 2023 sono intervenuti alcuni importanti provvedimenti da parte dell'Autorità che ha in particolare avviato: il *procedimento per la definizione di standard tecnici e qualitativi per lo svolgimento dell'attività di smaltimento e di recupero* (Delibera 413/2022/R/rif), il *procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani* (Delibera 50/2023/R/rif), il *procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle predisposizioni tariffarie del servizio di gestione dei rifiuti urbani* (Delibera 62/2023/R/rif).

Come riportato anche in precedenti pubblicazioni, il Consorzio sostiene – nei limiti del proprio ruolo –



l'attività di regolazione del ciclo dei rifiuti urbani condotta dall'Autorità verso criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza delle gestioni, cercando di esprimere – per quanto di competenza e nelle opportune sedi – i propri pareri e le proprie posizioni. In tale contesto e con riferimento alle attività avviate a seguito della Delibera 364/2021/R/rif – *procedimento per la determinazione dei costi efficienti per la gestione della raccolta differenziata, del trasporto, nonché delle operazioni di cernita o di altre operazioni preliminari* – si segnala la partecipazione di CONAI, tra i differenti stakeholder, ad alcuni Focus Group, convocati da parte dell'Autorità, per fornire approfondimenti sui meccanismi di funzionamento di alcuni Allegati Tecnici all'Accordo Quadro ANCI-CONAI.

In aggiunta, CONAI ha partecipato alle audizioni periodiche del 30 novembre 2022 dal tema “*CRISI ENERGIA: prospettive e proposte settoriali*” riportando uno studio sulle potenzialità di impiego del CSS^[2] e inviato le proprie osservazioni e commenti in risposta al DCO 611/2022/R/Rif “*Orientamenti per l'introduzione dei sistemi di perequazione connessi al rispetto della gerarchia dei rifiuti e al recupero dei rifiuti accidentalmente pescati*” ed al DCO 643/2022/R/Rif sui “*primi orientamenti per la predisposizione di uno schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra ente affidante e gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani*”.

[2] www.arera.it/allegati/audizioni/pubbliche/22/CONAI_aud22.pdf

PARTE

2

**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE
CONAI**

CONSORZIATI E FONDO CONSORTILE

Al 31 dicembre 2022 partecipano a CONAI 711.416 aziende. Il 99% dei consorziati rientra nella categoria degli utilizzatori di imballaggi, a sua volta composta per il 57% da operatori del commercio (circa 402 mila imprese) e per il restante 43% da riempitori di imballaggi vuoti, quali “*altri utilizzatori* | 3 |” (circa 255 mila), imprese del settore alimentare (circa 43 mila) e del settore chimico (circa 3 mila). La categoria dei produttori di imballaggio costituisce l'1% dei consorziati, con le rappresentanze più numerose riconducibili ai settori degli imballaggi in carta, plastica e legno.

Nel 2022 si registra un calo, rispetto al 2021, del numero complessivo dei consorziati (24.231 imprese in meno, al netto di alcune rettifiche di registrazioni), per la quasi totalità riconducibile all'esclusione ex art. 10 dello Statuto CONAI. Nell'anno i recessi/esclusioni ammontano a 30.466.

Le aziende neoconsorziate nel 2022 sono 6.235 a fronte delle 7.829 del 2021, valore in calo del 20% rispetto al 2021 che conferma la difficile situazione economica. I nuovi consorziati sono, come in passato, per la gran parte piccole e microimprese utilizzatrici tenute alla sola iscrizione al Consorzio.

Circa il 15% dei nuovi iscritti ha assolto anche agli obblighi dichiarativi.

AZIENDE



AZIENDE



3 Utilizzatori di imballaggi principalmente da settore manifatturiero del tessile e abbigliamento, meccanica, elettronica e produzione beni di consumo o a uso durevole.

CONSORZIATI AL 31.12.2022 ^[1]

	TOTALI	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Plastica biodegradabile e compostabile	Vetro
PRODUTTORI (N.)	7.948	211	68	2.749	2.324	2.504	34	58
% sul totale produttori	100,0%	2,7%	0,9%	34,6%	29,2%	31,5%	0,4%	0,7%
% sul totale consorziati	1,1%							
	Totali	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri			
UTILIZZATORI (N.)	703.468	402.029	43.300	2.588	255.551			
% sul totale utilizzatori	100,0%	57,1%	6,2%	0,4%	36,3%			
% sul totale consorziati	98,9%							
TOTALE CONSORZIATI (N.)	711.416							

[1] Numero di iscritti in base all'attività prevalente.

Il “Fondo Consortile Produttori e Utilizzatori” ammonta a 8,66 milioni di euro, con un decremento netto di 0,18 milioni di euro per effetto dei recessi e delle esclusioni; la quota media di partecipazione al Fondo è pressoché invariata ed è pari a 12,17 euro per consorziato. Il “Fondo di Riserva Statutario” è pari a 15,19 milioni di euro. Il “Fondo Consortile Imprese non più consorziate” è aumentato da 6,32 a 6,53 milioni di euro.

FONDO CONSORTILE PRODUTTORI E UTILIZZATORI AL 31.12.2022

PRODUTTORI (N.)	TOTALI	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Plastica biodegradabile e compostabile	Vetro
Mil/Euro	1,90	0,17	0,03	0,76	0,13	0,70	0,01	0,12
% sul totale produttori	100,0%	8,8%	1,4%	39,8%	6,6%	36,9%	0,3%	6,2%
% sul totale produttori e utilizzatori	22,0%							
UTILIZZATORI (N.)	TOTALI	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri			
Mil/Euro	6,76	3,15	0,91	0,22	2,48			
% sul totale utilizzatori	100,0%	46,6%	13,4%	3,3%	36,7%			
% sul totale produttori e utilizzatori	78,0%							
TOTALE (MIL/EURO)	8,66							

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il secondo semestre 2022 ha visto un progressivo abbandono delle più rigide restrizioni rese necessarie per contrastare la persistente diffusione del virus Covid-19 che ha flagellato l'Italia e il mondo intero per oltre due anni. Coerentemente alla progressiva diminuzione della curva dei contagi da Sars CoV-2 riscontrata a ridosso dell'estate 2022, e alla scadenza del periodo di emergenza sanitaria, CONAI ha promosso la ripresa delle attività lavorative presso le sedi consortili senza tuttavia perdere gli aspetti positivi del lavoro da remoto. Sapientemente ha deciso di realizzare un programma di work life balance sfruttando le competenze e il cambio culturale sulla modalità di lavoro in smart working capitalizzati durante il periodo di pandemia. Infatti, il 1° agosto 2022 è stato pubblicato il primo Regolamento di smart working strutturato per CONAI, realizzato tenendo conto dei risultati raccolti nella survey interna appositamente realizzata. Come ci si aspettava l'adesione è stata pressoché totale, con accordi individuali sottoscritti con i lavoratori avviati dal 1° settembre 2022 e opportunamente dichiarati al Ministero del Lavoro secondo la modalità ordinaria.

Le attività del Consorzio sono realizzate da un numero medio di 68 dipendenti (3 unità in più rispetto al 2021), organizzati secondo un modello gerarchico-funzionale, che fa capo alla Direzione Generale, con 7 aree di staff (Affari Legali, Comunicazione, Information Technology, Relazioni con i media, Relazioni istituzionali, Risorse Umane, Segreteria di Direzione) e 7 aree di linea (Amministrazione, Consorziati, Recupero Crediti, Rapporti con il territorio, Piani sviluppo RD territoriale - Centro Sud, Centro studi per l'economia circolare - che comprende anche le attività legate alla Sostenibilità e Green Economy, Attività internazionale). Le due sedi sono quella legale di Roma, presidiata, e quella amministrativa e operativa di Milano. Il 2022 registra un aumento del numero medio dell'organico indispensabile per affrontare le ulteriori attività consolidate dopo la fase progettuale avviata nel biennio 2020-2021.

Per quanto riguarda la formazione, nel 2022 si registra una nuova flessione delle ore dedicate alla crescita professionale dei lavoratori. Su questo risultato meno apprezzabile rispetto al 2021 (-56,04%) hanno inciso i numerosi impegni dedicati alla promozione dei risultati in occasione del 25° anniversario della costituzione del CONAI che, per complessità e numero, hanno assorbito la quasi totalità della forza lavoro. Si rendicontano 1.025,50 ore totali di formazione, per la maggior parte fruite online. A farla da padrone le ore dedicate alle competenze informatiche (38,47%), che hanno puntato al necessario sviluppo delle skill in tema di cybersecurity. Un'attenzione sempre concreta alla sicurezza sui luoghi di lavoro per gli aggiornamenti periodici dei lavoratori e della squadra di emergenza (22,53%). Ambiente e sviluppo individuale sono state le altre tematiche maggiormente affrontate (rispettivamente il 12,53% e il 14,58%).

Nel 2022 sono state implementate le offerte della piattaforma Welfare, cogliendo le opportunità normative come il bonus carburante e il rimborso delle spese energetiche, iniziative che confermano l'impegno del Consorzio nel voler garantire attenzione e benessere alle proprie risorse.

Tra le principali iniziative che compongono il Sistema di ricompense troviamo l'Assistenza Sanitaria Integrativa e l'assicurazione per gli infortuni extraprofessionali, oltre al rinnovo della polizza Covid per la copertura dei rischi derivanti dalle situazioni di contagio, copertura delle diarie di degenza e indennizzo da convalescenza e assistenza nonché da eventi avversi da vaccino Covid-19.

La vera innovazione è certamente l'introduzione del **Regolamento Smart Working di CONAI** che, varato ad agosto 2022, ha inteso capitalizzare le competenze e gli investimenti strutturali e culturali consolidati nel lungo periodo di emergenza sanitaria. Esso rappresenta un importante strumento di work-life balance per i lavoratori in forza, nonché un elemento di attrattiva pressoché indispensabile nei processi di selezione per le nuove assunzioni.

CONTRIBUTO

AMBIENTALE

CONAI



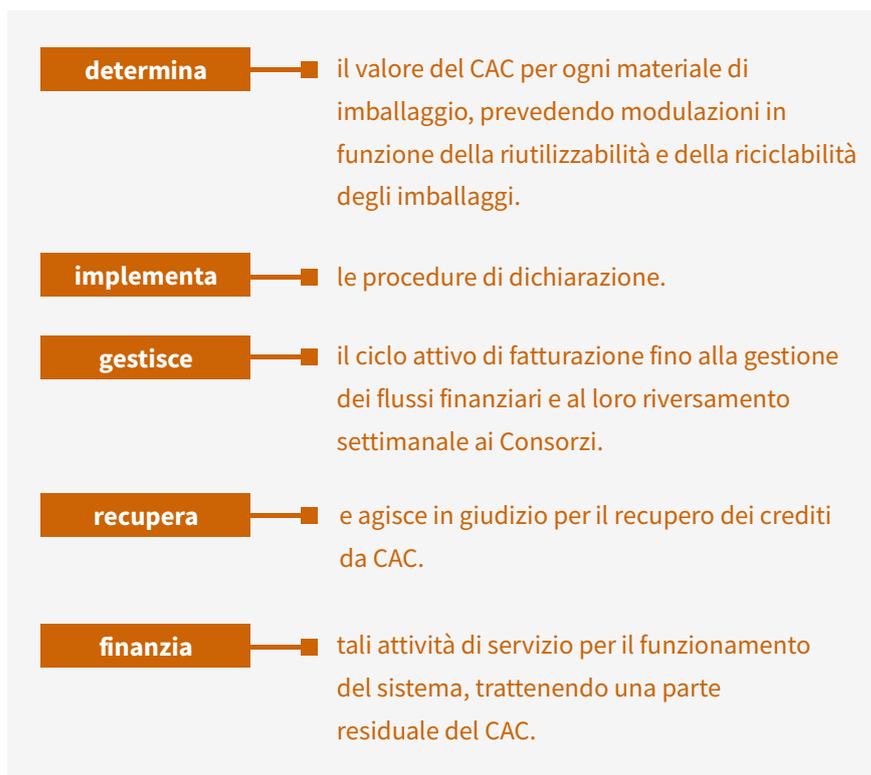
DEFINIZIONE E FINALITÀ

Per ciascun materiale di imballaggio, CONAI determina e pone “a carico dei consorziati [...] il contributo denominato Contributo Ambientale CONAI” (art. 224, comma 3, lettera h) del TUA e s.m.), che rappresenta la forma caratteristica di finanziamento con cui si ripartiscono – tra produttori e utilizzatori aderenti – gli oneri di competenza relativi alla raccolta differenziata, nonché al recupero e riciclaggio degli imballaggi^{|4|}.

Oltre a definirne il valore unitario, che viene applicato alla “prima cessione”, CONAI ne ha l’intera gestione conseguente: dalla definizione e implementazione delle procedure di dichiarazione, alla decisione di modularlo in funzione della riutilizzabilità e della riciclabilità degli imballaggi nell’ambito della stessa filiera di materiale, fino alla risoluzione degli eventuali contenziosi per i crediti maturati. Attività che vengono svolte in nome e per conto dei Consorzi di filiera, così come definito all’interno delle convenzioni tra CONAI e i Consorzi di filiera.

^{|4|} L’art. 221, comma 10 dispone che: “Sono a carico dei produttori e degli utilizzatori, in linea con i criteri di priorità nella gestione rifiuti:

- a) i costi per il riutilizzo o la ripresa degli imballaggi secondari e terziari usati;
- b) i costi per la gestione degli imballaggi secondari e terziari;
- c) almeno l’80 per cento dei costi relativi ai servizi di cui all’articolo 222, comma 1, lettera b);
- d) i costi del successivo trasporto, nonché delle operazioni di cernita o di altre operazioni preliminari di cui all’Allegato C del presente Decreto Legislativo;
- e) i costi per il trattamento dei rifiuti di imballaggio;
- f) i costi per un’adeguata attività di informazione ai detentori di rifiuti sulle misure di prevenzione e di riutilizzo, sui sistemi di ritiro e di raccolta dei rifiuti anche al fine di prevenire la dispersione degli stessi;
- g) i costi relativi alla raccolta e alla comunicazione dei dati sui prodotti immessi sul mercato nazionale, sui rifiuti raccolti e trattati, e sui quantitativi recuperati e riciclati”.



Per finanziare tali attività di servizio per il funzionamento del sistema, CONAI trattiene una parte residuale del Contributo Ambientale (nel 2022 pari all'1,6%, che diminuirebbe all'1% se rapportata ai ricavi totali dei Consorzi).

Il Contributo Ambientale rappresenta la voce di ricavo caratteristica per i Consorzi di filiera.

La scelta del valore del Contributo Ambientale viene presa in funzione degli andamenti delle altre voci caratteristiche di costo e ricavo dei Consorzi di filiera.

La definizione del valore del Contributo Ambientale deve infatti considerare:

- a) gli **andamenti delle voci di costo** dei Consorzi di filiera:
 - ◆ Costi correlati ai **corrispettivi ANCI-CONAI**;
 - ◆ Costi operativi per il **ritiro dei rifiuti di imballaggi commerciali e industriali**;
 - ◆ Costi per le attività di **selezione/trattamento** propedeutiche all'avvio a riciclo e recupero;
 - ◆ Eventuali oneri per il **riciclo/recupero**;
 - ◆ Costi per le **attività di supporto**;
- b) gli **andamenti delle voci di ricavo** correlati agli eventuali proventi della **cessione a riciclo dei materiali gestiti** dai Consorzi e **soggetti alle volatilità del mercato delle materie prime seconde**;
- c) l'ammontare delle **riserve patrimoniali dei Consorzi di filiera**, il cui valore tende a coincidere con il Patrimonio netto essendo marginale il valore del Fondo Consortile;
- d) il **fattore temporale**. Per garantire l'afflusso delle risorse necessarie per il pagamento dei corrispettivi ai Comuni/gestori convenzionati, le deliberazioni sul Contributo Ambientale devono considerare lo sfasamento temporale dell'incasso del Contributo stesso (indicativamente di 6 mesi).

Laddove si rendano necessari incrementi del valore unitario del Contributo Ambientale, si considera anche la necessità di assicurarne la stabilità, orientativamente pluriennale, per un'adeguata programmazione economico-finanziaria sul valore del Contributo da parte delle aziende.

Nel periodo successivo all'incremento è raccomandato verificare eventuali avanzi di gestione e conseguenti incrementi delle riserve.

Quando le riserve tendono a esaurirsi per effetto di disavanzi consuntivati o fondatamente preventivati, il Contributo Ambientale sarà destinato ad aumentare; al contrario, alla luce di riserve in aumento per effetto di avanzi di gestione, il Contributo Ambientale sarà rivisto al ribasso.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione CONAI, ai sensi di quanto previsto all'art. 14, comma 3, lett. c) dello Statuto, interviene per regolamentare le deliberazioni legate al valore delle riserve patrimoniali dei Consorzi, al fine di salvaguardare la loro continuità operativa e garantire stabilità sui flussi finanziari destinati alle attività di ritiro e avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio, nonché evitare immotivati accantonamenti.

La determinazione del valore del CAC e delle sue modulazioni è a carico del Consiglio di Amministrazione di CONAI, dove sono rappresentati produttori e utilizzatori di imballaggi nei diversi materiali, nonché il rappresentante dei consumatori di nomina ministeriale, così da garantire l'equilibrio economico-finanziario dei Consorzi di filiera e la loro operatività in economicità e trasparenza.

Le scelte vengono prese a seguito di momenti di analisi, confronto e dialogo con i Consorzi di filiera interessati nonché con i referenti delle Associazioni.

L'iter per la definizione dei valori del CAC prevede momenti di coinvolgimento e confronto con tutti gli attori coinvolti.

Le **variazioni del CAC** possono essere **generate** dall'esito delle **attività di analisi** dei dati economico-operativi promosse da CONAI o discendere da **richieste specifiche** dei Consorzi di filiera.

CONAI effettua, infatti, a cadenza **semestrale** un'analisi degli andamenti delle principali voci economico-operative di tutti i Consorzi di filiera che sono alla base delle periodiche attività di confronto in tale ambito. Confronto che viene sviluppato anche e soprattutto con riferimento alle possibili valutazioni sulla loro evoluzione e sui principali fattori da considerare; il tutto grazie a modelli di proiezione che sono stati affinati nel corso del 2021.

L'iter per la definizione dei valori del CAC prevede:

- a)** momenti di coinvolgimento e confronto, dapprima tra CONAI e i Consorzi di filiera, per definire quale possa essere il margine di intervento (in aumento o in riduzione) sui valori del CAC applicati;
- b)** momenti di confronto preliminari con il CdA, Comitato di Presidenza e Collegio Sindacale;
- c)** quindi con le Associazioni dei produttori e degli utilizzatori;
- d)** a conclusione dei precedenti, la proposta viene portata formalmente all'attenzione del CdA per le conseguenti valutazioni ed eventuali deliberazioni.

CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI NEL 2022

Complessivamente, nel 2022 il Contributo Ambientale dichiarato è risultato pari a circa 919 milioni di euro, che scendono a 831 milioni di euro (-27% rispetto al 2021) al netto dei rimborsi per export (rimborsati a consuntivo). Tali valori sono il risultato di quantità assoggettate complessivamente stabili e con valori unitari del CAC applicati che hanno visto importanti riduzioni entrare in vigore (vedi tabella seguente su evoluzione CAC).

IL CAC DICHIARATO DI COMPETENZA 2022							
PROCEDURE	MATERIALI	CAC dichiarato	Delta 2022/2021	Saldo esenzioni per export ^[1]	Delta 2022/2021	Stima del valore del CAC netto dichiarato nel 2022	Delta 2022/2021
		(EURO/000)	%	(EURO/000)		(EURO/000)	%
Ordinarie	Acciaio	6.069	-44,6%	-1.026	-37,0%	5.043	-45,9%
	Alluminio	814	-38,2%	-156	-45,5%	658	-36,2%
	Carta	47.252	-76,6%	-4.314	-74,8%	42.938	-76,7%
	Legno	25.334	-2,1%	-2.067	-0,4%	23.266	-2,3%
	Plastica	627.472	-17,8%	-54.838	-11,6%	572.635	-18,3%
	Plastica biodegradabile e compostabile	22.521	-27,5%	-24	-85,0%	22.497	-27,2%
	Vetro	115.396	-11,6%	-25.141	-10,6%	90.254	-11,8%
TOTALE	844.857	-27,4%	-87.567	-21,4%	757.290	-28,1%	
Semplificate	TOTALE	74.290	-14,9%	-586	12,4%	73.703	-15,5%
TOTALE		919.148	-26,6%	88.152	-21,3%	830.996	-27,1%

[1] Stima aggiornata al 3 marzo 2023.

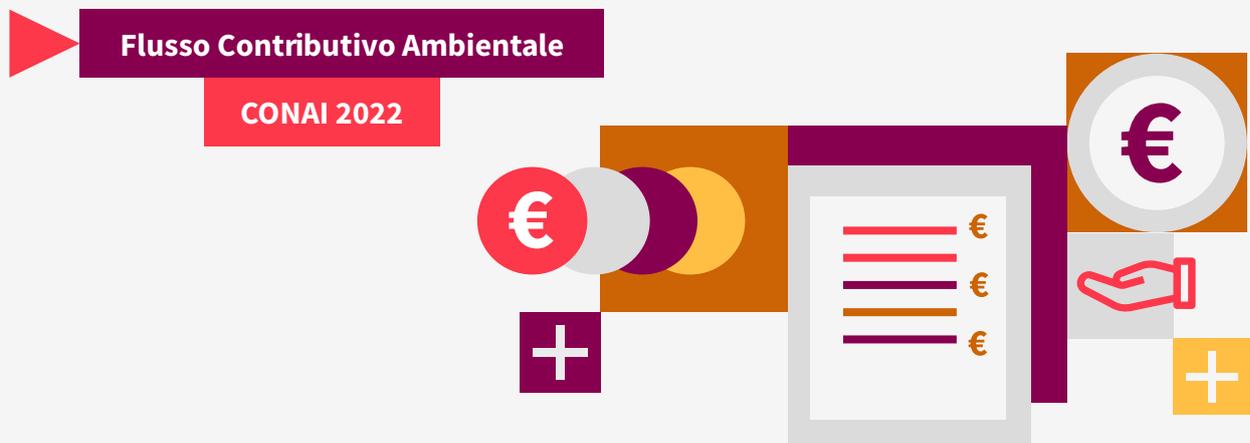
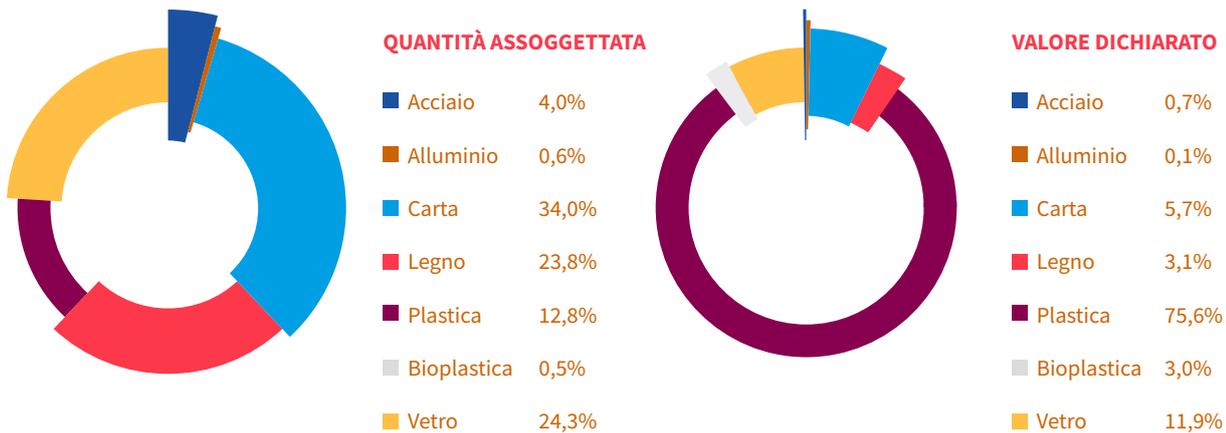
Le **procedure ordinarie** coprono il 92% degli importi dichiarati e il 93% delle quantità assoggettate nel corso del 2022. Le procedure ordinarie rappresentano la modalità generale di dichiarazione e prevedono l'applicazione del Contributo unitario di riferimento sul peso degli imballaggi nei diversi materiali (per produzione e/o importazione di imballaggi vuoti e/o pieni).

Mentre le **procedure semplificate** rappresentano una facilitazione delle modalità di calcolo e versamento del Contributo, consentendo di effettuare calcoli forfetari (es. sul peso delle merci, ovvero sul loro valore) per la relativa determinazione, senza necessariamente dettagliare i quantitativi di imballaggi nei diversi materiali. Tali facilitazioni sono riservate esclusivamente all'importazione di imballaggi pieni (merce imballata) e in presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinino la necessità.

Le **esenzioni per export** si riferiscono invece ai flussi di imballaggi esportati (vuoti e/o pieni) per i quali le aziende possono richiedere l'esenzione dal Contributo, in quanto genereranno rifiuti al di fuori del territorio nazionale. Sono previste due modalità di richiesta di esenzione: ex-post, ossia a consuntivo dell'anno, ed ex-ante, ossia determinando la quota di imballaggi che si prevede saranno destinati all'estero per poi a consuntivo effettuare un saldo rispetto allo stimato, che potrà generare flussi contabili per CONAI in entrata (se lo stimato è risultato maggiore dell'effettivo esportato) e/o in uscita (se lo stimato è risultato inferiore dell'effettivo esportato).

Con riferimento poi al valore del Contributo dichiarato, rispetto allo scorso anno, per effetto delle variazioni intercorse nei valori unitari del Contributo per i diversi materiali, scende l'incidenza sul totale dichiarato per gli imballaggi in carta, aumenta invece la quota parte relativa degli imballaggi in plastica e vetro. Non ci sono particolari novità invece sul fronte del packaging mix delle quantità assoggettate.

QUANTITÀ ASSOGGETTATA E VALORE DICHIARATO CON PROCEDURA ORDINARIA, AL LORDO DEI RIMBORSI

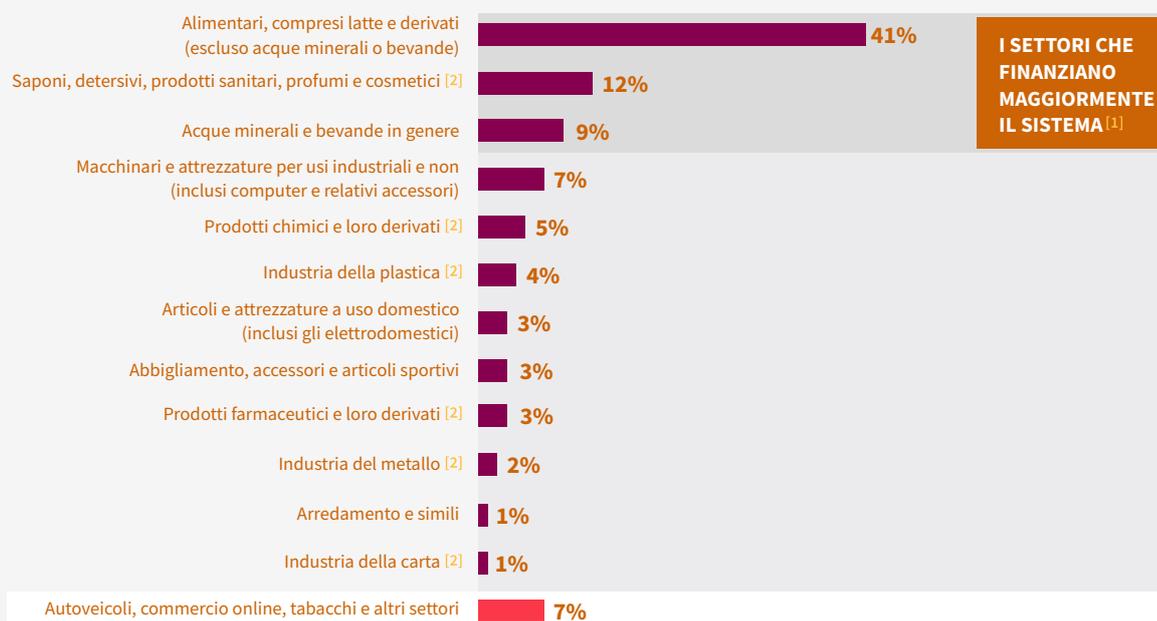


Il CAC dichiarato al CONAI dai **produttori di imballaggi** equivale sostanzialmente all'importo addebitato esplicitamente in fattura ai clienti utilizzatori al momento della c.d. «prima cessione degli imballaggi vuoti» sul territorio nazionale.

Il CAC dichiarato a CONAI dagli **utilizzatori** si riferisce invece a imballaggi vuoti e merci imballate acquistate all'estero.

Di seguito si propone la **stima del CAC assolto dagli utilizzatori di imballaggi** (compresi i produttori di imballaggi per il solo CAC assolto direttamente sui materiali di confezionamento delle proprie merci) – pagato ai fornitori nazionali produttori di imballaggi o dichiarato direttamente a CONAI per l'import – raggruppati per principali categorie merceologiche omogenee (codici Attività - Ateco) per la conseguente determinazione della significatività di ciascuna categoria sul totale CAC pervenuto a CONAI.

STIMA INCIDENZA (%) CAC PER SETTORI MERCEOLOGICI 2022



[1] È stato stimato il CAC assoluto dagli utilizzatori di imballaggi – pagato ai fornitori nazionali produttori di imballaggi o dichiarato direttamente a CONAI per l'import – raggruppati per principali categorie merceologiche omogenee (codici Attività - Ateco) per la conseguente determinazione della significatività di ciascuna categoria sul totale CAC dichiarato a CONAI.

[2] Produzione e/o commercio.

STIMA CAC PER SETTORI MERCEOLOGICI – 2022 VS 2021

SETTORE	Mio.€ 2022	Inc. % 2022	Mio.€ 2021	Inc. % 2021	2022 vs 2021
Alimentari, compresi latte e derivati (escluso acque minerali e bevande)	343	41,4%	458	39,8%	-25%
Saponi, detersivi, prodotti sanitari, profumi e cosmetici [1]	98	11,9%	146	12,7%	-33%
Acque minerali e bevande in genere	75	9,0%	108	9,4%	-31%
Macchinari e attrezzature per usi industriali e non (inclusi computer e relativi accessori)	59	7,1%	71	6,2%	-17%
Prodotti chimici e loro derivati [1]	44	5,3%	55	4,8%	-20%
Industria della plastica [1]	37	4,5%	51	4,4%	-27%
Articoli e attrezzature a uso domestico (inclusi gli elettrodomestici)	26	3,1%	39	3,4%	-33%
Abbigliamento, accessori e articoli sportivi	26	3,1%	30	2,6%	-13%
Prodotti farmaceutici e loro derivati [1]	25	3,0%	28	2,4%	-11%
Industria del metallo [1]	16	1,9%	22	1,9%	-27%
Arredamento e simili	11	1,3%	18	1,6%	-39%
Industria della carta [1]	7	0,8%	17	1,5%	-59%
Autoveicoli, commercio online, tabacchi e altri settori	62	7,5%	107	9,3%	-42%
Totale	830		1.150		

[1] Produzione e/o commercio.

I dati sopra riportati rappresentano la stima in termini percentuali del peso di ciascun settore merceologico e non i valori puntuali di CAC. Il settore alimentare in prevalenza solidi (41%) è quello che finanzia maggiormente il sistema, seguito dal settore cura della persona e detergenza casa (12%) e dal settore acque minerali e bevande (9%). Seguono macchinari e prodotti chimici (rispettivamente al 7% e 5% circa). Industria della plastica intorno al 5%. Tutti gli altri settori presentano percentuali più basse.

Poiché le dichiarazioni dei produttori generalmente non riportano i riferimenti dei clienti utilizzatori a cui hanno applicato il CAC, si è proceduto a una prima quantificazione del CAC assolto dagli utilizzatori stessi, come segue:

- quantificato prima il valore del CAC dichiarato a CONAI direttamente dagli utilizzatori importatori e quello pagato ai fornitori (risultanti dalle richieste di rimborso) dagli stessi utilizzatori (fonte banche dati CONAI);
- verificata l'incidenza percentuale di ciascun settore merceologico sul CAC così determinato;
- con un calcolo induttivo, tali percentuali sono state riportate sul CAC complessivo arrotondato, tenendo conto che una quota dovrà essere rimborsata ai consorziati per effetto dell'export, con correttivi per alcuni settori merceologici che non hanno sostanzialmente inciso sulla quota del settore alimentare. Il principale correttivo adottato è riferito al settore delle acque minerali e bevande, per il quale gli elementi disponibili dalle banche dati CONAI sono sufficientemente significativi per ipotizzare un'incidenza del 9% circa sul totale CAC 2022.

Nel corso del 2022 è stato potenziato il monitoraggio dell'evoluzione del valore del CAC di riferimento per le diverse filiere, con l'obiettivo di adottare un approccio sempre più di trasparenza e accountability e garantire così alle imprese aderenti la massima economicità ed efficienza del sistema, senza pregiudicare il raggiungimento dei più sfidanti obiettivi ambientali da perseguire.

In particolare, grazie alle attività di approfondimento e analisi del contesto macroeconomico e degli economics dei Consorzi di filiera alla luce dell'andamento dei valori delle aste di cessione dei materiali a riciclo, si è intervenuti con una maggiore tempestività nel rivedere i valori contributivi.



Indice CONAI-Prometeia

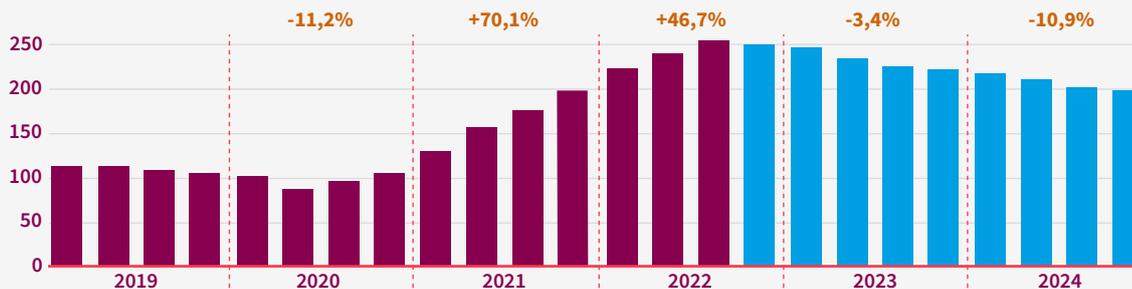
Dal 2021 CONAI, grazie al supporto tecnico di Prometeia, ogni bimestre mette a disposizione dei Consorzi di filiera un Report, contenente una ricca analisi grafica e tabellare, per evidenziare le tendenze in atto sui mercati delle materie prime e seconde. Il Report è corredato dalla appendice statistica con le informazioni di dettaglio e un sintetico abstract di commento dell'evoluzione congiunturale, a motivare i trend in atto.

All'interno del Report è previsto l'aggiornamento dell'Indice CONAI-Prometeia dei Prezzi delle Materie Prime e Seconde da Imballaggio con relativo

commento. L'Indice CONAI-Prometeia è stato ideato da CONAI e Prometeia per restituire una visione d'insieme dell'andamento dei listini delle materie prime seconde da imballaggio e presenta una distinzione nelle componenti gestito e non gestito. L'Indice è realizzato a partire da una struttura di pesi legati alla quantità di materiale a riciclo veicolato negli ultimi anni dai Consorzi di filiera CONAI, ovvero dagli operatori privati, con il massimo livello di dettaglio possibile e viene periodicamente riaggiornato per pesare correttamente i flussi di materiali a riciclo.

MATERIE PRIME VERGINI: INDICE PROMETEIA DEI PREZZI DELLE COMMODITY

Media 2015 = 100 in euro



MATERIE PRIME SECONDE (€/TON): INDICE CONAI-PROMETEIA DELLE MPS DA E PER IMBALLAGGIO

Media 2015 = 100 in euro



--- Totale — Gestito — Non gestito

	Totale	Gestito	Non gestito	
2020	51,4	241,5	9,2	
2021	145,6	143,4	147,0	→ annua
2022 (gen - sett)	46,5	78,7	24,9	→ sullo stesso periodo del 2021
Maggio 2022	3,9	7,5	1,0	
Giugno 2022	2,4	7,6	-2,1	
Luglio 2022	-4,6	-2,5	-6,5	→ rispetto al mese precedente
Agosto 2022	-17,8	-10,4	-25,2	
Settembre 2022	-16,8	-9,7	-25,5	

- L'Indice CONAI-Prometeia è rincarato del 146% nel 2021 e la tendenza espansiva si è trascinata fino alla prima metà del 2022 per la maggior parte delle MPS.
- Quasi tutti i listini delle MPS hanno sperimentato un arretramento tra luglio e agosto. In particolare: i rottami di ferro (-30%), le plastiche seconde (polietilene LDPE -19%, HDPE -16%), i rottami di alluminio (-15%) e i maceri (-11% circa), nonostante la stabilità dei prezzi della cellulosa.
- L'unico ad aver chiuso il bimestre luglio-agosto in rialzo sono i rottami di vetro (+11%).

È in questo quadro che si inserisce la riduzione deliberata a maggio 2022, a valere dal 1° luglio 2022, del valore unitario del CAC per la filiera degli imballaggi in acciaio, alluminio, carta, plastica e vetro. Riduzioni tutte sostanzialmente riconducibili al contesto favorevole di mercato dei materiali a riciclo abbinato a una ripresa dei volumi di immesso al consumo e, pertanto, assoggettati a Contributo Ambientale.

Analogamente, come anticipato alle Associazioni e alle imprese, dopo l'estate è stato possibile attivare un ulteriore momento di verifica della congruità dei valori dei Contributi Ambientali rispetto alle nuove tendenze e in considerazione degli economics maturati fino a settembre 2022. Il CdA CONAI di fine ottobre, valutato lo scenario attuale della filiera del riciclo degli imballaggi, ha quindi stabilito nuove riduzioni del Contributo Ambientale per gli imballaggi in acciaio, legno, plastica, plastica biodegradabile e compostabile e vetro, dal 1° gennaio 2023. Dal 1° luglio 2023 sono previsti aumenti per tre fasce del CAC plastica al fine di correlarne i valori sempre di più ai costi necessari per avviare a riciclo le tipologie di imballaggi in plastica incluse in quelle fasce. In generale, le deliberazioni assunte sul CAC 2023 porteranno alle aziende risparmi da CAC per quasi 170 milioni di euro nel corso dell'anno.

Tali riduzioni sono state possibili grazie alle politiche adottate dai Consorzi di potenziamento della valorizzazione dei materiali a riciclo, sostenute dall'andamento più che positivo di tali listini nei primi 6-8 mesi del 2022 e dalla volontà di andare incontro alle difficoltà delle imprese legate al contesto critico, attingendo dalle riserve patrimoniali per quei Consorzi in cui la congiuntura lo ha reso possibile e nel rispetto delle tempistiche previste dal Regolamento Consortile.

EVOLUZIONE CAC 2021 – 2023

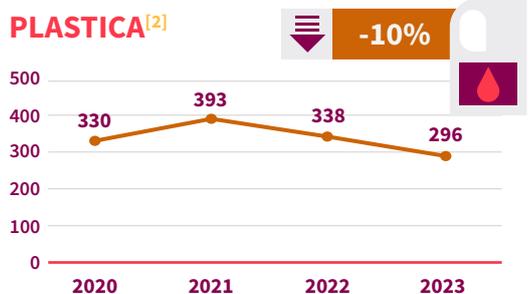
Materiale	FASCE CONTRIBUTIVE	2021		2022		2023			
		1.1/30.6	1.7/31.12	1.1/30.6	1.7/31.12	1.1/30.6	1.7/31.12		
Acciaio	€/T	18,00		12,00	8,00	5,00	5,00		
Alluminio	€/T	15,00		10,00	7,00	7,00	7,00		
Carta	€/T	FASCIA 1 (Base)		55,00	25,00	10,00	5,00	5,00	5,00
		FASCIA 2 (CPL)		75,00	45,00	30,00	25,00	25,00	25,00
		FASCIA 3 (Compositi tipo C)				120,00	115,00	115,00	115,00
		FASCIA 4 (Compositi tipo D)				250,00	245,00	245,00	245,00
Legno	€/T	9,00		9,00		8,00	8,00		
Bioplastica	€/T	560,00	294,00	294,00		170,00	170,00		
Vetro	€/T	37,00		33,00	29,00	23,00	23,00		

Materiale	FASCE 2021 - 2022	2021	2022		NUOVE FASCE 2023	2023		
			1.1/30.6	1.7/31.12		1.1/30.6	1.7/31.12	
Plastica	€/T	A1	150	104	60	A1.1	20	20
						A1.2	60	90
	€/T	A2	150	150	150	A2	150	220
	€/T	B1	208	149	20	B1.1	20	20
						B1.2	20	20
	€/T	B2	560	520	410	B2.1	350	350
						B2.2	410	477
						B2.3	555	555
	€/T	C	660	642	560	C	560	560

Una conferma della capacità del Sistema CONAI, anche attraverso la variazione dei CAC, di adeguarsi rapidamente ai mutamenti di contesto senza mai pregiudicare la tutela degli interessi ambientali. Una rapidità che sarà sempre più necessaria in futuro, per affrontare congiunture sia positive, come quella appena trascorsa, sia negative. Va infatti sottolineata l'eccezionalità del momento storico in cui sono stati deliberati i diversi valori in riduzione dei CAC che, proprio grazie a un andamento al rialzo dei listini delle materie prime seconde, senza precedenti, hanno consentito l'accumulo di riserve che quindi sono state alla base delle possibilità di rivedere i contributi. Per il futuro, proseguirà il monitoraggio costante da parte di CONAI dell'andamento del contesto e degli economics dei Consorzi per prendere per tempo le necessarie decisioni sui valori del CAC.

VARIAZIONI CAC UNITARIO^[1] 2020-2023

Variazione % 2020 / 23 — Febbraio 2023



[1] In caso di variazioni intervenute in corso d'anno è stato determinato il CAC medio come segue: $((cac1 \cdot xmesi) + (cac2 \cdot ymesi)) / 2$.

[2] Dal 2018 (con l'entrata in vigore della diversificazione contributiva) il CAC medio è calcolato mediante il rapporto tra il fabbisogno CAC di Corepla stimato e le quantità stimate di imballaggi immessi al consumo, per anno.

[3] Per l'anno 2021 il CAC medio è calcolato come segue: (totale CAC per imballaggi di fascia B2 e C dichiarati) / (quantità complessive di imballaggi immessi al consumo).

Tutti i valori esposti sono arrotondati.

Per imballaggi in bioplastica devono intendersi gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, conformi alla norma UNI EN 13432:2022.



Simulazione effetto economico netto con applicazione aliquote 2020.

[1] Fonte PSP CONAI (Novembre 2022), dati arrotondati relativi a tutti i materiali (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, bioplastica, vetro).

[2] Totale CAC 2020 calcolato con aliquote medie in vigore per anno 2020, dati arrotondati.

[3] Totale CAC 2021-2023 calcolato con aliquote medie in vigore per periodo, dati arrotondati.

Modulazione contributiva

Dopo le procedure agevolate introdotte dal 2012 per gli imballaggi riutilizzabili all'interno di circuiti monitorati e controllati di riutilizzo, CONAI è costantemente impegnato nell'analisi di tipologie o flussi di imballaggi meritevoli di agevolazioni o semplificazioni, dedicando in tale ambito particolare attenzione a quelli riutilizzabili ai quali riservare formule agevolate o estendere quelle esistenti.

L'EVOLUZIONE DELLA MODULAZIONE DEL CAC



Diversificazione contributiva



Dal 2022 è entrato in vigore il progetto per realizzare una **diversificazione del Contributo Ambientale per gli imballaggi in carta** diversi dai contenitori per liquidi, con un approccio che prevede un aumento contributivo (Extra CAC) per ogni categoria specifica di imballaggio (poliaccoppiati con componente carta inferiore all'80% del peso complessivo dell'imballaggio)

al fine di disincentivare queste tipologie di imballaggio che creano difficoltà, compromettono il riciclo e aumentano gli scarti nelle fasi di riciclo industriale.

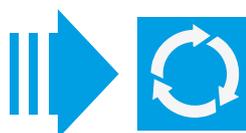
Gli imballaggi compositi a prevalenza carta, diversi da quelli per liquidi, sono stati divisi in quattro tipologie in base al peso della componente carta sul totale del peso dell'imballaggio:

- le prime due tipologie, **A e B**, con una componente carta superiore o uguale rispettivamente al 90 e all'80%;
- la terza tipologia, **C**, è quella che qualifica gli imballaggi in cui la componente carta è superiore o uguale al 60% e inferiore all'80%. Le operazioni di riciclo di questi imballaggi sono complesse e onerose: su 100 kg di imballaggi, più di 60 kg diventano scarto non riciclabile allo stato delle tecnologie attuali;

- la quarta tipologia, **D**, è quella degli imballaggi composti in cui la componente carta è inferiore al 60%: una percentuale che compromette la riciclabilità dell'imballaggio, annullandola, con ovvie conseguenze di impatto ambientale. Nel processo di riciclo, infatti, 100 kg di questi imballaggi producono più di 85 kg di scarto secco e quasi 150 kg di scarto bagnato da smaltire in discarica, dopo aver consumato acqua ed energia elettrica. Poiché si tratta quindi di imballaggi non riciclabili con carta e cartone, l'invito alle aziende che li producono e utilizzano è quello di suggerire in etichetta il conferimento in raccolta indifferenziata, al fine di minimizzare l'impatto ambientale legato alla gestione del loro fine vita.

EVIDENZE RACCOLTE IN TEMA DI RICICLABILITÀ CON LA CARTA

- **Poliaccoppiati di tipo A (componente carta $\geq 90\%$ e $<95\%$)**
- **Poliaccoppiati di tipo B (componente carta $\geq 80\%$ e $<90\%$)**
- **Poliaccoppiati di tipo C (componente carta $\geq 60\%$ e $<80\%$)**



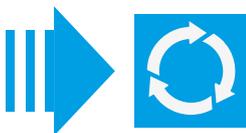
- **Poliaccoppiati di tipo D (componente carta $<60\%$)**



Poliaccoppiati di tipo D da test Aticelca risultano essere NON riciclabili con la carta

LA GESTIONE A FINE VITA OBIETTIVO: MINIMIZZARE L'IMPATTO AMBIENTALE

- **Poliaccoppiati di tipo A (componente carta $\geq 90\%$ e $<95\%$)**
- **Poliaccoppiati di tipo B (componente carta $\geq 80\%$ e $<90\%$)**
- **Poliaccoppiati di tipo C (componente carta $\geq 60\%$ e $<80\%$)**



Raccolta carta

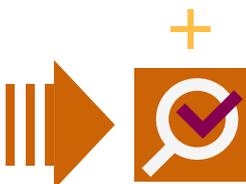
- **Poliaccoppiati di tipo D (componente carta $<60\%$)**



Indifferenziato



Centralità della marcatura degli imballaggi per limitare il più possibile gli errori di conferimento



Separati dal flusso dalla raccolta differenziata tramite selezione



Per quanto concerne la **diversificazione contributiva degli imballaggi in plastica** è continuato l'impegno di revisionare e aggiornare i criteri e le logiche della diversificazione contributiva degli imballaggi in plastica per l'anno 2022, legando i valori di ciascuna fascia non solo alla riciclabilità e al circuito di destinazione delle specifiche tipologie di imballaggi, ma

anche ai costi di gestione sostenuti da CONAI-Consorti di filiera aggiungendo quindi il deficit di catena specifico per ciascuna macrotipologia di imballaggio come fattore nella definizione dei singoli valori contributivi per fascia.

Tutto il percorso di evoluzione della diversificazione contributiva è orientato infatti a considerare l'evoluzione del tema riciclabilità a livello UE e pertanto alla logica di effettivo riciclo e non di riciclo potenziale, confermando i criteri alla base della diversificazione contributiva sin qui adottati.



L'introduzione dell'ulteriore criterio collegato al fattore economico, ha portato il Consiglio di Amministrazione alla definizione di una nuova fascia contributiva e alla riallocazione di alcuni articoli all'interno delle fasce. In particolare, alla luce della crescente presenza nella raccolta differenziata urbana di alcuni flussi di imballaggi tipicamente da circuiti C&I, per ripartire più correttamente i costi di gestione che ne discendono, si è definito di segmentare la Fascia A in 2:

- **A1** – Imballaggi rigidi e flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza gestiti in circuiti C&I;
- **A2** – Imballaggi flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da C&I ma significativamente presenti in raccolta differenziata urbana.

Si tratta dell'avvio di un percorso di progressivo affinamento della diversificazione contributiva che considera riciclabilità e costi per garantire il riciclo e che ha portato, nel 2023, a una segmentazione in nove fasce:

- la **Fascia A1** è stata divisa in due: **A1.1** e **A1.2**, per separare gli articoli sui quali Corepla riconosce un corrispettivo per le attività di rigenerazione e riciclo (fusti e cisternette IBC, nel 2023 in Fascia A1.2);
- la **Fascia A2** resta invariata;
- la **Fascia B1** è stata segmentata in **B1.1** e **B1.2**, con l'obiettivo di separare gli articoli in PET (in B1.2) dagli articoli in HDPE (nel 2023 in B1.1);
- la **Fascia B2** è stata segmentata in **B2.1** (contenitori rigidi in polipropilene), in **B2.2** (articoli riciclabili a base poliolefina) e in **B2.3** (imballaggi con filiere di riciclo sperimentali e in consolidamento, usciti dalla **Fascia C**). Quest'ultima resta in vigore, pur assottigliata, per quegli imballaggi non ancora selezionabili o riciclabili allo stato delle tecnologie attuali.

Obiettivo e approccio adottato

La finalità della diversificazione del Contributo Ambientale è di incentivare l'uso di imballaggi maggiormente riciclabili, collegando il livello contributivo all'impatto ambientale (ed economico) delle fasi di fine vita/nuova vita.

Il processo nasce da un lato dalla volontà di **anticipare le indicazioni sulla modulazione dei FEE dei sistemi EPR**, oggi prevista per legge, e dall'altro dalla **richiesta di Associazioni e Imprese di avere un valore del contributo più equamente determinato** rispetto alle caratteristiche degli imballaggi e dei loro costi di gestione, economici e ambientali. CONAI ha scelto di avviare la diversificazione del Contributo Ambientale **a partire dal materiale più complesso** per la varietà delle tipologie e per le tecnologie di selezione e di riciclo, ossia la filiera degli imballaggi in plastica, **la più eterogenea proprio rispetto alle possibili soluzioni di gestione a fine vita degli imballaggi**.

Un percorso complesso che **segue i criteri di modulazione del Contributo Ambientale indicati oggi dalla legge**, in particolare durevolezza, riparabilità, selezionabilità, riutilizzabilità, riciclabilità e presenza di eventuali sostanze pericolose.

L'attività di approfondimento è da sempre gestita da un **apposito Gruppo di Lavoro consiliare CONAI** espressione di **produttori e utilizzatori** (industriali e commerciali) a cui partecipano i referenti della **struttura CONAI e di Corepla con ruolo tecnico-consultivo**. Il **Gruppo riporta direttamente al CdA CONAI**, organo di riferimento per le delibere e per la definizione degli indirizzi sulle attività. In occasione delle revisioni della diversificazione è altresì previsto, come da procedura di variazione CAC interna al Consorzio, **un preventivo passaggio**

con il Tavolo delle Associazioni dei produttori e degli utilizzatori di imballaggi (referenti associativi) per raccogliere eventuali commenti preliminari alle delibere stesse o segnalazioni sulle proposte di revisione.

I criteri identificati fin dall'avvio della diversificazione contributiva non sono mai stati messi in discussione, piuttosto sono stati negli anni affiancati da altri. Al contrario, le liste degli imballaggi nelle diverse fasce contributive così come i valori del CAC per fascia sono da sempre stati ritenuti il risultato di un processo iterativo e perfezionabile, grazie alle segnalazioni di Associazioni e Aziende e allo sviluppo della tecnologia di selezione e riciclo dell'andamento delle filiere.

I criteri iniziali e tuttora validi sono stati **la selezionabilità, la riciclabilità e il circuito di destinazione prevalente** dell'imballaggio quando diventa rifiuto: "domestico^[1]" o "commercio & industria". Criteri da applicarsi non al singolo imballaggio ma a **gruppi omogenei di imballaggi**, la cui granularità è andata man mano crescendo. Questo per effetto della **logica di gradualità**, da sempre alla base del processo di evoluzione della diversificazione. Fin dall'inizio, infatti, le Associazioni e le Imprese hanno chiesto di **procedere con gradualità alla segmentazione** delle fasce contributive così come al **delta di valore contributivo** tra le diverse fasce.

A partire dal 2020 si è incluso anche il criterio economico del **deficit di catena**, ossia dei costi, al netto dei ricavi, necessari per la gestione a fine vita delle diverse tipologie di imballaggi per fascia.

[1] Rientrano nel circuito "domestico" anche quelli da "commercio & industria" sistematicamente assimilati ai rifiuti urbani.

Evoluzione della diversificazione

Diversificazione 1.0

Nel 2018 sono entrate in vigore 3 fasce contributive:

- **Fascia A:** imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito “commercio & industria” (quali, ad esempio, i fusti, le cisternette, i pallet, le interfalde ecc.);
- **Fascia B:** imballaggi selezionabili e riciclabili

Diversificazione 2.0

Dal 2019, con l’obiettivo di rendere più netta la distinzione tra le soluzioni di imballaggio selezionate e riciclate e quelle che ancora non lo sono e superare la logica del flusso prevalente, si è fatto un ulteriore passo avanti, adottando un criterio ancora più netto di prevenzione che, sulla base degli approfondimenti svolti, ha portato ad aumentare la forbice contributiva tra le fasce e riclassificare gli imballaggi, a partire da quelli di Fascia B:

- **Fascia A:** imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito “commercio & industria” (quali, ad esempio, i fusti, le cisternette, i pallet, le interfalde ecc.);

Diversificazione 3.0

A settembre 2020, il CdA CONAI si è impegnato a **revisare e aggiornare criteri e logiche** della diversificazione contributiva degli imballaggi in plastica a valere dall’anno 2022. Un impegno preso sia alla luce di quanto in atto a livello europeo, sia con l’obiettivo di **legare sempre più i valori del Contributo Ambientale plastica alla loro riciclabilità e al circuito di destinazione ma anche al deficit di catena**. In coerenza con tale impegno, con effetto dal 1° gennaio 2022, gli imballaggi in plastica sono stati **suddivisi in cinque fasce** (non più in quattro). Infatti, la Fascia A si è sdoppiata, dividendosi in A1 e A2. Nella prima voce sono rimasti tutti gli imballaggi ricompresi in precedenza nella Fascia A, al netto degli imballaggi flessibili in polietilene che sono passati in Fascia A2. Nel corso del 2021 sono inoltre proseguite le analisi rispetto alla selezionabilità e riciclabilità di alcuni articoli di imballaggio per una loro più corretta allocazione all’interno delle fasce contributive a valere sempre dal 1.1.2022.

da circuito “domestico” (quali, ad esempio, le bottiglie, i tappi, le borse ecc.);

- **Fascia C:** imballaggi non ancora selezionabili e riciclabili (quali, ad esempio, le cassette in materiale espanso, gli elementi di protezione, le etichette ecc.).

- **Fascia B1:** imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito “domestico” (quali, ad esempio, le bottiglie, i flaconi, i barattoli in PET o in HDPE trasparenti o trasparenti colorati);
- **Fascia B2:** altri imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito “domestico” (quali, ad esempio, le borse, gli imballaggi flessibili in PE o in PP monopolimero);
- **Fascia C:** imballaggi non ancora selezionabili e riciclabili (quali, ad esempio, le bottiglie, i flaconi, i barattoli in PET o HDPE opachi, le cassette in materiale espanso, gli elementi di protezione ecc.).

- **FASCIA A1** – Imballaggi rigidi e flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza gestiti in circuiti “Commercio & Industria”;
- **FASCIA A2** – Imballaggi flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da C&I ma significativamente presenti in raccolta differenziata urbana;
- **FASCIA B1** – Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito “Domestico”;
- **FASCIA B2** – Altri imballaggi selezionabili/riciclabili da circuito “Domestico” e/o “Commercio & Industria”;
- **FASCIA C** – Imballaggi con attività sperimentali di selezione/riciclo in corso o non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali.

Diversificazione 4.0

Il CdA CONAI, anche a seguito delle segnalazioni raccolte dai tavoli di confronto con le Associazioni con l'avvio della diversificazione 3.0, ha preso l'impegno di **segmentare ulteriormente alcune fasce**, a partire dalla **B2**, quella più eterogenea per tipologie presenti, nonché di **rivedere le liste** degli imballaggi di Fascia **C**, alla luce delle sperimentazioni in atto, nonché di **rafforzare il criterio economico** per rispecchiare gli effettivi valori in gioco in un contesto in cui il mercato delle materie prime seconde da riciclo è diventato una realtà concreta per alcune categorie di imballaggi (rPET *in primis*).

Da qui, la **Delibera di maggio 2022** che ha portato alla diffusione delle **proposte di liste** e della **nuova segmentazione, a valere dal gennaio 2023, in 9 fasce**:

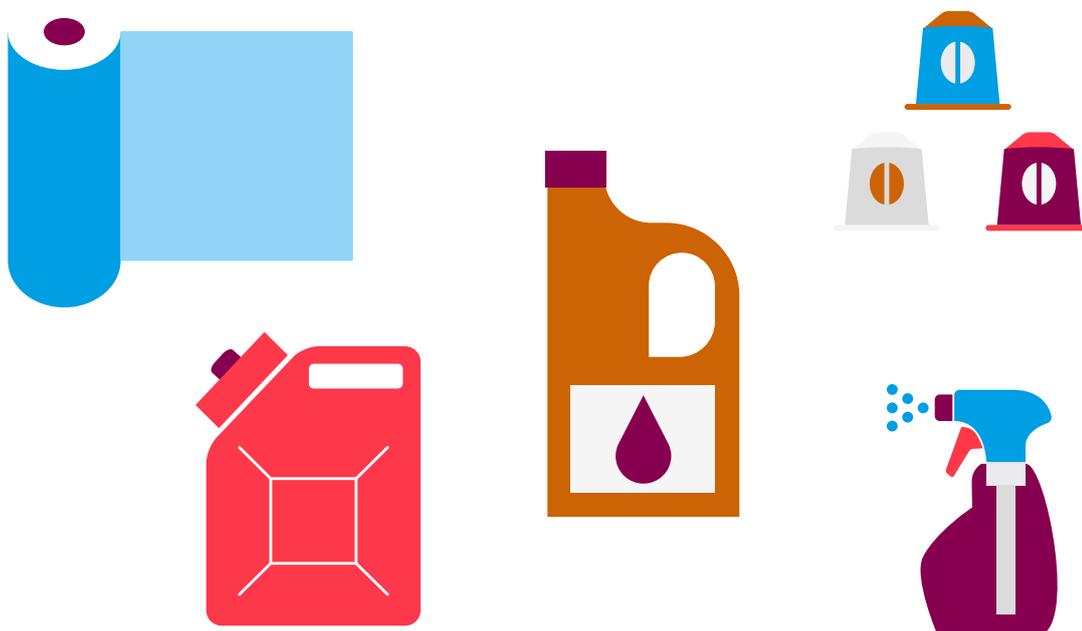
- La vecchia Fascia **A1** è divisa in due: **A1.1** e **A1.2**, per separare gli articoli sui quali Corepla riconosce un corrispettivo per le attività di rigenerazione e riciclo (fusti e cisternette IBC, che saranno in fascia A1.2);
- Confermata la Fascia **A2**;
- Segmentata in due fasce anche la **B1**: si divide in **B1.1** e **B1.2**, con l'obiettivo di separare gli ar-

ticoli in PET (in B1.2) dagli articoli in HDPE (che saranno in B1.1);

- Si scompone in tre fasce la vecchia Fascia **B2**: i contenitori rigidi in polipropilene rientrano in **B2.1**, gli articoli riciclabili a base poliolefinica passano nella Fascia **B2.2** e nasce la Fascia **B2.3** per accogliere quegli imballaggi con filiere di riciclo sperimentali e in consolidamento, che escono dalla Fascia **C**;
- La Fascia **C**, pur assottigliata, resta in vigore per gli imballaggi non ancora selezionabili o riciclabili allo stato delle tecnologie attuali.

Il tutto presentato il **16 maggio 2022** al Tavolo delle Associazioni chiedendo di ricevere commenti e segnalazioni rispetto alle liste, mentre il Gruppo di Lavoro è impegnato anche alla definizione dei parametri economici e dei computi più granulari dei deficit di catena per fascia.

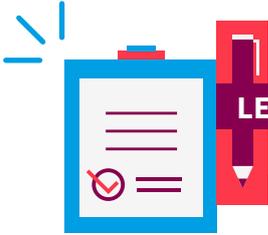
Grazie alle segnalazioni ricevute da Associazioni e Imprese è stato **possibile rivedere e perfezionare le definizioni degli articoli nelle liste**, che sono quindi state deliberate e diffuse da ottobre 2022, sempre con valenza da gennaio 2023.





LE FASCE CONTRIBUTIVE IN VIGORE NEL 2022

- A1** Imballaggi rigidi e flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza gestiti in circuiti "Commercio & Industria"
- A2** Imballaggi flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito "Commercio & Industria" ma significativamente presenti in raccolta differenziata urbana
- B1** Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito "Domestico"
- B2** Altri imballaggi selezionabili/ riciclabili da Circuito "Domestico" e/o "Commercio & Industria"
- C** Imballaggi con attività sperimentali di selezione/riciclo in corso o non selezionabili/ riciclabili allo stato delle tecnologie attuali



LE FASCE CONTRIBUTIVE IN VIGORE DAL 1.1.2023

Valori contributivi diversificati per fascia e legati alla riciclabilità, al circuito di destinazione delle specifiche tipologie di imballaggi e ai costi di gestione sostenuti da CONAI-Consorti di filiera. Percorso orientato all'effettivo riciclo, in coerenza con la linea UE.

DESCRIZIONE FASCIA

FASCE 2023: ARTICOLI CARATTERISTICI

Imballaggi rigidi e flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza gestiti in circuiti C&I

A1.1 Industriali

A1.2 Fusti e cisternette

Imballaggi flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito C&I ma significativamente presenti in raccolta differenziata urbana

A2 Traccianti

Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da Circuito Domestico

B1.1 HDPE rigido, nero selezionabile e tappi tethered

B1.2 PET bottiglia trasparente

Altri imballaggi selezionabili/ riciclabili da Circuito Domestico e/o C&I

B2.1 PP rigido, etichette (I ML, PP>50%)

B2.2 PE e PP flessibili + PE rigido + EPS

B2.3 PET termoformati (trasparenti), opaco, sleeverato, PS non espanso

Imballaggi per i quali non risultano attività di riciclo in corso o non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali

C



Attività di supporto ai consorziati

Per le attività di supporto alle aziende consorziate sono state privilegiate le forme di interazione rivelatesi particolarmente efficaci negli ultimi anni, come la videoconferenza. Tra le collaudate iniziative che hanno interessato anche nel 2022 un elevato numero di imprese, associazioni e consulenti, sono da evidenziare:

- la campagna di aggiornamento, sensibilizzazione e informazione sugli adempimenti consortili, mediante l'invio di **circa 275 mila informative** relative a una quindicina di temi differenti oltre a quelle (centinaia di migliaia) inviate alla generalità dei consorziati in caso di variazioni del Contributo Ambientale;
- l'assistenza alle imprese e alle associazioni attraverso il numero verde dedicato, con **circa 53.000 contatti telefonici evasi**;
- il riscontro a **circa 5 mila richieste scritte di chiarimenti** in merito alle procedure consortili, pervenute tramite i vari canali disponibili;
- i **seminari formativi** riguardanti essenzialmente le novità della Guida CONAI, la diversificazione contributiva e l'etichettatura degli imballaggi. Le relative videoregistrazioni sono state rese disponibili sul sito CONAI a disposizione degli utenti;
- la consueta campagna di fine anno attraverso **spot radiofonici**, in collaborazione con Radio 24;
- la **certificazione gratuita** offerta dal CONAI ai consorziati che gestiscono flussi di imballaggi significativi al fine di verificare l'attualità e la correttezza delle procedure di applicazione, dichiarazione, versamento ed esenzione del contributo. Visto il gradimento dell'iniziativa ottenuto nell'anno precedente, nel 2022 è stata replicata tale opportunità per i consorziati. Nel paragrafo che segue dedicato ai controlli sono riportati ulteriori dettagli rispetto a tale iniziativa.

Superamento Dichiarazione CAC CONAI

con fatturazione elettronica dati

Nel 2022 è stato realizzato lo studio di fattibilità per **superare l'attuale modello delle Dichiarazioni CAC avvalendosi delle informazioni desumibili dai tracciati XML delle fatture elettroniche** relative alle *prime cessioni* di imballaggi. Tale studio ha coinvolto – su base volontaria – un campione di 50 aziende rappresentative dei consorziati rientranti in tale casistica, informati nell'ambito di un webinar dedicato.

Visto l'esito positivo dello studio di fattibilità, da gennaio 2023 è stata dunque avviata la fase sperimentale con i primi consorziati che ne hanno già fatto richiesta. Tutte le condizioni e i dettagli operativi per aderire volontariamente al nuovo modello dichiarativo sono descritti nell'apposita Parte Speciale della Guida CONAI 2023, disponibile sul sito internet del Consorzio.

Codice imballaggio CONAI

Nel 2022 è stato **realizzato un innovativo strumento denominato “Codice Imballaggio CONAI”** ritenuto di utilità e interesse per aziende, associazioni e consulenti. Si tratta, in sintesi, di un tool (disponibile da gennaio 2023 e già presentato in vari seminari formativi) che, attraverso un questionario (con una serie di domande) aiuta l'utente a individuare, per



le più diffuse tipologie di imballaggio, la voce e il codice di dichiarazione nonché il corrispondente valore unitario del Contributo Ambientale CONAI e l'eventuale fascia contributiva in vigore dal 2018 in poi.

SEMPLIFICAZIONI

Le principali semplificazioni e agevolazioni delle procedure di applicazione, esenzione e dichiarazione del Contributo Ambientale deliberate nel 2022 (alcune delle quali con effetti dal 2023) e che hanno interessato particolari tipologie e/o flussi di imballaggi, sono:

- l'estensione della platea dei consorziati che potranno usufruire dell'esenzione contributiva in caso di esportazioni di imballaggi pieni già dichiarati a CONAI con le procedure semplificate di import, aumentando la soglia di contributo annuo dichiarato con tali procedure, per accedere al rimborso, da 7.500 a 10.000 euro (Mod. 6.6 bis);
- una procedura riservata ai riparatori di pallet in legno conformi a capitolati codificati, di proprietà di terzi (Circolare CONAI del 31.03.2022);
- una semplificazione procedurale riguardante la scheda 6.3 (collegata ai moduli di dichiarazione) relativa alle cessioni di imballaggi in esenzione dal Contributo Ambientale (Circolare CONAI del 29.07.2022);
- una procedura agevolata di applicazione e dichiarazione del Contributo Ambientale riservata ai trasformatori che effettuano minime lavorazioni

CONTROLLI

Le verifiche e i controlli presso le imprese consorziate (eseguiti privilegiando i sistemi di videoconferenza agli incontri in presenza e adottando i criteri ampiamente collaudati negli anni) sono stati:

- in parte, concentrati verso consorziati per i quali risultavano rilevanti elementi o dubbi di evasione o elusione contributiva, emergenti dalle banche dati

(ad esempio stampa, serigrafia ecc.) sugli imballaggi finiti acquistati, senza aggiungere ulteriore materiale che incide sul peso degli stessi (Circolare CONAI del 28.07.2022);

- una procedura di applicazione, dichiarazione ed esenzione del Contributo Ambientale sui vasi in plastica per fiori/piante (Circolare CONAI del 14.12.2022);
- l'introduzione di un modulo per la richiesta di rimborso del contributo sugli sfridi generati da autoproduzione di imballaggi (Circolare CONAI del 21.10.2021).

La “Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo Ambientale CONAI”, in versione interattiva sfogliabile, è stata pubblicata sul sito del CONAI ed è aggiornata al 2023 con le citate novità e con la modulistica, che recepisce anche l'evoluzione della diversificazione contributiva. Contiene poi una Parte Speciale dedicata alla nuova modalità semplificata di dichiarazione del Contributo Ambientale, con tutte le informazioni necessarie per accedere alla fase sperimentale a partire dal 2023.

CONAI, il cui monitoraggio è stato costantemente garantito, sia con riferimento ai flussi dichiarativi sia rispetto a tutte le altre informazioni rilevate dalla modulistica consortile. Alcuni automatismi di tipo informatico introdotti consentono infatti di intercettare tempestivamente eventuali errori o incongruenze e di intervenire per la relativa soluzione;

■ in parte, dedicati a certificare il corretto adempimento degli obblighi consortili, attraverso una consulenza gratuita offerta a un campione di consorziati che ne hanno fatto richiesta, su base volontaria. In particolare, come accennato in precedenza, anche al fine di supportare le aziende durante la difficile congiuntura, CONAI ha offerto a un campione rappresentativo dei principali dichiaranti (per materiale di imballaggio e per volumi dichiarativi), una consulenza a titolo gratuito per:

- ◆ certificare l'attualità e la correttezza delle procedure di applicazione, dichiarazione, versamento ed esenzione del contributo, procedendo alle eventuali rettifiche di errori;
- ◆ fornire indicazioni e suggerimenti su possibili agevolazioni per particolari tipologie o flussi di imballaggi gestiti;
- ◆ raccogliere segnalazioni su criticità operative, effettive o percepite, in modo da valutare eventuali correttivi, a vantaggio di tutte le imprese dei settori coinvolti.

L'iniziativa ha visto l'adesione volontaria di circa **30 aziende** (su 300 invitate) che hanno manifestato un generalizzato apprezzamento per il supporto fornito. Dalle attività svolte è emersa la sostanziale correttezza delle procedure adottate dai consorziati che

hanno richiesto la certificazione su base volontaria; gli occasionali errori rilevati sono risultati comunque marginali rispetto ai volumi e ai flussi di imballaggi oggetto di analisi.

Tanto premesso, i controlli puntuali complessivamente eseguiti nei confronti di aziende (consorziate e non), anche attraverso specifici questionari, sono stati circa **700** (in linea con l'anno 2021), di cui **111** presso i consorziati, tenendo conto anche delle richieste volontarie di audit contabile ai fini delle procedure consortili.

I controlli terminati nel 2022 sono stati **109** (in buona parte avviati in anni precedenti) mentre le adesioni d'ufficio di aziende non consorziate – operanti prevalentemente nella produzione e/o nel commercio di imballaggi vuoti – sono state **oltre 40**.

È proseguita parallelamente un'intensa attività di monitoraggio delle banche dati CONAI con una capillare campagna informativa (**quasi 275 mila** comunicazioni inviate, riguardanti **15** differenti tematiche) verso aziende/settori per i quali si è ritenuta utile una sensibilizzazione rispetto alle procedure consortili.

I Contributi complessivamente recuperati nel 2022 registrano un incremento rispetto a quelli del 2021 e si attestano in **circa 23,9 milioni di euro**, come da seguente tabella di sintesi:

CONTRIBUTO AMBIENTALE RECUPERATO ^[1]				
PROCEDURE	Materiali	2021 ^[2]	2022 ^[3]	Variazione ^[4] 2022/2021
		EURO	EURO	%
ORDINARIE	Acciaio	121.593	171.208	41%
	Alluminio	60.507	47.499	-21%
	Carta	3.020.654	2.388.373	-21%
	Legno	811.471	662.582	-18%
	Plastica	12.094.263	12.430.929	3%
	Plastica biodegradabile e compostabile	75.935	234.526	209%
	Vetro	1.465.848	1.687.645	15%
	Totale	17.650.271	17.622.764	-0,2%
SEMPLIFICATE	Totale	2.201.861	6.232.937	183%
TOTALE PROCEDURE		19.852.133	23.855.700	20%

[1] Inserito nelle banche dati CONAI nel 2022, da imputare principalmente alla competenza di anni precedenti (circa 19,1 milioni di euro), riferiti essenzialmente a dichiarazioni nuove o integrative delle precedenti nonché alla differenza tra esenzioni richieste dai consorziati e quelle riconosciute.

[2] I recuperi 2021 sono riferiti a 2.360 consorziati (di cui 438 consorziati hanno inviato la prima dichiarazione nel 2021).

[3] I recuperi 2022 sono riferiti a 2.395 consorziati (di cui 463 consorziati hanno inviato la prima dichiarazione nel 2022).

[4] Le variazioni più significative riguardano il CAC "plastica biodegradabile e compostabile", per effetto dell'entrata a regime del nuovo Consorzio Biorepack nonché un incremento delle dichiarazioni per import di merci imballate con procedure semplificate derivanti da attività informative massive o puntuali e/o da attività di controllo. Le dichiarazioni pervenute a seguito di autodenuncia sono riferite a 587 posizioni.

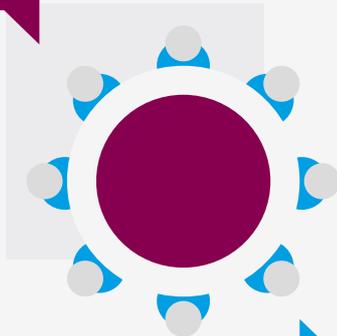
Si è confermata la validità della procedura agevolata di regolarizzazione di errori dei consorziati nella gestione del CAC; introdotta nel 2019, prevede 5 anni di pregresso anziché 10 (a particolari condizioni) e limita fortemente il rischio di contenziosi, con maggiori e concrete certezze di incasso del contributo. La totalità dei consorziati che ne aveva diritto ha infatti aderito alla procedura agevolata; solo in casi limitati ed eccezionali si è fatto ricorso alla revoca per mancato rispetto delle condizioni previste.

Allo stesso tempo è continuata l'applicazione della procedura di cui all'art. 16 del Regolamento, che consente di derogare alla regola della cosiddetta "prima cessione", in modo da disincentivare e contrastare fenomeni di evasione contributiva da parte di aziende inadempienti che non regolarizzano la posizione, nonostante i reiterati inviti di CONAI.



Attività del Gruppo di lavoro

Semplificazione



Nel corso del 2022 il Gruppo di lavoro consiliare "Semplificazione" ha seguito con continuità:

- lo studio di fattibilità per la realizzazione del progetto "Superamento dichiarazioni CAC" (di cui alla Parte Speciale della Guida CONAI 2023);
- la realizzazione del tool "Codice Imballaggio CONAI" (disponibile da gennaio 2023 nella pagina web www.codiceimballaggio-conai.org) che consente di individuare, per le più diffuse tipologie di imballaggio, il corrispondente codice di dichiarazione e il valore unitario del Contributo Ambientale.

Il Gruppo ha proseguito nel contempo gli approfondimenti previsti dal programma triennale di volta in volta integrato in base a successive segnalazioni pervenute e riguardanti le agevolazioni/semplificazioni sopra descritte e riservate a particolari tipologie di imballaggi o settori economici.

GESTIONE DEL CONTRIBUTO IN NOME E PER CONTO DEI CONSORZI

La gestione del Contributo Ambientale CONAI in nome e per conto di ciascuno dei Consorzi implica poi una oculata e puntuale attività di gestione del suo ciclo attivo: fatturazione delle dichiarazioni inviate a CONAI dai produttori o utilizzatori di imballaggi (142.000 fatture annue), registrazione dei relativi pagamenti ricevuti (142.000 incassi annui), emissione dei documenti relativi ai rimborsi a favore degli esportatori e loro pagamento (8.000 documenti annui), gestione dei flussi finanziari e loro riversamento settimanale ai Consorzi. Tutte queste operazioni sono rilevate, in modo distinto, per ogni Consorzio e vengono annotate nel "Libro IVA Contributo Ambientale" e nel "Libro giornale Contributo Ambientale", di competenza di ciascun Consorzio, trasmessi mensilmente

per il recepimento nelle rispettive contabilità. Tali attività sono sottoposte annualmente alla revisione contabile, svolta da una società di revisione di appurata esperienza.

Gli importi relativi al Contributo Ambientale, deciso per ciascuna filiera, vengono riscossi da CONAI, che trattiene una quota prefissata dal Consiglio di Amministrazione per le attività istituzionali e per il funzionamento del Consorzio, mentre la parte restante viene riversata ai Consorzi di filiera.

Per il 2022 tale quota è stata fissata in 16,5 milioni di euro (valore comprensivo dell'IVA).

Nel corso dell'anno la movimentazione finanziaria, che riguarda ovviamente anche contributi degli anni precedenti, è risultata la seguente:

CONTRIBUTI AMBIENTALI INCASSATI NEL 2022					
MATERIALI	Contributi incassati nel 2022	di cui versati alle filiere	di cui trattenuti da CONAI	Incidenza quote trattenuta da CONAI su Contributi totali incassati	di cui rimborsi agli esportatori
	EURO/000	EURO/000	EURO/000	%	EURO/000
Acciaio	11.093	8.186	1.114	10,0%	1.749
Alluminio	1.275	150	1.061	83,2%	276
Carta	107.816	87.344	1.762	1,6%	18.413
Legno	32.826	29.478	1.298	4,0%	2.018
Plastica	849.227	767.868	8.024	0,9%	67.960
Vetro	155.652	126.844	1.936	1,2%	29.765
Bioplastiche	27.528	26.415	1.275	4,6%	17
Forfettarie	105.098	82.000	20.500	19,6%	538
TOTALE	1.290.515	1.128.285	36.970	2,9%	120.736

Il dato dei movimenti finanziari sopra esposto tiene conto dei flussi in entrata e uscita del Contributo Ambientale dell'esercizio. La differenza tra i contributi incassati nell'anno e quelli versati ai Consorzi o rimborsati ai consorziati rappresenta il flusso finanziario della gestione.

Si ricorda, inoltre, che l'incidenza della quota trattenuta da CONAI, calcolata al netto della propria quota delle procedure forfettarie, è pari al 1,6% circa dei ricavi da Contributo Ambientale e all'1% circa se

rapportata ai ricavi totali dei Consorzi.

I valori qui esposti differiscono da quelli riportati in precedenza per la competenza dell'esercizio sia perché, trattandosi di flussi finanziari, sono comprensivi dell'IVA, sia per lo sfasamento temporale, di circa 6 mesi, tra il contributo dichiarato di competenza del periodo e l'incasso dello stesso.

Il protrarsi della situazione di difficoltà economico-finanziaria dovuta all'aumento dell'inflazione e al rialzo dei prezzi delle materie prime e la mancanza

di concrete prospettive di superamento della crisi hanno incrementato i crediti insolventi per i quali la riscossione è risultata incerta sia in termini di rispetto della scadenza sia per l'ammontare dell'esposizione di capitale.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono proseguite le attività di recupero crediti in modo strutturato e trasparente. Attraverso l'attività di Phone Collection (performance incasso: 76%) sono state fornite ai con-

soziati una serie di indicazioni utili a valutare e proporre soluzioni, nel rispetto della procedura vigente, ponendo grande attenzione alla fase stragiudiziale, opzione preferibile a un procedimento giudiziale anche per i minori costi che esso rappresenta.

Al 31.12.2022 sono 558 le posizioni recuperate dai piani di rientro per 38,1 milioni di euro e 523 i piani di rientro in corso.

SINTESI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI

GESTIONE CREDITO CONAI-CONSORZI DI FILIERA BIENNIO 2021 – 2022

	2021	2022	Variazioni 2022/2021
	MIL/EURO	MIL/EURO	%
FATTURATO ANNUO	1.543	1.227	-20%
Saldo Credito	358	285	-20%
CREDITO SCADUTO	76	64	-16%
Credito scaduto entro i 12 mesi	38	32	-16%
Credito scaduto oltre i 12 mesi	38	32	-16%
DSO Totale Medio Annuo gg	87	92	6%
DSO Scaduto Medio Annuo gg	20	23	15%

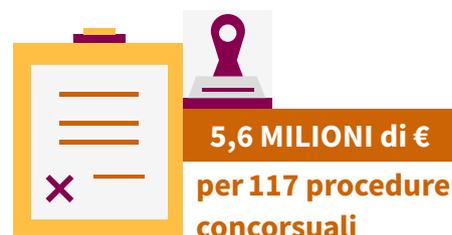
Laddove l'attività di recupero crediti o i controlli non trovino soluzione, subentra l'attività di contenzioso, per la rappresentanza e la difesa in giudizio di quanto spettante. L'efficacia dell'azione di recupero è condizionata da molteplici fattori esterni quali gli esiti più o meno positivi delle azioni di recupero coattivo, la capienza patrimoniale del debitore, la capacità di pagamento a medio lungo termine del consorziato (piani di rientro) e i tempi delle procedure esecutive.

Per quanto riguarda il recupero giudiziale dei crediti in sofferenza, al 31 dicembre 2022 risultano 595 decreti ingiuntivi in gestione, per un importo complessivo di circa 48,3 milioni di euro. Dall'inizio dell'anno si sono registrati 179 nuovi decreti, 201 decreti chiusi e 51 decreti sospesi per avvio di procedure concorsuali; rimanendo in corso 343 decreti ingiuntivi per circa 36,8 milioni di euro.



48,3 MILIONI di €

per 595 decreti ingiuntivi in corso



5,6 MILIONI di €
per 117 procedure concorsuali

Inoltre, sono state aperte 117 procedure concorsuali, per un valore del credito di circa 5,6 milioni di euro, per il quale è stata richiesta l'ammissione allo stato passivo.

Nel 2022 risultano pendenti 40 procedimenti civili, mentre non sono state avviate nuove azioni. È stata invece avviata 1 nuova azione penale, che si è aggiunta alle altre 73 già pendenti.

L'attività di tutela in sede penale registra inoltre ulteriori 12 rinvii a giudizio, che si aggiungono ai 41 rinvii degli anni precedenti.

Le azioni sono state avviate nei confronti di aziende per le quali sussistono elementi da cui si evince l'elusione dell'obbligo di applicare, dichiarare e versare il Contributo Ambientale, con conseguente danno al sistema dei Consorzi e indebito vantaggio concorrenziale rispetto ai consorziati che osservano gli adempimenti consortili.

ATTIVITÀ E STRUMENTI

CONAI

PER IL RAGGIUNGIMENTO

DEGLI OBIETTIVI

PREVENZIONE

Nell'ambito della strategia adottata da CONAI, la prevenzione assume un ruolo fondamentale nella promozione dell'innovazione di filiera volta alla circolarità. Proprio per questo motivo, anche nel 2022 l'impegno di CONAI sui temi dell'ecodesign è stato rafforzato per supportare le imprese nel loro impegno al raggiungimento degli obiettivi di economia circolare, e nell'adempimento dei dettami normativi in materia di imballaggi e transizione ecologica.

In questo senso, le attività di prevenzione promosse nel corso dell'anno passato hanno riguardato misure di formazione e informazione, sensibilizzazione e incentivanti per le aziende, e altri studi e ricerche condotti in collaborazione con Università ed esperti di settore.

Misure di sensibilizzazione e incentivanti – Pensare Futuro



ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI LAVORO PREVENZIONE

Nel corso del 2022 il **Gruppo di lavoro consulente “Prevenzione”**, il cui obiettivo è quello di promuovere, tra le aziende, la pratica della prevenzione e valorizzarne i risultati, ha rappresentato un punto fermo per la definizione delle attività del Consorzio in ambito di prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi.

Tali attività rientrano nel più ampio progetto **“Pensare Futuro”**, iniziative e strumenti volti a supportare le aziende nel percorso di innovazione verso la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi lungo il loro intero ciclo di vita.

Tra i temi di rilievo dell'anno, spicca l'etichettatura ambientale degli imballaggi.



Strumenti e iniziative CONAI

sull'etichettatura ambientale degli imballaggi

Il contesto normativo

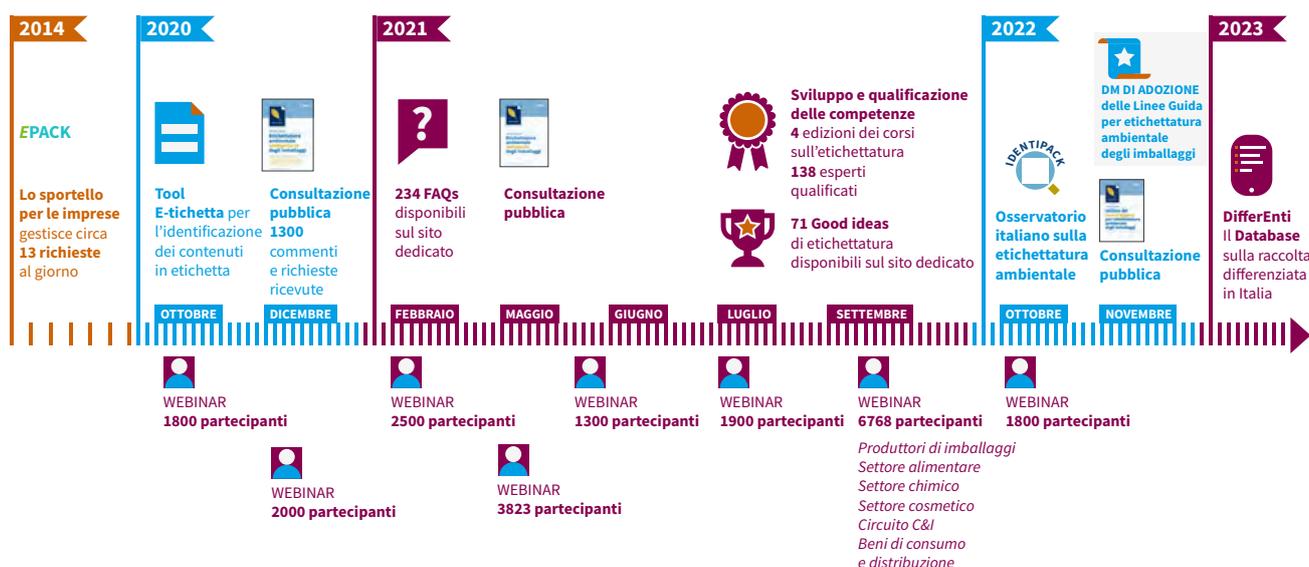
L'11 settembre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, che recepisce la Direttiva UE 2018/851 sui rifiuti e la Direttiva (UE) 2018/852 relativa agli imballaggi e ai rifiuti di imballaggio.

Il Decreto ha apportato importanti modifiche, introducendo l'obbligo di etichettatura ambientale per tutti gli imballaggi immessi al consumo in Italia. In particolare, dispone che tutti gli imballaggi siano *“opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili e in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione dell'Unione europea, per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni finali degli imballaggi. I produttori hanno, altresì, l'obbligo di*

indicare, ai fini della identificazione e classificazione dell'imballaggio, la natura dei materiali di imballaggio utilizzati, sulla base della Decisione 97/129/CE della Commissione.”

Inoltre, il 21 novembre 2022 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale n. 360 del 28 settembre 2022, che adotta le Linee Guida sull'etichettatura ambientale ai sensi dell'art. 219, comma 5, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il corretto adempimento degli obblighi di etichettatura degli imballaggi da parte dei soggetti responsabili. Le Linee Guida adottate dall'allora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ricalcano le Linee Guida promosse da CONAI dall'ottobre 2020 grazie alla collaborazione di tutto il mondo industriale e associativo coinvolto.

LE INIZIATIVE DI CONAI SULL'ETICHETTATURA AMBIENTALE



LE LINEE GUIDA APPLICATIVE DEI PRINCIPALI SETTORI MERCEOLOGICI

Nel corso del 2022 CONAI ha redatto e pubblicato una collana di Linee Guida applicative, ognuna dedicata a uno specifico settore merceologico, che raccolgono esempi pratici e applicativi di etichettatura ambientale degli imballaggi. Questi documenti sono il frutto di quanto emerso nel corso della CONAI Academy Week e dalla Call for Good Ideas, iniziative organizzate nel 2021 in partnership con le Associazioni di categoria e i Consorzi di filiera, e dedicate alla formazione delle aziende sul tema dell'etichettatura ambientale.

A un anno dalla CONAI Academy Week, sono state pubblicate sul sito www.etichetta-conai.com, le Linee Guida applicative sull'etichettatura degli imballaggi dei seguenti settori:

- Produzione di imballaggi (in collaborazione con RICREA, CiAI, Biorepack, Comieco, Rilegno, Federlegno, Corepla, CoReVe);
- Prodotti alimentari;
- Prodotti del settore chimico (in collaborazione con Federchimica);
- Prodotti del settore cosmetico (in collaborazione con Cosmetica Italia);
- Prodotti della GDO e beni di consumo (in collaborazione con Federdistribuzione, CNA, Confartigianato, Confcommercio);
- Prodotti del tabacco (in collaborazione con Unindustria);
- Nastri autoadesivi (in collaborazione con Assogomma);
- Prodotti elettrici ed elettronici (in collaborazione con Erion).

VADEMECUM ALL'UTILIZZO DEI CANALI DIGITALI PER L'ETICETTATURA AMBIENTALE

A seguito dell'adozione delle Linee Guida sull'etichettatura da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, CONAI ha redatto un vademecum per supportare le imprese all'utilizzo dei canali digitali per l'etichettatura ambientale. Il documento è volto a chiarire i requisiti per l'etichettatura ambientale digitale, e a raccogliere una serie di esempi pratici e best practice direttamente dalle aziende. Per questo motivo, è stato sottoposto a consultazione pubblica sia in italiano sia in inglese, dal 7 al 30 novembre 2022. Alla luce di quanto emerso in fase di consultazione pubblica, il documento è stato rivisto e pubblicato nella versione consolidata sul sito www.etichetta-conai.com.

E PACK

Attraverso lo sportello per le imprese **E PACK**, gestito tramite la web mail epack@conai.org, CONAI fornisce, dal 2013, le informazioni di base (Normative, Linee Guida, buone pratiche ecc.) per la progettazione ecosostenibile degli imballaggi. Le richieste gestite nel 2022 sono state in totale **4.477**. Negli ultimi tre anni l'incremento importante, rispetto agli anni precedenti, di richieste gestite tramite E PACK, è dovuto ai numerosi quesiti sull'**etichettatura ambientale degli imballaggi**, prevista dal Decreto n. 116 del 26 settembre 2020 e il cui obbligo è entrato in vigore il 1° gennaio 2023.

Durante l'anno 2022 si è assistito a una contrazione delle richieste gestite, a seguito del picco dell'anno precedente. Il decremento di richieste ricevute e gestite può essere letto come un primo risultato delle molteplici attività promosse da CONAI volte a incrementare la consapevolezza delle aziende su questo tema, la diffusione delle informazioni, e in generale a un più chiaro quadro normativo di riferimento.



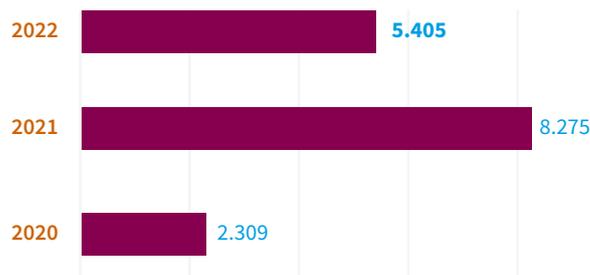
FONTE Elaborazioni CONAI.

IL TOOL E-TICHETTA

Vista l'importanza percepita sul tema da parte delle aziende, già prima dell'introduzione di questo nuovo obbligo, CONAI aveva già iniziato a lavorare da tempo per lo sviluppo di un tool dedicato all'etichettatura ambientale, il tool **e-tichetta** disponibile all'indirizzo e-tichetta.conai.org, utile a individuare i contenuti per l'etichettatura ambientale obbligatoria e volontaria.

Il tool a oggi conta **oltre 17.300 iscritti**.

ISCRIZIONI AL TOOL E-TICHETTA

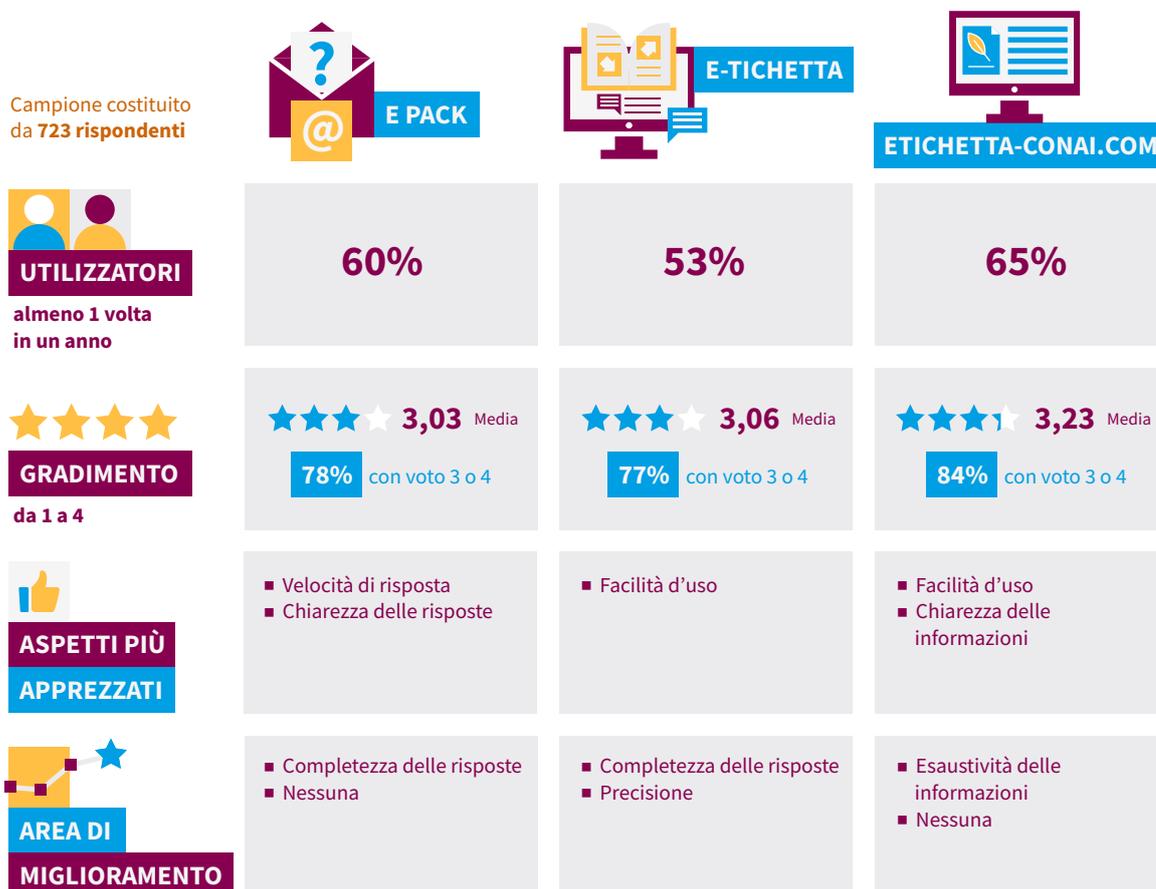


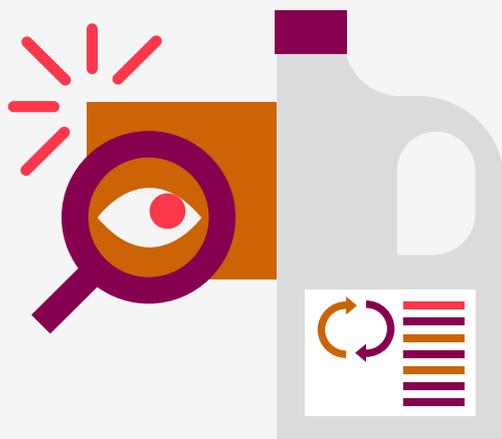
IL SITO WWW.ETICHETTA-CONAI.COM

Per rendere maggiormente fruibili e complete le informazioni per le aziende che stanno affrontando queste difficoltà interpretative e operative, CONAI ha continuato ad aggiornare costantemente il sito web multilingua dedicato al tema dell'etichettatura ambientale, disponibile all'indirizzo www.etichetta-conai.com, dove sono disponibili:

- documenti utili (tra cui Linee Guida sull'etichettatura ambientale obbligatoria e volontaria);
- oltre 260 FAQ;
- 80 Good Ideas di etichettatura ambientale;
- checklist a supporto delle imprese per individuare le responsabilità e i compiti per ciascun attore della filiera;
- elenco degli esperti di etichettatura ambientale che hanno conseguito la qualifica di "Esperto in etichettatura ambientale degli imballaggi", a cui le aziende possono fare riferimento per consulenze dirette;
- tutti i webinar della CONAI Academy.

SODDISFAZIONE AZIENDE SUI SERVIZI 2022 IN TEMA DI ETICHETTATURA





Osservatorio Etichettatura Ambientale

Per poter valutare l'efficacia delle informazioni veicolate o eventuali carenze formative/informative da colmare, il monitoraggio è fondamentale.

Per questo, con l'obiettivo di monitorare l'adozione dell'etichettatura ambientale sugli imballaggi destinati al largo consumo, a ottobre 2022 è stato lanciato IdentiPack, l'Osservatorio sull'etichettatura ambientale del packaging di CONAI e GS1 Italy.

Si tratta di uno studio che ha l'obiettivo di monitorare semestralmente la presenza, sul packaging dei prodotti, di informazioni ambientali inerenti allo stesso imballaggio: alcune di queste obbligatorie per legge, altre volontarie, come marchi e certificazioni, o suggerimenti per una raccolta differenziata di qualità.

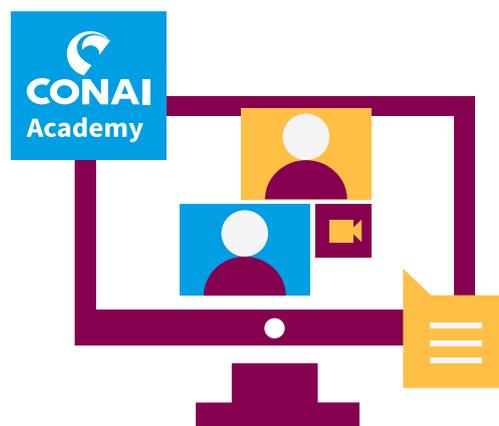
I principali dati di IdentiPack riferiti al primo semestre del 2022



CONAI ACADEMY PER L'ETICHETTATURA AMBIENTALE

Con l'obiettivo di informare e formare le aziende e le associazioni interessate, CONAI ha promosso nel corso dell'anno **2 webinar** nell'ambito della CONAI Academy su questo tema.

Al contempo, nel corso dell'anno CONAI ha affiancato **Associazioni e organizzazioni** nell'ambito di **17 incontri** per le imprese dedicati al tema dell'etichettatura ambientale.



Attuazione della Direttiva SUP

e le ricadute nel settore imballaggi

A seguito dell'entrata in vigore, il 14 gennaio 2022, del Decreto Legislativo n. 196 dell'8 novembre 2021, che recepisce la Direttiva sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti in plastica sull'ambiente, CONAI ha redatto delle Linee Guida di supporto alle imprese e ai diversi attori coinvolti. Il documento, che intende rappresentare una fotografia delle misure vigenti attualmente in Italia e relative agli imballaggi in plastica monouso, è stato sottoposto a consultazione pubblica dal 25 maggio 2022 per un mese, e ne è stata poi pubblicata la versione definitiva nel mese di luglio.

L'obiettivo della condivisione e consultazione pubblica, come già fatto in passato per altre Linee Guida, è stato quello di raccogliere tutti gli spunti utili alla definizione di un documento condiviso e completo, che veicoli indicazioni esaustive alle imprese del settore.



Nel 2022 sono iniziati i lavori per lo sviluppo del sito differENTI, che vedrà la luce nella prima metà del 2023. Il sito metterà a disposizione le informazioni sulle modalità e i sistemi di raccolta differenziata dei Comuni italiani. Il database potrà essere utilizzato dalle aziende o service provider che vorranno sviluppare dei sistemi digitali per veicolare informazioni geolocalizzate di raccolta differenziata degli imballaggi.

Il sito, inoltre, fornirà anche informazioni circa le azioni di prevenzione attivate dagli Enti locali.



PROGETTARE RICICLO

Nell'ottica di offrire alle aziende strumenti concreti di ecodesign dell'imballaggio, CONAI mette a disposizione delle aziende un ambito di discussione permanente sulla riciclabilità degli imballaggi: la piattaforma online **Progettare Riciclo** – www.progettarericiclo.com – pensata per la diffusione e la consultazione pubblica di Linee Guida per la progettazione degli imballaggi in un'ottica di maggiore riciclabilità.

La piattaforma, disponibile sia in italiano sia in inglese, rende disponibili le Linee Guida sul design for recycling degli imballaggi in materiale plastico, alluminio e carta. Nell'ultima parte del 2022 sono stati avviati i lavori per la redazione delle Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in acciaio, con la collaborazione dell'Università di Bologna e il supporto tecnico di RICREA.

PROGETTARE RICICLO

PIATTAFORMA WEB DEDICATA ALLE LINEE GUIDA PER IL DESIGN FOR RECYCLING DEL PACKAGING



Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi a prevalenza **cellulosica**

Publicate nel 2020
Politecnico di Milano



Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in **alluminio**

Publicate nel 2018
Politecnico di Torino



Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in **materiale plastico**

Publicate nel 2016
Università IUAV di Venezia

ECOD TOOL

L'**EcoD Tool**, raggiungibile al sito www.ecotoolconai.org – Area EcoD, è uno strumento di ecodesign del packaging a disposizione delle aziende consorziate, che suggerisce azioni di miglioramento in fase di progettazione e che permette alle aziende produttrici e utilizzatrici di imballaggio di valutare gli impatti ambientali, legati alle diverse fasi del ciclo di vita, di diverse soluzioni di packaging.

FA IL CHECKUP AMBIENTALE DEL TUO IMBALLAGGIO

L'**ECOD TOOL** valuta l'impatto di ciascuna fase del ciclo di vita dell'imballaggio, indagando tre indicatori ambientali:



TI SUGGERISCE LE POSSIBILI LEVE DI ECO-DESIGN DA APPLICARE

Lo strumento ti supporta nell'eco-progettazione proponendoti le leve di eco-design applicabili al tuo imballaggio, al fine di ridurre l'impatto ambientale di ciascuna fase del ciclo di vita e renderlo più riciclabile.



Leva di prevenzione
FACILITAZIONE ATTIVITÀ DI RICICLO

- Privilegia la monomaterialità nel tuo sistema di imballo
- Rendi le componenti di diverso materiale separabili manualmente

CONFRONTA I DIVERSI PROGETTI DI RE-DESIGN DEL TUO PACKAGING

Puoi effettuare diverse simulazioni di re-design del tuo imballaggio e valutarne i benefici ambientali, sulla base degli indicatori indagati, e sul nuovo indicatore di circolarità CONAI che valorizza l'efficienza nel consumo di risorse lungo la filiera.



Oltre che dagli indicatori ambientali come il consumo di acqua, di energia e le emissioni di CO₂, l'analisi dell'EcoD Tool è arricchita da un quarto indicatore: l'**Indicatore di Circolarità dell'imballaggio**, sviluppato da CONAI in collaborazione con Life Cycle Engineering Srl e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano.

CONAI dal 2018 ha deciso di fornire alle imprese, all'interno dell'EcoD Tool, uno strumento di misurazione e valutazione della circolarità dei propri imballaggi **considerando unicamente gli aspetti fisici** caratterizzanti le filiere di riciclo.

Nell'ambito del progetto chiamato Indicatore di Circolarità CONAI (in seguito ICC), CONAI ha creato un tavolo tecnico costituito da CONAI, Politecnico di Milano (POLIMI) e LCE per definire l'obiettivo dello strumento, il perimetro di lavoro e infine l'algoritmo. Il risultato è stato sottoposto alla valutazione di un gruppo ristretto, costituito dal tavolo tecnico del Gruppo di lavoro "Prevenzione" e dai referenti dei Consorzi di filiera, per un definitivo avallo prima della stesura della metodologia, sottoposta poi a validazione da parte di un Ente di certificazione (DNV GL). Dal 2021 l'indicatore è stato rivisto riattivando il tavolo tecnico di confronto con l'obiettivo di aggiornarne la resa grafica all'interno dello strumento EcoD Tool in fase di aggiornamento, andando a confermare le formule di calcolo.

L'Indicatore è progettato con un **approccio semplificato** ma **evoluto** con lo scopo di valorizzare la circolarità considerando gli **aspetti fisici** e valorizzando la massa avviata a riutilizzo e riciclo all'in-

terno del sistema imballaggio, e la materia prima seconda utilizzata per la produzione dell'imballaggio.

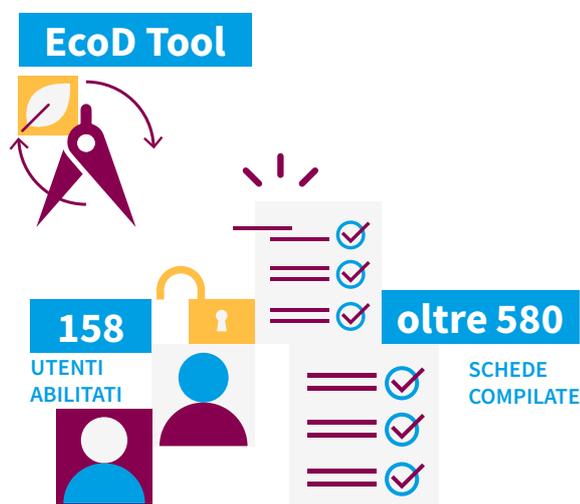
Il risultato dell'Indicatore è un numero relativo rappresentato in termini percentuali (%) il cui significato è quello di riportare quanti flussi sono valorizzati all'interno del sistema di imballaggio sul totale dei flussi circolanti all'interno del sistema tecnologico. Gli aspetti ambientali, economici e sociali sono fuori dal campo di applicazione del progetto. Gli aspetti ambientali sono valutati separatamente dall'EcoD Tool con gli indicatori di impatto ambientale (GWP, GER e H₂O).

Per la realizzazione del progetto si è fatto riferimento alle già consolidate metodologie sviluppate nell'ambito di progetti analoghi (Ellen MacArthur Foundation, 2015) e alla norma britannica sull'economia circolare BSI 8001:2017, personalizzando il modello nell'ambito delle filiere di imballaggio in Italia.

La formula dell'ICC è costruita in modo da poter valorizzare la fase di produzione imballaggio e la gestione del fine vita per calcolare una percentuale di flussi riutilizzati o riciclati sul totale dei flussi di massa in circolo nel sistema di imballaggio.

Nei suoi due anni di attività, l'EcoD Tool ha contato oltre **158 utenti abilitati** e circa **580 schede compilate**.

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di aggiornamento del tool, volti da una parte a valorizzare maggiormente gli indicatori indagati, dall'altra a migliorare l'esperienza degli utenti, garantendo inoltre l'accesso al tool anche a ulteriori soggetti potenzialmente interessati, come studenti, ricercatori o società di consulenza.



BANDO CONAI PER L'ECODESIGN

Nel 2022 è stata rinnovata la nona edizione del **BANDO CONAI PER L'ECODESIGN DEGLI IMBALLAGGI NELL'ECONOMIA CIRCOLARE – Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi**, patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.

Con questa iniziativa CONAI ha stanziato un monte-premi di 500 mila euro e previsto svariate attività di valorizzazione per le aziende che hanno realizzato/ utilizzato imballaggi più ecosostenibili. Nell'edizione dello scorso anno sono stati incentivati 243 progetti (+31% rispetto al 2021) presentati da 140 aziende.



EDIZIONE 2022



500.000 euro in palio

383 casi presentati

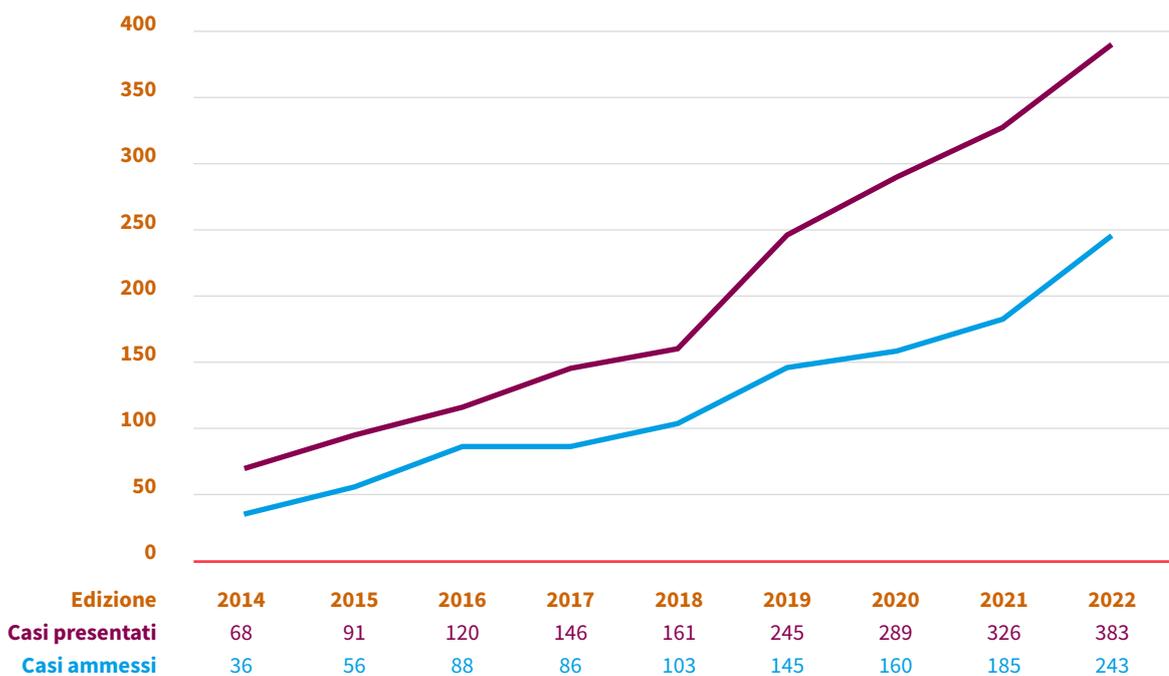
140 aziende premiate

243 progetti incentivati

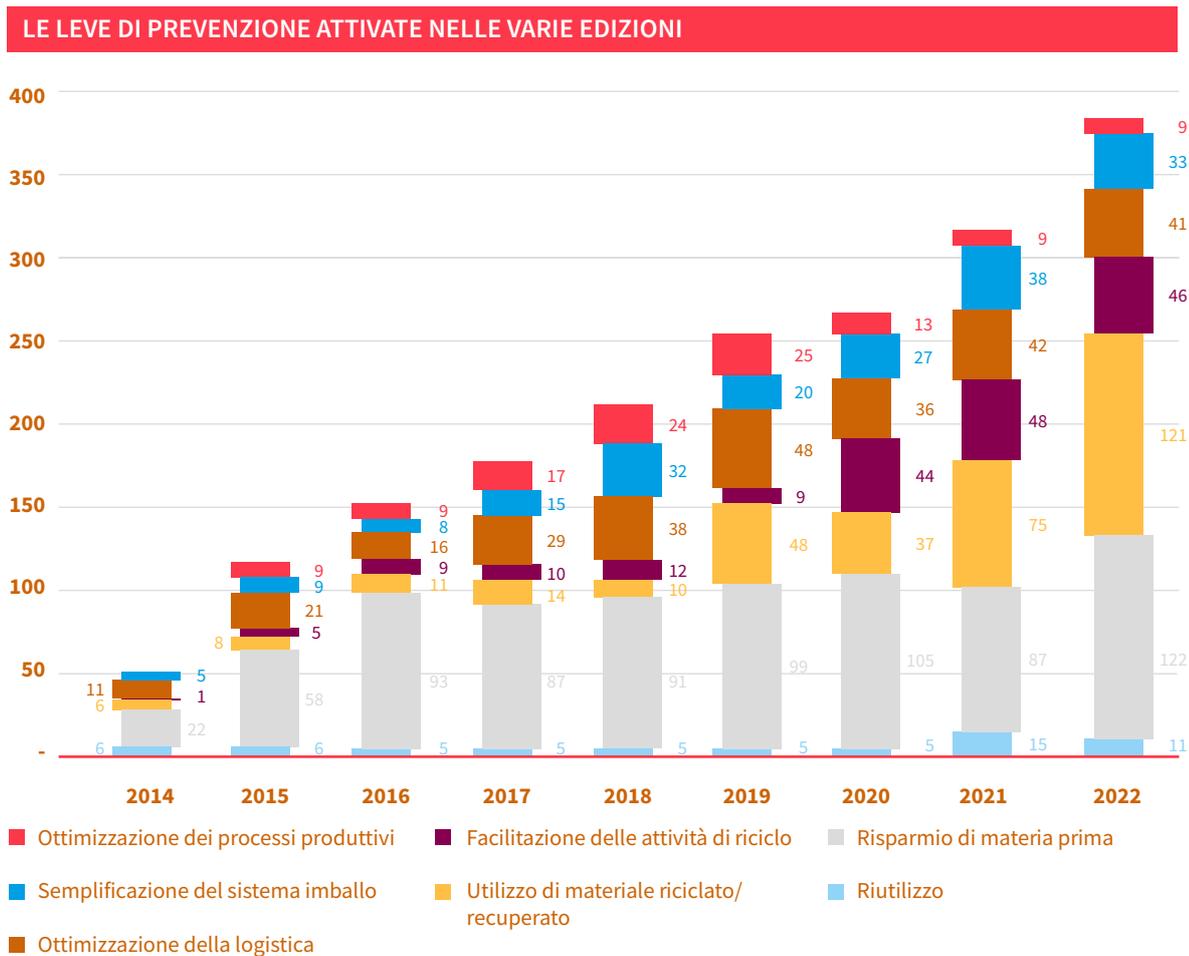
+31%

Rispetto al 2021

CASI PRESENTATI E AMMESSI NELLE VARIE EDIZIONI DEL BANDO



FONTE Elaborazioni CONAI.



FONTE Elaborazioni CONAI.

Come si evince dal grafico sopra proposto, i casi premiati mettono in evidenza:

- **l'attenzione all'uso efficiente delle risorse**, con l'aumento della leva utilizzo di materiale riciclato, influenzata, probabilmente, dalla normativa che ha stimolato le aziende ad anticipare gli obiettivi SUP, e con l'aumento dei casi di risparmio di materia prima che si conferma essere la leva più diffusa;
- **l'attenzione alla riciclabilità** si è mantenuta stabile rispetto allo scorso anno, dato assolutamente positivo che dimostra il continuo lavoro di tutti gli attori della filiera nell'individuare nuove applicazioni e tecnologie affinché gli imballaggi possano essere selezionati e avviati a riciclo per essere poi trasformati in nuova materia prima seconda da immettere in un nuovo ciclo produttivo.

Le aziende che intendono partecipare al Bando CONAI per l'ecodesign, devono verificare la bontà ambientale dei propri interventi attraverso l'**Eco Tool CONAI** – www.ecotoolconai.org – Area Bando, lo strumento che consente di effettuare un'analisi LCA semplificata e misurare gli effetti degli interventi di prevenzione effettuati sugli imballaggi, in termini di tre indicatori ambientali quali la riduzione delle emissioni di CO₂, la riduzione dei consumi energetici e la riduzione dei consumi idrici, e un indicatore di materia prima seconda generata, che valorizza i casi di design for recycling del packaging.

Lo scorso anno lo strumento Eco Tool è stato oggetto di miglioramenti funzionali e dei consueti aggiornamenti.

ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI

Anche nel 2022 l'**Accordo Quadro ANCI-CONAI** è stato per i Comuni una garanzia di una destinazione dei rifiuti di imballaggio raccolti in forma differenziata e del loro successivo avvio a riciclo. L'Accordo garantisce ai Comuni che raccolgono i rifiuti di imballaggio di acciaio, alluminio, carta, plastica e vetro in forma differenziata la possibilità di sottoscrivere, direttamente o tramite un soggetto terzo da essi delegato, le convenzioni ANCI-CONAI con i singoli Consorzi di filiera e conferire loro i rifiuti di imballaggio raccolti. I Consorzi li ritirano e li avviano a riciclo, riconoscendo ai Comuni corrispettivi predefiniti per i maggiori oneri sostenuti per la raccolta differenziata. Nel corso del 2022 si è avviato alla piena operatività l'Allegato ANCI-Biorepack che prevede l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggi in plastica compostabile utilizzati per il conferimento della raccolta della frazione organica o comunque conferiti in detta raccolta. Ricordiamo invece che non è stato possibile, in occasione della sottoscrizione dell'attuale Accordo Quadro, rinnovare l'Allegato tecnico per gli imballaggi in legno, date le peculiarità della filiera. Sono conseguentemente omessi in questo documento i relativi dati. Va comunque sottolineato che la raccolta e il recupero delle frazioni legnose da superficie pubblica sono garantite grazie alla rete di piattaforme e al sostegno economico alla logistica dei rifiuti in legno comunque garantito dal Consorzio, sostegno che facilita anche le raccolte pubbliche, altrimenti costrette a sostenere costi di trattamento molto più elevati.

Di seguito si riportano i dati preliminari relativi al quadro delle convenzioni stipulate con i Comuni/gestori al 31 dicembre 2022, in termini sia di copertura della popolazione sia di Comuni serviti. Dalla tabella si evince quanto l'Accordo Quadro sia efficace come strumento di sostegno e supporto ai Comuni.

CONVENZIONI IN VIGORE PER SINGOLA FILIERA – DATI PRELIMINARI ANNO 2022

	Abitanti coperti	% Popolazione coperta	Comuni serviti	% Comuni serviti
MATERIALI	MILIONI	%	N°.	%
Acciaio	49,7	84%	5.950	75%
Alluminio	46,1	78%	5.605	71%
Carta	55,3	93%	6.840	87%
Legno	-	-	-	-
Plastica	58,4	99%	7.665	97%
Bioplastica	37,8	64%	3.731	47%
Vetro	57,2	96%	7.542	95,4%

FONTE Consorzi di filiera.

La tabella conferma la buona copertura delle convenzioni su tutto il territorio nazionale. Anche i dati relativi alla copertura dell'Allegato tecnico ANCI-Biorepack, ancorché inferiori rispetto agli altri, sono positivi: occorre infatti ricordare che il 2022 è il primo anno di vigenza di questo Allegato.

Un altro indicatore significativo dell'Accordo Quadro sono i quantitativi conferiti ai Consorzi di filiera attraverso le convenzioni. Dai dati al momento disponibili si stima che i Comuni italiani nel 2022 abbiano conferito ai Consorzi di filiera 4.913 kton di rifiuti di imballaggio, con un decremento, rispetto a quanto conferito nel 2021, pari al -6,2%.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE – ANNO 2022

CONFERIMENTI ANCI-CONAI	Consuntivo 2021		Previsione 2022		Variazione kton 2022-2021
	KTON	KG/AB	KTON	KG/AB	%
MATERIALE					
Acciaio	158	3,14	130	2,62	-18%
Alluminio	17,7	0,38	16	0,35	-9,5%
Carta	1.566	27,9	1.318	23,8	-15,8%
Legno	24	0,57	-	-	-
Plastica	1.305	22,5	1.292	22,1	-1%
Bioplastica	33,3	0,92	40,4	1,06	21,3%
Vetro	2.134	37,1	2.117	37	-0,8%
TOTALE	5.238		4.913		-6,2%

FONTE: Consorzi di filiera.

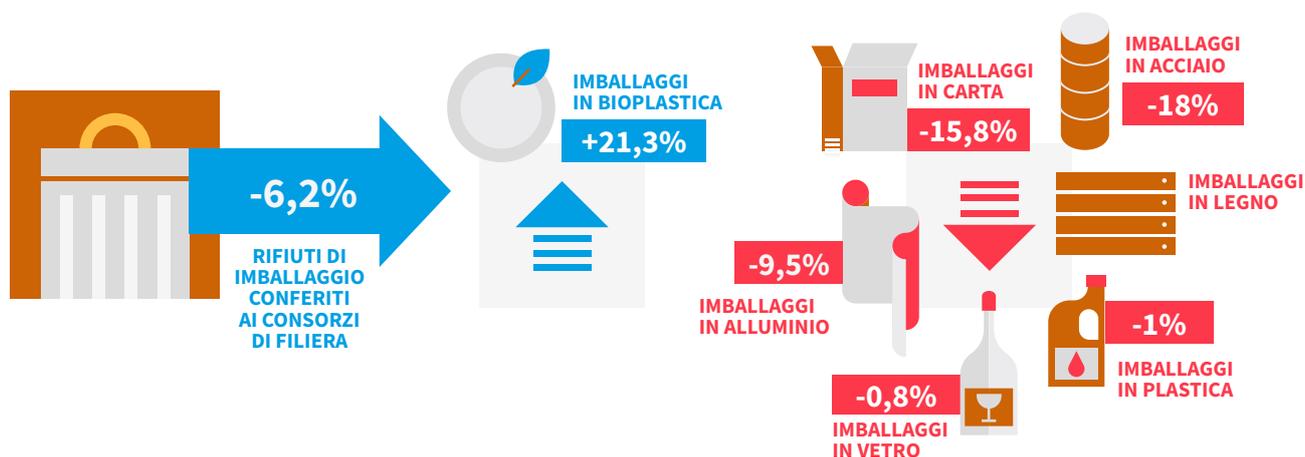
Il decremento rispetto al 2021 è generalizzato per pressoché tutti i materiali e non è legato alla diminuzione dei volumi di raccolta, che invece restano in aumento, bensì al rialzo dei valori di mercato dei materiali che ha attratto volumi dai circuiti in convenzione verso il mercato. Tale fenomeno, marcato in termini quantitativi soprattutto per la filiera carta, è la testimonianza del ruolo sussidiario che ha il sistema consortile, e con esso l'Accordo Quadro, rispetto al mercato.

Costituisce un'eccezione il lieve decremento del conferito a Corepla, dovuto, in questo caso, a un parallelo decremento delle quote di competenza assorbite dai sistemi autonomi.

Si segnala, in particolare, che il confronto dei dati relativo ai rifiuti di imballaggio in bioplastiche non si riferisce a quantitativi effettivi in ragione del fatto che i volumi stimati per il 2021 discendono da considerazioni statistiche effettuate sul numero di soggetti che a fine 2021 avevano chiesto di sottoscrivere la convenzione.

Nel corso del 2022, infine, sono continuati i lavori per l'adozione del nuovo **sistema delle analisi** per la determinazione della qualità delle raccolte, che prevede l'introduzione di un soggetto terzo che individua le aziende che effettuano le analisi merceologiche. In particolare, è stato costituito un soggetto istituzionale che ha definito il bando con il quale è stato scelto il soggetto terzo, il quale a sua volta ha definito il bando, pubblicato sul finire dell'anno, per l'individuazione delle società operative.

Occorre, infine, ricordare gli ormai consueti strumenti dell'Accordo Quadro per il miglioramento della raccolta dei rifiuti di imballaggio: il sostegno alla comunicazione locale e il supporto allo sviluppo dei sistemi di raccolta e di gestione dei rifiuti di imballaggio.



SOSTEGNO ALLA COMUNICAZIONE LOCALE

Con lo strumento del Bando comunicazione locale i Comuni, singoli o associati, gli Enti di governo e/o i gestori del servizio rifiuti da questi delegati, possono ottenere un contributo di cofinanziamento per l'attuazione di progetti di comunicazione locale dagli stessi elaborati. Il Bando, pubblicato ogni anno, raccoglie le domande provenienti da tutto il territorio nazionale, ripartendole nelle tre macroaree del Nord, Centro e Sud Italia, a ciascuna delle quali è assegnato un differente budget, generalmente più elevato per le Regioni centro-meridionali al fine di privilegiare le aree che necessitano di maggiore sostegno. Le domande, presentate attraverso una portale web dedicato, sono valutate sulla base di requisiti premianti predefiniti e, sulla base del punteggio ricevuto, acquisiscono una posizione nella graduatoria relativa alla macroarea di appartenenza, venendo ammesse al cofinanziamento fino a esaurimento del budget attribuito a ciascuna di essa.

Nel 2022 si è conclusa l'edizione 2021/2022 del Bando ANCI-CONAI per la comunicazione locale, che ha permesso di co-finanziare 44 progetti intesi a promuovere l'informazione locale sulla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, selezionati tra 59 proposte pervenute da tutto il territorio nazionale, in prevalenza dalle Regioni del Sud (25 progetti pervenuti) e in minor misura dal Centro (19 progetti pervenuti) e Nord Italia (15 progetti pervenuti). A fronte delle domande di finanziamento, presentate da Enti di governo, da Comuni, singoli o associati, o da gestori del servizio rifiuti da essi delegati, con un bacino di utenza complessivo di oltre 7,5 milioni di abitanti, sono stati riconosciuti oltre 1.200.000 euro per le attività svolte e rendicontate lo scorso anno.

Nel corso del 2022 è stato poi pubblicato il Bando ANCI-CONAI edizione 2022/2023, che ha visto concorrere 105 progetti, provenienti in netta prevalenza dalle Regioni del Sud Italia (48 progetti) e in minor misura dal Nord (34 progetti) e Centro Italia (23 progetti).

VERSO L'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO (APQN)

Nel corso del 2022 è continuata l'attività di coordinamento del percorso per la definizione del nuovo Accordo di Programma Quadro ai sensi delle modifiche introdotte al 152/2006 dal 116/2019. Il confronto tra le numerose parti coinvolte è continuato al cosiddetto Tavolo Comune, e si è concentrato sui temi relativi alla gestione operativa delle nuove modalità di raccolta, con l'obiettivo di coniugare le prerogative degli enti pubblici nella gestione dei servizi di igiene urbana e le necessità dei sistemi di EPR di introdurre modalità di raccolta che possano garantire il raggiungimento dei nuovi obiettivi, con particolare riferimento alla Direttiva SUP. Il secondo importante tema, quello relativo ai costi efficienti di raccolta e quindi ai corrispettivi è stato invece rinviato in attesa delle deliberazioni di ARERA.

Parallelamente al Tavolo Comune sono stati condotti i tavoli tecnici relativi alle raccolte multimateriali oltre ai tavoli transitori per la condivisione di modalità operative provvisorie in attesa della definizione dell'Accordo. In tali tavoli è stato raggiunto un accordo sulla condivisione dei dati relativi alle analisi merceologiche del comparto plastica, utili a tutti i sistemi di EPR per la definizione dei relativi impegni, e sono state altresì ricomposte le relazioni tra i diversi sistemi di EPR del comparto plastica in modo da poter restituire ai Comuni un quadro di convenzioni, ancorché non unitario, che comunque restituisce valore all'intera quota di rifiuti di imballaggio in plastica conferiti in raccolta differenziata.



SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI SISTEMI DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO PER IL RICICLO

Attività territoriali

CONAI ha operato, come di consueto, sul territorio nazionale collaborando con le Amministrazioni locali nella gestione dei rifiuti di imballaggio con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di sistemi di gestione dei rifiuti orientati al riciclo.

Considerando la diversa situazione che caratterizza le aree nel Paese, le politiche di intervento sono articolate con logiche differenti:

- nelle Regioni del Centro-Nord, e in generale nelle aree ove sono sviluppati sistemi di gestione dei rifiuti efficienti, CONAI privilegia il rapporto con le Istituzioni sovracomunali, in termini di collaborazione generale;
- nelle Regioni, invece, dove permangono ritardi nell'organizzazione dei servizi, CONAI adotta un atteggiamento orientato alla diffusione e allo sviluppo di sistemi di gestione efficienti, affiancando gli Enti locali e mettendo a loro disposizione servizi specifici con l'obiettivo di realizzare e diffondere modelli di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio efficaci ed efficienti.

ANCI e CONAI hanno condiviso, in seno all'Accordo Quadro e con specifico riferimento alla gestione dei rifiuti di imballaggio, di sostenere lo sviluppo locale delle modalità di gestione dei rifiuti urbani più efficaci ed efficienti, con una particolare attenzione alle aree del Paese caratterizzate da maggior ritardo. Le risorse a disposizione vengono quindi destinate a singoli Progetti Territoriali in funzione delle richieste di sostegno provenienti dal territorio che vengono opportunamente verificate prima del loro accoglimento. I progetti presentati dal 2018 sono valutati sulla base di specifiche **Linee Guida per i Progetti Territoriali e Sperimentali**.

ATTIVITÀ PRINCIPALI NELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD ITALIA

Tenuto conto che in queste aree sono generalmente in funzione sistemi efficienti di gestione dei rifiuti, gli interventi coinvolgono, normalmente, bacini di utenza sovracomunali e sono destinati al miglioramento dei flussi delle raccolte differenziate in termini più qualitativi che quantitativi.

Regione Emilia-Romagna

In Emilia-Romagna è proseguito l'impegno di CONAI nel sostegno all'ARPA per l'esecuzione delle campagne di analisi merceologiche dei rifiuti differenziati e non nell'ambito di uno studio di monitoraggio dei rifiuti urbani nella Regione. Tali campagne, unitamente alla condivisione e analisi dei reciproci dati, risultano funzionali a valutare l'efficacia dei sistemi di raccolta adottati e a indirizzare specifiche azioni di aumento della resa di intercettazione delle principali frazioni oggetto di raccolta differenziata.

Nel 2022 inoltre la collaborazione avviata con la **Regione Emilia-Romagna** e l'Ente di governo regionale del servizio rifiuti (**ATERSIR**) ha portato alla definizione di una prima proposta di modello tariffario equo e corrispettivo, in grado di superare gli elementi presuntivi tuttora presenti nei modelli tariffari in uso, con particolare riguardo alla ripartizione dei costi variabili relativi alle frazioni non misurate. Il nuovo modello di

tariffazione puntuale, alla cui elaborazione hanno contribuito anche i risultati di una campagna di misurazione dei rifiuti conferiti in raccolta differenziata da parte di specifiche tipologie di utenza non domestica nei Comuni della Regione Emilia-Romagna che hanno introdotto la tariffa corrispettiva, ha permesso lo sviluppo di un tool informatico per l'articolazione della tariffa puntuale. Tuttavia, al fine di intraprendere un processo di simulazione tariffaria e consentire la reale applicazione sui territori, nel 2023 è atteso un ulteriore sviluppo del modello, per cui si prevede una prosecuzione della collaborazione con l'Ente di governo regionale del servizio rifiuti, ATERSIR.

Carnia e Comunità Collinare del Friuli

Sempre nel corso del 2022, la collaborazione avviata con **43 Comuni della Comunità Montana Carnica e della Comunità Collinare del Friuli Venezia-Giulia**, attraverso la società in house affidataria del servizio di raccolta dei rifiuti, ha portato alla definizione di un piano industriale di implementazione della differenziata, che consentirà di uniformare i modelli di raccolta e di efficientare e razionalizzare il servizio di gestione dei rifiuti negli ambiti comunali di riferimento.

Il progetto elaborato prevede in particolare l'armonizzazione dei sistemi di raccolta in funzione dell'estensione della tariffa puntuale corrispettiva in tutto il bacino servito, consentendo di incrementare le già discrete performance di raccolta differenziata raggiunte, nonostante le difficoltà oggettive rappresentate dalle caratteristiche geomorfologiche del territorio.

Comune di Pordenone

Il Comune di Pordenone ha inteso implementare nel corso del 2022 il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, con l'obiettivo primario di migliorare la qualità della raccolta differenziata e procedere alla contabilizzazione dei conferimenti del rifiuto secco residuo per gestire la tariffa corrispettiva a partire dal 2023.

A tal fine ha proceduto con l'implementazione della raccolta domiciliare per gli imballaggi in carta, cartone, plastica e metalli e con il controllo digitale degli accessi sui contenitori stradali destinati alla raccolta degli imballaggi in vetro e del rifiuto organico, predisponendo innovativi materiali e attrezzature

ergonomiche, nonché dispositivi atti a identificare univocamente gli utenti e monitorarne le performance in termini di differenziazione della raccolta. Inoltre, in osservanza del principio di circolarità prevede di ritirare e avviare al riciclo i contenitori attualmente in uso al fine di ricavare nuova materia prima seconda, con cui verranno prodotti i nuovi e più evoluti contenitori per la raccolta dei rifiuti.

Al fine di supportare le citate iniziative di sviluppo della raccolta differenziata, il Comune di Pordenone, attraverso la società affidataria del servizio di raccolta rifiuti, ha chiesto un sostegno per la campagna di informazione/sensibilizzazione che deve accompagnare le modifiche gradualmente introdotte nei modelli di raccolta, in funzione del miglioramento della qualità della stessa.

Comune di Cagliari

Dal 2021 il Comune di Cagliari, previo graduale passaggio negli anni precedenti da un modello di raccolta prevalentemente stradale a quello domiciliare, ha introdotto il sistema della tariffazione puntuale per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, basato sul calcolo volumetrico dello svuotamento dei contenitori del rifiuto secco indifferenziato delle utenze domestiche e non domestiche.

A oltre un anno dall'applicazione della TARIP è emersa la necessità di consolidare il sistema tariffario introdotto nell'ambito del piano dei servizi in corso di elaborazione. In questo contesto il Comune di Cagliari ha quindi richiesto al CONAI supporto per la progettazione del piano industriale del servizio rifiuti, prevedendo specifiche e innovative soluzioni con particolare riguardo al tema dell'abbandono dei rifiuti e del decoro urbano.

Linee Guida per la sostenibilità degli eventi

CONAI ha elaborato nel corso del 2022 delle "Linee Guida per la sostenibilità degli eventi", ovvero una guida per la gestione dei rifiuti nell'ambito dei grandi eventi, con all'interno una serie di indicazioni e iniziative che rendano gli ambiti di intervento analizzati i più sostenibili possibili durante tutte le fasi di realizzazione dell'evento.

Le Linee Guida sono state definite sulla base dell'esperienza e del lavoro svolto da CONAI nel corso degli anni e facendo riferimento alla letteratura più recente

disponibile, al fine di essere applicabili a varie tipologie di eventi, a prescindere dalle attività svolte, dalla dimensione e dalla durata.

All'interno del documento sono state riportate le buone pratiche adottabili a livello generale per tutte le manifestazioni e per ogni area d'intervento individuata, e, laddove necessario, sono state riportate azioni specifiche per alcune tipologie di eventi particolari o di grandi dimensioni. Lo scopo è poter fornire agli organizzatori tutte le indicazioni necessarie per implementare azioni concrete e in linea con le finalità stesse del Consorzio, ossia:

- Prevenzione nella generazione di rifiuti, attraverso azioni che evitino la produzione di impatti sull'ambiente, sia per quanto riguarda gli imballaggi che per le altre tipologie gestite all'interno dei Consorzi di filiera;
- Valorizzazione del potenziale di circolarità dei materiali, tramite soluzioni che permettano e agevolino il riciclo a fine vita o riutilizzo dei materiali utilizzati in tutte le fasi dell'evento;
- Sensibilizzazione e informazione verso una gestione virtuosa dei rifiuti a tutti i livelli, con azioni che aumentino la consapevolezza dei partecipanti e degli altri stakeholder.

Le azioni selezionate per raggiungere tali finalità variano a seconda della dimensione e del tipo di evento e possono intersecare diversi ambiti d'intervento in cui si articola l'evento, quali: organizzazione generale dell'evento, attività di marketing e comunicazione, infrastrutture permanenti e temporanee, approvvigionamento di beni e servizi, staff, food & beverage, accomodation e ricettività.

Strumento di rendicontazione dei benefici della raccolta differenziata

CONAI nel corso dei precedenti anni ha sviluppato e implementato sul territorio uno strumento di rendicontazione dei benefici ambientali ottenuti tramite l'impiego di modelli di sviluppo dell'economia circolare. Tale strumento, una sorta di "Contatore Ambientale", quantifica gli impatti derivanti da tutte le fasi presenti nella gestione dei rifiuti, dalla raccolta al recupero, analizzandole attraverso l'utilizzo di metodologie LCA, consentendo di valutare i benefici e le criticità ambientali legate a tutte le fasi del ciclo di vita dei rifiuti. Anche nel 2022 sono proseguite le campagne relative alla promozione di questo strumento e CONAI ha rinnovato fino al 30 aprile 2023 il Protocollo d'intesa con il Comune di Milano per l'utilizzo del Contatore, al fine di contabilizzare nel capoluogo lombardo gli impatti ambientali relativi alle attività di raccolta differenziata e di recupero delle principali frazioni dei rifiuti urbani, con particolare attenzione agli imballaggi.

Il Consorzio sta anche ultimando l'ingegnerizzazione di questo strumento, rendendolo fruibile a determinati utenti su un'apposita piattaforma web. Il progetto ha previsto inizialmente la definizione dei confini del sistema di raccolta e gestione rifiuti e la raccolta dei dati relativi a tutte le filiere. Si è scelto di rendere la piattaforma modulare, per rendere il tool applicabile ai diversi contesti di raccolta dei rifiuti urbani, e per permettere ai soggetti che useranno il tool di selezionare e utilizzare solo i moduli che descrivono i processi di gestione effettivamente messi in atto, avendo così risultati più specifici e puntuali. Durante la fase di progettazione sono stati individuati gli indicatori ambientali (come emissioni di gas serra evitate, consumi energetici e idrici risparmiati ecc.) e quelli specifici del settore (come ammontare di rifiuti a raccolta differenziata, riciclo e recupero energetico, materie prime secondarie prodotte) e l'impostazione degli algoritmi di calcolo. Nel terzo step, in fase di sviluppo, si sta portando a termine la definizione della piattaforma web per il calcolo automatizzato dei benefici della raccolta differenziata, accessibile mediante portale web con credenziali. Infine, l'ultima attività del progetto sarà rivolta alla formazione e al supporto dei soggetti interessati in fase di utilizzo della piattaforma.

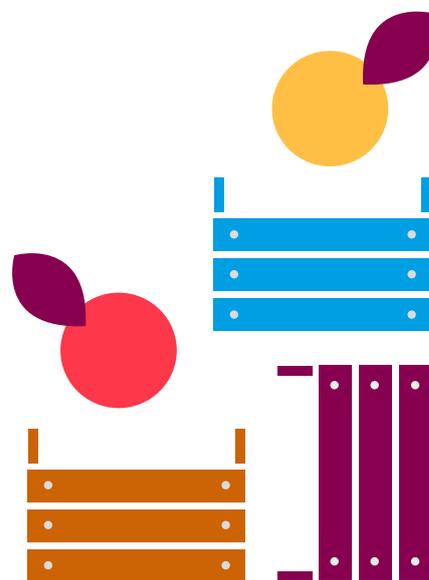


Linee Guida CONAI sulla gestione dei rifiuti da ortofrutta

CONAI, nell'ambito della propria attività, si occupa anche della gestione dei rifiuti da ortofrutta, una categoria di imballaggi caratterizzati principalmente da cassette in legno, plastica e cartone, e spesso i soggetti operanti all'interno del settore ortofrutticolo si rivolgono al Consorzio per gli aspetti relativi alla gestione ottimale di questi rifiuti di imballaggio.

Pertanto, al fine non solo di migliorare tutte le fasi che conducono al riciclo dei suddetti materiali, ma anche di ridurre i costi del servizio di pulizia, raccolta e trattamento, CONAI sta progettando di redigere apposite Linee Guida per una gestione efficiente e sostenibile di tali rifiuti generati all'interno dei "sistemi mercato". All'interno delle Linee Guida si considereranno sia i sistemi di gestione efficienti a oggi sviluppati e operanti sul territorio, sia i casi di letteratura disponibile relativi alle modalità di gestione di tali rifiuti e/o a progetti in via di definizione tramite studi *ad hoc*, con l'obiettivo di raccogliere e integrare idee ed esperienze efficienti e al contempo sostenibili.

Saranno individuate tre aree di intervento nel documento, e per ciascuna area presa in considerazione si definiranno dei fattori di riduzione degli impatti ambientali, dopodiché si indicheranno le azioni e le buone pratiche adottabili da tutti gli attori coinvolti nella filiera ortofrutticola. La prima categoria analizzata tratta la gestione dei rifiuti prodotti presso i punti vendita al dettaglio di ortofrutta (per questa tipologia di rifiuti si sta svolgendo uno studio *ad hoc* per valutare modalità di gestione che ottimizzino l'operatività e la logistica dei soggetti coinvolti). Le altre due categorie che verranno esaminate sono i mercati rionali e i grandi ortomercati: per entrambi gli ambiti si valuteranno le diverse forme di gestione e si selezioneranno quelle più efficienti presenti sul territorio o quelle da poter sviluppare in base a casi studio o buone pratiche derivanti da letteratura. Per la realizzazione del progetto verranno coinvolti tutti gli attori della filiera mercato, si studieranno e valuteranno le situazioni di gestione al momento presenti a livello nazionale, sia nei mercati rionali sia negli ortomercati di più grandi dimensioni, al fine di poter effettuare un confronto e stabilire, in relazione ai diversi contesti e alle specifiche differenze, quali siano le modalità di gestione e le azioni applicabili sul territorio più sostenibili, in termini sia ambientali che economico e sociali.



Progetto raccolta differenziata a Bergamo e Brescia capitale della cultura 2023

CONAI ha avviato una collaborazione con la società Aprica S.r.l. e gli Enti Ufficiali dell'Organizzazione "BGBS2023 Capitale della Cultura", al fine di attivare delle azioni di promozione di nuove iniziative in occasione degli eventi "Capitale della Cultura 2023".

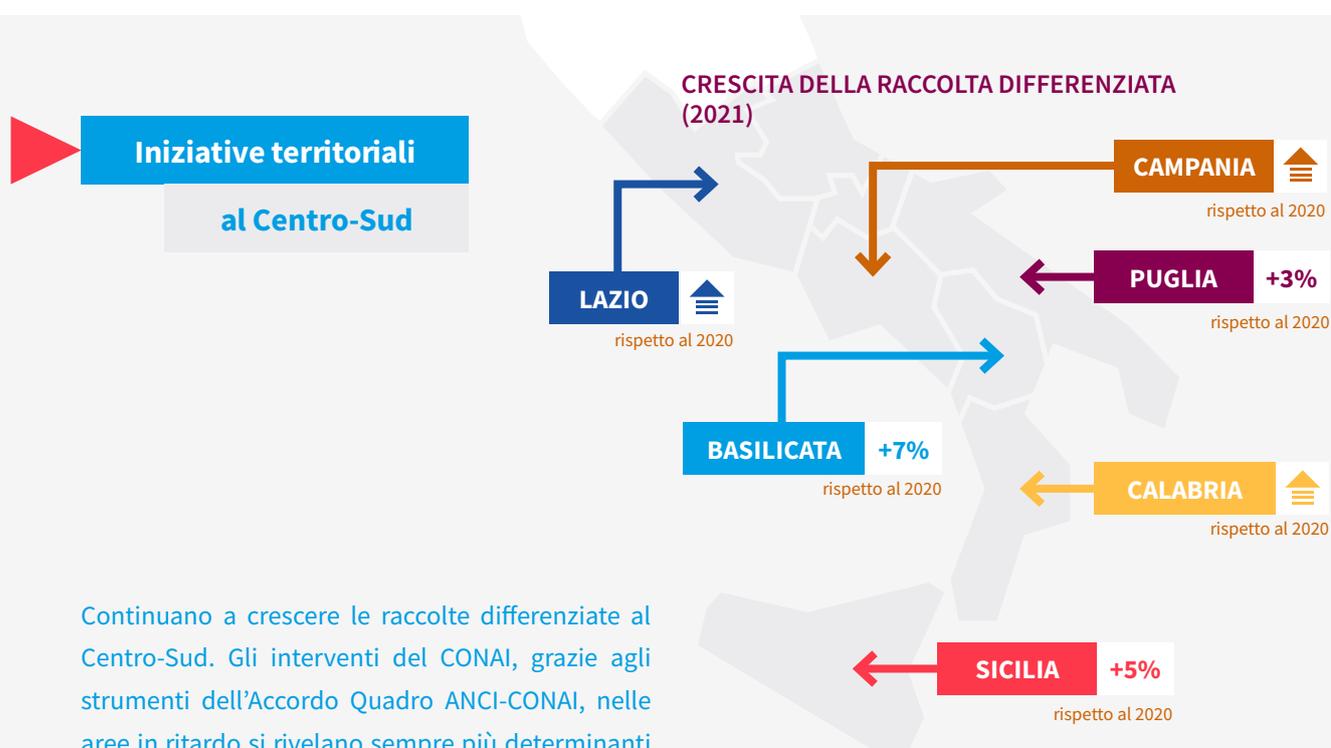
Il progetto ha come obiettivo l'incremento, sia in termini quantitativi che qualitativi, della raccolta differenziata negli ambiti stradali pubblici delle città di Bergamo e Brescia, in particolare nelle piazze del centro storico, nei principali musei e/o beni architettonici e presso le utenze commerciali della ristorazione (principalmente bar e ristoranti). Inoltre, si controllerà in modo completo il "Processo della raccolta differenziata" per tutte le fasi previste: dal coinvolgimento del produttore del rifiuto fino all'impresa addetta al trasporto.

Il Progetto prevedrà l'impiego di attrezzature per gestire le diverse frazioni merceologiche dalla produzione del rifiuto in tutte le zone target fino alla fase di prelievo e conferimento agli impianti di trattamento. CONAI e Aprica provvederanno all'installazione di contenitori idonei alla separazione dei rifiuti nei luoghi di maggiore attrazione e afflusso di turisti, con loghi, icone e immagini utili a promuovere il conferimento dei rifiuti differenziati.

Infine, CONAI realizzerà in collaborazione con Aprica e i Comuni di Bergamo e Brescia i cosiddetti Green Jobs, un progetto per lo sviluppo delle competenze nel settore del riciclo dei rifiuti di imballaggio. Si tratta di un percorso formativo con trasferimento delle competenze tecnico-normative nell'ambito dell'economia circolare e dedicato ai giovani neolaureati di 25-30 anni.

PROGETTI PER I TERRITORI IN RITARDO DEL CENTRO-SUD

Anche nel 2022 CONAI ha posto particolare attenzione a quelle aree in cui la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio fatica a raggiungere standard quali-quantitativi nel rispetto delle norme vigenti. La complessità territoriale che caratterizza le Regioni del Centro-Sud, basti pensare all'elevata presenza di piccoli Comuni e le numerose criticità che caratterizzano questa parte del Paese, come per esempio la mancanza di impianti in alcuni settori merceologici, sono elementi che per certi versi rallentano una più efficace ed efficiente gestione anche se si registra sempre di più un incremento dei casi virtuosi su scala locale.



Continuano a crescere le raccolte differenziate al Centro-Sud. Gli interventi del CONAI, grazie agli strumenti dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, nelle aree in ritardo si rivelano sempre più determinanti nel raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e in modo particolare per colmare il divario nel nostro Paese tra le Regioni più virtuose rispetto a quelle più in ritardo. Crescono le raccolte nei centri medio-grandi e iniziano a registrarsi interventi importanti anche nelle città metropolitane.

CONAI, in collaborazione con ANCI e Consorzi di filiera, ha in corso **un progetto specifico per le città metropolitane**. La prima collaborazione è stata avviata a luglio 2022 proprio su Napoli. È in corso la stipula del Protocollo d'Intesa con la Città di Catania e a seguire con la Città di Messina.

Tali iniziative danno un forte impulso anche alla crescita della raccolta differenziata su scala regionale.

Quelli più rilevanti sono: Sicilia con un più 5% nel 2021 rispetto al 2020, Basilicata più 7%, Puglia più 3%, e Lazio, Calabria e Campania con una crescita più marginale. Per queste ultime tre Regioni bisognerà attendere i dati del 2022 e comprendere l'incidenza delle raccolte che dovranno essere avviate a Napoli, Roma e Reggio Calabria e Crotone.

La crescita complessiva delle raccolte differenziate di conseguenza si riflette anche sugli imballaggi gestiti in convenzione con i segnali più rilevanti in Sicilia con un più 7% nel 2021 sul 2020, Puglia più 3%, Calabria più 4%, Lazio più 5%, Campania più 3% e Basilicata poco più dell'1%.



REGIONE CAMPANIA

Nel 2022 le attività si sono concentrate sulla condivisione, tuttora in corso, della nuova Convenzione Quadro che vedrà tra i soggetti firmatari, oltre a Regione e ANCI Campania, anche gli Enti di Ambito. L'obiettivo è quello di mettere a sistema tutta l'attività che CONAI ormai porta avanti da diverso tempo con gli Enti di Ambito regionali sull'intera filiera della responsabilità condivisa.

■ Comune di Benevento

La collaborazione con il Comune di Benevento (60.000 abitanti) è stata avviata nel febbraio del 2018 quando la percentuale di raccolta differenziata era al 61%. Con l'avvio del nuovo servizio, a febbraio 2020, che ha visto l'implementazione della raccolta porta a porta anche degli imballaggi in vetro su tutta l'area urbana, il Comune è riuscito a superare l'obiettivo minimo del 65% migliorandone anche la qualità. Con questi obiettivi, nel marzo 2020 è stato avviato anche il supporto per la sperimentazione della tariffa puntuale con la relativa campagna di comunicazione. Il progetto si è articolato in due step progressivi e si è concluso nel mese di novembre 2021 con risultati importanti in termini di diminuzione di rifiuti differenziabili, in particolare degli imballaggi, all'interno dei RUR (rifiuti urbani residui).

Nel corso del 2021 abbiamo supportato il SAD – Sub Ambito Distrettuale – che coincide con il Comune capoluogo e vede coinvolti oltre il Comune di Benevento, anche l'ASIA Benevento Spa e l'ATO – Ambito Territoriale Ottimale – di Benevento nella redazione del Piano di SAD, tali attività si sono concluse nel primo semestre 2022.

■ Comune di Salerno

Il Comune di Salerno (130.000 abitanti) ha raggiunto nel 2020 il 60% di raccolta differenziata, e nel 2021 al 59% al di sotto dell'obiettivo minimo fissato dalla normativa vigente, mentre in passato le performance avevano raggiunto punte del 77% anche grazie al supporto del CONAI nella predisposizione del Piano, nelle attività di start up e nella comunicazione ai cittadini. Il calo dei risultati è dovuto probabilmente, da una parte, ai pochi controlli e un allentamento

dell'attenzione dei cittadini nella corretta separazione a monte dei rifiuti, e dall'altra, a una mancata comunicazione e sensibilizzazione. Tramite il gestore dei servizi (Società in house del Comune di Salerno) si è attivata una collaborazione affinché si possano realizzare una serie di iniziative di comunicazione e sensibilizzazione finalizzate al miglioramento della qualità e delle quantità delle raccolte differenziate, introducendo alcuni correttivi ai servizi come l'introduzione della raccolta porta a porta degli imballaggi in vetro. Le attività si sono concluse a settembre 2022.

È in corso con il soggetto gestore Salerno Pulita Spa una collaborazione finalizzata alla predisposizione di uno studio di fattibilità per la valutazione del passaggio alla tariffa puntuale. Grazie al supporto di CONAI nel 2022 il Comune di Salerno ha centrato l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata.

■ Comune di Casoria

Le attività con l'Amministrazione comunale di Casoria (77.000 abitanti), avviate a gennaio 2020, tramite il gestore Casoria Ambiente Spa (Società in house del Comune) e concluse nel mese di luglio 2020, hanno riguardato, durante la prima fase, la predisposizione di una relazione di revisione e aggiornamento al Piano industriale di igiene urbana. Al termine di tale attività, l'Amministrazione comunale ha ritenuto utile fare proseguire il supporto del CONAI prevedendo la possibilità di intervenire fortemente con una nuova campagna di comunicazione e sensibilizzazione dei propri cittadini e delle attività commerciali, partendo dall'analisi delle cause, effettuando in prima istanza una campagna di analisi merceologiche per individuare le maggiori criticità legate ai conferimenti non conformi e quindi alla qualità dei materiali raccolti, implementando anche un sistema sulla tracciabilità dei flussi sempre messo a disposizione dal CONAI.

Le attività sono state sospese a giugno 2021 e riprese a gennaio 2022 per poi sospendersi di nuovo a giugno 2022. Il CONAI è in attesa di ricevere, da parte del Comune, indicazioni su come procedere. Il Comune registra, nel 2021, una percentuale di raccolta differenziata pari al 51%.

■ Ente d'Ambito di Caserta

La collaborazione tra il CONAI e l'Ente d'Ambito di Caserta (104 Comuni – 924.000 abitanti), avviata grazie alla Convenzione Quadro stipulata con la Regione e l'ANCI Campania nel 2018, ha riguardato la redazione del Piano di Ambito per la gestione associata del servizio di igiene urbana. Le attività si sono concluse a dicembre 2021 con l'aggiornamento dei costi industriali del Piano di Ambito, nelle componenti di costo previste dal metodo ARERA (MTR). L'Ente di Ambito ha voluto rinnovare la collaborazione con CONAI per la predisposizione esecutiva del Piano di Ambito. Le attività sono iniziate a febbraio 2022 e si concluderanno nel primo semestre 2023. La provincia registra una percentuale di raccolta differenziata pari al 53% e, con l'attuazione del Piano di Ambito, si prevede di raggiungere a regime l'obiettivo del 70%.

■ Ente d'Ambito di Salerno

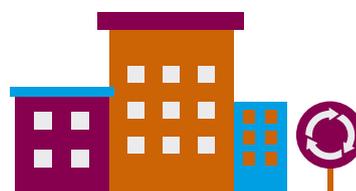
CONAI ha supportato tecnicamente l'Ente d'Ambito di Salerno (161 Comuni – 1.108.314 abitanti) per la predisposizione del Piano dell'intero territorio provinciale, in linea con quanto previsto dalla Legge Regionale n. 14/2016 e le Linee Guida per la redazione del Piano di Ambito pubblicate dalla Regione Campania. La collaborazione con CONAI è stata avviata a gennaio del 2020. Una prima fase si è conclusa nel 2021 con la predisposizione esecutiva del Piano di Ambito, comprensivo dell'aggiornamento dei costi industriali nelle componenti di costo MTR secondo la procedura della deliberazione ARERA 443/2019, la seconda fase si concluderà nel primo semestre del 2023 con la redazione esecutiva dei Piani SAD (Sub Ambiti Distrettuali). Con l'obiettivo di monitorare i flussi, la qualità delle raccolte e i margini di crescita delle quantità delle raccolte differenziate, al fine di realizzare apposite campagne informative, nel settembre 2021 è stata realizzata una campagna merceologica sul rifiuto residuo che ha visto coinvolti 32 Comuni della Provincia, scelti tra i 161 Comuni dell'Ambito Territoriale. Al 2022 la Provincia di Salerno registrava una percentuale di raccolta differenziata di circa il 65% ma con l'attuazione del Piano di Ambito l'obiettivo è il superamento del 75% a regime.

■ Ente d'Ambito di Benevento

Anche per l'Ente d'Ambito di Benevento (79 Comuni – 278.000 abitanti), le attività di supporto tecnico sono finalizzate alla redazione del Piano di Ambito provinciale. Inizialmente le attività si sono concentrate sulla raccolta e la validazione dei dati e sul dimensionamento del servizio, considerando che la Provincia di Benevento ha già performance di raccolta differenziata molto elevate: 73% al 2021. Le attività si sono concluse nel mese di gennaio 2022 con l'aggiornamento dei costi industriali del Piano di Ambito nelle componenti di costo previste dal metodo ARERA (MTR). L'Ente di Ambito ha fatto richiesta di ulteriore supporto a CONAI per la redazione esecutiva del Piano di Ambito che, con la sua attuazione, si prevede di raggiungere il 75% di raccolta differenziata a regime.

■ Ente d'Ambito di Avellino

Il CONAI ha supportato l'Ente d'Ambito di Avellino (114 Comuni – 415.018 abitanti) per la redazione del Piano su scala provinciale in linea con quanto prevede la Legge Regionale n. 14/2016 e con quanto si è svolto con tutti gli altri Enti d'Ambito. A febbraio 2020 sono state avviate le attività di raccolta e validazione dati e, nonostante l'emergenza sanitaria Covid-19, le attività si sono concluse a luglio 2021 con l'aggiornamento dei costi industriali del Piano di Ambito nelle componenti di costo previste dal metodo ARERA (MTR). L'Ente di Ambito ha fatto richiesta di ulteriore supporto per la redazione esecutiva del Piano di Ambito che si concluderà nel primo semestre del 2023. Nel luglio 2022 si è concluso il supporto per la validazione dei PEF ARERA-MTR2. L'ATO ha appena fatto ulteriore richiesta di supporto tecnico per la modifica del Piano di Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. La provincia al 2021 ha registrato una percentuale di raccolta differenziata pari al 64% e, con l'attuazione del Piano di Ambito, si prevede di raggiungere l'obiettivo del 70% a regime.



■ Ente d'Ambito Napoli 1

Le attività di supporto all'Ente d'Ambito Napoli 1 (9 Comuni compreso il Comune di Napoli – 1.238.937) sono state avviate nel mese di novembre 2019 e si sono concluse a dicembre del 2020 con la trasmissione del Piano di Ambito. La collaborazione si è concentrata prima sul supporto tecnico per la predisposizione dello studio di fattibilità per i Comuni dell'ATO Napoli 1 a esclusione della città di Napoli, presentato a marzo 2020, e poi sulla redazione del Piano di Ambito in attuazione della Legge Regionale 14/2016 che si è conclusa nel dicembre del 2020. Nel 2021 sono ripartite le attività con l'aggiornamento dei costi industriali del Piano di Ambito nelle componenti di costo MTR secondo la procedura del metodo ARERA che si sono concluse nel 2022 e, con la redazione del Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana dei SAD del Napoli 1, che si concluderanno nel primo trimestre del 2023. L'Ambito nel 2021 ha registrato una percentuale di raccolta differenziata pari al 40% e, con l'attuazione del Piano di Ambito, si prevede di raggiungere l'obiettivo del 65% a regime.

■ Ente d'Ambito Napoli 2

CONAI e l'Ente d'Ambito Napoli 2 (24 Comuni – 711.431 abitanti) hanno collaborato nel corso del 2020 con l'obiettivo di predisporre il Piano di gestione associata dei servizi, adempiendo a ciò che prevede la Legge Regionale n. 14/2016 su tutti i 24 Comuni. Le attività si sono concluse nel mese di luglio 2021 e l'Ente di Ambito ha ritenuto opportuno proseguire la collaborazione con il CONAI presentando una nuova richiesta al Comitato di Coordinamento ANCI-CONAI per il supporto alla redazione esecutiva del Piano di Ambito che si è concluso a fine del 2022. L'Ente di Ambito ha fatto ulteriore richiesta di supporto tecnico finalizzato all'adeguamento dei SAD – Sub Ambiti Distrettuali – del Piano d'Ambito. Le attività si concluderanno nel secondo semestre del 2023.

Al 2021 la percentuale di raccolta differenziata dell'Ambito era pari al 53% ma, con l'attuazione del Piano di Ambito, l'Ente d'Ambito NA2 prevede di raggiungere almeno il 65% di raccolta differenziata a regime.

■ Comune di Napoli

Su richiesta del Comune di Napoli (922.094 abitanti) il CONAI ha dato la disponibilità a supportare il Comune e l'Azienda Asia Spa nell'implementazione di un nuovo modello di raccolta differenziata in due Municipi del territorio cittadino. In particolare, le attività di supporto sono partite nel mese di luglio del 2022, nella VI Municipalità di Napoli, che vede coinvolti circa 120.000 abitanti e si concluderanno nel II semestre del 2022. Il supporto tecnico prevede anche la fase progettuale di start up e di comunicazione a cittadini e utenze non domestiche. Le attività di supporto sono partite e si concluderanno nel secondo semestre del 2023. Nel 2021 la percentuale di raccolta differenziata, secondo l'ultimo rapporto Ispra del 2022, era pari al 37%.



REGIONE CALABRIA

A novembre del 2020 è stato sottoscritto con la Regione Calabria un Protocollo di Intesa stabilendo le modalità di supporto ai Comuni da parte del CONAI.

Il supporto tecnico prevedeva l'organizzazione di incontri formativi/informativi a favore delle Amministrazioni comunali, il supporto per la predisposizione di progetti di sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti e dei rifiuti di imballaggio, la realizzazione di campagne informative rivolte ai cittadini, la mappatura di tutto il sistema impiantistico regionale pubblico e privato per la gestione dei rifiuti di imballaggio, l'implementazione di un sistema di tracciabilità dei rifiuti.

Le attività di formazione e l'avvio dell'STR – Sistema di Tracciabilità Rifiuti Calabria – si sono concluse nel corso del 2021, le restanti attività sono state in parte sviluppate fino al mese di novembre 2021, alla scadenza naturale del protocollo. A seguito delle elezioni regionali e, preso atto del nuovo indirizzo della giunta, che ha costituito l'Autorità rifiuti e risorse idriche della Calabria, è stata fatta nuova richiesta di supporto al CONAI da parte del Presidente della Regione per rinnovare il Protocollo di Intesa siglato il 14 giugno 2022. L'impegno del CONAI è sempre orientato prioritariamente allo sviluppo della raccolta differenziata supportando tecnicamente i Comuni in

ritardo e con una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 50% e una popolazione minima di 10.000 abitanti. È stato confermato il supporto per l'implementazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti e la costituzione di un tavolo tecnico regionale che vede coinvolti anche i Consorzi di filiera per la gestione degli scarti di selezione provenienti dal trattamento delle raccolte differenziate. Il CONAI, infine, insieme alla nuova Autorità unica dei rifiuti, sta predisponendo i 3 Piani di Ambito (Area Centro-Nord e Sud) con il fine di redigere il Piano unico di Ambito della Regione.

Al 2021 la Regione Calabria registra una percentuale di raccolta differenziata pari al 53%.

■ **Ambito Territoriale Ottimale 5 Reggio Calabria**

Dopo essersi concluse le attività per lo studio di fattibilità dell'ATO – Ambito Territoriale Ottimale 5 Reggio Calabria (97 Comuni – 553.861 abitanti), nel luglio 2020 sono state avviate le attività del Piano di Ambito che si sono completate dopo l'approvazione dello stesso nel mese di luglio del 2022. L'Ambito ha, anche in questo caso, ritenuto utile proseguire l'attività con il supporto del CONAI con l'obiettivo di predisporre il Piano esecutivo da mettere in gara per individuare il gestore unico. Con la sottoscrizione del nuovo Protocollo con la Regione Calabria e l'interlocazione con il Commissario straordinario dell'Arrical, nel mese di settembre del 2022, è stato condiviso lo studio di fattibilità del Piano di Ambito e sono in corso i lavori sulla pianificazione esecutiva dell'Area Sud.

Al 2021 la percentuale di raccolta differenziata era pari al 38% ma, con l'attuazione del Piano di Ambito si prevede di raggiungere il 65% a regime.

■ **Ambito Territoriale Ottimale Vibo Valentia**

Nel mese di marzo del 2020, dopo la conclusione dello Studio di fattibilità, sono state avviate le attività per la redazione del Piano di Ambito dell'ATO Vibo Valentia (50 Comuni – 160.000 abitanti) che si sono completate a luglio 2021 con la consegna degli elaborati definitivi. Il Piano è stato poi approvato dall'Assemblea dei Sindaci il 29 luglio 2021. Con la sottoscrizione del nuovo Protocollo con la Regione Calabria e l'interlocazione con il Commissario straordinario, nel mese di settembre del 2022, è stato condiviso lo Studio di fattibilità del Piano di Ambito

e sono stati trasmessi all'Arrical, a gennaio del 2023, i lavori sulla pianificazione esecutiva dell'Area Centro (ATO Crotona, ATO Vibo Valentia, ATO Catanzaro) e, pertanto, CONAI è in attesa delle determinazioni da parte di Arrical.

Nel 2021 la percentuale di raccolta differenziata era pari al 61% ma, con l'attuazione del Piano di Ambito, si prevede di raggiungere l'obiettivo del 65% entro 12 mesi circa dall'avvio del servizio.

■ **Ambito Territoriale Ottimale Cosenza**

L'Ambito Territoriale Ottimale di Cosenza (150 Comuni – 708.702 abitanti) è stato supportato da CONAI per lo Studio di fattibilità realizzato nel 2019 e per la predisposizione del Piano di Ambito, la cui prima bozza è stata consegnata a marzo 2021 con non poche difficoltà, non solo per l'elevato numero dei Comuni coinvolti nella condivisione degli indirizzi strategici, ma anche nel recupero dei dati gestionali delle singole amministrazioni, utili alle attività di progettazione. Le attività si sono concluse nel mese di agosto del 2021 e l'ATO, a dicembre del 2021, ha adottato il Piano in Consiglio di Ambito. Le attività di predisposizione del Piano esecutivo sono partite nei primi mesi del 2022 e con i nuovi indirizzi programmatici regionali, nel mese di aprile, sono state sospese dall'ATO Cosenza. Con la sottoscrizione del nuovo Protocollo con la Regione Calabria e l'interlocazione con il Commissario straordinario, nel mese di settembre del 2022 è stato condiviso lo Studio di fattibilità del Piano di Ambito e sono in corso i lavori sulla pianificazione esecutiva dell'area Nord.

Nel 2021 la percentuale di raccolta differenziata era pari al 60% ma, con l'attuazione del Piano di Ambito, si prevede di raggiungere l'obiettivo del 65% entro 48 mesi circa dall'avvio del servizio.

■ **Ambito Territoriale Ottimale Crotona**

Ambito Territoriale Ottimale di Crotona (27 Comuni – 170.000 abitanti) Le attività propedeutiche alla predisposizione dello Studio di fattibilità sono state avviate a febbraio del 2021 e si sono concluse, con non poche difficoltà, nel mese di luglio 2021. Nonostante la scarsa collaborazione dei Comuni e dell'Ambito nella fase di recupero dei dati e delle informazioni utili alla progettazione, CONAI, d'accordo

con la struttura tecnica dell'Ambito e con il Comune capofila ha provveduto all'elaborazione dello Studio reperendo le informazioni dalle banche dati disponibili (ARPA Calabria, Ispra, Catasto Rifiuti).

Con la sottoscrizione del nuovo Protocollo con la Regione Calabria e l'interlocuzione con il Commissario straordinario dell'Arrical, nel mese di settembre del 2022 è stato condiviso lo Studio di fattibilità del Piano di Ambito del 2021 e sono in corso i lavori sulla pianificazione esecutiva dell'Area Centro (ATO Crotona, ATO Vibo Valentia, ATO Catanzaro).

Nel 2021 la percentuale di raccolta differenziata dell'ATO Crotona era pari al 35%.

■ Ambito Territoriale Catanzaro

Ambito Territoriale Ottimale di Catanzaro (80 Comuni - 362.000 abitanti). Nel 2020 si sono concluse le attività di supporto alla redazione del Piano tecnico-economico-finanziario del Piano di Ambito che ha coinvolto tutti i Comuni della Provincia. Il Piano e la Delibera sono stati pubblicati nell'albo pretorio nel dicembre 2020 del Comune di Catanzaro, capofila dell'ATO. Con la sottoscrizione del nuovo Protocollo con la Regione Calabria e l'interlocuzione con il Commissario straordinario dell'Arrical, nel mese di settembre del 2022 è stato condiviso lo studio di fattibilità del Piano di Ambito e sono in corso i lavori sulla pianificazione esecutiva dell'Area Centro (ATO Crotona, ATO Vibo Valentia, ATO Catanzaro). Il Piano dell'Area Centro è stato trasmesso all'Arrical nel mese di gennaio del 2023 e, pertanto, il CONAI è in attesa delle determinazioni da parte di Arrical.

Nel 2021 la percentuale di raccolta differenziata dell'ATO di Catanzaro era pari al 65%.



■ Comune di Crotona

Dopo un primo intervento nel corso del 2021, poi sospeso per mancanza dei presupposti necessari per continuare, a luglio del 2022 sono state riprese le attività di aggiornamento del Piano industriale dei servizi di raccolta del Comune di Crotona. Tali attività si concluderanno nel primo semestre del 2023. Il Comune ha fatto richiesta di supporto al CONAI per la realizzazione di una capillare campagna informativa per tutto il territorio nella fase di start up del nuovo servizio porta a porta. Le attività si concluderanno nel secondo semestre del 2023. A dicembre 2021 il Comune di Crotona registra una percentuale di raccolta differenziata pari al 19%.



REGIONE PUGLIA

Il Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Ager, ANCI Puglia e CONAI è stato sottoscritto il 30 novembre del 2021 e ha definito gli impegni dei soggetti firmatari. In attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con la pubblicazione dei Decreti Ministeriali di ottobre 2021 con la Regione Puglia (257 Comuni - 4.000.000 abitanti) abbiamo sin da subito attivato un supporto tecnico straordinario per iniziative finalizzate allo sviluppo quali-quantitativo della RD e per predisporre progetti in linea con il PNRR - Misura 1.1. lett. A) del DM 396/2021 "Miglioramento e meccanizzazione della raccolta differenziata". Su scala regionale sono stati coinvolti 120 Comuni su 257 per un totale di 1.418 SPT - Soluzioni Progettuali Tipo da candidare a finanziamento, predisposte dal gruppo di lavoro CONAI a beneficio dei Comuni attraverso gli ARO - Ambiti Ottimali di Raccolta per predisporre i progetti da candidare a finanziamento.

Sempre secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa con il CONAI, l'Ager Puglia intende promuovere, nella gestione dei rifiuti, politiche ambientali basate su un corretto ed efficiente sistema di rilevamento e tracciabilità dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani con particolare riferimento ai flussi destinati alla raccolta differenziata, recupero/riciclo e smaltimento finale. I Comuni sono i principali fruitori e utilizzatori del sistema, in quanto inseriranno i dati relativi alla produzione dei rifiuti urbani, alla raccolta differenziata e alla loro gestione, per consentire all'Ager Puglia di valutare in tempo reale le produzioni dei

rifiuti, le movimentazioni dei rifiuti su tutto il territorio, definire pianificazioni di nuovi impianti e permettere individuazioni di strategie economiche volte a migliorare l'efficienza del ciclo dei rifiuti.

Nel mese di dicembre 2022 l'Ager Puglia, inoltre, ha elaborato un progetto per realizzare una campagna di analisi merceologiche del rifiuto urbano residuo prodotto nella Regione con il supporto tecnico del CONAI. L'obiettivo finale è riuscire a mappare la composizione merceologica dei rifiuti urbani residui e comprendere quali sono gli errori che persistono nel conferimento da parte dei cittadini per avviare azioni di miglioramento quali-quantitativo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani recuperabili e in particolare dei rifiuti di imballaggio. Sono stati individuati 68 Comuni campioni della Regione e le analisi merceologiche saranno svolte nell'arco di n°3 tornate a partire dal mese febbraio del 2023 e si concluderanno nel mese di luglio del 2023.

La Regione si attesta nel 2021 al 57% di raccolta differenziata.

■ Comune di Bari

La collaborazione tra CONAI, il Comune di Bari e AMIU Puglia, avviata ormai nel 2015 e successivamente prorogata, ha portato alla definizione del nuovo sistema di raccolta differenziata integrata che, inizialmente attivata sulla prima macro-area (zona start up 1), si sta estendendo alle altre zone interessate.

Nel primo quadrimestre del 2020 si sono concluse le attività di follow-up per la zona di start up 1 (quartieri di Santo Spirito, Palese, San Pio, Catino, San Girolamo, Fesca e San Cataldo per un totale di circa 50.000 abitanti) per la valutazione delle caratteristiche qualitative del servizio porta a porta e dei servizi di igiene urbana in generale. Il risultato raggiunto e consolidato nel 2020 nel primo step supera il 75% di raccolta differenziata con un incremento di circa il 2% sulla percentuale totale della città (42% di raccolta differenziata). Conclusa la prima fase e per omogeneità di prosecuzione delle attività di estensione del servizio che prevede la domiciliazione della raccolta sul territorio comunale, si è inteso proseguire, su richiesta dell'Amministrazione comunale, anche nel 2020 estendendo il nuovo servizio a ulteriori 80.000 abitanti. A causa dell'emergenza Covid e della riorganizzazione dell'AMIU Puglia per il consolidamento/

potenziamento dei servizi esistenti, le attività previste per il 2020 relative all'estensione del sistema di raccolta "porta a porta" a ulteriori 80.000 abitanti, sono state sospese e, solo nel mese di maggio del 2021, sono state riprese con l'aggiornamento del Piano start up. Sono ripartite le attività per l'implementazione del nuovo piano di start up nel corso del 2022 che hanno visto il nuovo step San Paolo. Il progetto è partito a giugno 2022 e si è concluso a novembre 2022. A novembre 2022 le attività sono riprese con l'aggiornamento del Piano esecutivo per Carbonare, Celie, Loseto e Picone e sono tuttora in corso. Il Comune ha espresso la volontà di proseguire le attività territoriali con il supporto del CONAI per la realizzazione di una campagna di comunicazione su tutto il territorio cittadino e il supporto tecnico per la predisposizione del Piano esecutivo dei servizi di raccolta differenziata per alcuni quartieri della città con l'obiettivo di estendere il più possibile al resto della Città sistemi di raccolte differenziate più efficaci per raggiungere l'obiettivo minimo di RD previsto dalla normativa nazionale e regionale

Nel 2021 secondo l'ultimo rapporto Ispra Bari si attesta al 38% di raccolta differenziata.

■ Comune di Foggia

L'Amministrazione comunale di Foggia (147.467 abitanti), su indicazione del Commissario straordinario, ha richiesto nell'ambito del Protocollo d'Intesa siglato il 30 novembre 2021, da CONAI con ANCI Puglia, Regione e Ager, un supporto tecnico per la predisposizione del nuovo Piano dei servizi di raccolta differenziata che costituirà la base per il nuovo contratto di servizio con AMIU Puglia.

Inoltre, sempre nell'ambito del Protocollo del 30 novembre 2021, l'Amministrazione ha richiesto al CONAI lo sviluppo delle soluzioni progettuali tipo per progetti da candidare a finanziamento così come previsto dal PNRR (DM 396/2021 misura 1.1. linea a).

L'attività per la predisposizione del Piano dei nuovi servizi per l'intero territorio si è concluso nel mese di ottobre 2022 e il Comune ha fatto richiesta di nuovo supporto per le attività di start up e comunicazione. Si prevede di concludere i lavori nel secondo semestre del 2023.

Nel 2021 il Comune ha registrato una percentuale di raccolta differenziata pari al 19%.

■ Comune di Lecce

Il Comune di Lecce (95.000 abitanti) e CONAI hanno avviato un'attività di collaborazione nel mese di ottobre del 2022 finalizzata alla predisposizione del nuovo Piano di gestione dei servizi di raccolta differenziata integrata, che permetterà all'Amministrazione comunale di poter espletare il nuovo bando di gara prossimo alla scadenza. Le attività si concluderanno nel corso del secondo semestre del 2023.

Inoltre, il Comune di Lecce, in collaborazione con all'Ager Puglia, ha fatto richiesta di supporto per la predisposizione di uno Studio di fattibilità sperimentale per applicare la tariffazione corrispettiva.

Attualmente la percentuale di raccolta differenziata del Comune si attesta intorno al 65%.



REGIONE BASILICATA

Dopo le diverse attività territoriali di supporto alle Amministrazioni comunali, a seguito di un incontro Istituzionale, CONAI e la Regione Basilicata (131 Comuni – 563.000 abitanti), hanno condiviso un Protocollo d'Intesa firmato il 9 febbraio 2022 con l'obiettivo di svolgere una serie di attività finalizzate allo sviluppo e al miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti e dei rifiuti di imballaggio, dalla predisposizione del Piano d'Ambito per l'EGRIB (Ente di Governo Regione Basilicata), alle attività formative e al supporto per lo sviluppo della raccolta differenziata più in generale. Considerata la particolarità della Regione, caratterizzata dalla presenza di Comuni di piccole dimensioni, si è condivisa, inoltre, l'opportunità di indirizzare le gestioni verso processi di aggregazione, superando le gestioni singole. Si prevede, quindi, di intervenire su Comuni con una popolazione minima di 10.000 abitanti in forma singola o associata e con una percentuale di raccolta differenziata pari o inferiore al 50%, oltre che su Matera.

È stato attivato e concluso il supporto all'aggiornamento del Piano Regionale e la redazione del Piano di Ambito per EGRIB – Ente di Governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata nel mese di agosto del 2022 con la trasmissione degli elaborati agli uffici regionali di competenza. Nel mese di giugno del 2022 è partita la campagna di analisi merceologiche del rifiuto urbano residuo prodotto nella Regione Basilicata

sul non differenziabile, per avviare in una fase successiva azioni di miglioramento quali-quantitativo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani recuperabili e in particolare dei rifiuti di imballaggio. Il progetto ha coinvolto un campione di Comuni rappresentativi per la produzione dei RUR – Rifiuto Urbano Residuo – della Regione e si è concluso con l'ultima tornata di tre di analisi nel mese di dicembre del 2022.

La Regione Basilicata si attesta al 63% di raccolta differenziata al 2021.



REGIONE SICILIA

Dopo il rinnovo dell'Atto Aggiuntivo, avvenuto nel 2021, dell'Accordo del 2011 tra CONAI, Regione Sicilia e MASE, nel mese di settembre 2022, si è insediato il Gruppo di Lavoro di coordinamento propedeutico all'attuazione delle attività previste dall'Accordo. Si è insediato, inoltre, anche il gruppo di lavoro che ha coinvolto le tre Città metropolitane e le rispettive SRR di Palermo, Catania e Messina.

■ Comune di Noto

Con il Comune di Noto (24.000 abitanti) è stata avviata nel mese di ottobre del 2022 una collaborazione finalizzata alla progettazione del nuovo servizio di raccolta differenziata, con l'obiettivo di aumentare la qualità e la quantità di rifiuti di imballaggio raccolti. L'attuale servizio prevede un sistema di raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale che rileva però forti criticità a causa dei picchi di produzione rifiuti determinati da elevati flussi turistici concentrati principalmente nel periodo estivo.

La percentuale di raccolta differenziata del Comune si attesta intorno al 48% nel 2021.

■ Comune di Catania

Con il Comune di Catania (314.000 abitanti) è in corso la stipula di un Protocollo d'Intesa con l'obiettivo di supportare l'Amministrazione comunale nell'implementazione del nuovo servizio di raccolta differenziata su tutto il territorio cittadino. Catania è la seconda città che aderisce al Piano straordinario del CONAI finalizzato allo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi nei Comuni capoluogo delle Città Metropolitane del Centro Sud. Avendo da

pochi mesi appaltato il nuovo servizio di raccolta su tutta la città, il Comune ha la necessità di avviare in modo capillare il servizio porta a porta e di svolgere un'adeguata campagna di comunicazione e sensibilizzazione di tutti i cittadini e le utenze commerciali per migliorare anche la qualità dei materiali raccolti. Nella prima fase saranno coinvolti i primi 100.000 abitanti per poi procedere con il resto del territorio cittadino. I lavori sono partiti alla fine del 2022 e ci vedranno coinvolti per tutto l'anno 2023.

Il Comune di Catania ha una percentuale di raccolta differenziata che si attesta intorno al 11% nel 2021.

■ SRR Palermo

Il CONAI dal mese di novembre del 2021 sta supportando la SRR Palermo (20 Comuni - 275.405 abitanti coinvolti con esclusione di Palermo), nell'individuazione dei Comuni che vogliono sviluppare progetti per la tariffazione puntuale e/o progetti per superare le criticità gestionali che impediscono il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata, attività che si sono concluse alla fine del 2022. Inoltre, la SRR ha fatto richiesta di assistenza per l'anno 2022 per la revisione del Piano di Ambito per tutti i 21 Comuni dell'ATO Palermo 16 della Regione Siciliana. Lo scopo che l'Ente di Governo si prefigge di raggiungere, grazie al supporto di CONAI, è quello di massimizzare l'efficienza e l'economicità della gestione, nonché l'individuazione di una tariffa puntuale in linea con le direttive imposte dalla Comunità Europea in tema di economia circolare. Le attività di redazione del Piano di Ambito si concluderanno nel primo semestre del 2023.

La SRR ha promosso, nel corso del 2022, anche un progetto di educazione ambientale mirato agli studenti (dai 6-8 anni) in collaborazione con Ancitel Energia Ambiente denominato Waste Travel 360.

Al 2022 la percentuale media dei Comuni, dichiarata dalla SRR Palermo, è pari al 70%.

■ Munnizza Free

Continua la collaborazione con Legambiente Sicilia dopo il successo delle prime edizioni. La scelta di supportare i Comuni attraverso le iniziative di Legambiente, mettendo a disposizione tutte le esperienze fatte con le Amministrazioni comunali virtuose del

Centro-Sud e la conoscenza di tutta la parte tecnica di gestione delle convenzioni di cui all'Accordo ANCI-CONAI, è stato uno dei motivi che hanno dato un forte impulso agli eventi promossi all'interno dell'edizione Munnizza Free finalizzata soprattutto alla diffusione delle buone pratiche.

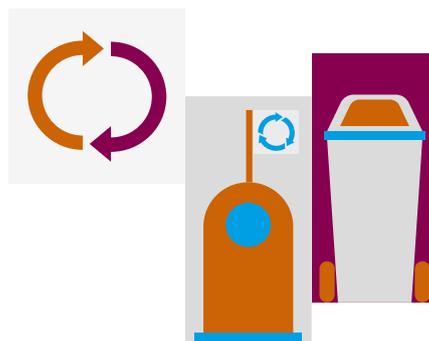
In particolare, sono state individuate tre macro aree di intervento che hanno visto l'organizzazione di 9 Ecoforum provinciali, sui temi della corretta gestione dei rifiuti di imballaggio; l'organizzazione di 3 Ecofocus sulle tre città metropolitane (Palermo, Catania, Messina) coinvolgendo le società di gestione del servizio di raccolta e l'organizzazione di 3 workshop su scala regionale, con l'obiettivo di formare/informare i Comuni su alcune tematiche di carattere più generale, coinvolgendo anche i Consorzi di filiera.



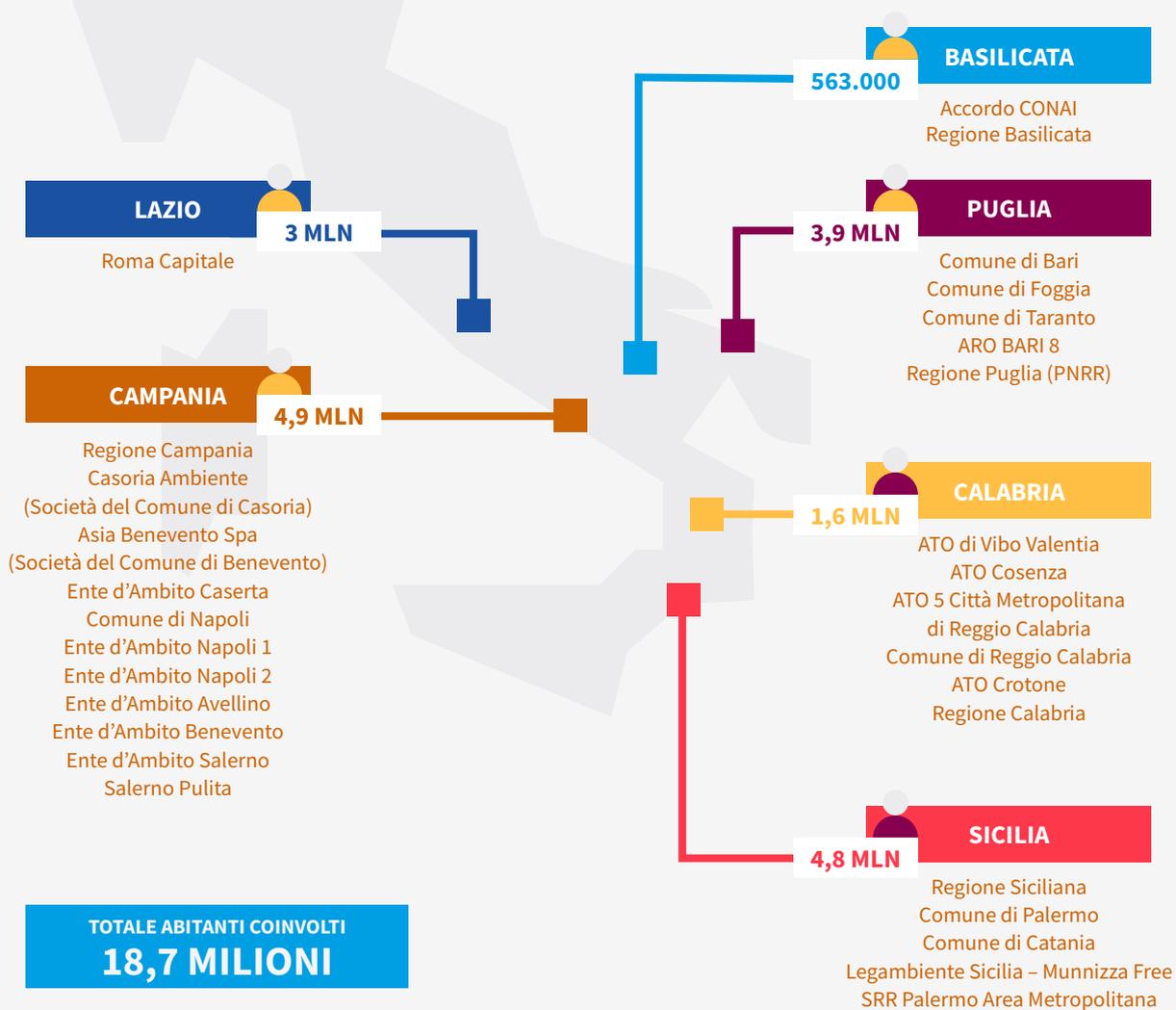
REGIONE LAZIO

■ Comune di Roma

Su richiesta dell'Amministrazione comunale di Roma (2.770.226 abitanti) il CONAI ha dato la disponibilità a supportare il Comune e l'Azienda Ama Spa nell'implementazione di un nuovo modello di raccolta differenziata in due Municipi del territorio cittadino. Il supporto tecnico richiesto riguarda la fase progettuale di start up e di comunicazione a cittadini e utenze non domestiche (200.000 abitanti coinvolti). Nel 2020 la percentuale di raccolta differenziata, secondo l'ultimo rapporto Ispra, è del 44%, circa due punti percentuali in meno rispetto all'anno 2019. Da qui la necessità di rilanciare in maniera molto forte un nuovo modello di gestione che dia un grande impulso quali-quantitativo concentrandosi in questa prima fase solo su due Municipi di Roma.



PROGETTI TERRITORIALI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA IMBALLAGGI SVILUPPATI NELL'AMBITO DELL'ACCORDO ANCI-CONAI (2021-2022)



Progetti Straordinari CONAI

Su richiesta del MASE del 13 luglio 2020, con la quale è stato richiesto al CONAI un intervento straordinario per due Comuni della Terra dei Fuochi, Caivano e Giuliano in Campania, il CONAI si è fin da subito attivato affinché si realizzasse un progetto che potesse rispondere alle reali esigenze dei Comuni intervenendo a monte, ovvero su una riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata, invece che sull'abbandono dei rifiuti.

Dopo aver supportato il Comune di Caivano, il CONAI supporterà anche il Comune di Giugliano in Campania acquistando parte delle attrezzature per mettere in condizione l'Amministrazione comunale, il gestore del servizio e le utenze, di conferire correttamente i rifiuti di imballaggio, ricevendo anche delle premialità riconosciute dall'Amministrazione comunale nelle forme che verranno definite nel progetto esecutivo tra il Comune e il gestore.

REGGIA DI CASERTA

La riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata all'interno dei giardini e degli uffici della **Reggia di Caserta** (oltre 770.000 visitatori nel 2022) è stata avviata nel mese di ottobre del 2021 dopo la predisposizione da parte del CONAI delle Linee Guida per una corretta gestione dei rifiuti di imballaggio nei siti UNESCO e in linea con quanto fatto in passato negli Scavi di Pompei. L'Amministrazione della Reggia di Caserta ha richiesto un supporto anche per l'acquisto di una parte delle attrezzature, per le attività di comunicazione e sensibilizzazione dei visitatori e dei residenti all'interno del sito. L'attivazione del nuovo servizio all'interno della Reggia è stato avviato il 21 dicembre del 2022. Ben 161 contenitori per la raccolta sono stati creati su misura in base a un design coerente con l'impatto visivo della Reggia di Caserta, uno dei palazzi reali più belli e visitati a livello mondiale: lo stile dei contenitori richiama il basolato del complesso, dalle mattonelle quadrate, ed è stato pensato e realizzato artigianalmente per integrarsi alle caratteristiche estetiche del bene. Cinque le tipologie di raccolta previste dal nuovissimo sistema: plastica e metalli; carta, cartone e cartoncino; organico e bioplastiche compostabili; vetro; e non differenziabile, per tutto ciò che non è imballaggio o che non può essere avviato a recupero. I contenitori sono stati installati in tutte le aree della Reggia di Caserta: nella zona del Parco Reale e del Giardino Inglese, nella zona Palazzo aperta ai visitatori e agli uffici.

Il piano di differenziata è stato promosso attraverso la campagna "Un patrimonio nelle tue mani": un nuovo progetto di comunicazione che unisce i valori CONAI ai valori UNESCO per ricordare come il nostro comportamento possa "fare la differenza", anche nella gestione dei rifiuti.

Grazie a questa iniziativa, la Reggia di Caserta diventa il primo bene architettonico che è anche patrimonio UNESCO a dotarsi di un piano ideato dal CONAI per la raccolta differenziata puntuale dei materiali di imballaggio. Un progetto che si prepara a diventare progetto pilota delle nuove Linee Guida sviluppate da CONAI per la tutela dei luoghi di interesse storico, archeologico e architettonico.

COMUNE DI CAIVANO

Le attività di supporto al **Comune di Caivano** sono partite a dicembre 2021, su richiesta del MASE come intervento straordinario nell'area della Terra dei Fuochi.

L'intervento del CONAI ha riguardato l'efficientamento del Centro Comunale di Raccolta, oggi scarsamente utilizzato dagli utenti, con l'acquisto di parte delle attrezzature per incentivare le utenze al conferimento degli imballaggi, attivando così anche una serie di premialità. Le attività sono partite nel mese di dicembre 2021 e si sono concluse con la conferenza stampa del 29.07.2022, dove è stato presentato il nuovo progetto "Caivano premia la differenza" con l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata in città attraverso interventi mirati sul Centro Comunale di Raccolta e sulle isole ecologiche itineranti. Il Comune si attesta al 2021 con il 33,05% di raccolta differenziata.

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI ITALIANI

Il CONAI, a seguito della pubblicazione del Decreto SalvaMare del 17 maggio 2022, ha deciso di realizzare specifiche Direttive finalizzate alla migliore gestione e valorizzazione dei rifiuti di imballaggio nei **Porti italiani**. Per redigere le Linee Guida Nazionali per la corretta gestione quali-quantitativa dei rifiuti prodotti all'interno delle aree portuali ha individuato nell'Autorità Portuale di Salerno e Napoli, nell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Porto di Chioggia e Venezia e nell'Autorità Portuale di Genova le sedi territoriali in cui redigere, attivare e sperimentare le Linee Guida Nazionali.

LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

Il supporto richiesto dal **Comune di Fisciano** è partito nel mese di novembre del 2022 e prevede diverse fasi di attuazione e il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Salerno e del soggetto gestore del servizio di raccolta differenziata. Nella prima fase è previsto un supporto tecnico finalizzato all'aggiornamento e alla riorganizzazione della gestione dei rifiuti, in particolare dei rifiuti di imballaggio, nell'area di competenza dell'ateneo. Tale supporto servirà per redigere, attivare e sperimentare le “Linee Guida per l'organizzazione della raccolta differenziata nelle Università italiane”. Favorire una gestione sostenibile dei rifiuti nei “luoghi del sapere” può avere una ricaduta positiva in termini di promozione della raccolta differenziata e più in generale della diffusione di comportamenti sostenibili. Saranno realizzate analisi merceologiche, attività start up e campagne di comunicazione, che vedranno coinvolti, nella seconda e ultima fase del supporto, anche tutti gli abitanti del Comune di Fisciano.

La percentuale di raccolta differenziata del Comune di Fisciano nel 2021 si attesta intorno all' 82%.

PROGETTO RACCOLTE SELETTIVE IMBALLAGGI

Alla luce di quanto sta emergendo sempre di più nel nostro Paese, dall'impatto dei Decreti c.d. Mangia Plastica a quelli della diversificazione delle filiere con i Decreti del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui al Decreto Ministeriale 396/2021 misura 1.1 Linea A), da obiettivi sempre più stringenti di riciclo per alcune tipologie di imballaggi, CONAI ha valutato come indispensabile realizzare un progetto finalizzato all'implementazione di sistemi di intercettazione di imballaggi aggiuntivi e integrati alla raccolta differenziata tradizionale. Alla luce di tali considerazioni nasce così il progetto Raccolte Selettive imballaggi. Il progetto si articola in 4 ipotesi progettuali in 4 contesti territoriali differenti: CCR – Centro Comunale di Raccolta, Parrocchie, Stadi e Centri Commerciali. In tutte e 4 le ipotesi l'obiettivo è quello di intercettare alcune tipologie di materiali di imballaggio e precisamente del comparto acciaio, alluminio, carta, plastica e vetro. Da qui l'idea di realizzare un progetto pilota per comprendere in modo puntuale la complessa gestione delle Raccolte Selettive con gli ecocompattatori. L'obiettivo, condiviso con i Consorzi di filiera, è quello di monitorare: flussi di materiali raccolti, costi di gestione e manutenzione, qualità e coinvolgimento degli utenti e aspetti quali-quantitativi del materiale conferito. Inoltre, lo scopo è anche quello di comprendere in maniera scientifica le dinamiche legate alla eventuale migrazione dei flussi, ovvero se l'infrastruttura recupera più materiale o vi è un semplice travaso dalla raccolta differenziata tradizionale agli ecocompattatori.

Grazie alla collaborazione con il **Comune di Bari** e AMIU Puglia, in un quartiere di Bari presso il Parco 2 giugno, il 13 ottobre 2022 è stato avviato un innovativo test su una nuova tipologia di ecocompattatori per la raccolta selettiva stradale e ingegnerizzata di alcune tipologie di rifiuti di imballaggio in acciaio, alluminio, carta, plastica e vetro. Il progetto ha coinvolto cinque Consorzi di filiera del sistema CONAI: RICREA, CiAI, Comieco, Corepla e CoReVe. Le due macchine con cinque bocche di conferimento sono state posizionate in un quartiere di Bari e tutti i cittadini che conferiranno le tipologie di imballaggio previste dal progetto potranno usufruire di buoni immediati da spendere presso gli esercizi commerciali del Comune di Bari aderenti all'iniziativa e di

premialità di secondo livello donate dai Consorzi di filiera. I materiali oggetto di test e che gli utenti possono conferire sono, come già detto, solo alcune tipologie di imballaggio come di seguito riportate:

- imballaggi in acciaio: barattoli, scatolette, tappi e capsule;
- imballaggi in plastica: bottiglie per bevande in PET;
- imballaggi in cartone: cartoni per bevande (poliaccoppiati);
- imballaggi in vetro: barattoli e vasetti;
- imballaggi in alluminio: lattine per bevande.

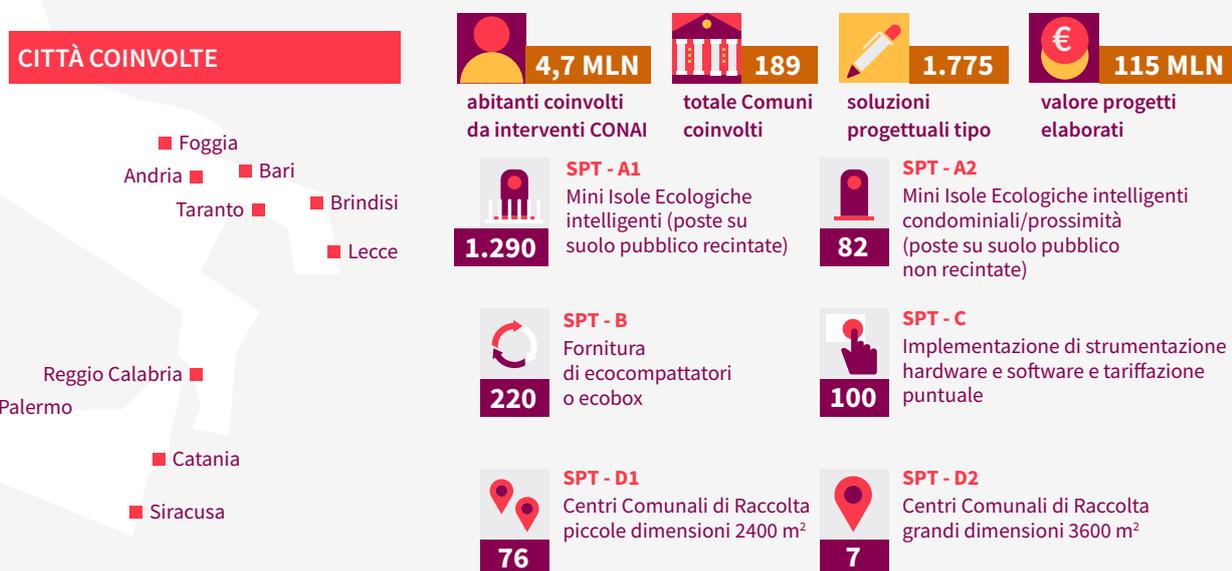
Inoltre, il CONAI, nell'ambito del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – ha costituito un **Gruppo di Lavoro Tecnico** straordinario con l'obiettivo di supportare in via prioritaria gli EGATO operativi e, in caso di loro assenza, i Comuni singoli o in forma associata del Centro Sud Italia per la candidatura di progetti di miglioramento e meccanizzazione della rete della raccolta differenziata Urbana Misura 1.1 linea a) del DM 396/2021.

Gli Enti di competenza che hanno richiesto il supporto sono stati 189, di cui 122 nella sola Regione Puglia, mentre i restanti Enti sono distribuiti tra Campania, Calabria e Sicilia con una copertura di popolazione di oltre 4,7 milioni di abitanti. Le soluzioni progettuali tipo, presentate dal gruppo di lavoro CONAI, hanno coinvolto singoli Comuni, molti Enti di Ambito, Città Metropolitane e Capoluoghi di Provincia per un totale di 1.775 interventi tipo, candidati in 172 proposte progettuali per un valore economico elaborato di 114 milioni di euro circa. Esempi di intervento hanno riguardato i progetti dalla lettera a) fino alla lettera d) della Misura 1.1 linea a): dall'ottimizzazione della raccolta introducendo strutture/attrezzature informatizzate con mini-isole ecologiche intelligenti, alle attrezzature per la diversificazione delle filiere di raccolta differenziata, alla implementazione di strumentazione hardware e software per applicazioni IOT fino ai gestionali e sistemi di automazione nella distribuzione di materiali di consumo all'utente per la raccolta differenziata e per concludere alle attrezzature nei Centri di Raccolta Comunale (CCR) ai sensi del DM 8/4/2008.

Tale risultato è stato possibile grazie alla collaborazione che il CONAI ha attivato con il MASE, ANCI Nazionale e le territoriali regionali di ANCI Puglia, Sicilia e Calabria.

Il 19 gennaio 2023 il MASE ha pubblicato il Decreto con la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e dei 189 Comuni solo 4 Comuni non sono stati ammessi.

ATTIVITÀ STRAORDINARIA DI SUPPORTO A EGATO OPERATIVI E/O COMUNI PER IL PNRR TOTALE PROGETTI PRESENTATI – PNRR





PROGETTI STRAORDINARI DI CONAI DI SUPPORTO AI COMUNI A VALERE SUI FONDI DEL PNRR MISURA 1.1, LINEA A (DM 396/2021)



1,9 MLN

TOTALE ABITANTI
COINVOLTI



67

TOTALE COMUNI
COINVOLTI



317

SOLUZIONI
PROGETTUALI TIPO



SPT - A1

Mini Isole Ecologiche intelligenti (poste su suolo pubblico recintate)

98



SPT - A2

Mini Isole Ecologiche intelligenti condominiali /prossimità (poste su suolo pubblico non recintate)

6



SPT - B

Fornitura di ecocompattatori o ecobox

131



SPT - C

Implementazione di strumentazione hardware e software e tariffazione puntuale

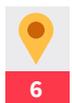
25



SPT - D1

Centri Comunali di Raccolta piccole dimensioni 2400 m²

51



SPT - D2

Centri Comunali di Raccolta grandi dimensioni 3600 m²

6

CAMPANIA

CALABRIA

SICILIA

PUGLIA



2,8 MLN

TOTALE ABITANTI
COINVOLTI



122

TOTALE COMUNI
COINVOLTI



1.458

SOLUZIONI
PROGETTUALI TIPO



SPT - A1

Mini Isole Ecologiche intelligenti (poste su suolo pubblico recintate)

1.192



SPT - A2

Mini Isole Ecologiche intelligenti condominiali /prossimità (poste su suolo pubblico non recintate)

76



SPT - B

Fornitura di ecocompattatori o ecobox

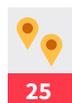
89



SPT - C

Implementazione di strumentazione hardware e software e tariffazione puntuale

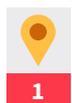
75



SPT - D1

Centri Comunali di Raccolta piccole dimensioni 2400 m²

25



SPT - D2

Centri Comunali di Raccolta grandi dimensioni 3600 m²

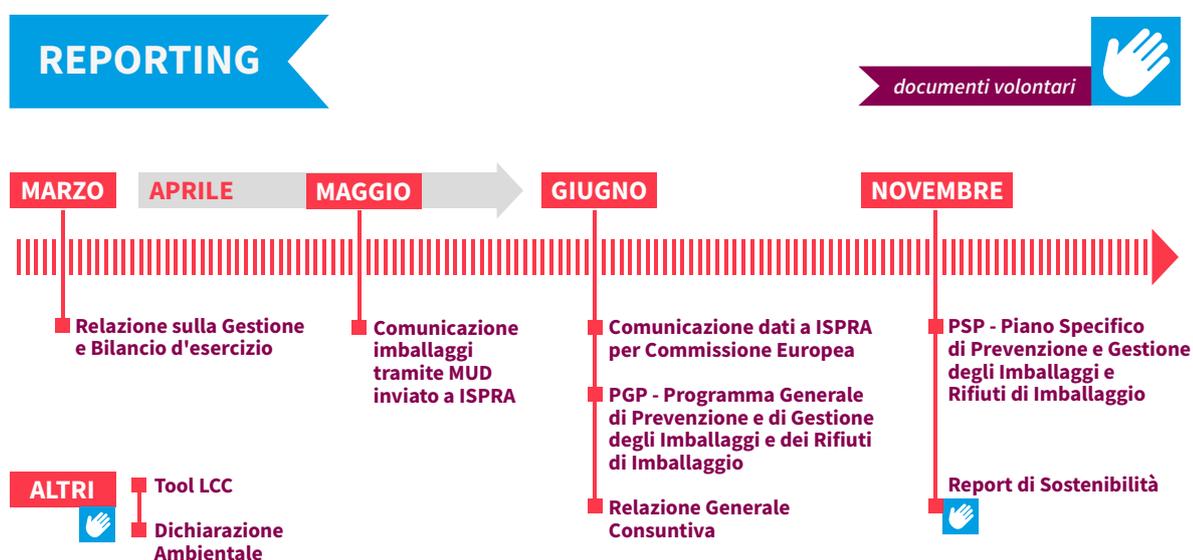
1



REPORTING CONAI E VALIDAZIONE DEI DATI NAZIONALI DI RICICLO E RECUPERO

Accountability e trasparenza

CONAI valorizza e rende sempre più fruibile alle Istituzioni e ai diversi stakeholders il suo patrimonio unico di dati e informazioni: dall'impresso al consumo, ai dati riferiti alla gestione dei rifiuti a livello locale, passando per le metodiche di calcolo e i relativi risultati in termini di benefici ambientali della filiera della valorizzazione dei rifiuti di imballaggio a livello nazionale. Garantisce la trasparenza e razionalizzazione del flusso di informazioni relativo alle filiere degli imballaggi, atte a consentire la puntuale rendicontazione delle performance di riciclo e recupero a livello nazionale. Tutte le metodologie di rendicontazione dei dati del sistema consortile sono continuamente aggiornate ai più alti standard di qualità e validati annualmente da un Ente terzo accreditato.



Rapporto di sostenibilità

La valutazione delle prestazioni ambientali riveste – ancor più al giorno d’oggi – una rilevanza strategica, promuovendo le attività di gestione e rendicontazione dati a vero e proprio asset delle Organizzazioni. CONAI ricava i propri dati ambientali mediante una metodologia di valutazione di Life Cycle Costing (LCC) e rendicontando le prestazioni gestionali, ambientali e socio-economiche a livello internazionale attraverso il Rapporto di sostenibilità – Green Economy Report (GER). Il documento, pubblicato a novembre 2022, offre una lettura delle performance su 3 livelli (Nazionale, Consortile, Organizzativo) ben distinti nelle diverse sezioni. Il Rapporto di sostenibilità CONAI è redatto nel rispetto dello standard GRI (Global Reporting Initiative) secondo l’opzione «GRI-referenced claim» e richiama i goals SGGs ai quali contribuisce l’operato del Consorzio.

Per il 2023 CONAI ha intenzione di rinnovare sostanzialmente il suo Green Economy Report (GER), con particolare riferimento ai nuovi standard GRI, secondo l’opzione «with reference to the GRI Standards» e alle richieste del D.Lgs. 254/2016 (Dichiarazione non finanziaria). Il nuovo documento sarà altresì redatto tenendo conto – per quanto applicabile e attinente – anche delle disposizioni della nuova Direttiva 2022/2464/Ue (c.d. “Corporate sustainability reporting directive – CSRD”) e degli indicatori European Sustainability Reporting Standards (ESRS) che vanno a modificare e aggiornare il quadro normativo europeo in tema di rendicontazione non finanziaria. Il report di sostenibilità sarà inoltre integrato con la Dichiarazione Ambientale EMAS.

Validazione dati nazionali

PROGRAMMA NAZIONALE VALIDAZIONE DATI EPR IMBALLAGGI

Nell’ambito del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero prefissati dalla normativa, CONAI, i Consorzi di filiera e il sistema autonomo CONIP si sono dotati volontariamente di un sistema di gestione quale garanzia ulteriore per le Istituzioni di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questo sistema di gestione nasce nel 2006 con il nome di “Obiettivo Riciclo” e comprende una serie di attività cui CONAI, i Consorzi di filiera e il sistema autonomo CONIP si sottopongono. L’intero processo di validazione – comprendente le procedure utilizzate per la determinazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero – è sottoposto a verifica indipendente da parte di un Ente terzo specializzato.

Nonostante il Progetto Obiettivo Riciclo rispecchi un alto grado di maturità e completezza, CONAI intende tracciare nuove opportunità di miglioramento parallelamente al ruolo sempre più inclusivo che il Consorzio riveste all’interno dei sistemi EPR dei rifiuti d’imballaggio. Nello specifico, questo è rappresentato non solo al coinvolgimento di tutti i sistemi EPR afferenti ai rifiuti di imballaggio ma soprattutto alla definizione di un progetto di normazione che condivida e definisca univocamente i principi di “Obiettivo Riciclo” e che coltivi lo sviluppo di competenze sempre più necessarie in tale contesto. La proposta di norma, presentata in UNI (Ente Italiano di Normazione) da parte di CONAI e ufficialmente “Messa allo studio” a gennaio 2022, si pone l’obiettivo di definire un processo standard di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di immesso, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio dai sistemi EPR. La conclusione dei lavori è prevista non oltre il primo semestre del 2023.

Il nuovo progetto di norma

Sistema di gestione per la determinazione

delle quantità di rifiuti d'imballaggio prodotti, riciclati e recuperati

con produzione di energia



Prende il via un nuovo progetto di norma coordinato dal gruppo di lavoro “imballaggio e ambiente” di UNI, proposto da CONAI sulla base dell’esperienza di “Obiettivo Riciclo”. Scopo principale: disporre di uno strumento trasparente e condiviso, a garanzia ulteriore della qualità delle informazioni e dei dati forniti alle Autorità.

Arriva per questo la UNI1611688, intitolata “Sistema di gestione per la determinazione delle quantità di rifiuti d'imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia”. Il suo obiettivo è definire un processo standard di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di immesso, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio dai sistemi EPR, e garantire così la massima qualità dei dati stessi forniti in conformità a quanto stabilito dalla legislazione vigente.

Trasparenza e razionalizzazione del flusso di informazioni sono sempre più rilevanti, infatti, soprattutto nel rendere la gestione e la rendicontazione dei dati un vero asset organizzativo. Soprattutto quando i principali destinatari dell’informazione sono le Istituzioni.

La bozza di norma, in inchiesta pubblica finale sul sito UNI fino al 16.04.2023, definisce quindi i requisiti che un’organizzazione deve soddisfare per garantire un adeguato livello di qualità del dato comunicato alle istituzioni.

Una grande opportunità per l’applicazione di un nuovo Sistema di gestione che prenda in considerazione tutti i fattori rilevanti, per garantire non solo idonei presidi sui requisiti legislativi, ma anche adeguati riferimenti alle metodologie e alle procedure applicabili a determinazione, trasmissione e valutazione dei dati. Un progetto molto ambizioso per le Organizzazioni che punta a migliorare costantemente il livello qualitativo dei dati trasmessi, nell’ottica del perseguimento degli obiettivi vigenti. La nuova norma, anche per questo, è pronta a diventare uno standard di riferimento sempre più diffuso per la compliance dati dei regimi EPR (Extended Producer Responsibility) e delle rispettive Organizzazioni^[1].

[1] Fonte www.EconomiaCircolare.com.

Parallamente allo sviluppo del “Sistema di gestione per la determinazione delle quantità di rifiuti d’imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia”, CONAI intende migrare il Progetto “Obiettivo Riciclo” verso uno strumento ancora più flessibile, il Programma nazionale di validazione dati per i Sistemi EPR imballaggi in perfetto allineamento con il contesto tecnico normativo.

Il nuovo Programma nazionale di validazione dati per i Sistemi EPR imballaggi rappresenta un sistema di gestione – volto alla verifica della qualità del dato ai fini della determinazione delle quantità di rifiuti d’imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia – che include delle nuove attività, specifiche per singolo soggetto aderente, volte ad analizzare, in aggiunta, tematiche particolarmente rilevanti e attuali (Focus Area). Al fine di aumentare il know-how degli auditor di progetto e in generale, rendere più produttiva la conduzione di dette verifiche, CONAI organizzerà delle specifiche sedute di formazione.

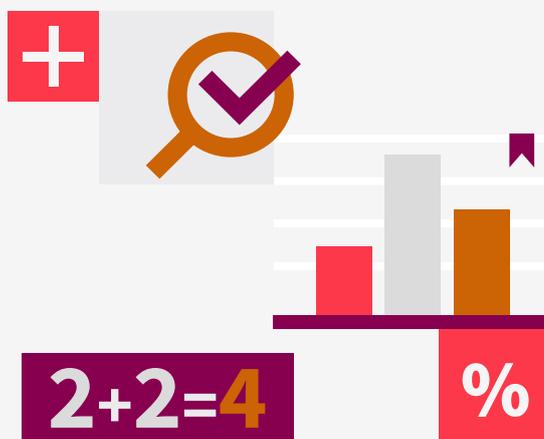
Dati preliminari

2022

A livello di tendenza, i dati previsionali 2022, basati sulle dichiarazioni del Contributo Ambientale CONAI del primo semestre per i flussi di competenza e sulla metodologia statistico-econometrica predisposta *ad hoc* da Prometeia per CONAI, confermano il rimbalzo positivo già registrato nel 2021, rafforzando le attese già preventivate nel Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli Imballaggi e dei Rifiuti di Imballaggio di giugno. I quantitativi di imballaggi immessi al consumo dovrebbero infatti raggiungere i 14,6 milioni di tonnellate, con un incremento dell’1,9% rispetto al 2021.

Le quantità avviate a riciclo previste nel novembre scorso sono pari a 10,8 milioni di tonnellate con un incremento dello 0,7% rispetto al 2021 e un tasso di riciclo nazionale atteso del 74%.

Il recupero complessivo atteso è pari all’83,1% degli imballaggi immessi al consumo.



Nel 2022 l’apporto a riciclo diretto del sistema consortile si attesta al 46%. Dopo il picco registrato nel 2020 in cui il contributo a riciclo della gestione consortile (pari al 51,5%) è stato più che determinante nel contesto di crisi economica, con il 2022 inizia il progressivo ridursi dell’incidenza dell’operato dei Consorzi di filiera tipico delle fasi espansive dell’economia e in linea con il ruolo di sussidiarietà al mercato che contraddistingue il sistema consortile. Questo discorso vale soprattutto nel contesto attuale, contraddistinto da una crescita senza eguali nei valori di mercato delle materie prime seconde.

AVVERTENZE SUI DATI PRESENTATI

I dati presentati in questo documento non tengono conto delle modifiche introdotte dalla Decisione in merito alle procedure di calcolo dei risultati di riciclo e recupero al 2025 e 2030 e che andranno a impattare principalmente sui risultati di riciclo dei rifiuti di imballaggi in plastica, sui quali si stima oggi una perdita di circa il 10%.

DATI PRELIMINARI 2022

MATERIALE	Imballaggi immessi al consumo KTON	Rifiuti di imballaggio avviati a riciclo KTON	Rifiuti di imballaggio avviati a recupero complessivo KTON
Acciaio	520	398	398
Alluminio	80,5	53,1	56,8
Carta	5.379	4.598	4.932
Legno	3.486	2.198	2.267
Plastica e Bioplastica	2.295	1.305	2.232
Vetro	2.890	2.292	2.292
TOTALE	14.651	10.844	12.178

FONTE PSP CONAI 2023.

I dati sopra riportati saranno oggetto di maggiori dettagli nella Relazione generale consuntiva 2022 che sarà inserita all'interno del *Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli Imballaggi e dei Rifiuti di Imballaggio* di giugno 2023.

Con particolare riferimento ai dati di recupero energetico, al fine di stimare la composizione merceologica del rifiuto indifferenziato in ingresso agli impianti di termovalorizzazione e di produzione di combustibile alternativo, attività propedeutica alla quantificazione dei rifiuti di imballaggio avviati a recupero energetico, anche nel 2022 CONAI ha svolto la consueta specifica campagna di analisi merceologiche presso i predetti impianti. Le analisi merceologiche mirano in particolare a determinare la quantità di imballaggi, distintamente per materiale e tipologia, presenti nei campioni di rifiuto urbano avviato a termovalorizzazione. Nel corso del 2022 CONAI ha perseguito un indirizzo già avviato nel 2021 in ragione dell'opportunità di corroborare i dati raccolti, anche per tenere conto di variabili legate a stagionalità e provenienza che possono caratterizzare i rifiuti analizzati. Nello specifico è stato incrementato il numero di sessioni di analisi merceologiche presso gli impianti convenzionati, oltre 60 impianti dislocati prevalentemente nel Nord Italia (40) e in minor misura al Centro (13) e Sud Italia (9).





STUDI E RICERCHE

Nel 2022 CONAI ha proseguito gli studi e le ricerche, condotti in collaborazione con Università ed esperti del settore, utili alla raccolta di informazioni quali-quantitative, funzionali sia ad approfondimenti sul settore sia alla modulazione delle misure strutturali.

EUROPEI



Al fine di valorizzare e posizionare in Europa il modello italiano di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, CONAI ha promosso e presentato studi commissionati a Università e Centri GREEN.

Il 31 maggio, CONAI, in collaborazione con l'**Università Bocconi GREEN**, ha presentato a Bruxelles, presso il Parlamento Europeo, lo studio **“Screening the EU packaging waste management: Producer Responsibility Organisation efficiency and effectiveness”**. Un'analisi dell'efficienza economica e dell'efficacia di riciclo delle Organizzazioni che, per conto dei Produttori dei prodotti (PRO's), implementano gli obblighi derivanti dalla responsabilità estesa dei produttori, nei rispettivi Stati membri UE, e da cui emerge il posizionamento del Sistema CONAI, tra i PRO's efficaci ed efficienti, e il più efficiente tra le PRO della stessa categoria. Lo studio evidenzia anche che le PRO singole operanti in un regime EPR non competitivo, sono più efficaci ed efficienti, anche nel tempo e specialmente se operano in stretto coinvolgimento con le autorità locali.

CONAI È PIÙ EFFICIENTE TRA LE PRO DEI PAESI PIÙ POPOLOSI

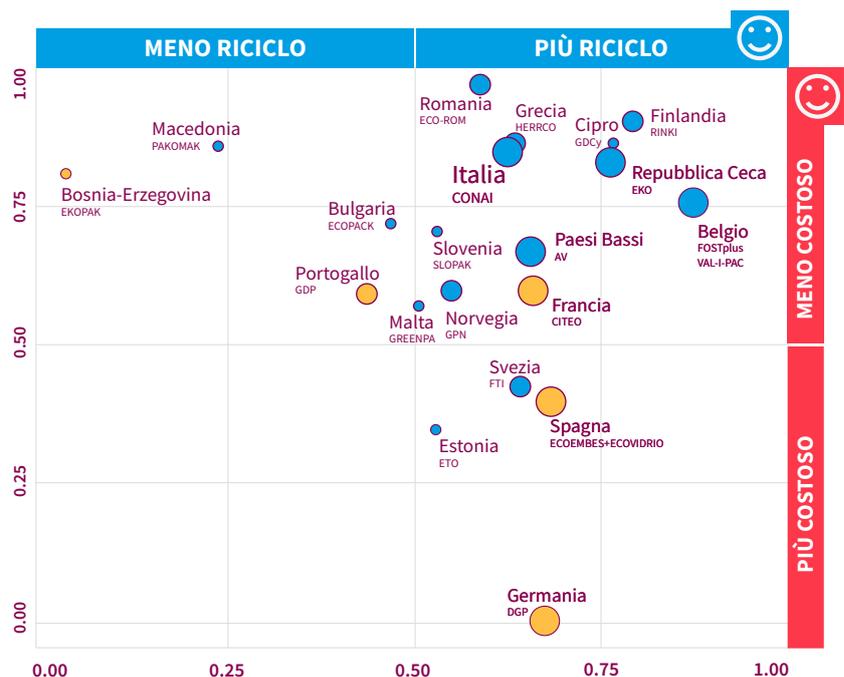
CONAI è **meno costoso** tra le PRO di Paesi con più di 10 milioni di abitanti.

A seconda del numero degli abitanti serviti, distinguiamo:

- PRO piccola
- PRO media
- PRO grande

A seconda del flusso dei rifiuti di imballaggio, distinguiamo:

- urbani
- commerciali e industriali
- tutti gli imballaggi





Nella medesima occasione, CONAI ha anche presentato quanto emerso in particolare dallo studio con **Centro Materia Rinnovabile**, “**I Modelli di gestione degli imballaggi in Europa**”, sui FEE EPR e i diversi livelli di responsabilità operativa delle principali PRO. Lo studio ha fotografato le diverse soluzioni adottate da 18 Paesi europei per conformarsi agli obblighi stabiliti dalla Direttiva Imballaggi in ultimo modificata nel 2018. Comprendere i modelli vincenti nel contesto in cui operano per avere a disposizione gli elementi necessari per la revisione del modello nazionale. In questo studio sono state analizzate le caratteristiche qualitative e quantitative dei Paesi presi in esame e delle rispettive Main PROs (Producer Responsibility Organisation) nella gestione dei rifiuti da imballaggio, analizzando

e comparando le caratteristiche dei sistemi di gestione, di responsabilità operativa e finanziaria, le FEE e altri fattori con il sistema consortile CONAI.

Da qui il primo focus “**Packaging EPR FEE in UE**”, che ha riguardato un’analisi comparativa, attraverso un indicatore semplificato, delle diverse FEE adottate in 17 realtà europee. Prendendo come campioni 4 soluzioni di imballaggio comuni a tutte le PRO, si è voluto individuare i Paesi nei quali i FEE risultano più bassi nonché valutare i trend di aumento o diminuzione per ciascun materiale negli ultimi due anni. Questo studio è stato poi successivamente aggiornato da CONAI nel novembre del 2022, confermando che il FEE CONAI è tra i più bassi in Europa e quello che ha la maggiore flessibilità di adeguamento al mercato delle materie prime seconde.



Il secondo focus invece “**Packaging EU EPR Organizations: Grado di Responsabilità operativa. Quali differenze?**” ha approfondito il grado delle attività di gestione, finanziaria e operativa svolte dalle principali Organizzazioni EPR per gli imballaggi (definite “Main PRO”), che nel 2018 hanno operato in ciascuno dei 17 Paesi considerati, allo scopo di valutarne il ruolo e le performance all’interno dei rispettivi mercati nazionali. Importante il ruolo di sussidiarietà del sistema CONAI che emerge nel rapporto di analisi tra responsabilità finanziaria e operativa, pressoché un *unicum* del regime EPR italiano in Europa.

Il 1° giugno CONAI ha presentato l’esito dello studio di EGEN-PNO GROUP, “**Mapping DRS, Deposit Refund System, for Re-use and for Recycling in Europe**”, una scansione dei vigenti sistemi cauzionali per la restituzione degli imballaggi vuoti per bevande e un’analisi dettagliata di 5 casi Paese: Estonia, Germania, Lituania, Olanda, Svezia. Lo studio ha analizzato con una metodologia sia qualitativa che quantitativa i sistemi DRS dei 5 Paesi selezionati, mirando a colmare quel deficit di informazioni sull’argomento, definendo le caratteristiche strutturali, organizzative e finanziarie principali dei sistemi di deposito per il riciclo e per il riutilizzo. Lo studio ha evidenziato le profonde differenze tra un sistema cauzionale per il riutilizzo e quello per il riciclo, a partire dalla governance del sistema, le tipologie di imballaggi gestite e rispettivi volumi, la copertura geografica e costi di funzionamento. Entrambi i sistemi hanno invece in comune una scarsa trasparenza nella rendicontazione dei dati, gestionali ed economici.



Tra giugno e luglio 2022 CONAI ha presentato alle istituzioni italiane, la sintesi dello studio dell'**Università Bocconi GREEN "Valutazione delle opportunità dei Sistemi di Deposit Return System (DRS) per i rifiuti di imballaggio, in Italia"**. Da una prima ricognizione dei casi e delle esperienze italiane di DRS (sia per il riutilizzo che per il riciclo), presenti e passate, rispetto al contesto normativo esistente e riferite a diversi materiali di imballaggio, si è evinto che non si hanno precedenti significativi da cui partire per un sistema DRS per il riciclo.

Pertanto, sulla base dell'esperienza dello studio europeo di EGEN, l'Università Bocconi GREEN ha svolto un'analisi costo-beneficio di un eventuale sistema DRS per il riciclo in Italia indipendentemente dall'archetipo del sistema. Dall'analisi

emerge che l'attivazione di un sistema di DRS per il Ri-ciclo in sostituzione alla raccolta differenziata comporta elevati costi in virtù degli investimenti infrastrutturali necessari per diffondere circa 100.000 Reverse Vending Machines in tutto il territorio nazionale. Sommando gli investimenti ai costi operativi associati alla gestione del DRS per il riciclo, emerge un costo medio di gestione pari a 820 milioni di euro/anno, o 13 euro/abitante, per le sole bottiglie in plastica per bevande.

L'analisi economica del DRS ipotizza che i fondi derivanti dai depositi non vengano considerati tra i ricavi operativi del sistema DRS. I fondi derivanti dai depositi non riscossi possono tuttavia compensare i costi netti del DRS quando l'efficacia nella raccolta oscilla tra l'83% e 87% e il deposito cauzionale varia tra 0,15 e 0,25 euro. Per questa ragione la gestione dei depositi non riscossi risulta un elemento centrale nella governance del sistema DRS.



CONAI ha attivato con **Parpounas Sustainability Consultants**, indagini specifiche su procedure adottate dalle Organizzazioni europee per la Responsabilità Estesa del produttore, a supporto dei lavori di semplificazione e rendicontazione CONAI. Nel 2022 sono state avviate e terminate due survey a livello internazionale relative a:

- 1) imballaggi compositi;
- 2) etichette energetiche.



NAZIONALI

Progetto SCELTA – Osservatorio sulle tendenze di acquisto dei consumatori

Nel 2022 è stata promossa la terza edizione dell'osservatorio sulle tendenze di acquisto dei consumatori e sul loro ruolo nello sviluppo dell'economia circolare, con il **Progetto SCELTA**, in collaborazione con l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna. Lo studio, basato su analisi di contesto e questionari rivolti a un campione rappresentativo della popolazione costituito da 1.000 rispondenti, indaga la percezione da parte dei consumatori sulle diverse dimensioni della circolarità dei prodotti e come questa percezione influenzi i loro acquisti. Altri temi importanti approfonditi nell'indagine sono quelli dell'informazione e della fiducia verso le fonti di informazione ambientale, nonché le dimensioni attitudinali e valoriali dei consumatori, comprese le dimensioni di consapevolezza e conoscenza di temi rilevanti quali il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

Osservatorio sull'impegno delle aziende nell'economia circolare

Parallelamente all'indagine sul livello di circolarità dei consumatori, CONAI ha promosso anche uno studio volto a comprendere il livello di circolarità delle aziende manifatturiere italiane, indagando l'adozione di azioni a supporto dell'economia circolare nelle principali fasi della catena del valore e relativamente ai principi di economia circolare. Inoltre, l'indagine ha investigato il ruolo dei principali fattori organizzativi che fungono da elementi abilitanti della circolarità nelle aziende.

Il campione si compone di aziende italiane distribuite su tutto il territorio italiano ed è costituito da 2.142 rispondenti all'indagine tra le aziende consorziate a CONAI.



Fare Circolare

I risultati delle due ricerche sono stati raccontati nel volume **“Fare Circolare”**, all'interno del quale CONAI ha voluto raccontare l'impegno e l'importanza di una strategia collaborativa che coinvolge le Istituzioni, le imprese e i consumatori per il raggiungimento degli importanti obiettivi di economia circolare.

Il documento rientra nell'iniziativa CONAI che, dal 2001, prevede la pubblicazione, con cadenza triennale, del Dossier prevenzione, che intende fare il punto sui temi dell'ecodesign e delle azioni delle imprese per il pack sostenibile.

Osservatorio sulle iniziative di prevenzione a livello locale

È proseguito l'aggiornamento **dell'Osservatorio sulle iniziative di prevenzione a livello locale**, una mappatura delle pratiche di prevenzione promosse e attivate dagli Enti locali mediante programmi specifici. L'aggiornamento dello studio sarà prossimamente caricato nell'area Studi e Ricerche del sito CONAI.

Obiettivi di economia circolare e del mercato dei rifiuti: aspetti strutturali di market design e universalità del servizio

Attualmente in completamento, lo studio promosso con la collaborazione dell'Università Bicocca indaga sui ruoli dei diversi operatori economici nei servizi di pubblica utilità con caratteristiche di rete, analizzandone l'architettura del mercato. Il lavoro introduce il ruolo di CONAI nella rendicontazione dei risultati ambientali, nella programmazione e monitoraggio rispetto l'evoluzione degli obiettivi ambientali, nel coordinamento di accordi tra i diversi attori della filiera e nel supporto agli Enti locali analizzando gli aspetti di efficienza organizzativa in relazione alla struttura del mercato. Vengono, inoltre, approfondite tematiche inerenti alle prospettive di sviluppo del settore – dato il continuo rafforzamento degli obiettivi di economia circolare in ambito nazionale ed europeo – costituendo una sfida sempre più rilevante sul piano delle scelte di efficienza organizzativa.

Servizi efficaci, efficienti ed economici

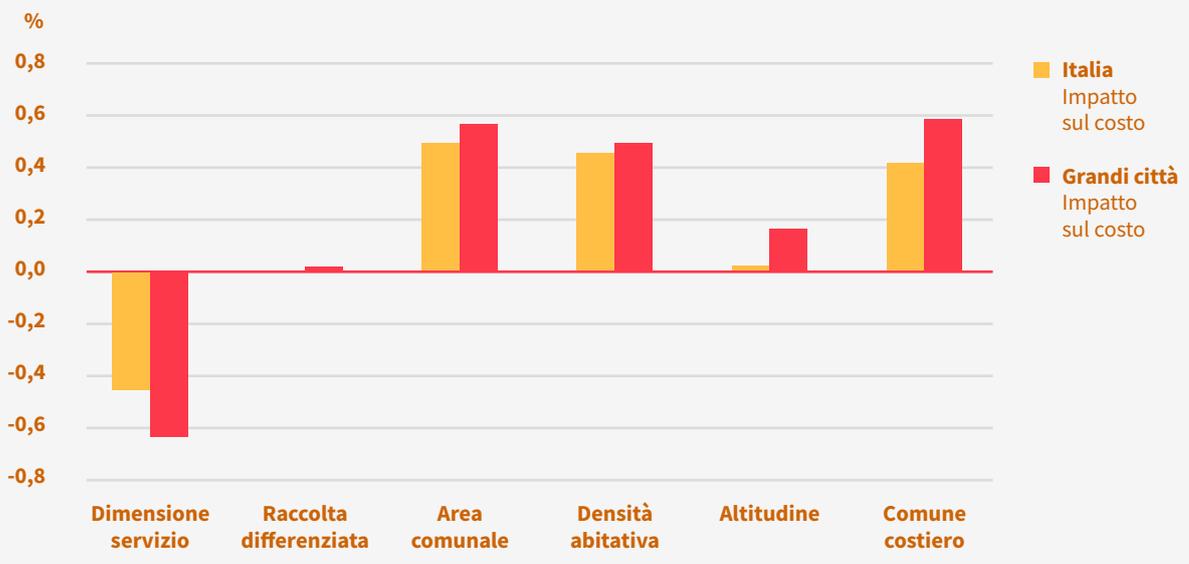
di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio

– Le economie di scala

Dallo studio emerge in maniera significativa la relazione inversa tra percentuale di raccolta differenziata e costi del servizio di igiene urbana, richiamate anche in una recente Delibera della Corte dei Conti in un'analisi sulla qualità della spesa dei Comuni, con economie di scala rilevanti (all'aumentare dell'1% della quantità di rifiuti gestiti il costo medio per tonnellata di rifiuti trattati decresce in media dello 0,7%). L'analisi condotta per CONAI dall'Università Bicocca^[1] fa emergere come all'aumentare dell'1% della dimensione del servizio – inteso come quantità di rifiuti gestiti – il costo medio decresce dello 0,5% a livello italiano; tale decrescita del costo

si accentua se si restringe il campione di riferimento alle principali città italiane che pertanto aggiungono un ulteriore elemento comparativo condividendo più caratteristiche economico-sociali nonché morfologiche rispetto a Comuni di dimensioni decisamente inferiori. Infatti, nelle grandi aree urbane all'aumentare dell'1% della dimensione il costo del servizio di igiene urbana decresce dello 0,62%, con possibili benefici anche per la collettività dati dai potenziali risparmi sul costo di gestione del servizio e dunque sulla TARI. La figura seguente riassume graficamente quanto sopra esposto.

DETERMINANTI DEI COSTI DEL SERVIZIO ED ECONOMIE DI SCALA



Tali considerazioni oltre a essere state messe a disposizione del MASE in occasione delle consultazioni sul PNGR per la definizione di modelli efficaci, efficienti ed economici di raccolta differenziata per il riciclo dei rifiuti di imballaggio, trovano riscontro

dall'esperienza concreta messa in campo da CONAI, in cui le economie di scala rispetto le dimensioni degli Enti sono una variabile importante dell'approccio al progetto nel sostegno delle realtà del Mezzogiorno.

[1] Analisi condotta sui dati MUD che ISPRA mette a disposizione con le relative informazioni di dettaglio attraverso il catasto rifiuti. Tali dati permettono di disporre di informazioni comparabili con riferimento alle varie componenti del costo totale del servizio. In particolare, i costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti urbani indifferenziati e differenziati, compresi i costi di spazzamento e lavaggio strade, i costi di raccolta e trasporto, i costi di trattamento e smaltimento.

La rilevanza dell'economia circolare nei Paesi UE e nelle singole imprese operanti nel settore del recupero e riciclo: un'indagine empirica sulla relazione tra i modelli di gestione di EPR e performance

Negli ultimi decenni, il crescente interesse verso i temi della sostenibilità ambientale e sociale, ha portato a un ampio dibattito riguardo l'effettiva "sostenibilità" dei modelli di business delle imprese

Il sistema economico tradizionale basato sul modello "prendi, produci, usa e getta", sebbene efficace in termini di relazione lineare tra domanda e offerta, si è infatti dimostrato non sostenibile nel tempo. In questo contesto, l'Unione Europea, si è impegnata nella promozione di un modello di business basato sull'uso razionale del capitale ambientale e delle risorse, di per sé finite e scarse.

Il progetto di ricerca, in collaborazione con il Centro Studi Economia Applicata (CSEA) della Università Cattolica del Sacro Cuore, si propone di esaminare l'attenzione alla sostenibilità e al tema dell'economia circolare in Europa sia da parte dei singoli Paesi UE, che da parte delle imprese, analizzando come i diversi modelli di gestione del riciclo in Europa – originati dai differenti sistemi di responsabilità estesa del produttore (Extended Producer Responsibility-EPR) – e il livello di sostenibilità delle singole imprese, possa influenzare la performance d'impresa e la promozione di investimenti innovativi volti di garantire lo sviluppo dell'industria del riciclo nei diversi Paesi europei.

Osservatorio sulle strategie delle utilities nel settore dei rifiuti

Il panorama del sistema italiano del recupero e riciclo dei rifiuti è entrato in un periodo di profonda e dinamica evoluzione, con diversi nuovi entranti attivi su nuovi stream di rifiuti e nuove aree geografiche precedentemente scoperte, in ragione del continuo sviluppo del settore e per far fronte alla crescente necessità di nuova capacità di trattamento. In questo contesto, le multiutility e gli operatori legati al mondo dell'energia e delle reti sono tra i soggetti più attivi con investimenti, in alcuni casi a seguito di strategie di integrazione verticale di segmenti della filiera dei rifiuti in cui le imprese hanno già rilevanti attività (come nel caso di alcune multiutility), in altri casi come strategie

complementari ai propri business energetici consolidati (come nel caso di imprese attive nell'oil&gas). Lo sviluppo riflette, inoltre, la crescente rilevanza che i temi ambientali ad ampio spettro, e in particolare il tema dell'economia circolare, hanno assunto in tutti i settori di mercato, supportati da strumenti di policy e investimenti pubblici oltre che da una crescente attenzione della finanza ai temi ESG (Environment, Social & Governance).

Lo studio, iniziato nel 2022 in collaborazione con AGICI finanza d'impresa, ha lo scopo di identificare e analizzare le principali dinamiche di mercato di utility, operatori energetici e di rete nell'ambito di raccolta, trattamento, recupero e riciclo dei rifiuti urbani anche in funzione dei differenti sistemi di governance territoriale nel Paese. L'obiettivo finale è rappresentare in modo completo e aggiornato le strategie delle imprese, in due modi:

- 1) identificando le azioni messe in atto dagli operatori economici in termini, ad esempio, di acquisizioni di operatori del mondo dei rifiuti; di investimenti in nuove tecnologie e impianti; di istituzione di nuove divisioni aziendali dedicate al riciclo; di accordi e partnership;
- 2) realizzando una analisi d'insieme sulle tendenze emergenti, rappresentando le strategie delle imprese a livello aggregato e delineando i possibili sviluppi del mercato.

Ricognizione di tecnologie innovative per il recupero di risorse da imballaggi a fine vita

Il ruolo delle tecnologie e dell'innovazione tecnologica è sicuramente centrale per garantire il raggiungimento dei nuovi target di riciclo al 2030, in particolare su alcune filiere.

In collaborazione con il DiSTABiF di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", lo studio identificherà le più interessanti tecnologie innovative di recupero di risorse da imballaggi a fine vite, individuandole tra quelle più promettenti in termini di fattibilità tecnologica e potenziale di decarbonizzazione. Tale indagine offrirà un punto di partenza per meglio indirizzare gli sforzi dei diversi attori.

Promozione del mercato delle materie prime seconde

CONAI, in qualità di socio fondatore di Remade in Italy, sostiene da sempre le attività correlate alla certificazione di una filiera trasparente di utilizzo di materiale riciclato.

CONAI promuove il mercato delle materie prime seconde proprio tramite l'adesione a Remade in Italy che ha come obiettivo quello di ampliare il mercato di prodotti derivanti da materia prima seconda, soprattutto nell'ottica di un futuro rafforzamento del Green Public Procurement.

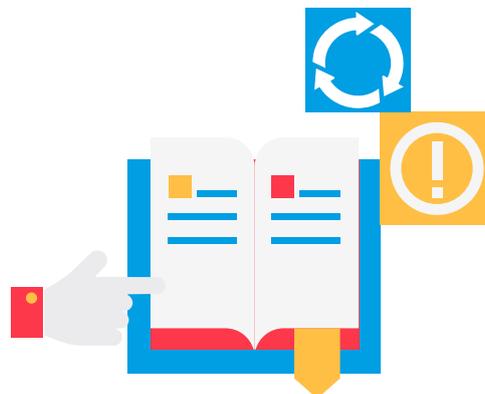


Nel 2022, in collaborazione con Remade in Italy e a seguito della revisione dei CAM su arredi per interni e rifiuti urbani e spazzamento stradale, è stato avviato l'aggiornamento della Linea Guida **Green Public Procurement e CAM - Imballaggi**. Linea Guida per le imprese che partecipano alle gare pubbliche a supporto delle imprese che intendono approcciarsi al GPP e alle gare pubbliche. Il documento fornisce le indicazioni necessarie per poter partecipare alle gare pubbliche che hanno per oggetto la fornitura di prodotti e/o servizi per i quali sono previsti criteri ambientali minimi (CAM) con particolare riferimento agli imballaggi. Sintetizza, quindi, i CAM esistenti e in vigore, i criteri previsti per gli imballaggi e i relativi mezzi di prova a supporto della verifica, da parte della Pubblica Amministrazione, dei criteri specificati.

Il documento aggiornato sarà presto disponibile nella sezione download documenti e studi e ricerche del sito conai.org.

È intenzione di CONAI sviluppare sinergie e collaborazioni anche con gli altri Istituti/Enti che operano, in particolar modo a livello nazionale, in tale ambito per fare sistema su un tema centrale come quello dell'utilizzo di materiale riciclato.

Accanto alle attività più istituzionali, nell'ambito delle attività di prevenzione e progettazione a monte, CONAI ritiene che un nuovo campo di approfondi-



mento sarà rappresentato dal design from recycling, ossia la progettazione dal riciclo. Ciò alla luce anche dei nuovi possibili requisiti minimi per gli imballaggi che potrebbero includere tassi minimi di materiale riciclato presente nella loro produzione, ma anche per meglio comprendere l'effettiva potenzialità di utilizzo dei materiali da riciclo e come lo sviluppo tecnologico possa contribuirvi. Spesso, infatti, due sono le principali barriere che le aziende incontrano nel sostituire materia prima vergine con riciclata: da un lato garantire pari prestazioni (tecniche e visive), che possono anche essere indotte attraverso l'utilizzo di miscele o additivi, dall'altro, la lavorabilità dei materiali riciclati.

End of Waste

In fase di pubblicazione come uno degli ultimi contenuti della CONAI Academy, il lavoro presenta un approfondimento rispetto al tema della cessazione della qualifica di rifiuto. Vengono presentate delle infografiche a servizio delle imprese con indicazioni pratiche rispetto l'applicazione della disciplina alle diverse tipologie di materiali da imballaggio interessate non solo facendo una ricognizione su tutti i Decreti e la normazione volontaria pertinente a oggi in vigore, ma anche rispetto le criticità di applicazione e controllo. L'analisi, svolta in collaborazione con Tuttoambiente, sarà oggetto di monitoraggio e aggiornamento rispetto l'evoluzione della normativa.



Green City

Nel corso del 2022 sono state anche presentate **4 ricerche sulle Green City**, con il supporto tecnico-scientifico della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, per fare il punto sullo stato dell'arte della gestione dei rifiuti nelle città delle 3 macro aree del Paese (Nord, Centro, Sud) e con un focus specifico sulla Sicilia. Tali ricerche rappresentano un importante punto di partenza per comprendere le principali linee di intervento su cui andare ad agire per migliorare la **gestione dei rifiuti** a livello locale, promuovendo l'economia circolare urbana. Novità del 2022 è la presentazione del documento "Le principali novità normative in materia di gestione dei rifiuti urbani – Aggiornamento per le amministrazioni locali". Nello specifico, un *vademecum* dove vengono trattati in maniera sintetica i principali temi normativi di interesse per gli Enti Locali.



Per il 2023, nell'ambito della CONAI Academy e con la partecipazione della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, CONAI intende dedicare un nuovo approfondimento in tema Green Public Procurement, rivolto alle Amministrazioni locali, al fine di promuoverne la diffusione e l'adozione.

Potenzialità di impiego di CSS

Il lavoro presenta un approfondimento rispetto alle potenzialità e alle criticità di impiego del Combustibile Solido Secondario per entrambe le sue classificazioni: rifiuto o End of Waste (ai sensi del DM 14 febbraio 2013, n 22).

Lo studio, in collaborazione con Plastic Consult, è stato condotto su scala nazionale e con il coinvolgimento diretto degli operatori interessati e il supporto tecnico del Consorzio Corepla. Nello specifico, i target dell'analisi operativa sono stati:

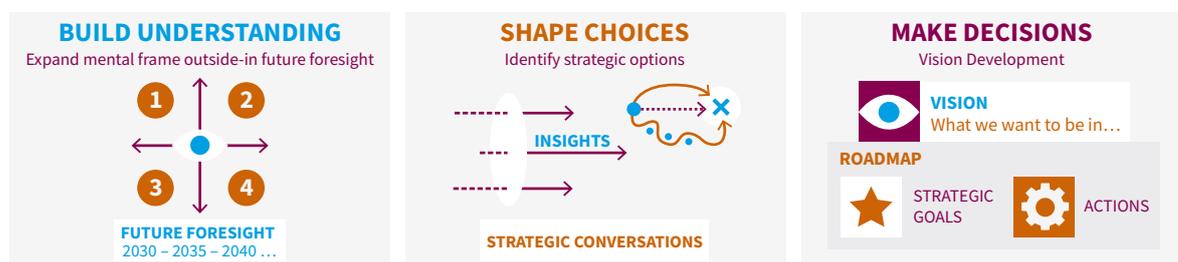
- gli stabilimenti di produzione di cemento a ciclo continuo;
- le centrali termoelettriche a carbone;
- una rosa selezionata di preparatori di CSS e CSS-End of Waste.

Quello che emerge dall'indagine è un quadro in chiaroscuro. Se da un lato la normativa nazionale – unica a livello europeo – impone delle forti restrizioni all'utilizzo del CSS, dall'altro la sostituzione di una quota parte di combustibili fossili (es. carbone e petcoke) con CSS consentirebbe di ridurre sensibilmente le emissioni di CO₂. Allineando la quota media di impiego di combustibili alternativi a livello nazionale con la media europea, è possibile stimare una riduzione di emissioni di CO₂ superiore al 10% (Fonte: Federbeton – Rapporto di sostenibilità 2021).

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Nell'ambito delle attività di EXPRA, l'associazione internazionale, fondata anche da CONAI, delle Organizzazioni per la responsabilità estesa dei Produttori nel settore degli imballaggi, nel 2022 si è lavorato a una serie di progetti, tra cui in particolare:

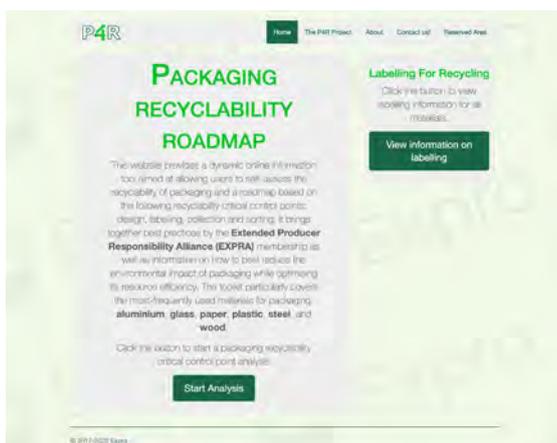
- **The EPR for packaging ecosystem in 2035, the role of EXPRA**, con Tomorrow Lab. Il progetto ha avuto lo scopo di esplorare il futuro dell'EPR per l'industria dell'imballaggio nel 2035 in un'ottica di sviluppo di visione e strategia intorno alla domanda "Quale ruolo può assumere EXPRA all'interno dell'EPR per l'ecosistema degli imballaggi nel 2030 per rimanere rilevante/a prova di futuro?". Si è partiti da una prima fase investigativa di "Build Understanding" il futuro dell'EPR per gli imballaggi, passando poi alla seconda fase "Shape Choices" di esplorazione di opzioni strategiche per poi definire nella terza "Making Decisions", le scelte strategiche e la roadmap esecutiva. Le conclusioni del progetto saranno presentate nel 2023.



- **CO₂ strategy "Balancing climate neutrality and circularity"**, con Seznam CZ, AIS Malta e DGA.

Il progetto ha una triplice finalità:

- ◆ valutazione tecnico/quantitativa delle performance in termini di CO₂ dei membri EXPRA attraverso un tool di calcolo semplificato;
- ◆ valutazione qualitativa del più ampio contesto di neutralità carbonica;
- ◆ strutturazione di un messaggio sulla CO₂ e rispettiva comunicazione strategica per evidenziare il contributo chiave delle Organizzazioni EPR per il raggiungimento degli obiettivi climatici dell'UE.

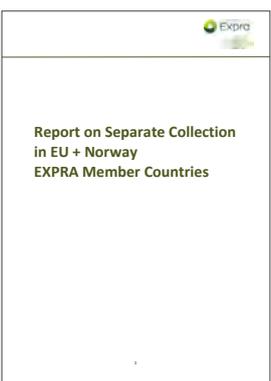
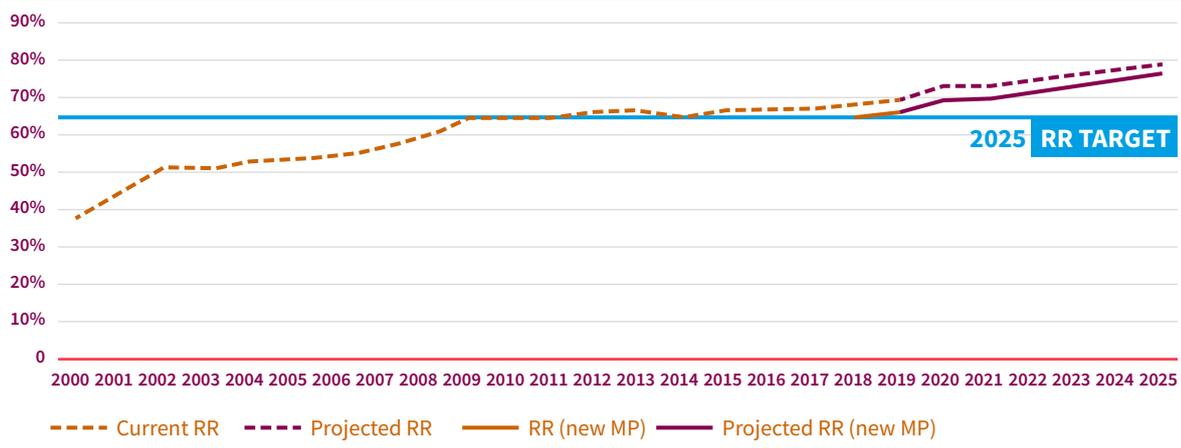


- **P4R www.packaging4recycling.eu con NETSPRESSO.**

Il progetto del Working Group Sustainability & Packaging, presieduto da CONAI, ha visto l'aggiornamento del portale per l'autovalutazione della riciclabilità del proprio imballaggio immesso in ciascun Paese sulla base della documentazione di riferimento caricata sul portale. In particolare CONAI ha sviluppato e aggiornato la nuova sezione *ad hoc* "Labelling for Recycling", che mappa in unico file per tutti i materiali i link ai documenti sulla etichettatura per la raccolta, la restituzione e la selezione degli imballaggi. Nel 2023, la documentazione raccolta sarà analizzata ed elaborata in un documento di sintesi fruibile in modalità digitale.

- **Early Warning Report**, con VerdeConsulting, il servizio di allerta sviluppato nell'ambito dei lavori del Technical Working Group, che sulla base di un metodo di calcolo statistico analizza per i Paesi/PRO membri i dati di riciclo consolidati in Eurostat e pubblicati per stimare la capacità di raggiungimento degli obiettivi di riciclo fissati al 2025 e 2030 rispetto anche al metodo di calcolo rivisto con la Decisione 2019/665. Là dove si rilevi una criticità, non è il caso dell'Italia/CONAI, EXPRA si attiva con il PRO per supportarlo nell'individuazione di soluzioni che gli consentano di superare le difficoltà partendo dalle buone pratiche messe in campo dagli altri membri.

ITALY - PACKAGING RECYCLING RATE WITH NEW MEASUREMENT POINT



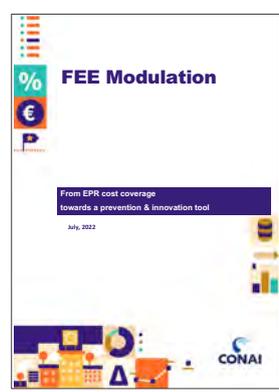
■ **Report on Separate Collection**, con Verde Consulting, lo studio elaborato nell'ambito dei lavori del Technical Working Group, che raccoglie le buone pratiche di raccolta differenziata ed etichettatura delle infrastrutture, promosse o adottate dai PRO membri.

Una rassegna da cui emerge la necessità, in un'ottica di armonizzazione, di consentire quella flessibilità e variabilità per adeguarsi alle diverse realtà locali.

■ Il 26/27 settembre 2022, CONAI in collaborazione con EXPRA, ha tenuto e organizzato un congresso europeo dei sistemi EPR dal titolo **“Efficiency through diversity: EPR best practices across the EU”** in cui si è discussa tra i maggiori PRO presenti l'efficacia e la diversità degli attuali sistemi EPR dei vari Stati membri, nonché è stata un'occasione importante per condividere messaggi fondamentali come il fatto che i modelli EPR si sono sviluppati in maniera molto diversa a seconda del Paese, rappresentando un valore aggiunto basato su solide basi.



■ Il 6 dicembre 2022, con EUROACTIV, CONAI ha promosso un **policy debate online** nel quale si è discusso quale sia in Europa il potenziale esistente per le soluzioni digitali armonizzate in relazione alla raccolta differenziata dei rifiuti e all'etichettatura degli imballaggi.



■ Inoltre, nel 2022, CONAI ha partecipato sia come uditore che relatore a eventi e conferenze organizzati a livello europeo e internazionale, tra questi in particolare da OECD, UNEP, ISWA, CEFLEX, SUSPACK, SMITERS, INFORMA e dalle principali associazioni di categoria, dove è stato valorizzato il sistema CONAI e modello EPR, in particolare per il tema della modulazione del Contributo Ambientale. CONAI ha anche avuto incontri bilaterali con alcune PRO non aderenti a EXPRA, tra cui CITEO (Francia).



■ Nell'ambito delle attività 2022 di standardizzazione tecnica **UNI, EN ISO, CONAI** ha presieduto la Commissione Tecnica (CT) Imballaggi UNI (Ente Nazionale di Unificazione) e l'ha rappresentata come capo delegazione Italia alla Commissione Tecnica Imballaggi CEN, Comitato Europeo di Normazione.

In UNI CONAI ha proposto l'attività di elaborazione della **norma UNI "Determinazione delle quantità di rifiuti d'imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia"** che è stata sviluppata nel sottogruppo di lavoro

7 "Imballaggio e Ambiente", a cui sono state invitate a partecipare le altre CT UNI interessate. Ora il documento è in inchiesta pubblica finale. Contestualmente CONAI ha partecipato al tavolo di lavoro per l'elaborazione della **prassi di riferimento UNI "Linee Guida per il monitoraggio e la verifica dei flussi di rifiuti urbani ai fini della rendicontazione per il calcolo degli obiettivi di riciclaggio"**.

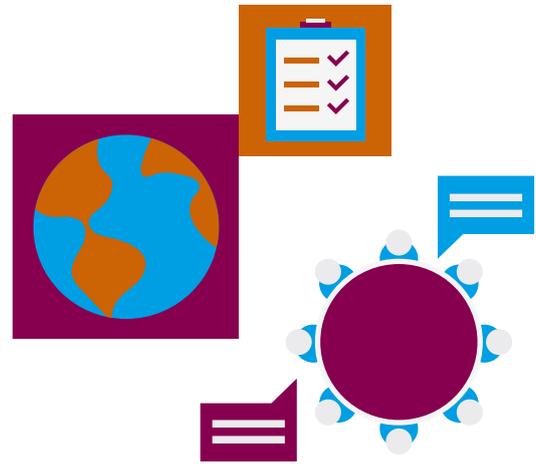
GREEN PACKAGING EXPERT

CONOSCERE LA LEGISLAZIONE E I SISTEMI DI GESTIONE PER IL PACKAGING. COMUNICARE E PROGETTARE LA SOSTENIBILITÀ PER IL PACKAGING

■ Nell'ambito delle attività 2022 previste dall'**Accordo Quadro Istituto Italiano Imballaggio - CONAI**, sono state realizzate 3 edizioni del **corso "Green Packaging Expert - Conoscere la legislazione e i sistemi di gestione per il packaging. Comunicare e progettare la sostenibilità per il packaging"**, e il Corso di Alta Formazione per il modulo Ambiente & Sostenibilità in collaborazione con la Carta Etica del packaging e l'Università Sapienza di Roma.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



■ È proseguita l'attività della Commissione Imballaggio e Ambiente dell'Istituto, presieduta da CONAI, che ha pubblicato la seconda edizione del 1° Volume Paesi UE a 15 del **"Vademecum per la gestione ambientale degli imballaggi - Come orientarsi in caso di esportazione dei Paesi UE"** aggiornata al 2022.

In proposito CONAI ha anche aggiornato al 2022 e pubblicato la nota informativa per le imprese che esportano merce imballata in Germania.

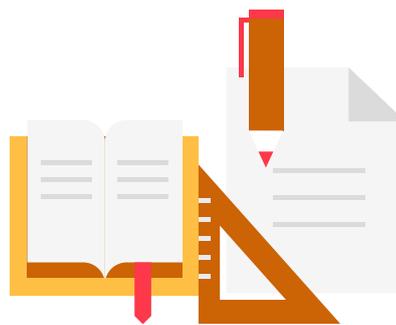
■ Contestualmente a tutte le attività internazionali, si articola anche il **Gruppo di Lavoro Internazionale CONAI**, i cui membri vengono costantemente aggiornati sulle novità a livello europeo relativamente alle legislazioni e lavori in divenire in Europa, al fine di raccogliere riscontri ed elaborare proposte di posizioni ed emendamenti da sottoporre al Consiglio d'Amministrazione.

Inoltre, in relazione alla proposta legislativa di Regolamento per gli imballaggi e rifiuti di imballaggio, nel 2022 CONAI ha partecipato proattivamente ai tavoli di lavoro Confindustria e SUSDEF, nonché al Regulatory Activity Committee di EXPRA. Inoltre, ha costituito e coordinato il tavolo con i Consorzi di filiera.

■ A corollario di tutte le attività internazionali, nel 2022 il **servizio international@conai.org**, di supporto ai soggetti italiani sulla gestione degli imballaggi all'estero, e viceversa, ha supportato circa 580 richieste sulle 600 ricevute.



GREEN JOBS E PROGETTI DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE



Per chiudere il cerchio del riciclo, è fondamentale lo sviluppo delle competenze nel riciclo dei rifiuti di imballaggio. Le nuove sfide della transizione ecologica richiedono, infatti, oltre alla realizzazione dell'impiantistica necessaria, la collaborazione di una società civile preparata a gestire il ciclo di vita del rifiuto.

Nel corso dell'anno, forte è stato l'impegno di CONAI nella formazione e nelle richieste di approfondimento più ampie sui temi relativi all'economia circolare e l'ecodesign del packaging, da parte delle aziende, delle Università e degli enti di formazione. Nel 2022 CONAI ha messo a disposizione il suo know how su questi temi con docenze nell'ambito di corsi di formazione e master di settore, oltre che in ulteriori occasioni di incontro con aziende nell'ambito di convegni, webinar, o incontri dedicati.

CONAI, inoltre, ha messo a punto diversi progetti di formazione e di educazione ambientale, a partire dalle scuole primarie, che ha intenzione di ampliare ulteriormente nel prossimo futuro per raggiungere nuovi pubblici come i giovani laureati e laureandi, ma anche per il mondo dei professionisti: aziende, tecnici comunali addetti all'autorizzazione degli impianti, giornalisti.

L'intento e l'obiettivo è essere i testimoni nonché promotori della cultura del riciclo perché possa diventare creazione di competenze (green skills) e lavoro (Green Jobs).

STUDENTI SCUOLE PRIMARIE

■ Progetto scuola - "Riciclo di classe"

Il progetto scuola, dedicato alle scuole primarie di tutta Italia con l'obiettivo di coinvolgere i bambini e le loro famiglie sul tema della corretta gestione dei rifiuti di imballaggio, si è sviluppato per l'anno scolastico 2021/2022 su 2.400 scuole sul territorio nazionale per 3.000 classi in totale. Un progetto di cittadinanza ambientale, con la collaborazione di Buone Notizie del Corriere della Sera, entrato a far parte della rete "Rigenerazione Scuola" del Ministero dell'Istruzione. Il fulcro del progetto è la storia sul riciclo, portata in scena da un vero spettacolo teatrale, intitolato "Dipende da noi" per sensibilizzare i bambini ai temi della salvaguardia ambientale. Le scuole sono chiamate a produrre elaborati originali a partire dalla guida docenti e dal testo teatrale e a partecipare al concorso educativo finale. A fine anno, il concorso educativo ha visto 395 classi partecipanti, con 1.345 elaborati provenienti da 18 Regioni e il coinvolgimento di circa 9.800 studenti. In totale. Il concorso ha premiato 6 classi da Nord a Sud: per il ciclo 1° e 2° scuole di Monza-Brianza, Potenza e Lodi, per il ciclo 3°, 4° e 5° scuole di Catania, Roma e Livorno.

È stata organizzata una giornata premiazione per le classi vincitrici della scuola Tre Castagni (Catania) il 14 ottobre, che ha vinto realizzando il video "Raccogliamo valore". Contestualmente è stata lanciata la nuova edizione del progetto scuola 2022-2023, pubblicando una doppia pagina eventi sul Corriere della Sera il 16 ottobre.

STUDENTI UNIVERSITARI

■ Collaborazione con Università della Tuscia

È stata siglata una collaborazione con l'Università della Tuscia, con un accordo biennale, in merito ad attività didattiche sui temi dell'ecodesign e del riciclo e per la valorizzazione di tesi di laurea degli studenti e co-finanziamento di ricerche di comune interesse.

Nel primo anno è stata messa a punto un'attività formativa, un ciclo seminariale su "Ecopackaging e gestione dei rifiuti di imballaggio" nell'economia circolare nei mesi di maggio-giugno dedicato agli studenti dei corsi di economia circolare, scienze biologiche e ingegneristiche. I seminari hanno coinvolto referenti CONAI e dei 7 Consorzi di filiera insieme ad aziende del riciclo per 5 settimane (1 ciclo di formazione 1 mese e mezzo), con 40 studenti partecipanti e rilascio di crediti formativi da parte dell'Università.

È stata, inoltre, indetta la prima edizione del premio di laurea Unitus-CONAI su temi ecodesign del packaging ed economia circolare per 2 tesi del ciclo triennale e magistrale.

NEO LAUREATI

■ Green Jobs - Percorsi formativi con Università del Sud

CONAI sta portando avanti da qualche anno la positiva esperienza del progetto "Green Jobs" con attività di formazione e trasferimento delle competenze tecnico-normative nell'ambito dell'economia circolare ai giovani neolaureati 25-30 anni, in particolare al Centro-Sud.



Nel 2022 sono state realizzate due edizioni del corso in Campania, con la collaborazione del Consorzio Promos Ricerche, la Scuola di Governo del Territorio e le Università della Campania e in partnership con Reteambiente Formazione.

Il primo corso con 80 partecipanti si è tenuto ad aprile-maggio 2022 con un ciclo di formazione di 1 mese, per 12 giornate, 24 moduli formativi on line equivalenti a 72 ore di didattica frontale. I docenti coinvolti erano più di 30 e provenivano dall'area di diritto dell'ambiente mentre la parte tecnica sul riciclo è stata svolta da CONAI e dai Consorzi di filiera insieme alle aziende best practice del settore del riciclo.

Alla fine del corso è stata organizzata una cerimonia in presenza per la consegna degli attestati durante la manifestazione Green Symposium di Napoli.

La seconda edizione del corso di formazione si è tenuta tra ottobre e novembre, con le stesse modalità e ha coinvolto anch'essa 80 partecipanti. La giornata di consegna degli attestati è stata organizzata all'Università Suor Orsola Benincasa nel corso dell'evento di job placement "Percorsi di sostenibilità - imprese e istituzioni".

■ Circular South

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con Dock3 per stimolare la progettualità e l'imprenditorialità nell'economia circolare, coinvolgendo circa 80 studenti universitari e neolaureati provenienti da atenei del Sud Italia per inserirli in un programma per lo sviluppo e la validazione di idee imprenditoriali legate all'economia circolare. I partecipanti hanno affrontato una sfida ogni due settimane (cronisti del futuro, up-cycling e simbiosi industriale) con l'interazione e la sperimentazione di dinamiche di lavoro, nell'ottica di individuare i colleghi più adatti ad avviare un'azienda.

Le idee sono state presentate a una giuria composta da manager di incubatori d'impresa, ricercatori, e presieduta da CONAI, che ha assegnato un premio ai 3 team vincitori e aperto le porte ai propri canali di supporto allo sviluppo delle idee.

La valorizzazione dei vincitori è avvenuta in occasione del Green Symposium di Napoli, che ha premiato i team con le migliori idee per progetti e start up.

PROFESSIONISTI

■ Scuola Alta Formazione Transizione Ecologica

CONAI ha sponsorizzato la prima edizione della Scuola Alta Formazione Transizione Ecologica (SAFTE) di IEG e Università Bologna rivolta al management delle imprese per qualifica "Waste manager". L'attività di e-learning è durata 8 settimane composte ognuna di 16 ore, suddivise in 4 ore di conferenze live e le altre 12 video registrate, per un totale 128 ore di lezione (32 ore in diretta, 96 ore video registrate, per 28 partecipanti).

■ Corso per "Esperto in etichettatura ambientale degli imballaggi"

CONAI ha promosso, anche nel 2022, una edizione del corso di formazione e aggiornamento "Esperto in etichettatura ambientale degli imballaggi", in partnership con TuttoAmbiente.

Il corso ha l'obiettivo di fornire a chi si occupa di consulenza alle aziende le competenze necessarie per supportarle nell'adempimento dei nuovi obblighi di etichettatura ambientale. Al superamento della valutazione finale del corso, i partecipanti hanno ricevuto un attestato di frequenza, insieme alla possibilità di essere inseriti in un elenco di "specialisti" in materia di etichettatura ambientale degli imballaggi reso disponibile da CONAI sul sito www.etichetta-conai.com, a cui le aziende possono rivolgersi per una consulenza diretta.

VALORIZZAZIONE TESI IN COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ

■ Premio di laurea in collaborazione con ENEA

È stata indetta la prima edizione del Bando per tesi di laurea 2022 in collaborazione con ENEA, attraverso l'istituzione di premi di laurea sui temi dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti.

Il bando si è chiuso il 28 febbraio 2023 con la raccolta di 78 tesi.

Saranno riconosciuti da CONAI due premi di laurea, che verranno assegnati tramite selezione, costituiti da una somma di 3.000 euro l'uno.

È prevista la pubblicazione di 6 tesi in 3 anni, che porterà, alla fine del percorso triennale di collaborazione con ENEA, a realizzare una collana sulle due tematiche di interesse collettivo. Sono previsti, inoltre, eventi di premiazione finale delle tesi.



COMUNICAZIONE

Le attività di Comunicazione 2022 sono state programmate sulla base degli obiettivi stabiliti dagli organi decisionali del Consorzio, con continuità di target e approccio strategico. Tra questi ricordiamo il posizionamento di CONAI come player autorevole della circular economy per valorizzare gli elementi

unici e distintivi del sistema consortile, la messa a disposizione delle imprese delle best practice sui temi come la riciclabilità e l'etichettatura ambientale, la promozione della cultura sui temi della raccolta differenziata di qualità, del riciclo e della economia circolare.

Per le Imprese

CONAI Community

La Community di CONAI è la prima piattaforma in Italia per dare supporto e guida nelle attività relative al packaging e all'economia circolare. La piattaforma è rivolta a imprese, associazioni e a tutti gli stakeholder della filiera del packaging interessati a queste tematiche. Lo scopo della Community è quello di fornire un ambiente digitale per il networking, dove gli iscritti possano condividere problemi e soluzioni con gli altri attori presenti sulla piattaforma, e al contempo, tenersi sempre aggiornati sul mondo CONAI, sugli imballaggi e sull'economia circolare.

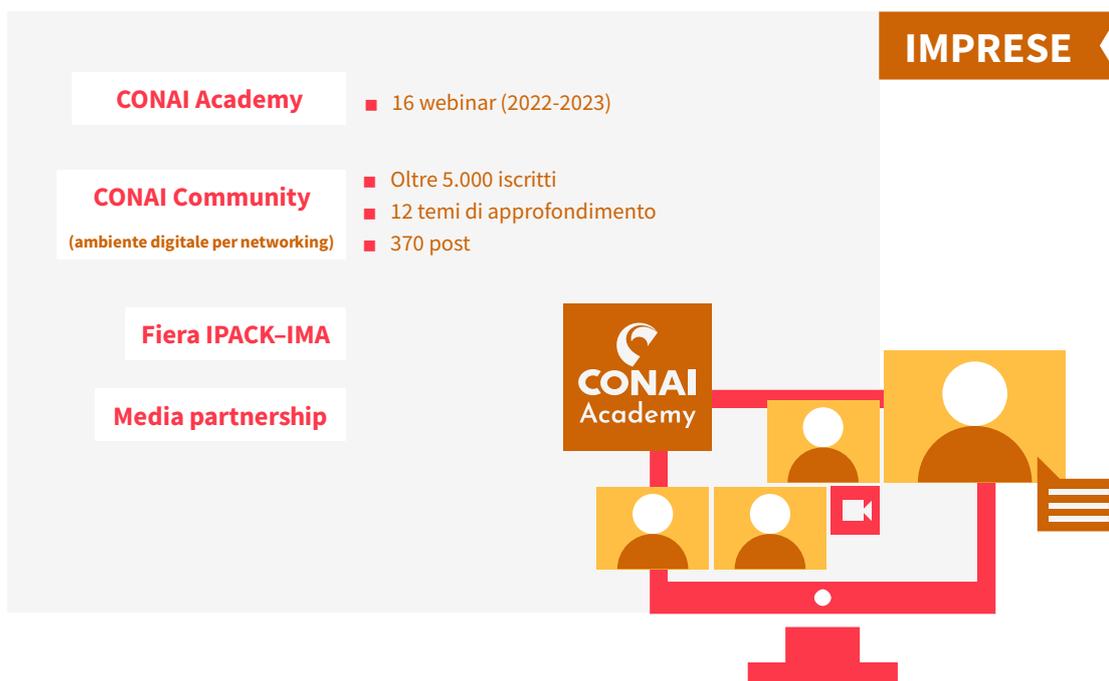
A oggi la Academy ha superato i 5.000 iscritti e la media degli utenti attivi negli ultimi 30 giorni è di 879.

Attualmente sulla piattaforma sono disponibili 12 tematiche di approfondimento differenti, con più di 370 post pubblicati.

CONAI Academy

Nel corso dell'anno, fino al febbraio 2023, sono stati realizzati 16 webinar rivolti a imprese, associazioni ed enti pubblici, dedicati a differenti argomenti:

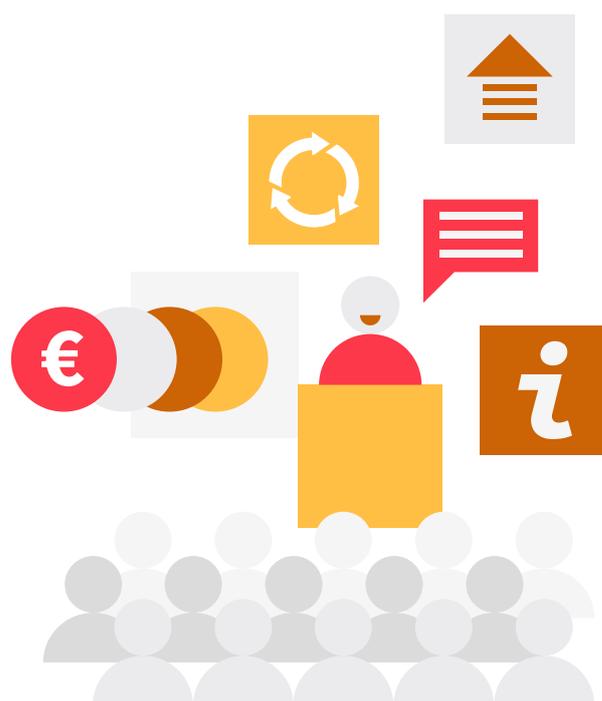
- etichettatura ambientale degli imballaggi;
- Contributo Ambientale CONAI;
- attuazione della Direttiva SUP in Italia;
- presentazione degli allegati tecnici imballaggi dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI.



EVENTO	2022	N° iscritti	Target
Le Novità della Guida al CAC 2022	31/01/2022	85	Associazioni
Attuazione della Direttiva SUP in Italia - Le Linee Guida CONAI	25/05/2022	120	Associazioni
Le Novità della Guida al CAC 2022	01/02/2022	2.933	Imprese
Attuazione della Direttiva SUP in Italia - Le Linee Guida CONAI	18/07/2022	1.221	Imprese
Etichettatura degli imballaggi - Ieri, oggi e domani	20/10/2022	2.854	Imprese
Etichettatura Ambientale degli imballaggi	29/11/2022	3.523	Imprese
Presentazione Allegato Tecnico Imballaggi in plastica ANCI-Corepla	04/02/2022	427	ANCI
Presentazione Allegato Tecnico Imballaggi Cellulosici ANCI-Comieco	10/03/2022	332	ANCI
Presentazione Allegato Tecnico Imballaggi in vetro ANCI-CoReVe	02/05/2022	147	ANCI
Presentazione Bando Comunicazione Locale	12/05/2022	224	ANCI
Presentazione Allegato Tecnico Imballaggi in metallo	15/09/2022	93	ANCI
	2023	N° iscritti	Target
Le Novità della Guida CONAI 2023	21/02/2023	55	Associazioni
I prossimi 25 anni del CONAI negli scenari attuali	16/01/2023	886	Imprese
Etichettatura Ambientale degli imballaggi	08/02/2023	694	Imprese
Etichettatura Ambientale degli imballaggi	22/02/2023	1.199	Imprese
Le Novità della Guida CONAI 2023	23/02/2023	1.862	Imprese

Fiera di IPACK - IMA

Nel 2022 è tornato l'appuntamento internazionale dedicato alla filiera produttiva dell'imballaggio: dal processo al confezionamento, dal design ai materiali innovativi del packaging ecc. a Milano, dal 3 al 6 maggio, presso la Fiera di Rho, è stato allestito uno stand istituzionale con il coinvolgimento di CONAI e dei Consorzi di filiera (160 mq.). All'interno dell'area dedicata alla sostenibilità si è tenuto un programma di eventi e incontri che hanno visto la premiazione Best Packaging, insieme all'Istituto Italiano Imballaggio. È stato organizzato un convegno dal titolo "Economia circolare tra design e riciclo" a cui hanno partecipato i Presidenti dei Consorzi; è stata realizzata una masterclass sul design per raccontare il progetto "Material Matters" insieme agli studenti che vi hanno partecipato e che hanno sviluppato gli oggetti iconici in materiale riciclato per CONAI.



Partnership editoriali

Sono state potenziate le attività di media partnership in occasione della celebrazione dei 25 anni di attività del Consorzio.

ECONOMIA D'ITALIA

È il contenitore editoriale per la valorizzazione a livello regionale delle aziende che hanno vinto il Bando ecodesign degli imballaggi, che coinvolge in prima persona i rappresentanti delle imprese vincitrici del Bando stesso. Da marzo a dicembre si è dato vita a un tour di tappe regionali, con live streaming dalla home page del Corriere.it. Le tappe sul territorio sono state 10 con la partecipazione di altrettante aziende consorziate: Lombardia, Marche, Toscana, Emilia-Romagna, Lazio, Puglia, Sicilia, Veneto, Campania, Liguria.

ECONOMIA DEL FUTURO (PREMIAZIONE AZIENDE BANDO PREVENZIONE)

Si è tenuto il 17 novembre l'evento conclusivo alla Triennale di Milano, con ospiti sia in presenza sia a distanza, con i contributi live di CONAI e delle aziende vincitrici del premio Ecopack 2022 per la sostenibilità degli imballaggi. Durante l'evento è intervenuto il professor Francesco Testa della Scuola Sant'Anna di Pisa all'interno del panel dedicato a Consumi e Consumatori - Tra responsabilità e trasparenza, interpretare la rivoluzione. C'è stata poi la premiazione delle 5 aziende vincitrici dei super premi con la consegna del premio "La Fenice" e la presentazione e distribuzione durante l'evento del nuovo Dossier Prevenzione CONAI "Fare circolare" realizzato in collaborazione con il Corriere Economia. Oltre 481.000 video views dal sito del Corriere, 37.000 da FB, 33.000 da Instagram, 3.000 da LinkedIn e 250 spettatori in presenza.

PIANETA 2030 (GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE)

Il Corriere della Sera ha organizzato un evento live e digitale dalla Sala Buzzati con i giornalisti del Corriere, ospiti e testimonial, per la Giornata Mondiale per l'Ambiente, in collaborazione con CONAI. Oltre 300mila video views complessive sono state generate su Corriere.it e sulle pagine social dagli eventi di avvicinamento e dalla maratona del 5 e 6 giugno,

con intervento CONAI nella tavola rotonda "La nuova economia della sostenibilità" e di Francesco Colelli di Bocconi dedicato all'economia circolare e a un confronto tra i sistemi di responsabilità estesa del produttore presenti in Europa.

RADIO 24 NOI PER VOI

La media partnership ha visto, come ogni anno, la messa in onda per 4 settimane di una rubrica CONAI di "pillole" radiofoniche con il compito di spiegare il funzionamento del Sistema CONAI e dei Consorzi di filiera, il Contributo Ambientale, i risultati raggiunti e le principali modalità di adesione. 63 appuntamenti da 1 minuto su target business con 126 spot da 30".

PODCAST RADIO 24

È stata messa a punto per la prima volta una serie podcast in 8 puntate per raccontare il sistema consortile a 25 anni dalla sua nascita. Oltre a CONAI, sono stati coinvolti i 7 Consorzi di filiera: ogni puntata racconta un materiale, partendo da cenni storici e da particolarità della filiera, con interviste a Presidenti o Direttori dei Consorzi.

MEDIA PARTNERSHIP RADIO 24

A supporto della presenza di CONAI e dei Consorzi alla fiera Ecomondo di Rimini, sono stati pianificati 84 spot da 30" insieme all'attività redazionale per coprire le principali rubriche dedicate al tema sostenibilità.

MEDIA PARTNERSHIP RADIO RAI

Sempre per rafforzare e dare visibilità alla presenza del sistema consortile alla principale fiera di riferimento, Ecomondo, in occasione della celebrazione del 25° anno, è stata realizzata per Ecomondo un'attività redazionale organizzata per coprire le principali rubriche dedicate al tema del riciclo, in coordinamento con i Consorzi, con la pianificazione di 136 uscite di radio promozioni in diversi ambiti.

La campagna è continuata anche nei mesi di novembre e dicembre, in continuità con Ecomondo.



Per le Istituzioni

FESTIVAL DELL'ECONOMIA DI TRENTO

Si è svolta con successo la prima edizione organizzata dal Gruppo Sole 24 Ore dal titolo “Dopo la pandemia, tra ordine e disordine”, cui hanno preso parte oltre 600 relatori (opinion leader nazionali e internazionali); quasi 400.000 visitatori sul sito dedicato all'evento e 12 milioni di impression attraverso i canali social; 25.000 contatti in presenza. CONAI è intervenuto all'interno del panel “Italia leader nell'economia circolare. Le radici del futuro”, moderato da Ermete Realacci e al quale ha partecipato anche Simona Bonafè.

ECOMONDO

La fiera di Rimini ha celebrato i 25 anni di attività congiuntamente a CONAI. Il Consorzio per l'occasione ha organizzato un evento la sera del 9 novembre presso “La Fragola De Bosch”, con il coinvolgimento dello chef Andy Luotto nella definizione del menù (ricette basate sul recupero del cibo) e della food-blogger Michela Coppa.

Nello spazio espositivo della fiera, in particolare nell'Agorà è stata allestita la mostra “Rinascimento” con gli scatti fotografici cinquecenteschi e un'area dedicata al progetto Circular Art, oltre alla presenza degli abiti della *capsule* vincitrice della call-to-action «The Upcycling Challenge» promossa con Vogue.

A livello convegnistico, è stato organizzato un appuntamento dedicato ai temi della SUP e DRS, con il coinvolgimento di tutti i Consorzi e altri eventi presso lo stand, trasmessi live da Ricicla TV, con la presentazione del Report di Sostenibilità e un incontro sulla tariffazione puntuale sperimentale in Emilia-Romagna.

Si è tenuta la premiazione della prima edizione del «Premio giornalismo ambientale giovane», in partnership con Ecomondo e patrocinato dall'Ordine dei giornalisti e dal MASE.

Sono state attivate le media partnership con Radio 24 e con Radio Rai di cui si è parlato sopra.

GREEN SYMPOSIUM

L'edizione 2022 si è spostata alla Stazione marittima di Napoli e ha visto CONAI come main partner della manifestazione.



È stato allestito uno stand di CONAI e Consorzi.

È stato organizzato un evento dedicato ai 25 anni di CONAI con la partecipazione dei Presidenti dei Consorzi, CONAI ha inoltre partecipato al convegno di apertura, al convegno dedicato al PNGR e al premio Ciciatiello.

Sono stati organizzati momenti di premiazione per la consegna degli attestati del corso di formazione Green Jobs tenuto in Campania e per i progetti e le start up del programma Circular South.

La manifestazione ha visto la presenza di 4.000 spettatori in tre giorni e 28.000 utenti collegati on-line.

MEETING DI RIMINI

CONAI ha partecipato al convegno «Una Passione per il Lavoro» a cui è intervenuto, tra gli altri, Andrea Orlando, Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, con 650 persone presenti in sala.

Data la grande affluenza di famiglie, sono state organizzate alcune rappresentazioni dello spettacolo «Dipende da Noi», cuore del progetto scuola, all'interno dell'area ragazzi, con la presenza media di 150 ragazzi per ogni replica (4 in tutto).

Il Meeting ha rappresentato, inoltre, un'opportunità di visibilità per il debutto della mostra fotografica “Rinascimento per l'ambiente”.

IL TEMPO DELLE DONNE

CONAI ha supportato l'evento dedicato alla società e alla cultura e inchiesta sulle donne e la sostenibilità. Sono state premiate 5 storie «ordinarie» che hanno fatto la differenza, con la consegna per la prima volta del premio «Fenice» (progetto PoliDesign) a 5 professioniste: Daniela Bernacchi, Executive Director e segretaria generale Global Compact Network Italia; Enrica Arena, co-fondatrice e CEO di Orange Fiber; Loredana Casoria, General Secretary del Consorzio Forestale Kilometro Verde Parma; Antonella Donato, pescatrice; Mariella Maffini, manager dei rifiuti.

CONFERENZA NAZIONALE DELL'INDUSTRIA DEL RICICLO - IN COLLABORAZIONE CON SUSDEF

È stato riorganizzato l'evento per la presentazione del Rapporto L'Italia del Riciclo che, per la prima volta, da Roma si è spostato a Milano, con finalizzazione della media partnership tra CONAI, SUSDEF e RCS. È stata attivata la collaborazione con la redazione di

Per i Cittadini

PROGETTO RISTRUTTURAZIONE PIANO SCARTI MUSEO A COME AMBIENTE DI TORINO

È stato finalizzato l'accordo per entrare a far parte dei Soci del Museo A Come Ambiente di Torino. Sono stati coinvolti il Politecnico di Milano e di Torino per l'organizzazione di un corso che coinvolga gli studenti nella riorganizzazione, ristrutturazione, sviluppo

Sviluppo delle attività social media

L'attività di social media management ha continuato a promuovere eventi e messaggi CONAI con regolarità su Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn, oltre che attraverso l'uso del canale YouTube.

Twitter e LinkedIn restano i canali più corporate, sotto alcuni punti di vista, utili a veicolare la comunicazione legata all'attualità. Hanno informato il mondo delle imprese e tutti gli stakeholder su progetti e attività CONAI, in sinergia col proseguire delle attività di media relations. Post particolari, realizzati anche con materiali grafici creati ad hoc, sono stati pensati per la promozione di eventi di particolare rilievo come Ecopack, il progetto Green Jobs, la Fenice CONAI per il giornalismo ambientale giovane...

Facebook si è confermato il canale di un racconto edutainment dall'approccio più generalista, che si rivolge a una community informata o alla ricerca di informazioni, cercando nuove strade per parlare di riciclo e raccolta differenziata.

Convalidato anche il posizionamento leggermente più aspirazionale di **Instagram** che, parlando per sua natura attraverso le immagini, sposa un tipo di comunicazione artistica e capace di unire i contenuti e l'appeal di un design attento anche al bello. Le Instagram

Pianeta 2030 (Edoardo Vigna e Nicola Saldutti) che ha visto l'intervento di CONAI nel blocco di apertura della giornata. All'evento hanno partecipato oltre 30 ospiti, 150 presenze in sala, per 5 ore e 30 min di diretta streaming, 1.171.000 video views da corriere.it, 56.000 da FB e 1.600 da LinkedIn.

dello spazio del museo dedicato al tema del riciclo e dei rifiuti. È prevista la collaborazione dello studio di architettura M+S per la supervisione del progetto, insieme ad AMIAT. È prevista la partecipazione di CONAI alle lezioni di presentazione dei progetti proposti dagli studenti.

Stories hanno sostenuto, ove necessario, il racconto degli eventi che hanno visto coinvolto il Consorzio.

È proseguita l'attività di rilancio del canale YouTube per farlo vivere non solo come repository di video CONAI, tentando di svecchiarne il target. Sono state finalizzate le collaborazioni progettate nel 2021 con personalità del mondo YouTube molto popolari fra i giovanissimi: a gennaio 2022 è andato in onda il trash-test con Leo e Bertra, coppia di youtuber amici anche nella vita (quasi 700.000 iscritti in totale). Sul canale sono atterrati i backstage e i video legati alla campagna **Rinascimento per l'ambiente**, i webinar promossi nel corso dell'anno dalla CONAI Academy, e il cortometraggio co-prodotto con Giffoni Innovation Hub **Quel che resta**.



Relazioni con la stampa e i media

Le attività di ufficio stampa e media relations si sono intensificate, anche grazie alla progressiva uscita dalla fase più dura dell'emergenza sanitaria, consolidando la relazione di CONAI con i principali media e organi di informazione (stampa, web, radio e tv) nazionali e locali, per valorizzarne le attività e curarne la reputazione.

È proseguita la promozione di interviste con presidenza o altre figure CONAI. Sono stati creati e diffusi, com'è normale nelle attività di media relations, comunicati e note stampa, e nuove idee per nuovi argomenti sono sempre state discusse con i responsabili di giornali o programmi radio-televisivi.

Fra gli argomenti più impattanti, da sempre vitali per l'ufficio stampa CONAI, i dati sui risultati di riciclo, comunicati nuovamente fra la fine di giugno e l'inizio di luglio con una giornata in impianto (ospiti di iBlu a Cadelbosco, vicino a Reggio Emilia), oltre a quelli del Rapporto di sostenibilità, che pur arrivano in un periodo (ottobre/novembre) caotico per il sistema, per via del sovrapporsi di eventi e argomenti da spendere.

Un anno come il 2022 ha visto ovviamente il tema del 25esimo in primo piano.

Dopo l'annullamento della conferenza stampa dedicata (prevista alla vigilia della Giornata mondiale del riciclo, il 17 marzo) a causa dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, e uno spostamento di data non riuscito per altri problemi non solo interni, il 25esimo è diventato argomento che ha permeato tutte le comunicazioni legate a risultati ed eventi divenuti oggetto di attenzione mediatica.

L'ufficio stampa ha proposto e divulgato un calcolo dei benefici imputabili al lavoro consortile nei 24 anni che hanno preceduto l'anniversario, spesi poi durante tutto il 2022 non solo dalle media relations.

Importanza costante è stata data alla comunicazione dei dati regionali ai media del territorio, con interventi specifici per sensibilizzare i giornalisti locali ai conferimenti al sistema CONAI da parte della loro Regione.

Restano da segnalare le attività portate avanti in occasione di eventi o occasioni di partnership, ad esempio quelle con ANCI.

Per quanto di competenza dell'area, si è partecipato alla stesura e all'implementazione di progetti specifici e alla realizzazione di infografiche – curate dallo studio LCE – che potessero supportare l'attività di media relations e, di riflesso, quella di altre aree.

L'ufficio stampa ha fatto sponda alle premiazioni del workshop *Materials Matter* avvenute a Ipackima, fra le altre cose.

Il 2022 ha segnato l'avvio effettivo di un nuovo concorso per i giornalisti, ideato dall'area su richiesta della presidenza: la Fenice CONAI per il Giornalismo Ambientale Giovane. Rivolto a giornalisti dai 40 anni in giù, premia un servizio radio-televisivo e un articolo scritto a tema economia circolare e riciclo. La prima edizione è stata patrocinata dall'Ordine dei giornalisti e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. La premiazione è avvenuta a Ecomondo 2022.

L'edizione 2023 ha iniziato a essere programmata subito dopo Ecomondo.

È stato ideato anche un format di seminario per gli iscritti all'Ordine dei giornalisti, utile ad avere crediti per la formazione obbligatoria. Ne è stato steso il programma – che include anche personalità del mondo istituzionale e accademico –, e le prime due “puntate” si sono tenute a Palermo (maggio 2022) per gli iscritti all'Ordine della Sicilia, e a Milano (giugno 2022) per gli iscritti all'Ordine della Lombardia.

Conclusa la valorizzazione di *The Upcycling Challenge*, il progetto in partnership con la “Bibbia della moda” Vogue, rivolta a giovani talenti del design della moda. A Ecomondo 2022 è stata invitata la vincitrice Caterina Zhou, cui è stata consegnata una Fenice CONAI speciale.

Scatti sulla *capsule* vincitrice sono stati esposti al *PhotoVogue Festival* (Milano), a novembre 2022, dopo un’anteprima a *VogueRama* (settembre 2022), l’evento Vogue dedicato alle innovazioni nella moda.

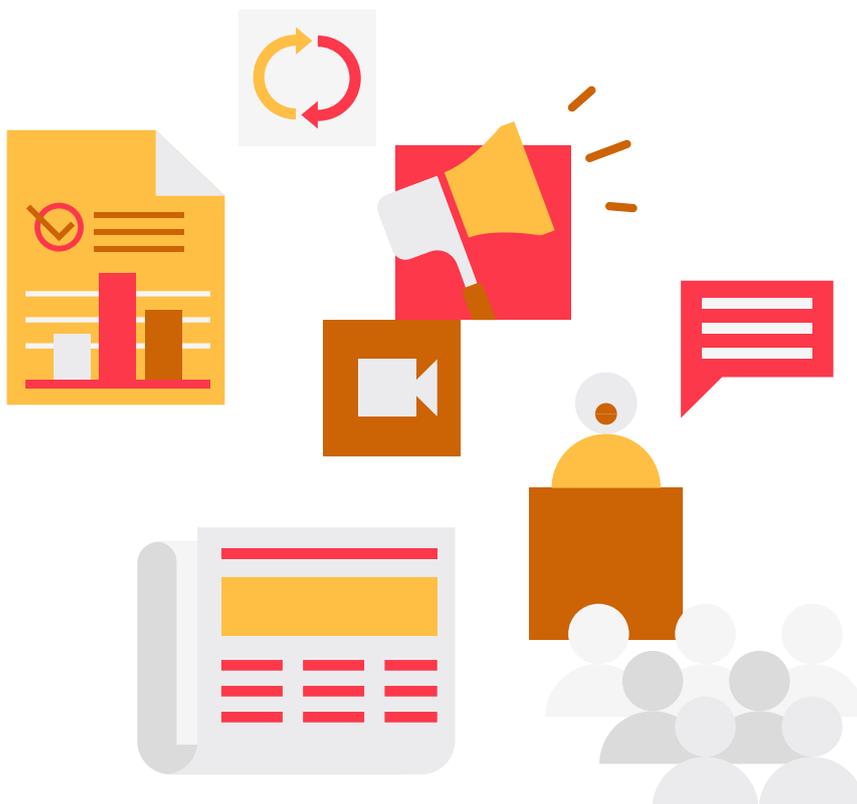
L’area è stata coinvolta anche nella gestione dell’evento di fine settembre a Bruxelles, in partnership con EXPRA, dedicato ai sistemi EPR a livello europeo. Soprattutto nell’organizzazione, nella moderazione di un panel, e nella realizzazione di una serie di interviste agli speaker, girate e montate in video di diverse durate dal network Euractiv.

È stato inoltre curato un panel al Sustainability in Packaging Europe di Barcellona (ottobre 2022).

Nel mese di ottobre è stato finalmente realizzato un primo educational per i giornalisti, per visitare tre impianti di gestione e riciclo dei rifiuti. Dieci giornalisti sono stati portati nell’arco di tre giorni a Montello, a San Vito al Tagliamento e a Salerno, alla scoperta di “cosa avviene dopo” la raccolta differenziata. Pausa *leisure* il secondo giorno a Venezia per una visita alla Biennale Arte.

Non si sono interrotti i rapporti con uffici stampa terzi, come SUSDEF (supportate le media relations del loro evento annuale sul riciclo, tenutosi a Milano) e IEG, né la valutazione di proposte, media partnership, offerte.

On-going tutta l’attività di reportistica e informazione interna, a partire dalla rassegna stampa che si è lavorato per ampliare attraverso l’aggiunta di una nuova rubrica (“Energia”).



I 25 ANNI DI CONAI



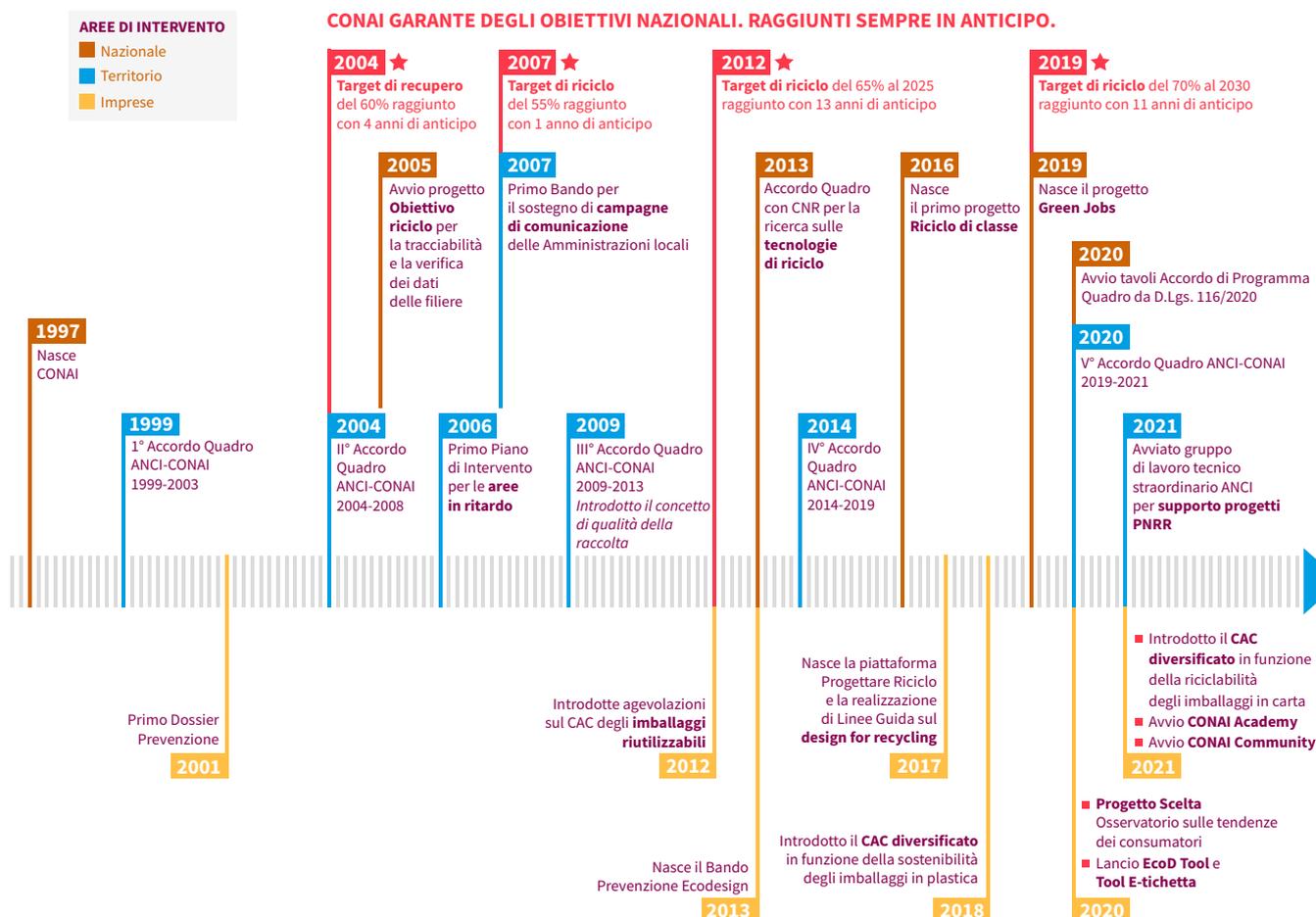
STORIA DI SUCCESSO DEL CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI

Nel 2022 cadevano i 25 anni dall'istituzione di CONAI, pertanto l'anno scorso ha rappresentato un momento centrale per fare il punto su quanto è stato fatto in questi 25 anni e quali nuove sfide attendono il Consorzio e i suoi stakeholders. Si ritiene pertanto importante in questo documento rivolto alle Istituzioni riportare per sommi capi i risultati e le valutazioni che sono state fatte rispetto al ruolo che la filiera del riciclo degli imballaggi ha svolto per il nostro Paese, mettendo in evidenza il ruolo di volano di CONAI quale garante verso le Istituzioni del raggiungimento degli obiettivi e vero promotore di un nuovo flusso a riciclo: quello dei rifiuti di imballaggio di origine urbana, più complesso e oneroso, che ha saputo sfruttare sempre più negli anni le raccolte differenziate urbane trasformandole in vere e proprie miniere metropolitane e sviluppare il mercato dei materiali da riciclo.

Nel corso degli anni, infatti, il Consorzio ha arricchito la sua attività grazie a iniziative riguardanti l'ambito nazionale, il territorio e le imprese, che hanno contribuito a raggiungere gli obiettivi nazionali in anticipo rispetto a quanto previsto dall'UE.

Maggiori dettagli sono riportati nel Green Economy Report - Rapporto di Sostenibilità 2022.

IL SISTEMA CONAI COMPIE 25 ANNI: STORIA DI SUCCESSO DEL CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI

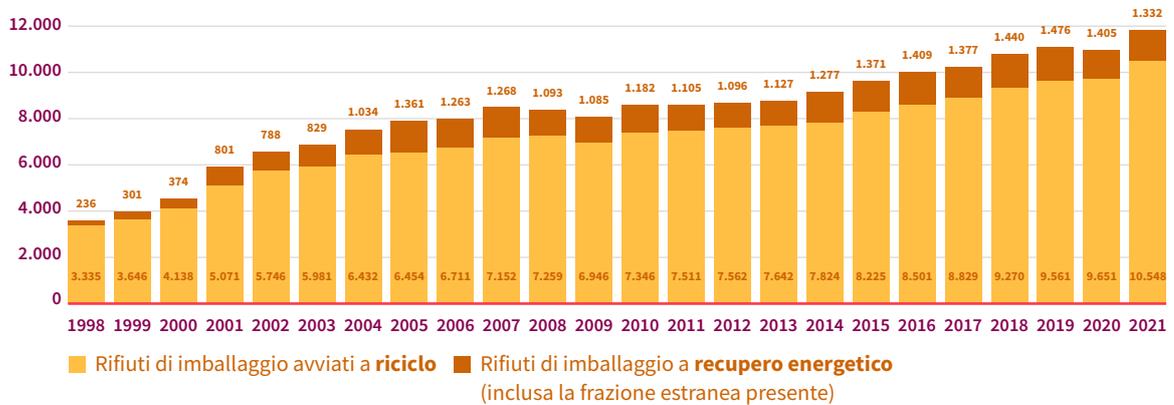


IL RICICLO E IL RECUPERO ENERGETICO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN ITALIA

Da sempre il riciclo rappresenta la principale destinazione dell'attività di recupero: fatto 100 i quantitativi recuperati, il 90% è destinato a riciclo e circa il 10% a recupero energetico, sottraendo materiali alla discarica.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO AVVIATI A RICICLO E RECUPERO ENERGETICO IN ITALIA DAL 1998 AL 2021

Valori in migliaia di tonnellate



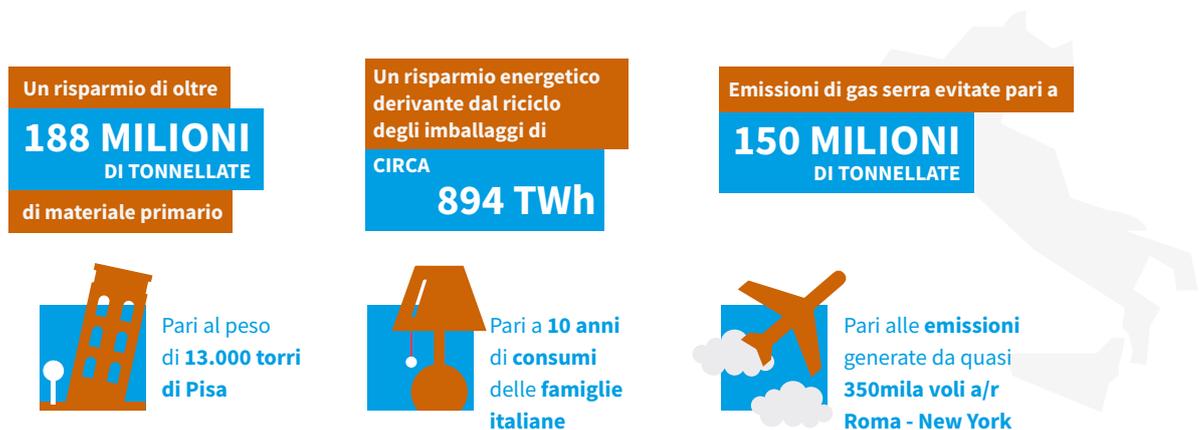
FONTE Elaborazione CSEC CONAI.

I BENEFICI AMBIENTALI GENERATI DAL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN ITALIA

In 25 anni, il riciclo degli imballaggi in Italia ha generato benefici ambientali che sono stati quantificati nel Green Economy Report di CONAI.

Il Consorzio ha stimato i quantitativi di materiali vergini risparmiati grazie ai rifiuti avviati a riciclo dalle diverse filiere e dagli operatori indipendenti in 25 anni di attività. Il tutto utilizzando il Tool di Life Cycle Costing sviluppato da CONAI.

Nel corso degli anni si registra un trend in costante crescita legato al risparmio di materia prima ed energia ed emissioni di gas serra evitate.



FONTE Green Economy Report - Rapporto di Sostenibilità CONAI 2022.

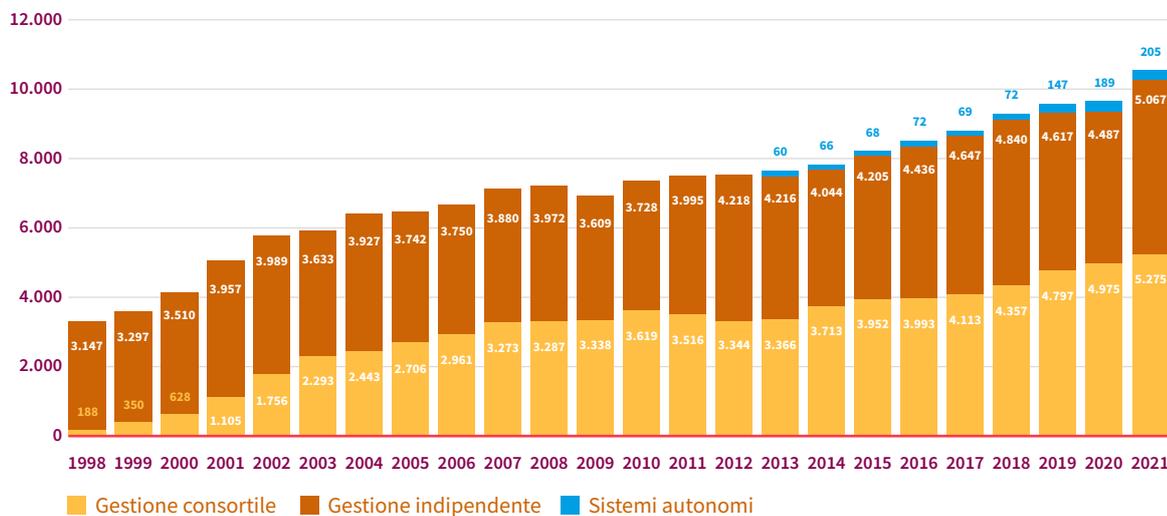
IL CONTRIBUTO DELLA GESTIONE CONSORTILE, INDIPENDENTE E AUTONOMA DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO

Grazie all'attività di CONAI e Consorzi di filiera, dal 1998 la quota di imballaggi nei rifiuti urbani ha trovato una crescente valorizzazione a riciclo e, per le frazioni ancora non riciclabili, a valorizzazione termo-energetica.

Il riciclo non gestito dai Consorzi di filiera e destinato a riciclo riguarda sia i rifiuti di imballaggio a riciclo tramite i cosiddetti operatori indipendenti (mercato) sia quanto avviato a riciclo dai 3 sistemi autonomi riconosciuti che operano nella filiera dei rifiuti di imballaggio in plastica. A tutto il 2021 il contributo della gestione consortile è pari a circa il 50% del totale dei rifiuti di imballaggio a riciclo.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO AVVIATI A RICICLO PER GESTIONE DAL 1998 AL 2021^[*]

Valori in migliaia di tonnellate



[*] I flussi della gestione autonoma sono contabilizzati separatamente dalla gestione indipendente a partire dal 2013.

FONTE Elaborazione CSEC CONAI.

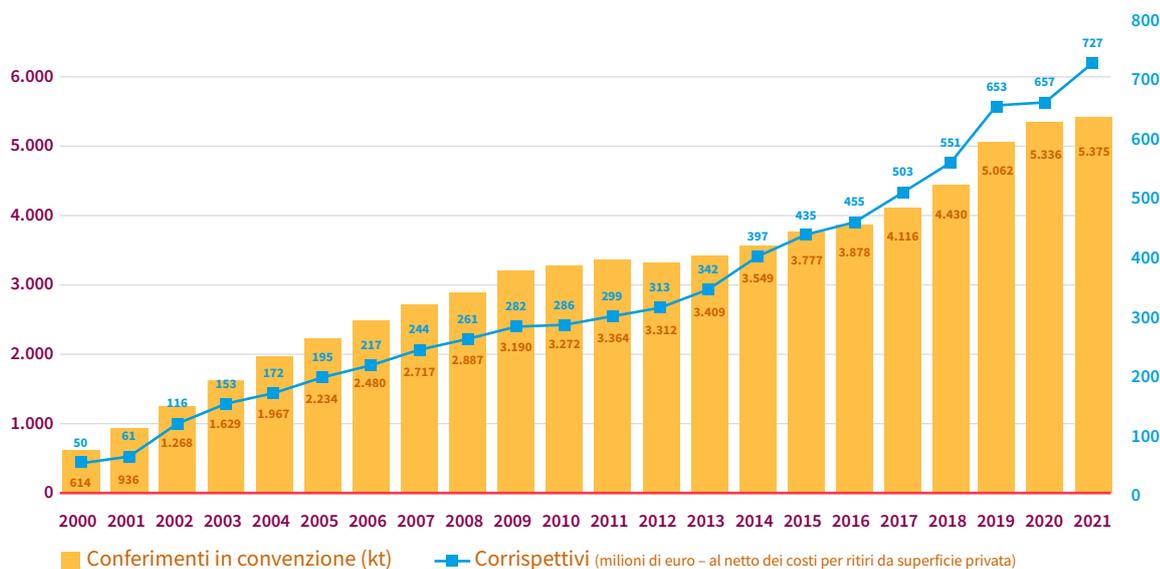
IL SUPPORTO DI CONAI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il corrispettivo versato ai Comuni dai Consorzi di filiera è lo strumento attraverso cui CONAI promuove la crescita della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

L'ammontare dei corrispettivi riconosciuti ai Comuni convenzionati, a fronte dei rifiuti di imballaggio conferiti, è cresciuto notevolmente tra il 2000 e il 2021: in 22 anni, complessivamente il sistema ha versato ai Comuni 7,4 miliardi di euro.

In aumento anche i quantitativi di rifiuti di imballaggio conferiti, passati da 614 mila tonnellate a 5,4 milioni di tonnellate tra il 2000 e il 2021.

CORRISPETTIVI EROGATI AI COMUNI E IMBALLAGGI CONFERITI IN CONVENZIONE DAL 2000 AL 2021



FONTE PGP 2022 CONAI ed elaborazione CSEC CONAI.

IL SUPPORTO DI CONAI AGLI OPERATORI DEL SETTORE

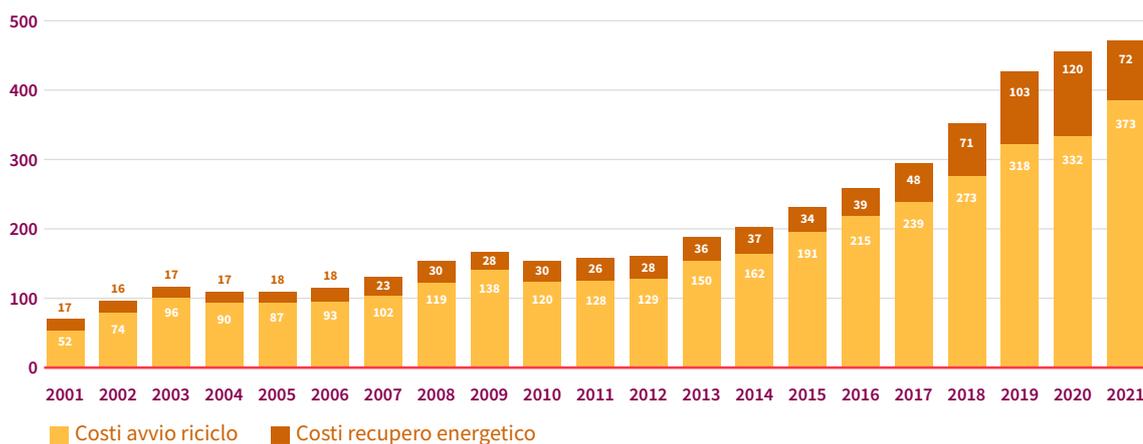
Il contributo versato agli operatori di settore – per tramite dei Consorzi di filiera – è lo strumento attraverso cui CONAI promuove lo sviluppo della filiera del riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio.

L'ammontare dei costi di avvio a riciclo e recupero energetico riconosciuti agli operatori è cresciuto notevolmente tra il 2001 e il 2021: in 21 anni complessivamente il sistema ha versato agli operatori circa 4 miliardi di euro.

In forte aumento nel 2021 i costi di avvio a riciclo associati a una consistente riduzione dei contributi per il recupero energetico.

IL CONTRIBUTO AGLI OPERATORI DEL SETTORE (2001 – 2021)

Valori in Mln di €



FONTE PGP 2022 CONAI ed elaborazione CSEC CONAI.

FONDI PER I PROGETTI TERRITORIALI

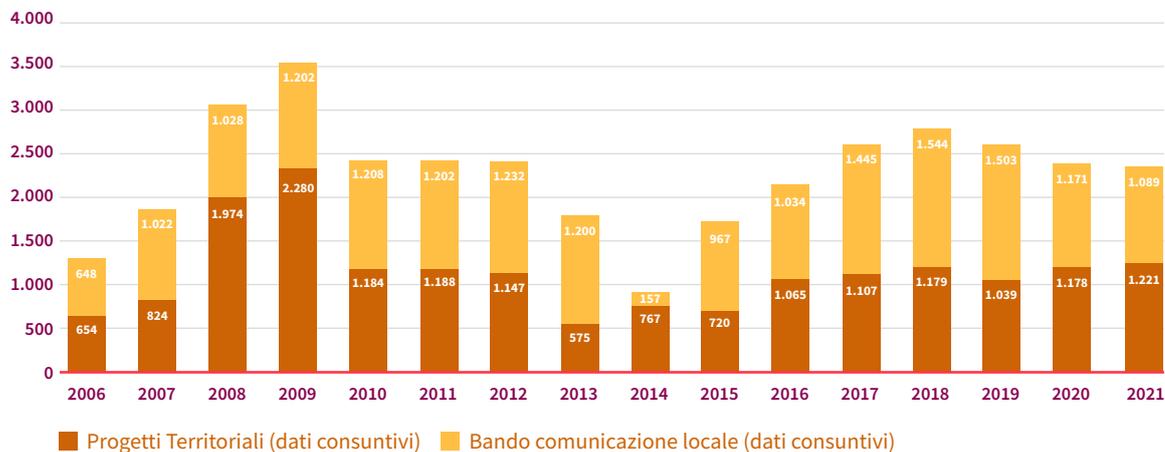
ANCI e CONAI hanno condiviso, in seno all'Accordo Quadro e con specifico riferimento alla gestione dei rifiuti di imballaggio, di sostenere lo sviluppo locale delle modalità di gestione dei rifiuti urbani più efficaci ed efficienti, con una particolare attenzione alle aree del Paese caratterizzate da maggior ritardo.

Le risorse a disposizione vengono quindi destinate a singoli progetti territoriali in funzione delle richieste di sostegno provenienti dal territorio che vengono opportunamente verificate prima del loro accoglimento.

I progetti presentati dal 2018 sono valutati sulla base di specifiche Linee Guida per i Progetti Territoriali e Sperimentali.

IL CONTRIBUTO AGLI ENTI LOCALI (2006 – 2021)

Valori in Mln di €

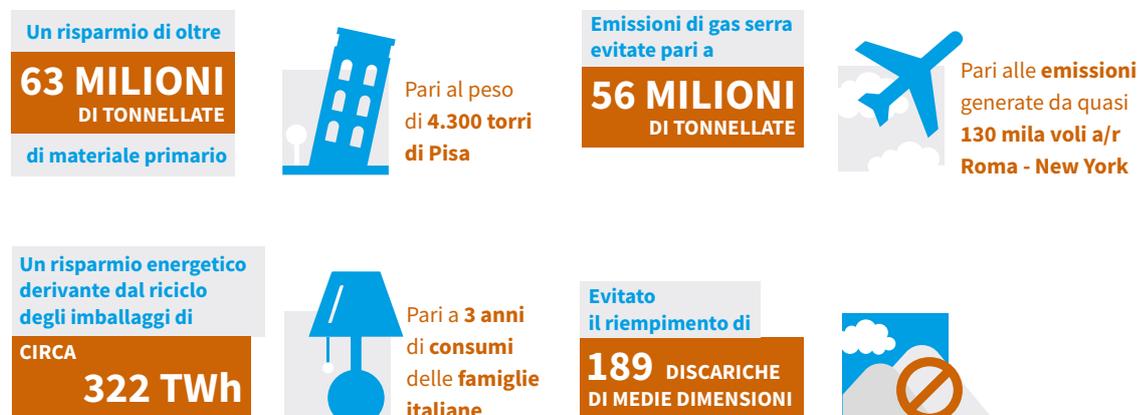


FONTE Elaborazione CSEC CONAI.

IL CONTRIBUTO DI CONAI AL SUO 25° ANNO DI ATTIVITÀ

In 25 anni l'operato del Sistema CONAI-Consorzi di filiera ha generato, grazie all'attività di riciclo degli imballaggi, notevoli benefici ambientali.

Grazie all'aumento dei quantitativi di rifiuti di imballaggio avviati a riciclo dal sistema consortile, il risparmio di materiale primario e di energia sono notevolmente cresciuti nel tempo, così come le emissioni evitate.



FONTE Green Economy Report - Rapporto di Sostenibilità CONAI 2022.

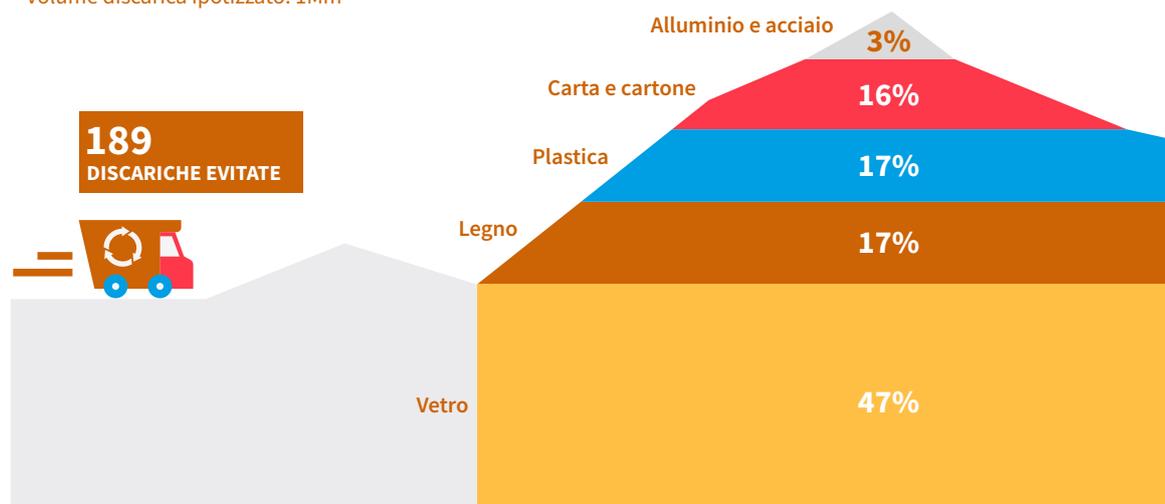
IL CONTRIBUTO DI CONAI ALL'AMBIENTE: LE DISCARICHE EVITATE GRAZIE AL RICICLO

Dal 1998 il sistema CONAI ha garantito l'avvio a riciclo di 74 milioni di tonnellate di imballaggi, sottraendo anno dopo anno sempre maggiori quantità di materiali a operazioni di smaltimento.

Questo valore equivale a un volume pari al riempimento di 189 discariche di medie dimensioni, contribuendo così al miglioramento della qualità ambientale nazionale.

DISCARICHE EVITATE GRAZIE AI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO AVVIATI AL RICICLO DALLA GESTIONE CONSORTILE TRA IL 1998 E IL 2021

* Volume discarica ipotizzato: 1Mm³

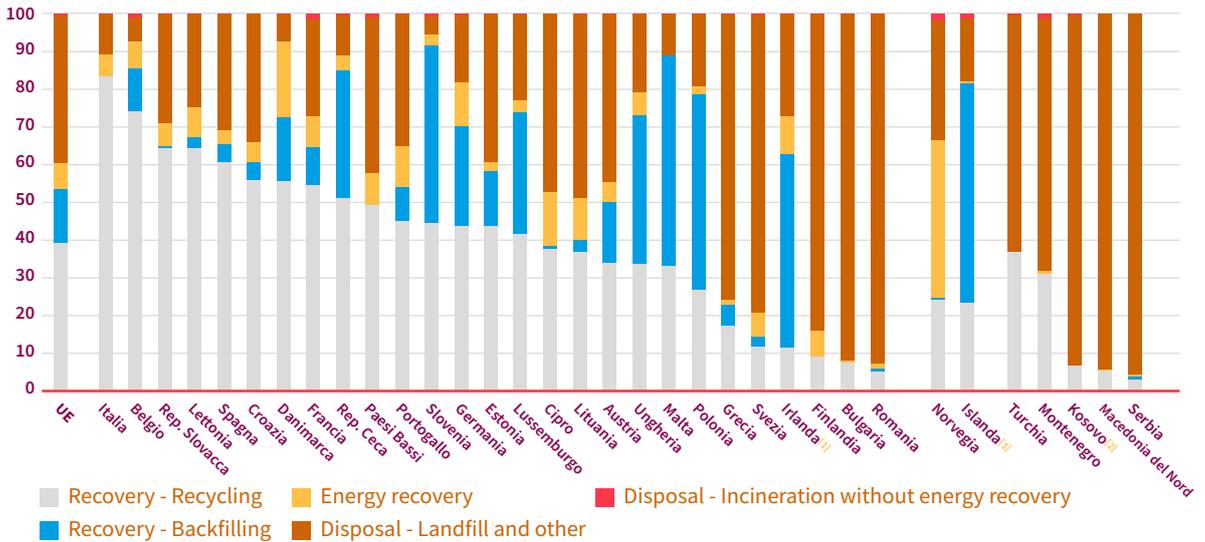


FONTE Elaborazione Fondazione sviluppo sostenibile.

L'ITALIA IN EUROPA

L'ultimo rapporto Eurostat sulla gestione dei rifiuti vede l'Italia al **primo posto** tra i Paesi UE per l'83% di riciclo e il 90% di recupero dei rifiuti urbani.

GESTIONE DEI RIFIUTI PER MODALITÀ DI RECUPERO - % (2020)



[1] 2018 data.

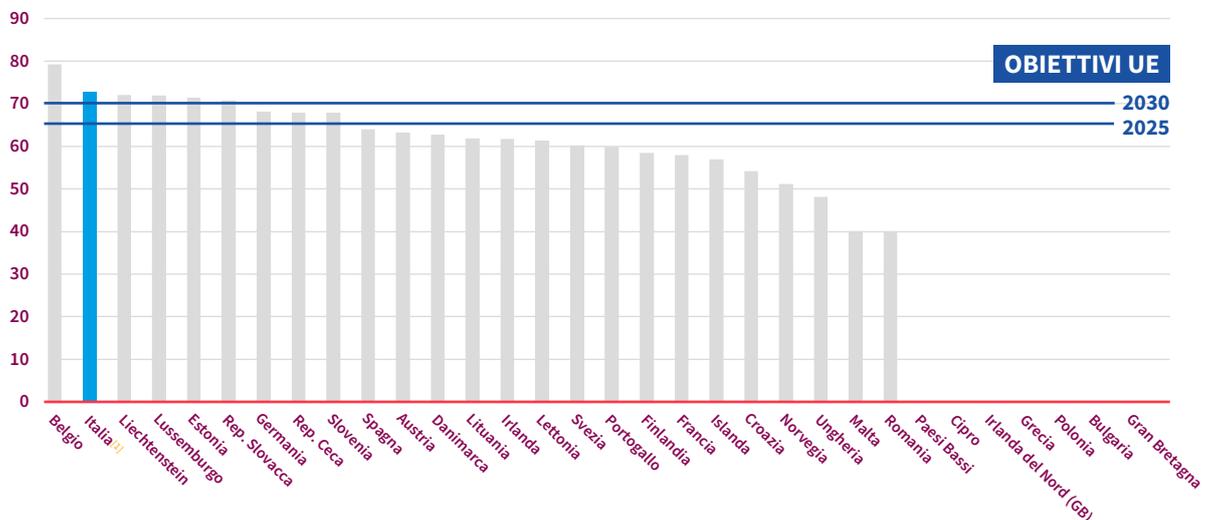
[2] This designation is without prejudice to positions on status, and is in line with UNSCR 1244/1999 and the ICJ Opinion on the Kosovo Declaration of Independence.

FONTE Eurostat (online data code: env_wastrt).

Nel merito della gestione dei rifiuti di imballaggio, l'Italia è al **secondo posto** dopo il Belgio per il riciclo percentuale degli imballaggi immessi al consumo nel 2020.

TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN EUROPA, % SU IMMESSO AL CONSUMO 2020

% Riciclo imballaggi nel 2020



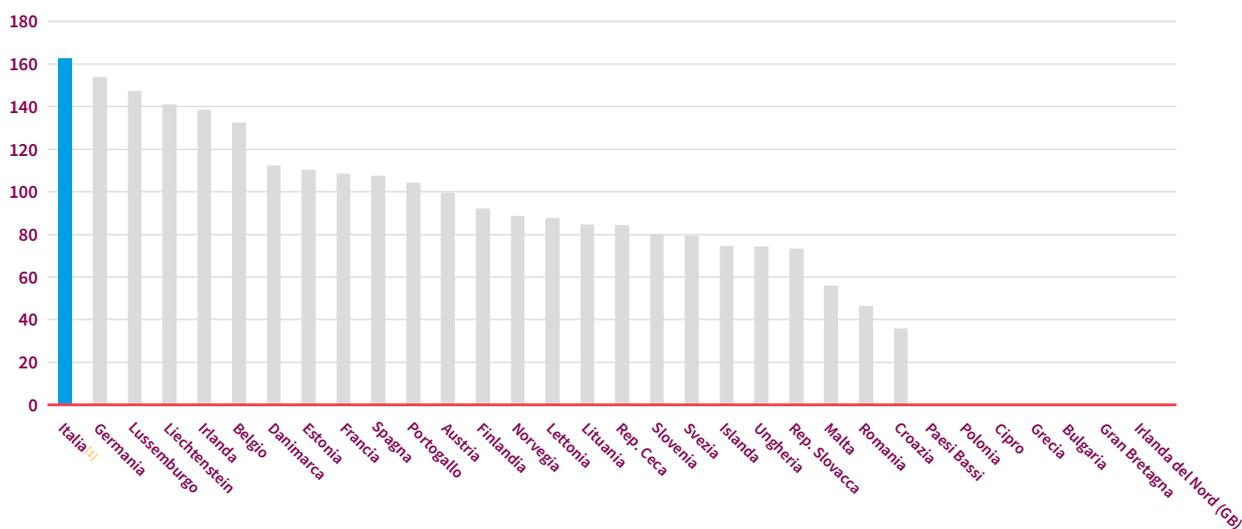
[1] Dato CONAI 2020 da PGP 2022.

FONTE Elaborazione CONAI dati Eurostat 2020.

Mentre in termini pro-capite, l'Italia è al **primo posto** per il riciclo degli imballaggi immessi al consumo nel 2020, davanti a Germania e Lussemburgo.

RICICLO PRO-CAPITE DEGLI IMBALLAGGI IN EUROPA

Kg per abitante riciclo imballaggi nel 2020



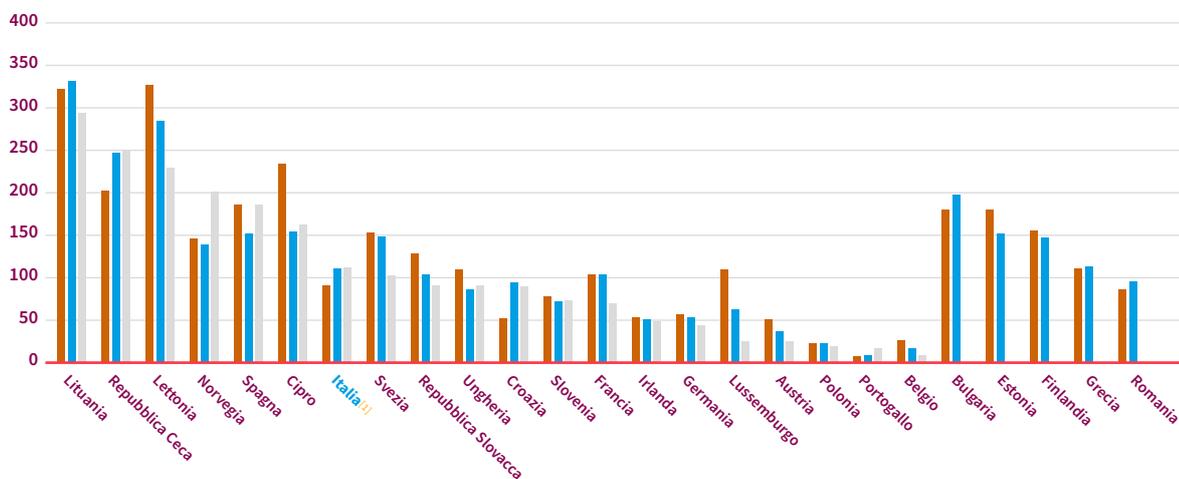
[1] Dato CONAI 2020 da PGP 2022.

FONTE Elaborazione CONAI dati Eurostat 2020.

Invece, specificatamente per il consumo di sacchetti asporto merce (carrier bags) nei diversi spessori, in relazione al 2020, l'Italia è al **settimo posto** con un trend stabile negli ultimi 3 anni.

CONSUMO PRO CAPITE DI SACCHETTI ASPORTO MERCE (CARRIER BAGS) NEI DIVERSI SPESSORI (2018-2020)

■ 2018 ■ 2019 ■ 2020



[1] Dato CONAI 2020 da PGP 2022.

FONTE Elaborazione CONAI dati Eurostat.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE PER I 25 ANNI DI CONAI

IMMAGINE COORDINATA 25 ANNI



Per l'occasione è stata declinata una versione per i 25 anni del logo CONAI utilizzata sui canali digitali, sulle pubblicazioni, negli eventi e in tutte le occasioni di visibilità del Consorzio.

EVENTO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

È stato organizzato un evento istituzionale "La storia e il ruolo nella transizione ecologica del Sistema CONAI" con il coinvolgimento dei Consorzi nel panel dei relatori (Presidenti) e di referenti istituzionali, quali Alessandro Bratti - Direttore Generale ISPRA, On. Chiara Braga - Commissione Ambiente Camera, On. Tullio Patassini - Commissione Ambiente Camera, Laura D'Aprile - Capo Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS). È stata attivata una collaborazione con Aska News per la diretta dalla sala conferenze della Camera dei deputati alla presenza di 70 partecipanti.

MANUALE ACCADEMICO CONAI

In occasione dei 25 anni di CONAI è stata avviata la preparazione di un manuale accademico per farne uno strumento di studio e di formazione per studenti di facoltà di tipo scientifico-tecnologico (ingegneria, scienze ecc.) ma anche per facoltà come economia e giurisprudenza.

La finalità è rendere sistematiche le conoscenze e i contenuti di CONAI nella gestione dei rifiuti di imballaggio, per farne un documento a uso principal-

mente di studenti universitari ma anche manager e consulenti ambientali. Sono stati raccolti contributi monografici di più di 30 autori tra docenti del mondo accademico e referenti tecnici CONAI.

È stato siglato un accordo con l'editore Franco Angeli per la pubblicazione di una monografia scientifica nella collana "Gestione d'Impresa" sottoposta a revisione scientifica. La pubblicazione sarà in collaborazione con AISME - Accademia Italiana di Scienze Merceologiche e prevede anche la versione e-book.

I canali di diffusione saranno:

- corsi di formazione CONAI per studenti (Green Jobs, master CONAI ecc.);
- corsi universitari di facoltà scientifiche, tecniche ma anche economiche e giuridiche;
- manager e consulenti interessati ad approfondire i temi dell'economia circolare;
- stakeholder istituzionali.

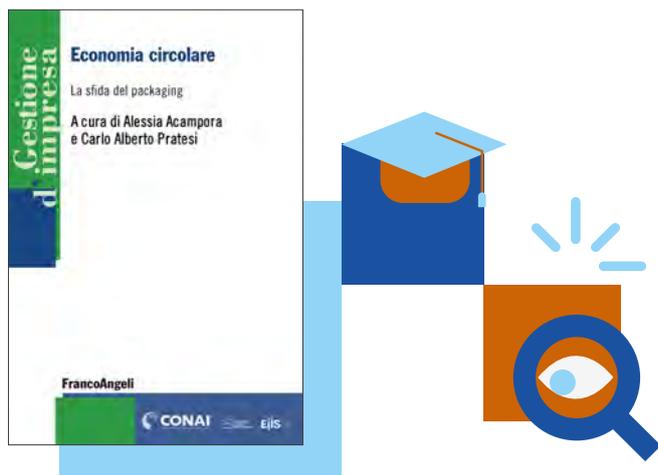
La celebrazione dei 25 anni di CONAI è stata intesa non come una «semplice ricorrenza», quanto piuttosto come la testimonianza e la valorizzazione di un impegno costante e anticipatore di un'esigenza che oggi emerge in tutta la sua importanza e urgenza.

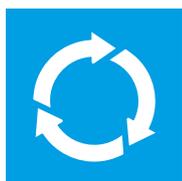
Sono state programmate nel corso dell'anno molteplici attività per ripercorrere la storia del Consorzio insieme a quella di un intero sistema che, grazie all'esperienza e la conoscenza acquisita nel settore della gestione dei rifiuti, è proiettato verso il futuro dell'economia circolare in Italia. In questo percorso il Consorzio è stato accompagnato dai Consorzi di filiera.

I target di riferimento del piano 25 anni sono stati le istituzioni, le imprese, i cittadini, gli stakeholder, i media.

VERDE GIFFONI

CONAI ha partecipato al primo festival dedicato ai temi green organizzato da Giffoni Film Festival. È stata realizzata la web series "La stanza del professor Primavera" grazie a 10 videolezioni con 20 studenti selezionati in tutta Italia, che hanno realizzato gli script per la serie e l'hanno girata con il supporto dello staff di Giffoni. L'iniziativa è stata presentata e lanciata durante una masterclass a Giffoni a cui hanno partecipato circa 200 ragazzi. È stata, inoltre, realizzata una survey su "Come raccontare il ciclo di vita dei materiali di imballaggio alla generazione Z".





ARTE CIRCOLARE



INNOVATION SUSTAINABILITY SUMMIT E MOSTRA “ARTE CIRCOLARE”

Due giornate di summit a Roma che hanno visto la partecipazione di 1.500 persone con un intervento CONAI al convegno di apertura “Innovazione per la sostenibilità: a che punto siamo?” e con gli interventi di Enrico Giovannini, Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile; Maura Latini, Amministratore Delegato, COOP; Pietro D’Arpa, Vice Presidente Supply Chain Europe, Procter & Gamble; Alessandra Prampolini, Direttore Generale, WWF; Michele Pontecorvo Ricciardi, Vicepresidente, Ferrarelle; Lorenzo Pireddu, General Manager, UBER.

È stato realizzato il workshop “2050, come sarà l’imballaggio del futuro. Scenari di consumo e comportamenti d’acquisto sostenibili” e allestito lo spazio al Corner CONAI all’interno del quale sono stati mostrati gli imballaggi e le case-history delle aziende vincitrici del bando prevenzione.

È stato, inoltre, organizzata la consegna del premio CONAI e della mostra “Circular Art”, presso Spazio Taverna, che ha riunito le opere di 10 artisti italiani under 35 che hanno interpretato il concetto di economia circolare.

A seguire è stata preparata una pubblicazione-catalogo sul premio e sulla mostra d’arte realizzata a “Spazio Taverna”.

LIBRO “MATERIALS MATTER”

È stata portata avanti una collaborazione con il Poli Design per la realizzazione del libro dedicato al progetto Materials Matter, che racconta il Workshop fatto con CONAI e la realizzazione del premio “La Fenice”. Il libro è stato utilizzato come gadget per l’evento di Roma legato ai 25 anni.

EVENTO BRUXELLES

Il 26 maggio è stato organizzato un convegno a Bruxelles dal titolo “Screening the efficiency of packaging EPR in EU” che si è tenuto presso il Parlamento Europeo per la presentazione della ricerca Bocconi sui Sistemi EPR. L’incontro è avvenuto alla presenza di Simona Bonafé (Commissione ENVI e Vicepresidente Gruppo S&D), Laura D’Aprile (Capo Dipartimento DISS), On. Chiara Braga (Commissione Ambiente Camera dei Deputati, PD), Pagnoncelli e Colelli di Bocconi.

EVENTO 25 ANNI - ROMA

Il 22 giugno è stato organizzato un evento presso lo spazio “La Lanterna” con cena PR a cui hanno partecipato circa 150 invitati principalmente del mondo delle istituzioni. Oltre alla realizzazione di un videomapping introduttivo sui 25 di CONAI sono stati consegnati ai partecipanti i libri “Materials Matter” e “Circular Art”.

FESTIVAL DI GIFFONI E CONVENTION CONAI

È stato finalizzato lo script per la produzione di un cortometraggio insieme a Giffoni Film Festival dal titolo “Quel che resta” dedicato alla sostenibilità e contro lo spreco delle risorse.

Il corto è stato presentato all’interno di una masterclass a cui hanno partecipato 300 tra ragazzi e anche dipendenti CONAI. È stata, inoltre, organizzata la prima convention per i dipendenti con la messa a punto di un programma di team building con il Maestro Fabbri, e visite a Giffoni e Salerno.





MOSTRA “RINASCIMENTO PER L'AMBIENTE”

Presentata in anteprima in occasione del Meeting di Rimini la mostra «Rinascimento per l'Ambiente» con i 14 scatti fotografici sui 7 materiali di imballaggio e i video di approfondimento del critico d'arte Nicolas Ballario, con la distribuzione di quasi 3.000 gadget e quasi 4.000 le presenze alla mostra.

È stato pubblicato anche un libro dedicato al progetto degli scatti fotografici, con intervista di approfondimento alla fotografa e backstage degli scatti, oltre ai testi del critico d'arte, distribuito durante l'evento sui 25 anni organizzato a Ecomondo.

FESTIVAL DEL CINEMA DI VENEZIA – SEZIONE FUORI CONCORSO

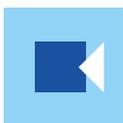
È stata organizzata la proiezione del corto “Quel che resta” all'interno del circuito Le Notti Veneziane, spazio off realizzato dalle Giornate degli Autori in accordo con Isola Edipo. L'appuntamento ha visto la presenza di Andy Luotto in una serata dedicata con circa 100 partecipanti alla proiezione

Contemporaneamente si è svolta l'attività social canali di Giffoni a supporto.

DOCUMENTARIO “TUTTO SI TRASFORMA”

È stato realizzato un documentario di 23 minuti sulla nascita e la storia del sistema consortile con la partecipazione di 16 stakeholder che hanno raccontato la loro storia e l'importanza del sistema nell'economia circolare in 25 anni di vita. È stato inoltre preparato un trailer e versione breve da 8 minuti sottotitolata in italiano e in inglese.

Il documentario è stato presentato al Festival del Cinema di Roma alla presenza di circa 150 spettatori. Per l'occasione è stato organizzato un talk moderato dal giornalista del Corriere Giuseppe di Piazza con il coinvolgimento di Beatrice Venezia, direttore d'orchestra, in qualità di madrina.



SEZIONE 25 ANNI SITO CONAI

A ottobre è stato pubblicato un mini-sito on-line, sezione sul sito conai.org, dedicato ai 25 anni di CONAI. La messa on line è avvenuta in occasione della presentazione del Documentario "Tutto si trasforma" al Festival di Roma.

In home page, in apertura, è stato pubblicato il videomapping 25 anni. È stata realizzata una sezione dedicata all'archivio digitale con le campagne di comunicazione passate di CONAI e dei Consorzi, è stata pubblicata una timeline con il percorso di CONAI con le principali tappe e una sezione news ed eventi.

È stata predisposta un'attività di web advertising a supporto (display e native) che ha generato 30 milioni di impression, 396.419 click verso il sito.



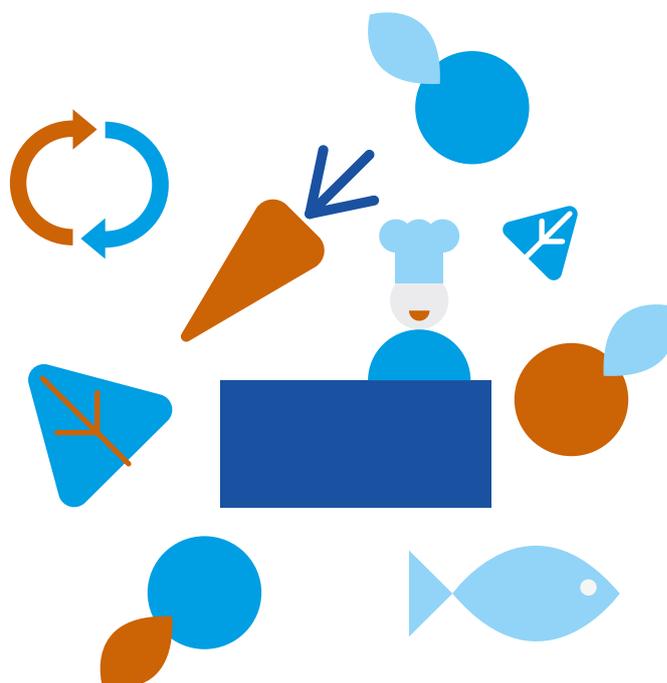
EVENTO PER I DIPENDENTI

In chiusura d'anno è stata organizzata una Cooking Class con i dipendenti presso la Food Genius Academy con il coinvolgimento dello Chef Andy Luotto per la costruzione di un menù basato sugli scarti alimentari. La giornata ha visto la collaborazione e il coordinamento con Challenge Network per la presenza del Maestro Fabbri e l'organizzazione dell'evento.



LIBRO 25 ANNI

È stato pubblicato un libro con un taglio divulgativo, che ripercorre la storia di CONAI attraverso le attività e i principali progetti e campagne realizzati nel tempo. Ha avuto come filo conduttore i cambiamenti dell'Italia nel progressivo avvicinamento verso la sostenibilità e l'economia circolare. Il libro ha raccolto una serie di interviste a testimonial del mondo dell'ambiente, della sociologia, del giornalismo, oltre alla raccolta di tutte le campagne di comunicazione realizzate in 25 anni da CONAI ma anche dai Consorzi di filiera. Il libro è stato distribuito agli ospiti dell'evento dedicato ai 25 anni organizzato durante Ecomondo.



PARTE

3

**RISULTATI
DELL'ESERCIZIO**

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

RISULTATI D'ESERCIZIO

Qui di seguito il Conto Economico gestionale, lo Stato Patrimoniale gestionale dell'esercizio e un'analisi dei principali scostamenti rispetto ai valori dell'anno precedente. Tutti i dati sono esposti al netto della gestione separata ex Replastic.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 chiude con un avanzo d'esercizio pari 1.078.380 euro, contro un avanzo di 5.567.101 euro dello scorso esercizio. I ricavi e costi sono classificati secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 2 dello Statuto CONAI. Lo Statuto CONAI, approvato dall'assemblea dei soci, ha recepito le richieste di modifica del MASE tra cui figura il nuovo art. 15 comma 2, secondo il quale: "Il Consorzio adotta un sistema contabile in grado di dare evidenza, nei bilanci di cui ai commi 3 e 4, alle voci di costo relative a ciascuna iniziativa finanziata con la propria quota di Contributo Ambientale non destinata alle spese ordinarie di gestione, anche con riferimento alle attività di studio e ricerca volte a favorire la prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggi".

I ricavi sono suddivisi tra ricavi da Contributo Ambientale e altri ricavi. I costi sono suddivisi tra costi della gestione ordinaria – che includono i costi sostenuti per l'esercizio delle funzioni caratteristiche di CONAI – altri costi e costi per le attività di studio e ricerca per favorire la prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggi. In tale ambito si sono inserite le iniziative rivolte ai consorziati e indirizzate a promuovere l'ecodesign e il design for recycling, quelle indirizzate agli Enti locali per promuovere la raccolta differenziata di qualità quale strumento atto a valorizzare i materiali di imballaggio evitandone il conferimento in discarica e quelle rivolte direttamente ai cittadini per sensibilizzare verso le tematiche di sostenibilità ambientale. Accanto a queste si sono poi inserite le attività di promozione della ricerca sempre su tali ambiti.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE CONAI		
	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE		
Ricavi da CAC forfettarie import anno corrente	14.015.585	16.386.674
Ricavi da CAC forfettarie import anni precedenti	1.075.700	260.395
Quota Contributo Ambientale dei Consorzi per funzionamento CONAI	13.500.000	14.000.000
Totale ricavi da Contributo Ambientale	28.591.285	30.647.069
ALTRI RICAVI		
Ricavi per sanzioni	1.366.261	677.516
Ricavi per riaddebito costi bioplastiche	-	5.465.810
Ricavi per rideterminazione quota CAC plastica	-	3.328.000
Ricavi per storno fondo svalutazione crediti su sanzioni	1.098.876	-
Ricavi diversi	663.151	734.615
Interessi attivi	60.802	37.498
Ricavi per storno debito verso MASE	-	1.763.490
Storno parziale ricavi per funzionamento CONAI anno 2009	-	(1.763.490)
Totale altri ricavi	3.189.090	10.243.439
TOTALE RICAVI	31.780.375	40.890.508
COSTI DELLA GESTIONE ORDINARIA		
Costi di funzionamento degli organi sociali	1.054.627	1.249.934
Costo del personale dipendente	5.784.286	5.360.060
Comunicazione	1.350.292	963.846
Consulenze	501.640	427.931
Prestazioni di servizi da terzi	4.045.087	3.978.419
Costi bioplastiche convenzionati	-	5.465.810
Costi per rideterminazione quota CAC plastica	-	3.328.000
Attività di controllo	766.555	665.074
Spese generali e amministrative	2.223.035	2.168.948
Centro studi	294.879	302.324
Attività internazionale	352.585	301.134
Locazioni di terzi e oneri diversi	655.921	472.977
Ammortamenti	1.003.991	992.180
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE ORDINARIA	18.032.898	25.676.637



COSTI PER LO SVILUPPO DEL RICICLO

Costi di gestione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI	4.935.298	3.483.030
Comunicazione	2.294.124	1.070.499
Prestazione di servizi	45.000	47.080
Adesione all'attività di studio sull'economia circolare	30.000	41.000
Prevenzione	1.211.799	952.551
Centro studi	643.025	608.213
Ambiente e sostenibilità	355.043	158.650
Altri costi per Progetti Territoriali	432.287	326.270
TOTALE COSTI PER LO SVILUPPO DEL RICICLO	9.946.576	6.687.293

ALTRI COSTI

Costi per le funzioni di vigilanza e controllo MASE	1.400.000	1.400.000
Svalutazione crediti e perdite su crediti	1.190.278	1.209.997
IRAP e IRES	132.243	349.480
TOTALE ALTRI COSTI	2.722.521	2.959.477

TOTALE COSTI	30.701.995	35.323.407
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO	1.078.380	5.567.101

Area ricavi

I ricavi totali del Consorzio, in diminuzione del 22% rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti da ricavi per Contributo Ambientale e da altri ricavi. I primi comprendono i ricavi sulle procedure forfettarie relativi a dichiarazioni dell'anno corrente e di quelli di anni precedenti e la quota di Contributo Ambientale ordinario di competenza dei Consorzi, trattenuta da CONAI per finanziare la propria attività. I ricavi da Contributo Ambientale sono in diminuzione del 7% per l'effetto netto dei minori ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie anno corrente e della minore quota copertura costi di funzionamento CONAI e dei maggiori ricavi da Contributo Ambientale anni precedenti. Gli altri ricavi comprendono ricavi per sanzioni, ricavi diversi e proventi finanziari. Essi sono in diminuzione del 69% rispetto all'esercizio precedente solo per effetto del venir meno della partita straordinaria, presente lo scorso esercizio, consistente negli importi riconosciuti ai convenzionati per l'anno 2021 rapportati ai costi di separazione e avvio a recupero energetico/smaltimento dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile nella raccolta plastica secondo quanto stabilito dall'Accordo ANCI-CONAI di dicembre 2021: CONAI nell'esercizio 2021 ha sostenuto i costi di tale operazione (5.466 migliaia di euro) e li ha ribaltati al Consorzio Biorepack e ha rideterminato la quota di Contributo Ambientale anno 2020 del Consorzio Corepla (3.328 migliaia di euro). Un analogo effetto si ritrovava sul lato costi con impatto pari a zero sul risultato del periodo e sul carico fiscale dell'esercizio.

Ricavi da Contributo Ambientale (28.591.285 euro)

I ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie anno corrente (14.015.585 euro) sono relativi alle dichiarazioni di Contributo Ambientale delle procedure semplificate e sono esposti al netto della quota riconosciuta ai Consorzi di filiera e della quota rimborsata ai consorziati esportatori.

Essi sono relativi alle dichiarazioni per Contributo Ambientale:

- per importazioni di imballaggi pieni, alimentari e non alimentari, con le quali il consorziato dichiara un importo in funzione del valore complessivo delle importazioni effettuate di prodotti imballati e di un'aliquota percentuale;
- calcolate sul peso dei soli imballaggi delle merci.

I ricavi inerenti tali procedure sono diminuiti del 14%, rispetto allo scorso esercizio, per effetto della variazione media delle aliquote (-28%) in parte compensata dalle maggiori quantità dichiarate (+14%).

I ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie anni precedenti (1.075.700 euro) sono il risultato dell'attività di controllo posta in essere e si quadruplicano rispetto allo scorso esercizio per la piena ripresa dell'attività di controllo.

Quota Contributo Ambientale per copertura costi di funzionamento CONAI (13.500.000 euro): tale ripartizione è regolamentata dal combinato disposto dell'art. 14 comma 4 dello Statuto CONAI e dell'art. 6 comma 1 del Regolamento CONAI, il quale stabilisce che il Consorzio acquisisce una quota del Contributo Ambientale, per far fronte all'espletamento delle proprie funzioni, nel rispetto dei criteri di contenimento e di efficienza della gestione e nella misura massima del 20% del Contributo Ambientale versato dai consorziati. La quota annuale è diminuita del 4% rispetto allo scorso esercizio.

Altri ricavi (3.189.090 euro)

Gli altri ricavi comprendono i ricavi per sanzioni, i ricavi per storno fondo svalutazione crediti su sanzioni, i ricavi diversi e gli interessi attivi.

I ricavi per sanzioni (1.366.261 euro) si riferiscono agli addebiti erogati nei confronti di quei consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del Contributo Ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. L'ammontare raddoppia rispetto allo scorso esercizio per la piena ripresa dell'attività di controllo e per il maggior importo medio delle sanzioni erogate. Si ricorda che tali ricavi sono iscritti al netto della quota ritenuta congrua a fronteggiare il rischio connesso alla possibile rimodulazione delle sanzioni emesse per ostacolo attività di accertamento pari a 246.735 euro.

I ricavi per storno fondo svalutazione crediti su sanzioni (1.098.876 euro): si riferiscono allo storno di una parte del Fondo svalutazione crediti su sanzioni per effetto degli incassi realizzati nell'anno riferiti a crediti anni precedenti.

Ricavi diversi (663.151 euro) sono costituiti principalmente dal ribaltamento ai consorziati delle spese legali per attività di recupero giudiziale del credito, da affitti attivi e da altri ricavi. Essi sono in diminuzione del 10% per i minori altri ricavi per minori crediti di imposta.

Gli interessi attivi (60.802 euro) sono relativi agli interessi di mora maturati alla data di bilancio sui crediti per Contributo Ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2022, sui pagamenti effettuati in ritardo da parte dei consorziati fino al 31 dicembre 2022 e sulla ritardata presentazione delle dichiarazioni nonché agli interessi maturati sulle disponibilità liquide di CONAI.

Essi sono in aumento del 62% rispetto allo scorso esercizio per effetto dei maggiori interessi di mora addebitati ai consorziati.

Area costi

I costi totali del Consorzio registrano una diminuzione del 13% rispetto all'esercizio precedente solo per effetto del venir meno della partita straordinaria sulle bioplastiche presente lo scorso esercizio. Al netto di tale partita i costi registrano un aumento del 16% imputabile all'effetto netto dei maggiori costi della gestione ordinaria e dello sviluppo del riciclo e dei minori altri costi. Essi comprendono i costi della gestione ordinaria (18.032.898 euro), i costi per lo sviluppo del riciclo (9.946.576 euro) e gli altri costi (2.722.521 euro).

I costi della gestione ordinaria (18.032.898)

I costi della gestione ordinaria sono in diminuzione del 30% solo per il venir meno della partita sulle bioplastiche presente lo scorso esercizio e illustrata nella sezione ricavi. Al netto di tale partita, ammontante a 8.794.000 euro circa, i costi sono in aumento del 7% e comprendono una pluralità di voci illustrate qui di seguito.

I costi di funzionamento degli organi sociali (1.054.627 euro) accolgono i costi di funzionamento del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e Assemblea. Essi sono in diminuzione del 16% sull'esercizio precedente per il minor numero di riunioni effettuate.

Il costo del personale (5.784.286 euro), confrontato con il costo 2021, è in aumento dell'8% per effetto dell'aumento del numero medio dei dipendenti e della dinamica salariale: costo medio pro-capite in aumento del 6%, comprensivo dei maggiori costi per quota TFR.

I costi di comunicazione (1.350.292 euro) comprendono le attività sui media, le fiere, gli omaggi, gli stampati e altri costi di iniziative minori. Essi sono in aumento del 40% per i maggiori costi della fiera Ecomondo e per i costi del premio "La Fenice".

I costi delle consulenze (501.640 euro) comprendono consulenze in ambito legale, societario e fiscale. Sono in aumento del 17% per i maggiori costi dell'attività legale e societaria.

I costi per prestazione di servizi (4.045.087 euro) comprendono una pluralità di voci tra cui ricordiamo i costi per la gestione del Contributo (1.775.000 euro circa), i costi per la gestione dell'attività di recupero del credito (1.148.000 euro circa) e i costi per la rappresentanza in giudizio (302.000 euro circa). Essi sono in aumento del 2% per i maggiori costi della gestione del Contributo.

I costi per attività di controllo (766.555 euro) comprendono i costi delle verifiche effettuate da Enti terzi presso i consorziati sulla corretta applicazione del Contributo Ambientale. Essi sono in aumento del 15% per i maggiori costi unitari delle verifiche in seguito alla loro maggiore complessità per effetto della diversificazione contributiva.

I costi per spese generali e amministrative (2.223.035 euro) comprendono costi per assicurazioni, cancelleria, certificazione del bilancio, Organismo di Vigilanza, canoni per manutenzione software e hardware, connettività, ticket restaurant, utenze, spese di trasferte dipendenti e sono in aumento del 2% rispetto all'esercizio precedente per i maggiori costi delle spese viaggio dipendenti e per i costi della gestione del centralino.

Centro studi (294.879 euro) comprendono le attività di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di immesso, riciclo e recupero degli imballaggi (Obiettivo riciclo 72.000 euro circa) e i costi per il "Monitoraggio dati economici e operativi Consorzi e Sistemi autonomi" (200.000 euro) e altri costi minori.

Attività internazionale (352.585 euro) comprende i costi della quota di adesione a EXPRA e altri costi ed è in aumento del 17% per gli eventi realizzati a Bruxelles relativi alla presentazione delle ricerche sui diversi sistemi EPR presenti in Europa.

Locazione e oneri diversi di gestione (655.921 euro) comprendono le locazioni e i noleggi operativi (260.000 euro circa) e gli oneri diversi di gestione (396.000 euro circa) per costi anni precedenti, spese per sanificazione uffici e acquisto di dispositivi di protezione individuali per garantire la sicurezza dei dipendenti e per imposte e tasse varie.

Ammortamenti (1.003.991 euro) comprendono principalmente l'ammortamento della sede operativa del Consorzio sito in Milano e degli acquisti di licenze e software utilizzati nell'operatività del Consorzio.

I costi per lo sviluppo del riciclo (9.946.576 euro)

I costi per lo sviluppo del riciclo comprendono i costi relativi a una pluralità di iniziative illustrate qui di seguito.

I costi per la gestione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI (4.935.298 euro) comprendono i costi del Bando di comunicazione locale ANCI-CONAI (1.813.000 euro circa), i costi dei Progetti Territoriali (1.430.000 euro circa) relativi al supporto agli Enti locali per i progetti di gestione integrata di nuovi sistemi di raccolta differenziata, i costi per la gestione dell'Osservatorio Nazionale (200.000 euro) della Banca Dati (200.000 euro) e della struttura tecnica ANCI (250.000 euro), i costi dei Comitati di coordinamento e verifica (120.000 euro) e altri costi. Essi sono in aumento del 42% per i maggiori costi del Bando di comunicazione locale e per i Progetti Territoriali.

I costi di comunicazione (2.294.124 euro) comprendono iniziative rivolte ai cittadini e alle imprese per lo sviluppo del riciclo. Tra di esse le attività legate ai "25 anni CONAI" (955.000 euro circa), la media partnership con le radio nazionali (166.000 euro circa), la fiera Ipack-Ima (185.000 euro circa), l'attività di comunicazione sui social (243.000 euro circa), le iniziative L'economia d'Italia (80.000 euro circa), Radio 24 (79.000 euro circa), L'economia del futuro (50.000 euro circa), i Week Webinar (32.000 euro circa) e il Progetto Pianeta 2030 (50.000 euro circa). Essi sono più che raddoppiati per effetto dei costi delle iniziative legate ai "25 anni CONAI" e per i costi della media partnership con le radio nazionali.

I costi per servizi da terzi (45.000 euro) comprendono i costi legati alla diversificazione CAC.

Adesione all'attività di studio sull'economia circolare (30.000 euro): comprende quote di adesione a Enti terzi che svolgono attività di studio sull'economia circolare.

Prevenzione imprese ed ecosostenibilità (1.211.799 euro): comprendono i costi di varie iniziative tra cui il Bando prevenzione rivolto alle imprese che progettano, producono e utilizzano imballaggi ecosostenibili (520.000 euro circa), l'iniziativa "Eco Tool CONAI" (286.000 euro circa) che consente alle imprese consorziate di effettuare un'analisi LCA semplificata e di misurare la bontà degli interventi fatti sulla prevenzione e l'iniziativa "Strumenti e linee guida per le imprese e le associazioni" sull'etichettatura degli imballaggi (255.000 euro circa). Essi sono in aumento del 27% per effetto dei costi delle iniziative Dossier Prevenzione e Oscar Prevenzione non presenti lo scorso esercizio e per i maggiori costi dell'iniziativa "Strumenti e linee guida per le imprese e le associazioni" (125.000 euro circa).

Centro studi (643.025 euro): comprendono i costi dell'Osservatorio sull'industria del ciclo, le informazioni sul venduto, la regolazione settore rifiuti, il recupero energetico e altre iniziative e sono in aumento del 6%.

Ambiente e sostenibilità (355.043 euro): comprendono i costi del rapporto di sostenibilità, il contatore ambientale e studi e ricerche sull'economia circolare e sono più che raddoppiati per effetto dei costi di questi ultimi.

Altri costi per Progetti Territoriali (432.287 euro) riguardano i costi per eventi formativi realizzati sul territorio rivolte alle imprese sugli aspetti della prevenzione e delle esenzioni sulla gestione degli imballaggi e altre iniziative.

Gli altri costi comprendono i costi per le funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti esercitate dal MASE (**1.400.000 euro**), le svalutazioni e le perdite su crediti per sanzioni e CAC (**1.190.278 euro**) e le imposte (**132.243 euro**) e sono in diminuzione per effetto delle minori imposte.

Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale dell'esercizio chiude con un attivo di 82.202.294 euro e un patrimonio netto di 26.398.059 euro.

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	Bilancio 31.12.2022	Bilancio 31.12.2021	PASSIVO	Bilancio 31.12.2022	Bilancio 31.12.2021
Crediti verso consorziati	6.795	8.238	Patrimonio netto	26.398.059	25.287.372
I. Immobilizzazioni	5.722.961	5.884.211	Fondo consorziati	15.192.180	15.159.873
II a. Crediti	34.566.174	52.846.714	Riserva art. 41	9.661.521	4.094.420
Verso clienti	32.046.928	41.453.426	Altre Riserve	465.978	465.978
Verso altri	2.519.246	11.393.288	Avanzo (disavanzo esercizio)	1.078.380	5.567.101
<i>Erario</i>	<i>697.275</i>	<i>744.178</i>			
<i>Consorzi</i>	<i>1.238.324</i>	<i>10.086.721</i>	Fondo rischi e oneri	246.735	108.075
<i>Altri</i>	<i>583.647</i>	<i>562.389</i>	Fondo TFR	2.496.548	2.190.934
II b. Disponibilità liquide	41.906.364	36.205.222	Debiti		
			Debiti verso fornitori	8.688.883	12.360.205
			Debiti tributari e previdenziali	588.984	739.977
			Altri debiti	43.783.085	54.257.822
II. Totale attività correnti	76.472.538	89.051.936	<i>Lav. Aut/Organi sociali/ Dipendenti</i>	<i>1.502.612</i>	<i>1.401.618</i>
			<i>Verso filiere</i>	<i>36.249.816</i>	<i>48.285.757</i>
			<i>Verso consorziati</i>	<i>704.465</i>	<i>649.179</i>
			<i>Diversi</i>	<i>5.326.192</i>	<i>3.921.268</i>
			TOTALE DEBITI	53.060.952	67.358.004
TOTALE ATTIVO	82.202.294	94.944.385	TOTALE PASSIVO	82.202.294	94.944.385

ATTIVO

L'attivo di Stato Patrimoniale ammonta a 82.202.294 euro ed è in diminuzione di 12.742.091 euro rispetto allo scorso esercizio per l'effetto netto dei minori crediti verso i consorziati e i Consorzi e delle maggiori disponibilità liquide.

Immobilizzazioni (5.722.961 euro): sono in diminuzione in quanto gli investimenti sono inferiori agli ammortamenti dell'esercizio.

Attività correnti (76.472.538 euro): sono costituite da crediti verso clienti per CAC e altro, da crediti verso altri e da disponibilità liquide.

I “crediti verso clienti” (32.046.928 euro), in diminuzione di 9.407.000 euro circa, sono costituiti principalmente da crediti per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e da crediti per sanzioni. I crediti per Contributo Ambientale diminuiscono, al netto dei rispettivi fondi, di 9.529.000 euro circa (-24%), passando da 39.990.000 euro circa a 30.461.000 euro circa solo per effetto della riduzione dei ricavi dell'esercizio (-9%) e degli incassi realizzati. I giorni di rotazione del credito sono in aumento da 54 gg a 57 gg. L'incidenza del credito scaduto sul totale è pari al 5%.

I crediti per sanzioni aumentano al netto del fondo svalutazione, di 126.000 euro circa passando da 1.425.000 euro circa a 1.551.000 euro circa principalmente per effetto dei maggiori ricavi dell'anno.

I “crediti tributari” (697.275 euro) diminuiscono (47.000 euro circa) principalmente per l'effetto del minor credito IVA da compensare (272.000 euro circa) e dei maggiori crediti IRES e IRAP (219.000 euro circa).

I “crediti verso i Consorzi” (1.238.324 euro) diminuiscono (8.849.000 euro circa) per il quasi azzeramento dei crediti verso i Consorzi Biorepack e Corepla per la partita delle bioplastiche presente lo scorso esercizio (i cui crediti sono in diminuzione di 8.512.000 circa da 8.794.000 euro circa a 282.000 euro circa) e per la diminuzione dei crediti (235.000 euro circa) relativi al ribaltamento dei costi di alcune attività della comunicazione del sistema consortile.

Le disponibilità liquide (41.906.364 euro): sono in aumento per l'effetto dei seguenti fattori: flusso finanziario positivo dalla gestione operativa dell'attività istituzionale (+7.130.000 euro circa) e diminuzione (1.429.000 euro circa) della disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del Contributo Ambientale, disponibilità liquida riversata ai Consorzi di filiera a inizio 2023.

PASSIVO

Il patrimonio netto (26.398.059 euro) si incrementa per effetto delle nuove adesioni e dell'avanzo di esercizio e si decrementa per effetto delle rettifiche delle domande di adesione. La diminuzione del “Fondo produttori e utilizzatori” è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassificazione delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo fondo. Tale diminuzione è stata compensata da un pari aumento del “Fondo aziende non più consorziate” senza alcun impatto sul patrimonio netto del Consorzio. Le Altre Riserve sono costituite dal patrimonio netto residuo degli ex Consorzi Coala e Consorzio Vetro cui CONAI è subentrato per legge.

Il Fondo rischi e oneri (246.735 euro) riflette il rischio connesso alla possibile rimodulazione delle sanzioni emesse e fatturate nell'esercizio, ma non incassate, per ostacolo all'attività di accertamento. La nuova procedura, deliberata dal Consiglio di Amministrazione a luglio 2017, prevede la possibilità di riduzione della sanzione, nel caso in cui il consorzio consenta un accertamento contributivo dal quale emerga un risultato inferiore alla sanzione irrogata. In questi casi la sanzione può essere ridotta fino alla concorrenza della metà del valore del contributo accertato e fino a un minimo di duemila euro. Il ricavo per sanzioni iscritto in bilancio, al netto della quota accantonata al Fondo pari a 246.375 euro circa, rappresenta pertanto la misura della sanzione ritenuta congrua a riflettere il rischio connesso alla rimodulazione della sanzione. Il rischio è stato calcolato sulla base del rapporto tra ammontare delle note credito emesse, nel periodo da luglio 2017 a dicembre 2022, e ammontare totale delle sanzioni fatturate per ostacolo attività di accertamento da luglio 2017 a giugno 2022.

I debiti verso i fornitori (8.688.883 euro) diminuiscono (3.671.000 euro circa) per l'effetto netto della consistente diminuzione del debito verso i convenzionati relativo ai rimborsi da effettuare ai convenzionati degli importi rapportati ai costi di separazione e avvio a recupero energetico/smaltimento dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile, rinvenuti nella raccolta differenziata della plastica nell'anno 2021 (in diminuzione di 5.187.000 euro circa da 5.466.000 euro circa a 279.000 euro circa) e dei maggiori debiti della gestione ordinaria (+1.516.000 euro circa).

Gli altri debiti (43.783.085 euro circa) diminuiscono (10.476.000 euro circa) principalmente per le seguenti motivazioni:

- maggior debiti verso dipendenti (110.000 euro circa);
- minore debito verso i Consorzi (12.036.000 euro circa) principalmente per effetto della minore quota delle procedure forfettarie (7.514.000 euro circa), dell'azzeramento del debito verso il Consorzio Biorepack (3.328.000 euro) presente lo scorso esercizio per la partita straordinaria sulle bioplastiche e per la minore quota di Contributo Ambientale incassata a fine 2022 e da riversare ai Consorzi (1.430.000 euro circa);
- maggiore debito verso il MASE (1.400.000 euro circa) per le funzioni di vigilanza e controllo ex art. 206 bis comma 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

GESTIONE DEI RISCHI

RISCHI DEL CREDITO

Il possesso dei crediti derivanti dalla fatturazione del Contributo Ambientale e dei relativi interessi di mora e dall'applicazione delle sanzioni espone il Consorzio al rischio che il consorziato non sia in grado di onorare alla scadenza gli impegni consortili. Tali rischi sono monitorati continuamente e tempestivamente dal management attraverso apposite procedure di controllo degli incassi e di sollecito del credito scaduto.

Per la natura dell'attività svolta la controparte è costituita, per i crediti del Contributo Ambientale e interessi, da una "clientela" molto numerosa (24.200 dichiaranti circa) frazionata sia geograficamente sia per fatturato e credito medio (33.682 migliaia di euro per circa 5.100 posizioni a fine anno), quindi con modesta concentrazione del rischio.

Diversamente per i crediti relativi all'applicazione delle sanzioni il rischio è maggiormente concentrato (191 posizioni per circa 8.485 migliaia di euro) ma sono svalutati per una consistente quota congrua a riflettere il contenzioso in essere.

Le disponibilità liquide, ammontanti al 31.12.2022 a 41.906 migliaia di euro, sono costituite da depositi bancari e postali, in conto corrente e vincolati presso vari Istituti bancari, i quali sono, per loro natura, strumenti a basso profilo di rischio.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per quanto detto nel paragrafo precedente il rischio di liquidità è molto basso. La gestione operativa dell'esercizio ha generato un flusso di cassa positivo pari a 7.130 migliaia di euro.

Ricordiamo, inoltre, che circa il 42% dei ricavi di CONAI sono certi nella loro realizzazione in quanto costituiti dal ribaltamento dei costi di funzionamento ai Consorzi di filiera.

RISCHI DI PREZZO

I ricavi del Consorzio sono legati al Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e al ribaltamento costi di funzionamento ai Consorzi di filiera. Entrambi non sono soggetti a variazione dei prezzi di mercato. Si ricorda che il valore delle aliquote applicate per le procedure semplificate di imballaggi pieni sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione di CONAI e riflettono il valore unitario del Contributo Ambientale e i quantitativi dichiarati dei diversi materiali in procedura ordinaria. Per lo svolgimento della sua attività il Consorzio non è dipendente dall'acquisizione di beni o servizi il cui prezzo può subire forti oscillazioni di mercato.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Contributo Ambientale e gli altri ricavi sono fatturati esclusivamente in euro. Anche gli acquisti di beni e servizi sono fatturati in euro. Il Consorzio non risulta quindi esposto ai rischi di cambio.

RISCHIO DEI TASSI DI INTERESSE

Il Consorzio non ha alcun finanziamento in essere per cui non è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse.

STRUMENTI FINANZIARI

Le disponibilità liquide eccedenti rispetto ai fabbisogni della gestione corrente vengono investiti in depositi vincolati a breve presso Istituti bancari nazionali.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Il Consorzio non ha in essere rapporti di tale fattispecie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Consorzio nei primi mesi dell'esercizio ha continuato la sua ordinaria attività. Per l'esercizio 2023 sono previsti ricavi pari a circa 27,8 milioni di euro e costi pari a 32,7 mln di euro. È previsto quindi un disavanzo di esercizio di 4,9 mln di euro che sarà coperto con l'utilizzo della riserva patrimoniale. I ricavi da Contributo Ambientale sono in diminuzione del 9% rispetto all'esercizio precedente per i minori ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie per la diminuzione delle aliquote. Gli altri ricavi si riducono in misura consistente (-41%) in quanto non più presente lo storno del fondo svalutazione crediti su sanzioni per incassi realizzati nell'anno su crediti anni precedenti.

I costi totali aumentano complessivamente del 6% ma le varie voci che li compongono registrano andamenti diversi. I costi della gestione ordinaria e dello sviluppo al riciclo sono in aumento mentre gli altri costi sono in diminuzione per le minori svalutazione crediti. I costi della gestione ordinaria sono in aumento del 6% per i maggiori costi delle prestazioni di servizi per i costi dei servizi di gestione del Contributo per il progetto relativo alla nuova modalità dichiarativa, per la diversificazione contributiva e per i costi dell'attività di recupero del credito e per i maggiori costi delle spese generali e amministrative per i costi legati alla migrazione di alcuni applicativi verso il cloud e altri maggiori costi. I costi dello sviluppo del riciclo sono in aumento dell'11% per l'effetto netto dei maggiori costi ANCI-CONAI e della prevenzione e minori costi della comunicazione. I costi ANCI-CONAI aumentano per effetto dei maggiori impegni previsti sui Progetti Territoriali e sulle iniziative Progetto qualità RD. I costi di comunicazione diminuiscono per il venir meno delle iniziative "25 anni CONAI" presenti lo scorso anno. I costi relativi alle attività di prevenzione sono previsti in aumento per i maggiori costi del "Bando per l'ecodesign" e degli "Strumenti e linee guida per le imprese e le associazioni".

Luca Fernando Ruini
Presidente CONAI

APPENDICE



CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi

Dichiarazione di Verifica del progetto Obiettivo Riciclo – Anno 2022

INTRODUZIONE

Il progetto “Obiettivo Riciclo” ha la finalità di garantire un elevato livello di controllo e trasparenza dei processi di raccolta e aggregazione dei dati generati e gestiti dal Sistema Consortile e dai soggetti aderenti al progetto.

L'obiettivo di CONAI è quello di validare, tramite la verifica di un Organismo di Certificazione indipendente, la metodologia utilizzata per la determinazione dei dati di immesso al consumo degli imballaggi e di avvio a riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio, quale ulteriore garanzia per le istituzioni del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

A tal fine CONAI ha richiesto a DNV di condurre una verifica delle procedure, utilizzate dal Sistema Consortile e dai soggetti aderenti al progetto, per la determinazione delle informazioni e dei dati degli imballaggi prodotti e dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero.

CONAI e i soggetti aderenti (Cial, Comieco, Conip, Corepla, Coreve, Ricrea, Rilegno e Biorepack) raccolgono ed elaborano i dati che concorrono alla quantificazione dei flussi di immesso al consumo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero in Italia. Tali dati sono ufficializzati nei documenti previsti dalla normativa applicabile e inviati alle Autorità Competenti.

SCOPO E METODOLOGIA DELLA VERIFICA

L'attività svolta, in accordo con CONAI, riguarda la verifica delle procedure utilizzate per la determinazione dei dati di imballaggio prodotti immessi sul mercato e quelli dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero. L'attività è stata condotta da un team di audit composto da personale DNV e da esperti di settore individuati da CONAI, secondo le seguenti modalità:

Analisi della documentazione: è stata analizzata la documentazione predisposta e resa disponibile da CONAI, al fine di evidenziare eventuali aree di miglioramento del sistema implementato;

Verifica documentale: è stata analizzata la documentazione resa disponibile dai diversi soggetti aderenti, al fine di verificarne la conformità con quanto previsto nei “Criteri Generali” definiti da CONAI;

Audit on site: è stata verificata l'attuazione operativa dei “Criteri Generali” definiti da CONAI e delle “Specifiche Tecniche” definite da ciascun Consorzio di Filiera tramite audit presso le sedi dei soggetti aderenti.

Witness audit: è stata verificata, tramite modalità “witness”, l'attività di controllo svolta da ciascun Consorzio di Filiera presso gli impianti che concorrono alla generazione dei dati di rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero.

Le attività di audit svolte dal mese di maggio al mese di novembre 2022 hanno riguardato:

- verifiche della documentazione predisposta da CONAI e da tutti i soggetti aderenti;
- audit “on site” a CONAI e a tutti i soggetti aderenti;
- witness audit presso alcuni degli operatori che concorrono alla determinazione dei dati di filiera; in particolare:
 - CONAI: Impianto di termovalorizzazione A2A di Brescia;
 - CiAl: Radiatori 2000 S.r.l e A2A Ambiente di Muggiano;
 - Comieco: Piattaforma S.K.M e RELIFE Paper mill S.r.l;
 - CO.N.I.P: Belometti S.r.l ;
 - Corepla: IREN Iblue e Demap S.r.l.;
 - Co.Re.Ve: Vetri speciali S.p.A ;
 - Ricrea: GARM S.r.l e AOM Rottami S.p.A;
 - Rilegno: SABB S.p.A.
 - Biorepack: Biofactory S.p.A



CONCLUSIONI

Sulla base dell'attività di verifica ad oggi svolta, si ritiene che il Sistema di Gestione dei Flussi implementato da CONAI e dai soggetti aderenti sia affidabile e allineato agli obiettivi previsti dal progetto Obiettivo Riciclo.

Si sottolinea l'efficace rintracciabilità dei dati verificati a campione nell'ambito dell'attività di audit; il personale responsabile della loro gestione è stato in grado di dimostrarne la fonte e le modalità di elaborazione.

Si apprezza particolarmente la collaborazione da parte dei Soggetti Aderenti e di quelli coinvolti nell'implementazione dei criteri definiti da CONAI e nell'efficace gestione delle opportunità di miglioramento emerse durante le verifiche degli anni precedenti.

DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

DNV non è stata coinvolta nella preparazione di alcuna informazione documentata, nè nella raccolta delle informazioni e dei dati e nemmeno nella loro interpretazione. Anche nell'elaborazione delle conclusioni del progetto Obiettivo Riciclo e nei documenti ad esso associati non è stata coinvolta DNV che mantiene, pertanto, la completa imparzialità nei confronti della parte committente la Verifica e dei soggetti che hanno realizzato il Sistema di Gestione dei Flussi.

LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La valutazione del sistema di gestione si è basata sulla verifica di un campione delle informazioni disponibili. Conseguentemente, vi è un elemento di incertezza che si riflette nei risultati della valutazione.

L'assenza di finding non significa che non ne esistano in aree valutate e/o in altre aree. I suggerimenti per il miglioramento riportati da DNV non costituiscono tutte le opportunità di miglioramento, eventualmente presenti nell'organizzazione, ma solo quelle individuate durante la valutazione.

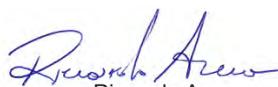
La valutazione si è basata sulle informazioni che l'organizzazione ha messo a disposizione di DNV.

DNV non può garantire l'accuratezza e/o la correttezza di tali informazioni e non può essere ritenuta responsabile o corresponsabile, da nessuna delle parti interessate, per le decisioni prese o non prese sulla base di questa Dichiarazione di Verifica.

Questa relazione, prima di essere emessa in versione finale e prima dell'emissione o del rinnovo dell'Attestato di Verifica, è anche soggetta a una revisione interna indipendente di DNV che può influire sul contenuto e sulle conclusioni riportate.

Vimercate (MB), 22/11/2022

Per DNV Business Assurance Italy S.r.l.


Riccardo Arena
Responsabile della Verifica



**VERIFICA DEL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ
DICHIARAZIONE DI VERIFICA
VERIFICATION OF SUSTAINABILITY REPORT
VERIFICATION STATEMENT**

RINA SERVICES S.p.A., sulla base delle valutazioni condotte dai suoi tecnici, dichiara che il Rapporto di Sostenibilità, per l'anno 2022, dal titolo
RINA SERVICES S.p.A., on the basis of the assessments carried out by its technical personnel, declares that the Sustainability Report, for the year 2022, named

GREEN ECONOMY REPORT 2021

del 08/11/2022

predisposto dall'Organizzazione
drawn up by the Organisation

CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi

Sede legale: Via Tomacelli, 132 - 00186 Roma
Sede operativa: Via Pompeo Litta, 5 – 20122 Milano

È conforme ai requisiti forniti dalle Linee Guida GRI Sustainability Reporting Standards scelte dall'Organizzazione opzione "GRI-referenced claim".

Complies with the requirements provided by GRI Sustainability Reporting Standards chosen by the Organisation "GRI-referenced claim" option

Per quanto applicabile all'Organizzazione è stato verificato anche l'allineamento alla direttiva 2014/95/UE, recepita dall'ordinamento italiano con il D.Lgs. 254/2016

Alignment with Directive 2014/95 / EU, implemented in Italy with Legislative Decree 254/2016 was also verified, as far as applicable to the Organisation

La verifica del rapporto di sostenibilità è stata effettuata secondo le modalità descritte nel documento RINA "Regolamento per la verifica dei rapporti di sostenibilità" disponibile sul sito RINA www.rina.org.
Verification of sustainability report has been performed in accordance with the methods described in the RINA document "Rules for the verification of sustainability reports" available from the RINA site www.rina.org.

Nel rapporto di verifica sono riportati i risultati della verifica e una sintesi delle attività svolte e delle evidenze oggettive acquisite.

The verification report contains the results of the verification and a summary of the activities carried out and of the objective evidence acquired.

Data di rilascio/Date of issue: 11/11/2022

Jacopo Ferrando

Genoa & Milan Management System
Certification Head



La Politica ambientale di CONAI

Il Consorzio Nazionale Imballaggi (**CONAI**) ha **personalità giuridica di diritto privato, non ha fini di lucro e deve garantire il raggiungimento degli obiettivi globali di recupero e di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio** richiamati dall'art. 220 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché il necessario **coordinamento dell'attività di raccolta differenziata**. Al Consorzio partecipano le **imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggi**, in applicazione delle disposizioni degli articoli 221, comma 2, e 224, comma 1, del suddetto decreto.

CONAI ripartisce tra i propri consorziati il corrispettivo per gli oneri relativi al servizio di raccolta differenziata, trasporto, operazioni di cernita e altre operazioni preliminari, nonché gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata. Per questo **determina e pone a carico dei produttori e degli utilizzatori di imballaggio un contributo denominato Contributo Ambientale Conai (CAC)** utilizzato, in via prioritaria, per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico. **Il Contributo può essere modulato in funzione della loro riutilizzabilità e riciclabilità.**

CONAI indirizza e garantisce l'attività di sette consorzi di filiera (Ricrea, Cial, Comieco, Rilegno, Corepla, Biorepack, Coreve) relativi al materiale di imballaggio utilizzato per la produzione dell'imballaggio, cui attribuisce il CAC in proporzione alla quantità di imballaggi immessi al consumo. **CONAI, oltretutto, deve garantire il coordinamento e la cooperazione tra tutti gli operatori pubblici e privati interessati alla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio** come previsto dall'anzidetto articolo 224 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa vigente, **CONAI ha deciso di attuare e conformare** la presente "Politica Ambientale" attraverso un **Sistema di Gestione Ambientale** in linea con quanto previsto dalla norma tecnica **UNI EN ISO 14001 ed al Regolamento 1221/2009 e smi** dandone ampia diffusione.

L'impegno di **CONAI** si articola attraverso diversi principi.



Contributo crescente all'Economia circolare e tutela ambientale

CONAI esercita la sua influenza su due livelli: il primo – maggiormente rilevante e di natura indiretta – legato alla gestione consortile, il secondo – di natura diretta – riferito alla propria attività.

In merito alla gestione consortile, CONAI **promuove l'accrescimento della quantità di imballaggi riutilizzabili e riciclabili** e il miglioramento dei risultati ambientali intervenendo con azioni concrete a monte e a valle della filiera. A monte, attraverso **incentivazioni specifiche di natura diretta** (come la modulazione contributiva) e la **realizzazione progetti e strumenti al servizio delle imprese con lo scopo sia di minimizzare l'impatto ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio** (prevenzione ed ecodesign), sia di **migliorare - quantitativamente e qualitativamente - le performance di avvio a riciclo degli imballaggi**. A valle della filiera, l'impegno di CONAI si concretizza anche in **interventi a supporto degli Enti Locali** quali: piani di sviluppo per la raccolta differenziata finalizzata all'avvio al riciclo dei rifiuti di imballaggio, piani e programmi per lo sviluppo industriale e l'infrastruttura a supporto del ciclo di gestione dei rifiuti urbani, attività di start-up e comunicazione, formazione strutturata per il personale.

In riferimento, invece, agli impatti ambientali connessi allo svolgimento delle proprie attività - CONAI implementa procedure interne volte alla loro individuazione, riduzione e monitoraggio. Adotta, inoltre, criteri ambientali nei rapporti con i fornitori anche in materia di acquisti verdi, coinvolgendo tutto il personale e gli stakeholder e sensibilizzandoli sulle tematiche di miglioramento ambientale.

Rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder

CONAI **promuove la cooperazione tra soggetti pubblici e privati**, coordinando il necessario raccordo tra le Pubbliche Amministrazioni, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici garantendo e incentivando il confronto con i propri stakeholders anche attraverso l'organizzazione di Gruppi e Tavoli di Lavoro (es. GdL Prevenzione, GdL Semplificazione, Tavolo Comune AQ ANCI-CONAI), nonché attraverso la piattaforma online CONAI Academy Community.



Sviluppo delle competenze

CONAI crede fortemente nella valorizzazione delle competenze siano esse interne o esterne all'organizzazione. **Promuove costantemente la collaborazione con le Università e il settore Accademico** attraverso programmi formativi in tema di economia circolare (Green Jobs) e la realizzazione di webinar di aggiornamento anche in partnership con Enti di Formazione riconosciuti.

Conformità piena alle prescrizioni obbligatorie e volontarie

CONAI si impegna al **rispetto di tutte le normative vigenti (Rendicontazione Piani e Programma generale di prevenzione), degli Accordi (AQ ANCI-CONAI)** e degli impegni presi in favore dei propri stakeholders. **Individua le responsabilità specifiche** nell'ambito della propria organizzazione e adotta, ove possibile, i più alti standard di conformità in riferimento alle Best Practices riconosciute (GRI, DNF). CONAI, in aggiunta, supporta le imprese nell'adeguarsi ai nuovi obblighi comunitari cui sono soggette (es. etichettatura ambientale degli imballaggi) attraverso servizi e strumenti dedicati.

Accountability

CONAI **valorizza e rende sempre più fruibile alle Istituzioni e ai diversi stakeholders il suo patrimonio unico di dati e informazioni**: dall'immesso al consumo, ai dati riferiti alla gestione dei rifiuti a livello locale, passando per le metodiche di calcolo ed i relativi risultati in termini di benefici ambientali della filiera della valorizzazione dei rifiuti di imballaggio a livello nazionale. **Garantisce la trasparenza e razionalizzazione del flusso di informazioni relativo alle filiere degli imballaggi**, atte a consentire la puntuale rendicontazione delle performance di riciclo e recupero a livello nazionale. Tutte le metodologie di rendicontazione dei dati del Sistema consortile sono continuamente aggiornate ai più alti standard di qualità e validati annualmente da un Ente terzo accreditato.



Miglioramento dei processi organizzativi

La Direzione adotta un Sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001 e Regolamento 1221/2009 e smi (EMAS). **CONAI favorisce l'attuazione dei migliori metodi organizzativi e sensibilizza la struttura alla partecipazione e al miglioramento continuo** volti al conseguimento degli esiti del proprio Sistema di Gestione.

La Direzione si impegna a garantire l'adozione degli strumenti atti al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, verificandone l'idoneità, anche attraverso il Sistema di Gestione Ambientale, e adattandoli alle nuove esigenze dettate dall'evoluzione normativa, territoriale e delle conoscenze.


Il Presidente
Luca Fernando Ruini

Milano, 18 febbraio, 2022



BILANCIO

%

2+2=4

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori in euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
	Totale al 31/12/22	Totale al 31/12/21
A) CREDITI V/ CONSORZIATI PER VERSAMENTI DOVUTI	6.795	8.238
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1. Costi di impianto e ampliamento	-	-
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	404.677	513.839
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	380.881	-
7. Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
	785.558	513.839
II. Immobilizzazioni Materiali		
1. Terreni e fabbricati	4.334.246	4.734.330
2. Impianti e macchinari	126.982	143.496
3. Attrezzature industriali e commerciali	451.620	462.991
4. Altri beni	-	-
	4.912.848	5.340.817
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
2. Crediti		
<i>d-bis) Verso altri</i>	24.555	29.555
	24.555	29.555
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.722.961	5.884.211



**C) ATTIVO CIRCOLANTE****II. Crediti**

1. Verso clienti	32.046.928	41.453.426
<i>Entro 12 mesi</i>	32.046.928	41.453.426
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
5 bis. Crediti tributari	697.275	744.178
<i>Entro 12 mesi</i>	695.835	742.738
<i>Oltre 12 mesi</i>	1.440	1.440
5 quater. Verso altri		
a. Verso Consorzi di filiera	1.238.324	10.086.721
<i>Entro 12 mesi</i>	1.238.324	10.086.721
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
b. Altri crediti	102.240	55.431
<i>Entro 12 mesi</i>	102.240	55.431
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
Totale crediti verso altri	1.340.564	10.142.152
TOTALE CREDITI	34.084.767	52.339.756

IV. Disponibilità liquide

1. Depositi bancari e postali	42.318.754	36.617.949
3. Denaro e valori in cassa	7.758	7.621
	42.326.512	36.625.570

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	76.411.279	88.965.326
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) RATEI E RISCONTI	481.739	507.290
----------------------------	----------------	----------------

TOTALE ATTIVO	82.622.774	95.365.065
----------------------	-------------------	-------------------

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori in euro

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	Totale al 31/12/22	Totale al 31/12/21
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo Consortile	15.192.180	15.159.873
Fondo Consortile Produttori	1.901.762	1.934.596
Fondo Consortile Utilizzatori	6.755.334	6.901.994
Fondo Consortile Imprese non più consorziate	6.535.084	6.323.283
VI. Altre riserve	10.127.499	4.560.398
Riserva art. 224 c.4 D.Lgs. 152/06	9.661.521	4.094.420
Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	64.401
Riserva ex Coala	1.607	1.607
Riserva Patrimoniale	399.970	399.970
IX. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	1.078.380	5.567.101
TOTALE PATRIMONIO NETTO	26.398.059	25.287.372
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	666.999	528.539
4. Verso altri	666.999	528.539
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.496.548	2.190.934
D) DEBITI		
7. Debiti verso fornitori	8.688.883	12.360.205
Entro 12 mesi	8.688.883	12.360.205
Oltre 12 mesi	-	-
12. Debiti tributari	291.361	447.333
Entro 12 mesi	291.361	447.333
Oltre 12 mesi	-	-
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	297.623	292.644
Entro 12 mesi	297.623	292.644
Oltre 12 mesi	-	-





14. Altri debiti

a. Verso lavoratori autonomi	502.704	508.270
<i>Entro 12 mesi</i>	502.704	508.270
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
b. Verso organi sociali	64.984	67.915
<i>Entro 12 mesi</i>	64.984	67.915
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
c. Verso dipendenti	934.924	825.433
<i>Entro 12 mesi</i>	934.924	825.433
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
d. Verso altri	42.269.198	52.845.907
<i>Entro 12 mesi</i>	42.269.198	52.845.907
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-
Totale altri debiti	43.771.810	54.247.525

TOTALE DEBITI	53.049.677	67.347.707
----------------------	-------------------	-------------------

E) RATEI E RISCONTI	11.491	10.513
----------------------------	---------------	---------------

TOTALE PASSIVO	82.622.774	95.365.065
-----------------------	-------------------	-------------------

CONTO ECONOMICO

Valori in euro

CONTO ECONOMICO		
	Totale al 31/12/22	Totale al 31/12/21
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.091.285	16.647.068
5. Altri ricavi e proventi:		
<i>Ricavi da ripartizione costi ex art.14 c.4 Statuto</i>	13.500.000	12.236.510
<i>Altri ricavi e proventi</i>	3.639.776	12.845.807
Totale altri ricavi e proventi	17.139.776	25.082.317
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	32.231.061	41.729.385
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(26.240)	(25.258)
7. Per servizi	(21.865.614)	(27.280.615)
8. Per godimento di beni di terzi	(200.721)	(265.798)
9. Per il personale		
a) <i>Salari e stipendi</i>	(3.962.752)	(3.696.979)
b) <i>Oneri sociali</i>	(1.354.664)	(1.257.846)
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	(382.064)	(245.142)
e) <i>Altri costi</i>	(75.859)	(72.227)
Totale per il personale	(5.775.339)	(5.272.194)
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(398.553)	(415.844)
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(605.438)	(576.336)
c) <i>Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(909.771)	(679.155)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(1.913.762)	(1.671.335)
14. Oneri diversi di gestione	(1.277.429)	(1.315.378)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(31.059.105)	(35.830.578)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	1.171.956	5.898.807




C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI
16. Altri proventi finanziari
d) Diversi dai precedenti

60.802

37.498

Totale altri proventi finanziari
60.802
37.498
17. Interessi e altri oneri finanziari

(22.134)

(19.724)

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI
38.668
17.774
**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ
E PASSIVITÀ FINANZIARIE**
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)
1.210.624
5.916.581
**20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti,
diff. e anticipate**

(132.244)

(349.480)

21. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio

1.078.380

5.567.101

RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO

Valori in euro

RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO		
	2022	2021
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.078.380	5.567.101
Imposte sul reddito	132.244	349.480
Interessi passivi	22.134	19.724
(Interessi attivi)	(60.802)	(37.498)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(13.338)	(4.594)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessioni	1.158.618	5.894.213
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<i>Accantonamenti al Fondo TFR</i>	382.064	245.142
<i>Rettifica ricavi per sanzioni al Fondo rischi e oneri</i>	246.735	108.075
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	398.553	415.844
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	605.438	576.336
<i>Svalutazioni per perdite durevoli di valore</i>	-	-
<i>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria</i>	-	-
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari (svalutazione crediti)</i>	909.771	679.155
2. Totale rettifiche per elementi non monetari	2.542.561	2.024.552
(1+2). FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	3.701.179	7.918.765
3. Variazioni del capitale circolante netto		
<i>Decremento/(incremento) delle rimanenze</i>	-	-
<i>Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti</i>	8.496.727	(8.501.446)
<i>Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori</i>	(3.671.322)	7.104.704
<i>Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi</i>	25.551	(28.995)
<i>Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi</i>	978	(32.231)





Altre variazioni del capitale circolante netto:

Decremento (incremento) dei crediti tributari	275.874	353.966
Decremento (incremento) altre attività correnti	8.803.031	(9.508.939)
Incremento (decremento) dei debiti verso istituti di previdenza	4.979	18.257
Incremento (decremento) dei debiti tributari	(155.972)	(32.206)
Incremento (decremento) altri debiti	(10.475.715)	11.162.136
<u>Totale altre variazioni del capitale circolante netto</u>	<u>(1.547.803)</u>	<u>1.993.214</u>

3. Totale variazioni del capitale circolante netto **3.304.131** **535.246**

(1+2+3). FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN **7.005.310** **8.454.011**

4. Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	38.668	17.774
(Imposte sul reddito pagate)	(361.215)	(337.186)
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo del Fondo TFR	(76.450)	(109.407)
Utilizzo del Fondo rischi e oneri	(108.275)	(158.626)
Altri incassi/pagamenti	-	-

4. Totale altre rettifiche **(507.272)** **(587.445)**

4. FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A) **6.498.038** **7.866.566**

B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)	(177.469)	(286.365)
Disinvestimenti	13.338	4.594

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)	(670.272)	(444.568)
Disinvestimenti	-	-

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	5.000	-

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B) **(829.403)** **(726.339)**




C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO
Mezzi di terzi

<i>Incremento (decremento) debiti a breve verso banche</i>	-	-
<i>Accensione finanziamenti</i>	-	-
<i>(Rimborso finanziamenti)</i>	-	-

Mezzi propri

<i>Variazione del patrimonio netto</i>	32.307	41.282
<i>(Rimborso di capitale)</i>	-	-
<i>Cessione (acquisto) di azioni proprie</i>	-	-
<i>(Dividendi - e acconti su dividendi - pagati)</i>	-	-

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	32.307	41.282
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	5.700.942	7.181.509

E) DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	36.625.570	29.444.061
---	-------------------	-------------------

di cui:

<i>Depositi bancari e postali</i>	36.617.949	29.436.053
<i>Assegni</i>	-	-
<i>Denaro e valori in cassa</i>	7.621	8.008

F) DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	42.326.512	36.625.570
--	-------------------	-------------------

di cui:

<i>Depositi bancari e postali</i>	42.318.754	36.617.949
<i>Assegni</i>	-	-
<i>Denaro e valori in cassa</i>	7.758	7.621

E-F. Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	5.700.942	7.181.509
---	------------------	------------------

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio dell'esercizio è redatto secondo le vigenti disposizioni del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emessi dall'OIC e si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Consorzio ha continuato, nel corso dell'esercizio, l'attività di gestione "a stralcio" delle posizioni debitorie/creditorie dell'ex Consorzio *Replastic*, al quale era subentrato, in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 41 comma 9 del D.Lgs. 22/97.

I fatti di gestione inerenti alle attività "a stralcio" dell'ex Consorzio *Replastic* continuano a essere rilevati distintamente e separatamente da quelli CONAI, pur confluendo in un unico bilancio d'esercizio.

Per facilitare il lettore, nella Nota Integrativa, ove sia possibile e sempre che questo non pregiudichi la chiarezza dell'esposizione, sono stati esposti saldi separati tra "Attività Istituzionale" e quelle conseguenti al subentro del Consorzio *Replastic* (che saranno denominate "Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs. 22/97").

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico, nel Rendiconto Finanziario e nella Nota Integrativa i valori sono riportati in unità di euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omissi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Consorzio.

Per quanto riguarda l'attività del Consorzio e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si ricorda che il Consorzio non ha in essere rapporti di tale fattispecie.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività. La valutazione è avvenuta separatamente, per evitare che plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri elementi. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dagli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati, che non sono mutati rispetto all'esercizio precedente, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto sostenuto e vengono ammortizzate nei limiti della quota imputabile a ciascun esercizio a partire dall'esercizio in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso.

Più precisamente i piani di ammortamento seguiti sono i seguenti: Costi di impianto e ampliamento (5 anni), Diritti di brevetto industriale (3 anni), Concessioni, marchi e diritti simili (3-5 anni). Le migliorie a locali di terzi sono ammortizzate tenendo conto della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione nel bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato, dalle aliquote qui di se-

guito riportate: Terreni e fabbricati: 3%, Impianti e macchinari 10%, Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%, Macchine d'ufficio elettroniche 20%, Computer portatili 33,33%, Autovetture 25%, Attrezzatura varia e minuta 15%, Dispositivi multimediali 40%.

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene l'ammortamento è rapportato ai mesi di utilizzo.

I costi sostenuti per migliorie sono imputati a incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di produttività e/o prolungamento della vita utile dei medesimi.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono integralmente imputati al Conto Economico quando sostenuti.

Perdita di durevole valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di indicatori di perdite di durevole valore delle immobilizzazioni alla data del bilancio, si procede alla svalutazione se il loro valore è inferiore al corrispondente valore netto contabile. La Nota Integrativa fornisce, ove necessario, informazione sulle modalità di determinazione del valore recuperabile. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono costituite da depositi cauzionali iscritti in base al valore contrattuale.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere, a una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti: i crediti sono a breve termine, i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Sono costituite da disponibilità presso banche generate nell'ambito della gestione finanziaria e da denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri del CONAI sia i mezzi di terzi (ConSORZI di filiera). Sono iscritte al valore nominale.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti: i debiti sono a breve termine, i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, a ogni data di bilancio.

Crediti/debiti tributari

I crediti e i debiti tributari sono esposti in bilancio al valore nominale e le imposte sul reddito sono rilevate per competenza.

Ratei e risconti

Vengono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

TFR

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio ed è calcolato in conformità all'art. 2120 c.c. in base a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

Costi e ricavi d'esercizio

I costi e i ricavi sono iscritti nel Conto Economico secondo i principi della prudenza e della competenza, anche mediante la rilevazione dei ratei e dei risconti. Riguardo ai servizi ricevuti/prestati il costo/ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio. I ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie sono contabilizzati sulla base del periodo di competenza della dichiarazione di Contributo Ambientale e di tutte le dichiarazioni ricevute alla data di redazione del bilancio riferibili sia all'anno corrente sia a quelli precedenti. I ricavi per sanzioni sono contabilizzati in relazione al momento di erogazione delle stesse e nella misura minima cui il Consorzio ha diritto alla data di bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce debiti tributari, nel caso risulti un debito netto; nella voce crediti tributari, nel caso risulti un credito netto.

Continuità aziendale

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Consorzio a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata anche alla luce degli eventi

descritti nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio” non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione consortile.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale, incluso gli assenti con diritto al posto di lavoro, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

DATI SULL'OCCUPAZIONE			
	Organico al 31/12/22	Organico al 31/12/21	Variazioni
Dirigenti	7	6	1
Quadri	13	13	0
Impiegati	48	46	2
Totale organico	68	65	3

Il numero dei dipendenti a fine anno è aumentato di tre unità rispetto a quello del passato esercizio e comprende 10 contratti part-time. Il contratto di lavoro applicato è per i Dirigenti quello dell'Industria, mentre per gli Impiegati il contratto fa riferimento ai settori della Gomma e della Plastica (Confindustria).

ATTIVITÀ

A) Crediti verso consorziati per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31-dic-22	6.795
Saldo al 31-dic-21	8.238
Variazioni	(1.443)

I crediti verso consorziati si riferiscono alle quote di adesione ancora da incassare o il cui incasso non è ancora stato abbinato alla corrispondente domanda di adesione.

B) Immobilizzazioni

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31-dic-22	785.558
Saldo al 31-dic-21	513.839
Variazioni	271.719

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione costi	% amm.to	Valori al 31/12/2021	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valori al 31/12/2022
Costi di impianto e ampliamento	20%	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale	33%	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%-33%	513.839	289.391	-	398.553	404.677
Immobilizzazioni in corso	n/a	-	380.881	-	-	380.881
Altre immobilizzazioni immateriali	16,67%	-	-	-	-	-
Totale		513.839	670.272	-	398.553	785.558

Gli incrementi d'esercizio sono attribuibili all'acquisto e sviluppo di programmi software utilizzati nell'attività operativa (275 K€), all'acquisto di licenze software (3 K€) e registrazione marchi (11 K€). Le immobilizzazioni in corso accolgono i costi per lo sviluppo di programmi software che saranno utilizzati dal prossimo esercizio.

PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
Descrizione costi	Costo storico	Ammortamenti	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valori al 31/12/2022
Costi di impianto e ampliamento	25.496	25.496	-	-
Diritti di brevetto industriale	15.496	15.496	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.469.054	7.064.377	-	404.677
Immobilizzazioni in corso e acconti	380.881	-	-	380.881
Altre immobilizzazioni immateriali	168.397	168.397	-	-
Totale	8.059.324	7.273.766	-	785.558

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31-dic-22	4.912.848
Saldo al 31-dic-21	5.340.817
Variazioni	(427.969)

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Descrizione costi	% amm.to	Valori al 31/12/2021	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Utilizzo fondo	Valori al 31/12/2022
Terreni e fabbricati	3%	4.734.330	-	-	400.084	-	4.334.246
Impianti e macchinari	10%	143.496	50.260	-	66.774	-	126.982
Attrezzature industriali e commerciali	12%-40%	462.991	128.197	54.487	138.580	53.499	451.620
Altri beni	100%	-	-	-	-	-	-
Totale		5.340.817	178.457	54.487	605.438	53.499	4.912.848

Gli incrementi della categoria “Impianti e macchinari” sono relativi a lavori eseguiti sugli impianti del fabbricato di proprietà sito in Milano.

Gli incrementi della categoria “Attrezzature industriali e commerciali” sono costituiti da macchine ufficio elettroniche (62 K€), automezzi (62 K€), dispositivi multimediali (2 K€) e computer (2 K€). I decrementi sono relativi a dismissioni di autovetture (46 K€) e macchine ufficio elettroniche (8 K€).

PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
Descrizione costi	Costo storico	Ammortamenti	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valori al 31/12/2022
Terreni e fabbricati	13.086.174	8.751.928	-	4.334.246
Impianti e macchinari	1.445.402	1.318.420	-	126.982
Attrezzature industriali e commerciali	2.543.090	2.091.470	-	451.620
Altri beni	40.584	40.584	-	-
Totale	17.115.250	12.202.402	-	4.912.848

Qui di seguito vengono illustrate le differenze tra valori civilistici di bilancio e quelli riconosciuti fiscalmente sulla categoria “Terreni e fabbricati” in seguito al disposto del terzo periodo del comma 8 dell’art. 36 del D.L. 223/2006, convertito, con modificazioni, con la legge 248/2006.

Dati in euro

	VALORI A BILANCIO			VALORI FISCALI			Differenza
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto	
Terreno	2.272.410	1.533.877	738.533	2.272.410	374.948	1.897.462	(1.158.929)
Fabbricato	10.813.764	7.218.051	3.595.713	10.813.764	7.218.051	3.595.713	0
Totale	13.086.174	8.751.928	4.334.246	13.086.174	7.592.999	5.493.175	(1.158.929)

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31-dic-22	24.555
Saldo al 31-dic-21	29.555
Variazioni	(5.000)

Descrizione	Valori al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Valori al 31/12/2022
Cauzioni	29.555	21.000	26.000	24.555
Totale	29.555	21.000	26.000	24.555

Alla data del bilancio, le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente da depositi cauzionali relativi all’ufficio di Roma e alle utenze. Gli incrementi e i decrementi sono relativi rispettivamente al versamento e alla restituzione del deposito cauzionale inerente la disdetta del precedente contratto di locazione e la sottoscrizione del nuovo contratto di locazione della sede di Roma.

C) Attivo circolante

II. CREDITI

Saldo al 31-dic-22	34.084.767
Saldo al 31-dic-21	52.339.756
Variazioni	(18.254.989)

La diminuzione dei crediti è correlata alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono, così sintetizzabile:

Dati in K€

Crediti	Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2021	Variazioni
1. Crediti verso clienti	32.047	41.454	(9.407)
5 bis. Crediti tributari	697	744	(47)
5 quater. Crediti verso altri	1.341	10.142	(8.801)
Totale	34.085	52.340	(18.255)

- I “Crediti verso clienti” (32.047 K€), in diminuzione di 9.407 K€, sono costituiti principalmente da crediti per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e da crediti per sanzioni. I crediti per Contributo Ambientale diminuiscono, al netto dei rispettivi fondi, di 9.529 K€ (-24%), passando da 39.990 K€ a 30.461 K€ per effetto della riduzione dei ricavi dell’esercizio corrente (-9%) e degli incassi realizzati nell’anno. I giorni di rotazione del credito sono in aumento da 54 gg a 57 gg. L’incidenza del credito scaduto sul totale è pari al 5%. I crediti per sanzioni aumentano al netto del fondo svalutazione, di 126 K€ passando da 1.425 K€ a 1.551 K€ principalmente per effetto dei maggiori ricavi dell’esercizio.
- I “Crediti tributari” (697 K€) diminuiscono (47 K€) principalmente per l’effetto netto del minor credito IVA da compensare (272 K€) e dei maggiori crediti IRES e IRAP (219 K€).
- I “Crediti verso altri” (1.341 K€) diminuiscono (8.801 K€) principalmente per l’effetto dei minori crediti verso i Consorzi (8.849 K€). Essi diminuiscono principalmente per il quasi azzeramento dei crediti verso i Consorzi Biorepack e Corepla per la partita delle bioplastiche presente lo scorso esercizio (i cui crediti sono in diminuzione di 8.512 K€ da 8.794 K€ a 282 K€) e per la diminuzione dei crediti (235 K€) relativi al ribaltamento dei costi di alcune attività della comunicazione del sistema consortile.

1. CREDITI VERSO CLIENTI → 32.047 K€

Interamente composti da crediti esigibili entro 12 mesi, risultano così suddivisi:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Contributo Ambientale CONAI (CAC) sulla plastica	-	76.563	76.563
CAC su procedure in regime forfettario	33.682.017	-	33.682.017
Fondo svalutazione crediti Contributo Ambientale	(3.221.233)	(76.563)	(3.297.796)
Crediti per sanzioni	8.485.203	-	8.485.203
Fondo svalutazione crediti per sanzioni	(6.934.925)	-	(6.934.925)
Crediti verso consorziati per interessi di mora	61.251	31.319	92.570
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(61.251)	(31.319)	(92.570)
Riaddebiti spese e altri servizi	35.866	-	35.866
Totale	32.046.928	-	32.046.928

Crediti relativi al Contributo Ambientale CONAI sulla plastica → 77 K€

Si riferiscono ai crediti residui del periodo ottobre 1998 – aprile 1999, periodo in cui il CONAI ha gestito direttamente l'attività di riciclaggio dei contenitori in plastica per liquidi, incamerando il Contributo CONAI sulla plastica.

Contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario → 33.682 K€

Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai consorziati vengono emesse direttamente dal CONAI per la totalità dell'importo del contributo dichiarato, che ne riversa l'80% ai Consorzi di filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel Gruppo D) 14 d del Passivo; il restante 20% viene trattenuto dal CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

Fondo svalutazione crediti per Contributo Ambientale → 3.298 K€ accoglie la quota rettificativa del credito per meglio riflettere l'effettiva consistenza dei crediti esigibili. L'accantonamento d'esercizio (440 K€) riguarda i crediti per Contributo Ambientale dell'attività istituzionale.

I crediti per sanzioni → 8.485 K€ sono i crediti che il Consorzio vanta nei confronti di quei consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del Contributo Ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. Tali crediti sono riferiti a sanzioni erogate alla data di chiusura di bilancio.

Il fondo svalutazioni crediti per sanzioni → 6.935 K€ accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere prudenzialmente lo stato del contenzioso in essere.

I crediti per interessi di mora → 93 K€ si riferiscono agli interessi maturati alla data di bilancio sui crediti per Contributo Ambientale scaduto e non ancora incassati al 31 dicembre 2022, ai pagamenti effettuati in ritardo da parte dei consorziati fino al 31 dicembre 2022 e alla ritardata presentazione delle dichiarazioni.

I crediti per riaddebiti spese e servizi → 36 K€ si riferiscono sia al riaddebito costi delle spese legali inerenti l'attività di recupero del credito sia al riaddebito di altri servizi.

Viene qui di seguito illustrata la movimentazione dei vari fondi svalutazione crediti.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTO AMBIENTALE			
Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
FONDO AL 1.01.2022	2.821.748	76.563	2.898.311
Accantonamento	439.578	-	439.578
Utilizzo	(40.093)	-	(40.093)
Fondo al 31.12.2022	3.221.233	76.563	3.297.796

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER SANZIONI			
Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
FONDO AL 1.01.2022	8.334.198	-	8.334.198
Accantonamento	451.829	-	451.829
Utilizzo	(1.851.102)	-	(1.851.102)
Fondo al 31.12.2022	6.934.925	-	6.934.925

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI DI MORA			
Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
FONDO AL 1.01.2022	43.332	31.319	74.651
Accantonamento	18.364	-	18.364
Utilizzo	(445)	-	(445)
Fondo al 31.12.2022	61.251	31.319	92.570

5 BIS. CREDITI TRIBUTARI → 697 K€

La composizione dei crediti tributari al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
CREDITI ENTRO 12 MESI			
Erario c/ ritenute subite	14.016	-	14.016
Credito per IVA da compensare	255.588	-	255.588
CreditI IRES e IRAP	390.630	-	390.630
Altri crediti	35.601	-	35.601
Totale crediti entro 12 mesi	695.835	-	695.835
CREDITI OLTRE 12 MESI			
Altri crediti	1.440	-	1.440
Totale crediti oltre 12 mesi	1.440	-	1.440
Totale	697.275	-	697.275

CreditI entro 12 mesi → 696 K€

Sono costituiti dai crediti verso l'Erario per ritenute su interessi, dal credito IVA, dai crediti IRES (173 K€) e IRAP (217 K€) e dai crediti d'imposta sui beni strumentali (27 K€) e sulle spese per energia elettrica e gas (8 K€) che verranno compensati, come già effettuato in passato, con i debiti correnti.

5 QUATER. CREDITI VERSO ALTRI → 1.341 K€

Sono così suddivisibili:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Consorzi di filiera	1.238.324	-	1.238.324
Altri crediti	101.908	332	102.240
Totale	1.340.232	332	1.340.564

I crediti verso Consorzi di filiera → 1.238 K€

si riferiscono:

- per 282 K€ al credito verso il Consorzio Biorepack, relativo ai rimborsi da effettuare ai convenzionati degli importi rapportati ai costi di separazione e avvio a recupero energetico/smaltimento dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile, rinvenuti nella raccolta differenziata della plastica nell'anno 2021, come da Accordo ANCI-CONAI sottoscritto a dicembre 2021;

- per 378 K€, al ribaltamento di costi relativi a alcune attività inerenti la comunicazione del sistema consortile;
- per 498 K€ al riaddebito di una quota (80%) del Contributo Ambientale chiesto a rimborso dai consorziati esportatori che hanno dichiarato il Contributo Ambientale attraverso le procedure semplificate, sul valore delle merci o sulla tara;
- per 80 K€ a competenze bancarie (11 K€) e a affitti attivi e riaddebito costi sanificazione uffici e altro (69 K€).

Gli altri crediti → 102 K€

sono così composti:

- anticipi pagati a fornitori per 92 K€;
- crediti per carte di credito ricaricabili e altro per 10 K€.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31-dic-22	42.326.512
Saldo al 31-dic-21	36.625.570
Variazioni	5.700.942

Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri del CONAI – e si riferiscono agli incassi delle quote consortili e alla normale operatività del Consorzio – sia i mezzi di terzi (ConSORZI di filiera). Il CONAI incassa in nome e per conto dei Consorzi di filiera i Contributi Ambientali sugli imballaggi, e tali importi sono successivamente riversati ai Consorzi.

Contabilmente, il ricevimento delle rimesse relative ai Consorzi di filiera viene apposto nelle disponibilità liquide (in quanto i c/c bancari sui quali transitano sono intestati a CONAI, unico soggetto che può operare su tali conti), ma viene contestualmente rilevato un debito nei confronti dei Consorzi di filiera, che appare nella Voce D.14-d del Passivo.

L'aumento delle disponibilità liquide è dovuto all'effetto dei seguenti fattori:

- flusso finanziario positivo della gestione operativa (7.130 K€);
- diminuzione (1.429 K€) della disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del Contributo Ambientale, disponibilità liquida riversata ai Consorzi di filiera a inizio 2023.

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Conti correnti bancari/postali (mezzi propri)	38.206.850	420.148	38.626.998
Conti correnti bancari (mezzi delle filiere)	3.691.756	-	3.691.756
Denaro e valori in cassa	7.758	-	7.758
Totale	41.906.364	420.148	42.326.512

D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31-dic-22	481.739
Saldo al 31-dic-21	507.290
Variazioni	(25.551)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
RATEI ATTIVI	-	-	-
RISCONTI ATTIVI			
Assicurazioni	125.134	-	125.134
Canoni	120.322	-	120.322
Comunicazione	100.106	-	100.106
Servizi vari	88.281	-	88.281
Altro	47.896	-	47.896
Totale risconti attivi	481.739	-	481.739
Totale Ratei e Risconti Attivi	481.739	-	481.739

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Saldo al 31-dic-22	26.398.059
Saldo al 31-dic-21	25.287.372
Variazioni	1.110.687

Nella tabella che segue vengono dettagliate le voci che compongono il patrimonio netto e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO				
Voci del patrimonio netto	Valori al 31/12/2021	Incrementi per versamenti Soci o riclassifiche o autofinanziamento	Variazione per copertura perdite rettifiche/riclassifiche rilevazione avanzo (disavanzo) d'esercizio	Valori al 31/12/2022
Fondo Produttori	1.934.596	5.336	(38.170)	1.901.762
Fondo Utilizzatori	6.901.994	72.402	(219.062)	6.755.334
Fondo Imprese non più consorziate	6.323.283	212.378	(577)	6.535.084
Riserva art. 224 c.4 D.Lgs. 152/06	4.094.420	5.567.101	-	9.661.521
Riserva ex COALA	1.607	-	-	1.607
Riserva ex Consorzio vetro	64.401	-	-	64.401
Riserva Patrimoniale	399.970	-	-	399.970
Avanzo/(Disavanzo) di Esercizio	5.567.101	-	(4.488.721)	1.078.380
Totale	25.287.372	5.857.217	(4.746.530)	26.398.059

I Fondi Produttori e Utilizzatori si incrementano di euro 77.738 per effetto delle nuove adesioni e si decrementano di euro 257.232 per effetto delle cessazioni di attività e delle rettifiche delle domande di adesione. La diminuzione del Fondo Produttori e Utilizzatori è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo fondo.

La Riserva ex art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06, come da delibera assembleare che ha approvato il bilancio 2021, si incrementa per la destinazione dell'avanzo dello scorso esercizio.

Tutte le Riserve iscritte a bilancio non sono distribuibili e sono utilizzabili, come già fatto in alcuni esercizi precedenti, solo per la copertura degli eventuali disavanzi d'esercizio.

B) Fondo per rischi e oneri

Saldo al 31-dic-22	666.999
Saldo al 31-dic-21	528.539
Variazioni	138.460

Nella tabella che segue viene riportata la movimentazione registrata dal fondo nel corso del 2022.

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
FONDO AL 1.01.2022	108.075	420.464	528.539
Rettifica ricavo per sanzioni	246.735	-	246.735
Utilizzo	(108.075)	(200)	(108.275)
Fondo al 31.12.2022	246.735	420.264	666.999

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il fondo riflette il rischio connesso alla possibile rimodulazione delle sanzioni emesse e fatturate nell'esercizio, ma non incassate, per ostacolo all'attività di accertamento. La procedura prevede la possibilità di riduzione della sanzione, nel caso in cui il consorzio consenta un accertamento contributivo dal quale emerga un risultato inferiore alla sanzione irrogata. In questi casi la sanzione può essere ridotta fino alla concorrenza della metà del valore del contributo accertato e fino a un minimo di duemila euro. Il ricavo per sanzioni iscritto in bilancio, al netto della quota accantonata al fondo pari a 247 K€, rappresenta pertanto la misura della sanzione ritenuta congrua a riflettere il rischio connesso alla rimodulazione della sanzione. Il rischio è stato calcolato sulla base del rapporto tra ammontare delle note credito emesse, nel periodo da luglio 2017 a dicembre 2022, e ammontare totale delle sanzioni fatturate per ostacolo attività di accertamento da luglio 2017 a giugno 2022.

ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 D.LGS. 22/97

Tale attività ha generato ricavi, inferiori ai costi, generando un utilizzo del Fondo rischi e oneri così come illustrato nella tabella seguente.

Si ricorda che le norme di legge e statutarie che regolano l'attività del CONAI e dei Consorzi di filiera, cui è demandata l'attività di recupero e riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi (artt. dal 37 al 41 del D.Lgs. 22/97), sono improntate a principi mutualistici e di solidarietà tra produttori e utilizzatori di imballaggi (principio della "responsabilità condivisa"), con l'esclusione di qualunque fine lucrativo.

Ne consegue, che le risorse generate dall'applicazione del Contributo Ambientale debbono essere destinate alla copertura dei costi di raccolta degli imballaggi usati e dei rifiuti di imballaggi sul suolo pubblico, nonché al riciclo dei medesimi.

Le eventuali differenze tra gli importi del Contributo Ambientale e le spese relative alla raccolta e riciclo, sono senz'altro da considerarsi alla stregua di costi futuri per il sostenimento delle attività di raccolta, recupero e riciclaggio.

Nella fattispecie, la posta in esame, definibile tecnicamente "Fondo per oneri futuri", comprende l'ammontare dei contributi di competenza della filiera plastica relativamente al periodo 1/10/98 – 15/4/99. Tali contributi sono stati contabilizzati direttamente dal CONAI che, fino a tale data, ha continuato a gestire l'attività dell'ex Consorzio Replastic, poi ceduta, con scorporo di ramo d'azienda, a Corepla, il Consorzio dei produttori di imballaggi in plastica.

Peraltro, lo stesso D.Lgs. 22/97, all'art. 41 comma 9, stabilisce che il patrimonio netto risultante alla fine del processo di liquidazione dei Consorzi obbligatori ex Legge 475/88 venga destinato esclusivamente "ai costi della raccolta differenziata, riciclaggio e recupero dei rifiuti di imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico della relativa tipologia di materiale".

Si tratta, in pratica, del saldo attivo risultante alla data della cessione del ramo d'attività ex Replastic che, allocato secondo le prescrizioni di legge, è stato e sarà successivamente utilizzato per gli scopi previsti dal citato art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97.

Di seguito, viene illustrata, in dettaglio, la movimentazione del fondo che figura nel Conto Economico alla voce A5 "Ricavi per Utilizzi fondi".

Descrizione	Importi
Oneri diversi	(100)
Spese e commissioni bancarie	(100)
Utilizzo Fondo	(200)

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31-dic-22	2.496.548
Saldo al 31-dic-21	2.190.934
Variazioni	305.614

Il valore a fine esercizio rappresenta il debito del Consorzio nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi erogati. Il saldo che ne deriva è da ritenersi congruo e tale da soddisfare le spettanze del personale in servizio sulla base delle norme contrattuali e di legge in vigore.

Nella tabella la movimentazione del debito:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
TFR AL 1.01.2022	2.190.934	-	2.190.934
Accantonamento	382.064	-	382.064
Utilizzo	(76.450)	-	(76.450)
TFR al 31.12.2022	2.496.548	-	2.496.548

D) Debiti

Saldo al 31-dic-22	53.049.677
Saldo al 31-dic-21	67.347.707
Variazioni	(14.298.030)

La tabella seguente illustra la variazione registrata dagli elementi che compongono la classe:

Dati in K€

Debiti	Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2021	Variazioni
D7. Debiti verso fornitori	8.689	12.360	(3.671)
D12. Debiti tributari	291	447	(156)
D13. Debiti verso Istituti previdenza	298	293	5
D14. Altri debiti	43.772	54.248	(10.476)
Totale	53.050	67.348	(14.298)

La diminuzione dei debiti è dovuta, principalmente, all'effetto dei seguenti fattori:

- minori debiti verso i fornitori (3.671 K€) per l'effetto netto della consistente diminuzione del debito verso i convenzionati relativo ai rimborsi da effettuare ai convenzionati degli importi rapportati ai costi di separazione e avvio a recupero energetico/smaltimento dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile, rinvenuti nella raccolta differenziata della plastica nell'anno 2021 (in diminuzione di 5.187 K€ da 5.466 K€ a 279 K€) e dei maggiori debiti della gestione ordinaria (+1.516 K€);
- minori debiti tributari per IRAP;
- minori altri debiti (10.476 K€) principalmente per le seguenti motivazioni:
 - ◆ maggiore debiti verso dipendenti (110 K€);
 - ◆ minor debito verso i Consorzi (12.036 K€) principalmente per effetto della minore quota delle procedure forfettarie (7.514 K€), dell'azzeramento del debito verso il Consorzio Biorepack (3.328 K€) presente lo scorso esercizio per la partita straordinaria sulle bioplastiche e per la minore quota di CAC incassata a fine 2022 e da riversare ai Consorzi (1.430 K€);
 - ◆ maggior debito verso il MASE (1.400 K€) per le funzioni di vigilanza e controllo ex art. 206-bis comma 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

Il gruppo è costituito dalle seguenti tipologie, così suddivise tra attività istituzionale ed ex art.41:

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fornitori	8.688.883	-	8.688.883
Tributari	291.361	-	291.361
Istituti di previdenza	297.623	-	297.623
Altri debiti	43.771.594	216	43.771.810
Totale	53.049.461	216	53.049.677

I debiti verso fornitori → **8.689 K€** diminuiscono principalmente per la consistente diminuzione del debito verso i convenzionati per la partita delle bioplastiche come illustrato in precedenza.

I debiti tributari → **291 K€** si riferiscono principalmente ai debiti maturati al 31 dicembre 2022 dal CONAI in qualità di sostituto d'imposta per l'IRPEF sul lavoro dipendente (197 K€) e autonomo (93 K€).

I debiti verso Istituti di previdenza e assistenza → **298 K€** si riferiscono ai debiti verso INPS, Previdai, FASI e altri.

Gli altri debiti → **43.772 K€** comprendono i debiti verso i seguenti soggetti:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Lavoratori autonomi per collaborazioni	502.704	-	502.704
Organi sociali per emolumenti e spese	64.984	-	64.984
Dipendenti per spettanze maturate	934.924	-	934.924
Consorzi di filiera	36.249.816	-	36.249.816
Altri debiti:			
- verso MASE per funzioni di vigilanza e controllo	5.300.000	-	5.300.000
- per quote Fondo Consortile	69.722	-	69.722
- per Contributo Ambientale	46.456	-	46.456
- per procedura ex post	588.287	-	588.287
- verso altri	14.701	216	14.917
Totale	43.771.594	216	43.771.810

I debiti verso Consorzi di filiera → 36.250 K€ sono così composti:

- debito residuo (32.280 K€) per contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario (fatturati dal CONAI ai consorziati e il cui credito è esposto nella voce II.1 dell'attivo circolante), spettanti ai Consorzi di filiera sulla base delle procedure esistenti;
- debito per capitale e interessi di mora incassati dai consorziati in relazione alle diffide e decreti ingiuntivi emessi (270 K€);
- Contributi incassati sui c/c dei materiali (3.700 K€) e non ancora riversati ai Consorzi di filiera relativi (come già illustrato nella sezione delle Disponibilità liquide – IV dell'attivo circolante).

Gli altri debiti sono principalmente formati da:

- debiti verso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per le funzioni di vigilanza e controllo (ex Osservatorio Nazionale Rifiuti) di cui all'art. 206-bis comma 6 del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 (5.300 K€): rappresentano la migliore stima delle passività effettuata sulla base delle disposizioni di legge vigenti. Tale debito si riferisce alle annualità 2019 (1.200 K€), 2020 (1.300 K€), 2021 (1.400 K€) e 2022 (1.400 K€). Il debito relativo all'annualità 2019 è stato pagato a febbraio 2023;
- debiti per versamenti delle quote di adesione per le quali non si sono individuati gli estremi del consorzio (70 K€);
- debiti per incassi del Contributo Ambientale da attribuire correttamente alla filiera di competenza (46 K€);
- debiti verso quei consorziati che hanno richiesto il rimborso del Contributo CONAI per gli imballaggi esportati (588 K€).

E) Ratei e risconti

Saldo al 31-dic-22	11.491
Saldo al 31-dic-21	10.513
Variazioni	978

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
RATEI PASSIVI	-	-	-
RISCONTI PASSIVI			
Affitti	11.491	-	11.491
Totale risconti passivi	11.491	-	11.491
Totale Ratei e risconti passivi	11.491	-	11.491

Altre informazioni: Impegni e Garanzie

Non sono presenti impegni e garanzie.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31-dic-22	32.231.061
Saldo al 31-dic-21	41.729.385
Variazioni	(9.498.324)

La diminuzione dei ricavi è correlata alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono, così sintetizzabile:

Dati in K€

	Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2021	Variazioni
A1. Ricavi delle vendite e prestazioni	15.091	16.647	(1.556)
A5. Altri ricavi e proventi	17.140	25.082	(7.942)
Totale	32.231	41.729	(9.498)

I ricavi delle vendite e prestazioni sono in diminuzione del 9% rispetto all'esercizio precedente. Essi sono costituiti dai ricavi netti dell'anno corrente e dai ricavi netti degli anni precedenti.

I primi diminuiscono del 14% circa, passando da 16.491 K€ a 14.132 K€, per effetto della riduzione media delle aliquote (-28%) in parte compensata dall'aumento delle quantità dichiarate (+14%). I secondi sono in forte crescita rispetto all'esercizio precedente, passando da 260 K€ a 1.076 K€ e sono conseguenti all'attività di controllo posta in essere dal Consorzio.

Gli altri ricavi sono in diminuzione di 7.942 K€ per l'effetto netto del venir meno dei ricavi per riaddebito costi bioplastiche (5.466 K€), per la rideterminazione della quota di Contributo Ambientale del Consorzio Corepla (3.328 K€) e per lo storno del debito verso il MASE (1.763 K€) presenti lo scorso esercizio e per i maggiori ricavi per copertura costi di funzionamento (+1.263 K€), per sanzioni (+688 K€) e per storno fondi svalutazione crediti (+988 K€) in parte compensati dai minori ricavi per ribaltamento costi ai Consorzi (246 K€) per attività di comunicazione e altro.

COMPOSIZIONE DEI RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

A1. I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI → 15.091 K€

Descrizione	Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2021	Variazioni
Ricavi CAC forfettarie anno corrente	74.289.776	87.264.153	(12.974.377)
Quota CAC anno corrente retroceduta ai Consorzi	(60.157.985)	(70.773.033)	10.615.048
Ricavi netti CAC forfettarie anno corrente	14.131.791	16.491.120	(2.359.329)
Ricavi CAC forfettarie anni precedenti	5.378.498	1.301.975	4.076.523
Quota CAC anni precedenti retroceduta ai Consorzi	(4.302.798)	(1.041.580)	(3.261.218)
Ricavi CAC forfettarie anni precedenti	1.075.700	260.395	815.305
Rimborso CAC agli esportatori anno corrente	(586.453)	(521.619)	(64.834)
Riaddebito rimborso ai Consorzi anno corrente	469.162	417.295	51.867
Rimborso netto agli esportatori	(117.291)	(104.324)	(12.967)
Rimborso CAC agli esportatori anni precedenti	5.426	(615)	6.041
Riaddebito rimborso ai Consorzi anni precedenti	(4.341)	492	(4.833)
Rimborso netto agli esportatori	1.085	(123)	1.208
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	15.091.285	16.647.068	(1.555.783)

La voce comprende i ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie al netto della quota retroceduta ai Consorzi. I ricavi sono relativi alle dichiarazioni di Contributo Ambientale di competenza dell'esercizio di riferimento e degli esercizi precedenti ricevute alla data di redazione del bilancio. Il "rimborso CAC agli esportatori" anno corrente è relativo ai consorziati che hanno dichiarato il Contributo Ambientale attraverso le procedure semplificate, sul valore delle merci o sulla tara, per un importo complessivo annuo non superiore ai 10.000 € e che hanno presentato domanda di rimborso per la quota di imballaggi esportati.

I ricavi per Contributo Ambientale delle procedure forfettarie import si riferiscono alle dichiarazioni delle aziende che importano imballaggi pieni (merce imballata) e che in presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinano la necessità non dichiarano i quantitativi dei vari materiali di imballaggio ma calcolano il contributo da dichiarare applicando un'aliquota sul valore complessivo delle importazioni o in alternativa sul peso dei soli imballaggi delle merci importate. Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai consorziati vengono emesse direttamente dal CONAI per la totalità dell'importo del contributo dichiarato, che ne riversa l'80% ai Consorzi di filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel Gruppo D) 14 d del Passivo; il restante 20% viene trattenuto dal CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

Si ricorda infine che sono ricompresi in tale voce, oltre alle convenzioni in essere al 31 dicembre 2022 (Federdistribuzione, Fruitimprese) le procedure semplificate illustrate qui di seguito, le cui aliquote hanno subito le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio:

- importazioni di imballaggi pieni alimentari, la cui aliquota è variata dallo 0,20% dell'esercizio precedente allo 0,15% medio annuo dell'esercizio corrente;
- importazioni di imballaggi pieni non alimentari, la cui aliquota è variata dallo 0,10%, dell'esercizio precedente allo 0,07% medio annuo dell'esercizio corrente;
- la procedura calcolata sul peso dei soli imballaggi importati (semplificata tara) il cui contributo forfettario medio annuo è diminuito da 104,00 euro/ton dell'esercizio precedente a 75,50 euro/ton dell'esercizio corrente.

A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI → 17.140 K€

La voce è così composta:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Copertura costi di funzionamento	13.500.000	-	13.500.000
Ricavi per sanzioni	1.366.261	-	1.366.261
Ricavi per utilizzo fondi	1.098.876	200	1.099.076
Ricavi per riaddebito spese legali	548.812	-	548.812
Ricavi vari da Consorzi	529.151	-	529.151
Sopravvenienze attive ordinarie	67.229	-	67.229
Plusvalenze alienazioni cespiti	13.826	-	13.826
Altri ricavi	15.421	-	15.421
Totale	17.139.576	200	17.139.776

La copertura costi di funzionamento → 13.500 K€ consiste nei proventi derivanti dal riaddebito ai Consorzi di filiera dei costi che il CONAI ha sostenuto nel corso dell'esercizio per svolgere l'attività istituzionale.

I ricavi per sanzioni → 1.366 K€ rappresentano la contropartita economica del relativo credito, già illustrato alla voce CII "Crediti verso clienti". I ricavi relativi alle sanzioni per ostacolo attività di accertamento sono iscritti al netto della quota ritenuta congrua a fronteggiare il rischio di rivalutazione delle sanzioni, pari a 247 K€, così come illustrato alla voce B del Passivo Patrimoniale.

I ricavi per utilizzo fondi → 1.099 K€ sono relativi alla proventizzazione della quota eccedente del fondo svalutazione crediti su sanzioni per evasione CAC (1.015 K€) per gli incassi realizzati nell'anno su crediti anni precedenti e alla proventizzazione del fondo rischi su sanzioni (84 K€).

I ricavi per riaddebito spese legali → 549 K€ sono relativi alle spese riaddebitate ai consorziati verso cui sono state intraprese azioni di recupero giudiziale del credito.

I ricavi da Consorzi → 529 K€ sono relativi agli affitti (91 K€), alle spese di sanificazione degli uffici e di acquisto dei dispositivi DPI (11 K€), al ribaltamento di alcuni costi delle attività di comunicazione del sistema consortile (387 K€) e altri costi (40 K€).

Le sopravvenienze attive ordinarie → 67 K€ sono relative principalmente agli incassi realizzati sulle procedure concorsuali definite (7 K€), al recupero IVA sulle procedure concorsuali (28 K€), ai crediti di imposta sugli investimenti pubblicitari (19 K€) e alla proventizzazione di debiti anni precedenti stimati in eccesso (7 K€).

B) Costi della produzione

Saldo al 31-dic-22	(31.059.105)
Saldo al 31-dic-21	(35.830.578)
Variazioni	4.771.473

La diminuzione dei costi è correlata alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono, così sintetizzabile:

	Dati in K€		
	Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2021	Variazioni
B6. Per materie prime	26	25	1
B7. Per servizi	21.866	27.281	(5.415)
B8. Per godimento di beni di terzi	201	266	(65)
B9. Per il personale	5.775	5.272	503
B10. Ammortamenti e svalutazioni	1.914	1.671	243
B14. Oneri diversi di gestione	1.277	1.315	(38)
Totale	31.059	35.830	(4.771)

In sintesi essa è dovuta principalmente all'effetto delle seguenti variazioni:

- minori costi per servizi (5.415 K€) imputabili all'effetto delle seguenti variazioni:
 - ◆ venir meno dei costi per bioplastiche (5.466 K€): costi sostenuti nello scorso esercizio e relativi agli importi riconosciuti ai convenzionati per l'anno 2021 rapportati ai costi di separazione e avvio a recupero energetico/smaltimento dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile nella raccolta plastica secondo quanto stabilito dall'Accordo ANCI-CONAI di dicembre 2021;
 - ◆ venir meno dei costi per riattribuzione Contributo Ambientale sulle bioplastiche (3.328 K€) presenti lo scorso esercizio: consistevano nella riattribuzione al Consorzio Biorepack della quota di Contributo Ambientale sugli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile dedotti i costi di raccolta, selezione e avvio a recupero per il periodo 15.11.2020-31.12.2020, periodo nel quale, nelle more dell'attivazione della

fatturazione del Contributo Ambientale in capo al nuovo Consorzio Biorepack, Corepla ha continuato a incassare il contributo sulle plastiche biodegradabili e compostabili;

- ◆ maggiori “Costi di gestione dell’Accordo Quadro ANCI-CONAI” (+262 K€) per formazione e altre iniziative;
 - ◆ maggiori costi dell’attività “Prevenzione, imprese ed ecosostenibilità” (+259 K€) per i costi delle attività del Dossier Prevenzione (+17 K€) e Oscar Prevenzione (+69 K€) non presenti lo scorso esercizio, per i maggiori costi del Bando per l’ecodesign (+42 K€) e per l’iniziativa “Strumenti e Linee Guida per imprese e associazioni” (+125 K€);
 - ◆ maggiori costi per l’attività internazionale (+52 K€) per gli eventi realizzati a Bruxelles relativi alla presentazione delle ricerche sui diversi sistemi EPR presenti in Europa;
 - ◆ maggiori costi delle iniziative “Ambiente e sostenibilità” (+196 K€) per i costi degli studi e ricerche sull’economia circolare;
 - ◆ maggiori costi di comunicazione (+1.779 K€) principalmente per i maggiori costi degli eventi “25 anni CONAI” (+808 K€), della fiera Ecomondo (+206 K€), del Bando di comunicazione locale ANCI-CONAI (+338 K€) e della Media partnership radio nazionali non presenti lo scorso esercizio (+166 K€);
 - ◆ costi per supporto progetti PNRR (318 K€) non presenti lo scorso esercizio;
 - ◆ maggiori costi per progetti territoriali (+497 K€).
- maggiori costi del personale (503 K€) per effetto dell’aumento del numero medio dipendenti (+2 unità) e della dinamica salariale influenzata anche dalla maggiore quota TFR per dinamica inflattiva.

B6. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI → 26 K€

Includono i costi per materiale pubblicitario, cancelleria, pubblicazioni e abbonamenti.

B7. COSTI PER SERVIZI → 21.866 K€

Sono costituiti da costi di funzionamento della struttura che vengono meglio evidenziati nella seguente tabella.

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021	Delta
Costi bioplastiche	-	-	-	5.466	(5.466)
Costi per riattribuzione CAC	-	-	-	3.328	(3.328)
Funzioni di vigilanza e controllo MASE	1.400	-	1.400	1.400	-
Compensi e altre spese Organi Sociali	1.055	-	1.055	1.251	(196)
Spese per attività professionali, legali, societarie e fiscali	1.995	-	1.995	1.954	41
Costi di gestione Accordo ANCI-CONAI	1.148	-	1.148	886	262
Centro studi, prevenzione e imprese, attività internazionale	2.503	-	2.503	2.165	338
Ambiente e sostenibilità	355	-	355	159	196
Pubblicità e comunicazione	5.618	-	5.618	3.839	1.779
Sviluppo competenze	269	-	269	409	(140)
Supporto progetti PNRR	318	-	318	-	318
Altri costi per progetti territoriali	1.543	-	1.543	1.046	497
Prestazioni di servizi da terzi	2.983	-	2.983	2.882	101
Attività di controllo	773	-	773	665	108
Altre spese generali	1.906	-	1.906	1.831	75
Totale costi di funzionamento della struttura	21.866	-	21.866	27.281	(5.415)

Funzione di vigilanza e controllo MASE → 1.400 K€

Consiste in un onere previsto dall'art. 206-bis comma 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 il quale prevede che all'onere derivante dalle funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti, funzioni esercitate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, provvedono il CONAI e altri soggetti.

Compensi e altre spese degli Organi Sociali → 1.055 K€

Includono le seguenti voci riguardanti il funzionamento degli organi sociali:

- Emolumento Presidente e Vice Presidenti inclusi i gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni: 292 K€;
- Emolumento e gettoni di presenza dei Consiglieri: 352 K€;
- Emolumento dei componenti del Collegio sindacale e relativo gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione: 298 K€;
- Costi di gestione relativi all'assemblea e altro: 113 K€.

I gettoni di presenza sono comprensivi del rimborso spese forfettario.

Spese per attività professionali legali societarie e fiscali → 1.995 K€

Includono le seguenti attività:

- consulenze legali per 125 K€;
- attività giudiziale di recupero del credito per 788 K€;
- rappresentanza in giudizio per 459 K€;
- spese per i sistemi informativi per 239 K€;
- revisione contabile, controllo contabile e analisi del credito per Contributo Ambientale gestito in nome e per conto dei Consorzi di filiera per 72 K€;
- attività professionali in campo fiscale, societario e amministrativo per 312 K€.

Costi di gestione Accordo Quadro ANCI-CONAI → 1.148 K€

La voce accoglie i costi di funzionamento del Comitato di coordinamento e del Comitato di verifica per un totale di 119 K€, il costo relativo al monitoraggio dell'Accordo ANCI-CONAI (200 K€), all'Osservatorio Enti locali (200 K€), alla Struttura Tecnica (250 K€) la formazione e altre iniziative (377 K€).

Centro studi, imprese e prevenzione e attività internazionale → 2.503 K€

Comprende i costi per servizi e consulenze relativi all'attività del centro studi (938 K€), all'attività di prevenzione, imprese ed ecosostenibilità (1.212 K€) e internazionale (353 K€).

Ambiente e sostenibilità → 355 K€

Comprende i costi del rapporto di sostenibilità (82 K€), studi e ricerche sull'economia circolare (196 K€), il contatore ambientale (54 K€) e altre iniziative.

Pubblicità e comunicazione → 5.618 K€

Sono conseguenza dell'attività di comunicazione svolta dal Consorzio e si riferiscono a una pluralità di iniziative tra le quali ricordiamo le attività rivolte ai cittadini (Media Partnership radio nazionali 166 K€, Web community 243 K€ e il Meeting di Rimini 115 K€), le iniziative rivolte alle imprese (la fiera Ipack-Ima: 185 K€, le iniziative CONAI 25 anni: 955 K€, Campagna Radio-24: 79 K€, Week Webinar: 32 K€, L'Economie d'Italia 80 K€ ed Economia del Futuro: 50 K€, Pianeta 2030: 50 K€, Il Festival dell'economia di Trento 40 K€, Operazione salva un sacchetto 75 K€), il Bando di comunicazione locale ANCI-CONAI sul territorio per un totale di 1.428 K€, la fiera Ecomondo: 653 K€. La restante parte dei costi è costituita da spese per attività di coordinamento e supporto delle iniziative descritte in precedenza e altre iniziative minori.

Sviluppo competenze → 269 K€

La voce accoglie i costi relativi al Progetto Scuola (150 K€), al progetto start up Cicular South (31 K€), Green Jobs (88 K€) e altri progetti volti a sviluppare competenze sull'economia circolare.

Supporto progetti PNRR → 318 K€

La voce accoglie i costi relativi al supporto agli Enti territoriali per la presentazione di progetti di sviluppo della raccolta differenziata rientranti tra quelli finanziabili dai fondi PNRR.

Altri costi progetti territoriali → 1.543 K€

La voce accoglie i costi relativi ad alcuni progetti di gestione integrata dei rifiuti e progettazione di nuovi sistemi di raccolta.

Prestazioni di servizi → 2.983 K€

Include principalmente i seguenti costi:

- servizi amministrativi per 372 K€;
- servizi per la gestione del Contributo e adesioni 647 K€;
- invio documenti contabili e altre comunicazioni ai consorziati 223 K€;
- phone collection per recupero crediti per 290 K€;
- phone collection per area consorziati per 330 K€;
- acquisizione banche dati per 169 K€;
- portineria e pulizia uffici per 315 K€;
- campagna informativa rivolta alle associazioni per 62 K€;
- numero verde per 271 K€;
- gestione posta per 124 K€.

Attività ordinaria di controllo → 773 K€

Accoglie principalmente i costi relativi alle verifiche compiute da Enti terzi presso i consorziati per monitorare la corretta applicazione del Contributo Ambientale.

Altre spese generali → 1.906 K€

Comprende principalmente le seguenti voci:

- utenze per 183 K€;
- assicurazioni per 124 K€;
- tickets restaurant per 115 K€;
- canoni per manutenzione software, hardware e altro per 767 K€;
- manutenzioni fabbricato, uffici e automezzi per 169 K€;
- spese di rappresentanza per 30 K€;
- viaggi e trasferte per 149 K€;
- trasporti e corrieri per 7 K€;
- formazione e ricerca personale per 33 K€;
- organismo di vigilanza per 62 K€;
- quote associative per 33 K€;
- gestione centralino per 67 K€;
- postali e bollati per 5 K€.

B8. COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI → 201 K€

La voce comprende, principalmente, i canoni di locazione e le spese per l'ufficio di Roma (91 K€) e i costi inerenti ai noleggi delle apparecchiature d'ufficio (91 K€).

B9. COSTI PER IL PERSONALE → 5.775 K€

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, comprensiva degli accantonamenti effettuati ai sensi di legge e contratti collettivi. Il numero medio dei dipendenti (68 unità) aumenta di 2 unità rispetto all'esercizio precedente e il costo pro-capite aumenta del 6% per effetto della dinamica salariale e della rivalutazione del Fondo TFR per la dinamica inflattiva in corso.

B10a. AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI → 399 K€

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B I dell'Attivo).

B10b. AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI → 605 K€

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B II dell'Attivo).

B10d. SVALUTAZIONE CREDITI → 910 K€

La voce include gli accantonamenti operati nell'esercizio relativi ai crediti per Contributo Ambientale e ai crediti per sanzioni.

In sintesi le svalutazioni effettuate possono essere così rappresentate:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Crediti per sanzioni	451.829	-	451.829
Crediti per Contributo Ambientale	439.578	-	439.578
Crediti per interessi di mora	18.364		18.364
Totale	909.771	-	909.771

B14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE → 1.277 K€

Si riferiscono principalmente a:

- tasse e imposte varie per un totale di 352 K€: principalmente Imu 108 K€, TARI 14 K€ e imposta di registro relativa all'attività di recupero crediti 212 K€;
- omaggi per 130 K€;
- perdite su crediti per sanzioni per 281 K€;
- borse di studio e contributi per 15 K€;
- sanificazione uffici e dispositivi DPI per 38 K€;
- costi relativi ad anni precedenti per 447 K€ di cui 385 K€ per costi Bando di comunicazione locale ANCI-CONAI anni precedenti, 10 K€ per costi di comunicazione e 36 K€ per costi relativi ai progetti territoriali.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31-dic-22	38.668
Saldo al 31-dic-21	17.774
Variazioni	20.894

La variazione degli elementi che compongono la classe è così rappresentabile :

Dati in K€

	Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2021	Variazioni
C16. Proventi finanziari	61	37	24
C17. Oneri finanziari	(22)	(20)	(2)
Totale	39	17	22

L'aumento dei proventi finanziari (24 K€) è l'effetto dei maggiori interessi di mora addebitati ai consorziati per effetto della dinamica dei tassi.

Il dettaglio dei proventi finanziari (61 K€) e oneri finanziari (22 K€) è riportato nelle tabelle che seguono:

C16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Interessi su c/c bancari	16.659	-	16.659
Interessi di mora e dilazione a consorziati	43.808	-	43.808
Altri proventi finanziari	335	-	335
Totale proventi finanziari	60.802	-	60.802

C17. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Spese e commissioni bancarie	19.055	100	19.155
Spese e commissioni postali	2.305	-	2.305
Altri oneri finanziari	674	-	674
Totale oneri finanziari	22.034	100	22.134

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31-dic-22	(132.244)
Saldo al 31-dic-21	(349.480)
Variazioni	217.236

Sono così composte:

	Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2021
IRAP dell'esercizio	132.244	349.480
IRES dell'esercizio	-	-
Totale	132.244	349.480

Nell'esercizio corrente la voce accoglie il solo costo per IRAP. Ai fini IRES si registra una base imponibile negativa, per effetto delle riprese fiscali in diminuzione del risultato ante imposte, legate agli utilizzi di fondi svalutazione crediti in precedenza tassati. Si ricorda inoltre che l'avanzo netto di gestione, destinato a incremento della Riserva ex art. 224 c.4 D.Lgs. 152/06 non concorre alla formazione del reddito se non distribuito ai consorziati.

Nella tabella sottostante sono riportate le poste che danno luogo a imposte differite attive teoriche. In considerazione del presupposto su esposto, del tempo di rientro indefinito delle imposte differite attive calcolate sui fondi svalutazione crediti per sanzioni e crediti per contributo, si è ritenuto di non dovere iscrivere a bilancio tali imposte anticipate. Si ricorda, inoltre, che in seguito all'interpretazione della disposizione del terzo periodo del comma 8 dell'art. 36 del D.L. 223/2006, convertito con modificazioni con la legge 248/2006, recata dall'art 1 comma 81/82 della legge 244/2007 le differenze tra valori civili e fiscali della voce "Terreni e fabbricati" non danno luogo a imposte differite.

	Importo	Imposta	2023	Entro 5 anni	Indefinita
IRES PREPAGATA AL 24%					
Fondo svalutazione crediti parte non deducibile	2.889.889	693.573	-	-	693.573
Fondo svalutazione sanzioni	6.934.925	1.664.382	-	-	1.664.382
Rettifica ricavi per sanzioni	246.735	59.216	59.216	-	-
Emolumenti Amministratori non corrisposti	19.000	4.560	4.560	-	-
Elementi variabili delle retribuzioni	280.000	67.200	67.200	-	-
IRES prepagata	10.370.549	2.488.931	130.976	-	2.357.955



	Importo	Imposta	2023	Entro 5 anni	Indefinita
IRAP PREPAGATA AL 3,90%					
Fondo rischi su sanzioni	246.735	9.623	9.623	-	-
IRAP prepagata	246.735	9.623	9.623	-	-
Totale IRES e IRAP prepagate	-	2.498.554	140.599	-	2.357.955

Altre informazioni

COMPENSO AMMINISTRATORI E COLLEGIO SINDACALE

Si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai Membri del Collegio dei Sindaci, per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 (valori in K€).

Organo Sociale	Membri	Compensi	Rimborsi spese forfettarie	Totale
Presidente CdA	1	150	15	165
Vice Presidente CdA	2	100	27	127
Totale		250	42	292
Consiglio di Amministrazione	14	112	163	275
Oneri sociali per Amministratori		77	-	77
Totale		189	163	352
Collegio Sindacale	7	203	95	298
Totale		203	95	298

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A oggi non risultano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO

Il bilancio chiuso al 31.12.2022 chiude con un avanzo di esercizio di 1.078.380 euro. La proposta del Consiglio è di destinare tale avanzo a incremento della Riserva art. 224 c.4 del D.Lgs. 152/06. Tale destinazione consente che gli avanzi di esercizio, accantonati da CONAI e dai Consorzi di cui all'art. 223 del D.Lgs. 152/06, non concorrano alla formazione del reddito, a condizione che non siano distribuiti ai consorziati.

Luca Fernando Ruini

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

ALLEGATI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori in euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
	CONAI	Replastic	Totale al 31/12/22	Totale al 31/12/21
A) CREDITI V/ CONSORZIATI PER VERSAMENTI DOVUTI	6.795		6.795	8.238
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni Immateriali				
1. Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	404.677	-	404.677	513.839
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	380.881	-	380.881	-
7. Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
	785.558	-	785.558	513.839
II. Immobilizzazioni Materiali				
1. Terreni e fabbricati	4.334.246	-	4.334.246	4.734.330
2. Impianti e macchinari	126.982	-	126.982	143.496
3. Attrezzature industriali e commerciali	451.620	-	451.620	462.991
4. Altri beni	-	-	-	-
	4.912.848	-	4.912.848	5.340.817
III. Immobilizzazioni Finanziarie				
2. Crediti				
<i>d-bis) Verso altri</i>	24.555	-	24.555	29.555
	24.555	-	24.555	29.555
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.722.961	-	5.722.961	5.884.211



	CONAI	Replastic	Totale al 31/12/22	Totale al 31/12/21
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II. Crediti				
1. Verso clienti	32.046.928	-	32.046.928	41.453.426
<i>Entro 12 mesi</i>	32.046.928	-	32.046.928	41.453.426
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
5 bis. Crediti tributari	697.275	-	697.275	744.178
<i>Entro 12 mesi</i>	695.835	-	695.835	742.738
<i>Oltre 12 mesi</i>	1.440	-	1.440	1.440
5 quater. Verso altri				
a. Verso Consorzi di filiera	1.238.324		1.238.324	10.086.721
<i>Entro 12 mesi</i>	1.238.324		1.238.324	10.086.721
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
b. Altri crediti	101.908	332	102.240	55.431
<i>Entro 12 mesi</i>	101.908	332	102.240	55.431
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
Totale crediti verso altri	1.340.232	332	1.340.564	10.142.152
TOTALE CREDITI	34.084.435	332	34.084.767	52.339.756
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali	41.898.606	420.148	42.318.754	36.617.949
3. Denaro e valori in cassa	7.758	-	7.758	7.621
	41.906.364	420.148	42.326.512	36.625.570
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	75.990.799	420.480	76.411.279	88.965.326
D) RATEI E RISCOINTI	481.739	-	481.739	507.290
TOTALE ATTIVO	82.202.294	420.480	82.622.774	95.365.065

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori in euro

STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
	CONAI	Replastic	Totale al 31/12/22	Totale al 31/12/21
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Fondo Consortile	15.192.180	-	15.192.180	15.159.873
Fondo Consortile Produttori	1.901.762	-	1.901.762	1.934.596
Fondo Consortile Utilizzatori	6.755.334	-	6.755.334	6.901.994
Fondo Consortile Imprese non più consorziate	6.535.084	-	6.535.084	6.323.283
VI. Altre riserve				
Riserva art. 224 c.4 D.Lgs. 152/06	9.661.521	-	9.661.521	4.094.420
Riserva ex Consorzio vetro	64.401	-	64.401	64.401
Riserva ex Coala	1.607	-	1.607	1.607
Riserva Patrimoniale	399.970	-	399.970	399.970
IX. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio				
	1.078.380	-	1.078.380	5.567.101
TOTALE PATRIMONIO NETTO	26.398.059	-	26.398.059	25.287.372
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
4. Verso altri	246.735	420.264	666.999	528.539
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
	2.496.548	-	2.496.548	2.190.934
D) DEBITI				
7. Debiti verso fornitori	8.688.883	-	8.688.883	12.360.205
Entro 12 mesi	8.688.883	-	8.688.883	12.360.205
Oltre 12 mesi	-	-	-	-
12. Debiti tributari	291.361	-	291.361	447.333
Entro 12 mesi	291.361	-	291.361	447.333
Oltre 12 mesi	-	-	-	-
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	297.623	-	297.623	292.644
Entro 12 mesi	297.623	-	297.623	292.644
Oltre 12 mesi	-	-	-	-



	CONAI	Replastic	Totale al 31/12/22	Totale al 31/12/21
14. Altri debiti				
a. Verso lavoratori autonomi	502.704	-	502.704	508.270
<i>Entro 12 mesi</i>	502.704	-	502.704	508.270
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
b. Verso organi sociali	64.984	-	64.984	67.915
<i>Entro 12 mesi</i>	64.984	-	64.984	67.915
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
c. Verso dipendenti	934.924	-	934.924	825.433
<i>Entro 12 mesi</i>	934.924	-	934.924	825.433
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
d. Verso altri	42.268.982	216	42.269.198	52.845.907
<i>Entro 12 mesi</i>	42.268.982	216	42.269.198	52.845.907
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
Totale altri debiti	43.771.594	216	43.771.810	54.247.525
TOTALE DEBITI	53.049.461	216	53.049.677	67.347.707
E) RATEI E RISCONTI	11.491		11.491	10.513
TOTALE PASSIVO	82.202.294	420.480	82.622.774	95.365.065

CONTO ECONOMICO

Valori in euro

CONTO ECONOMICO				
	CONAI	Replastic	Totale al 31/12/22	Totale al 31/12/21
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.091.285	-	15.091.285	16.647.068
5. Altri ricavi e proventi:				
<i>Ricavi da ripartizione costi ex art.14 c.4 Statuto</i>	13.500.000	-	13.500.000	12.236.510
<i>Altri ricavi e proventi</i>	3.639.576	200	3.639.776	12.845.807
Totale altri ricavi e proventi	17.139.576	200	17.139.776	25.082.317
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	32.230.861	200	32.231.061	41.729.385
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(26.240)	-	(26.240)	(25.258)
7. Per servizi	(21.865.614)	-	(21.865.614)	(27.280.615)
8. Per godimento di beni di terzi	(200.721)	-	(200.721)	(265.798)
9. Per il personale				
a) <i>Salari e stipendi</i>	(3.962.752)	-	(3.962.752)	(3.696.979)
b) <i>Oneri sociali</i>	(1.354.664)	-	(1.354.664)	(1.257.846)
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	(382.064)	-	(382.064)	(245.142)
e) <i>Altri costi</i>	(75.859)	-	(75.859)	(72.227)
Totale per il personale	(5.775.339)	-	(5.775.339)	(5.272.194)
10. Ammortamenti e svalutazioni				
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(398.553)	-	(398.553)	(415.844)
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(605.438)	-	(605.438)	(576.336)
c) <i>Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(909.771)	-	(909.771)	(679.155)
Totale per ammortamenti e svalutazioni	(1.913.762)	-	(1.913.762)	(1.671.335)
14. Oneri diversi di gestione	(1.277.329)	(100)	(1.277.429)	(1.315.378)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(31.059.005)	(100)	(31.059.105)	(35.830.578)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	1.171.856	100	1.171.956	5.898.807



	CONAI	Replastic	Totale al 31/12/22	Totale al 31/12/21
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16. Altri proventi finanziari				
<i>d) Diversi dai precedenti</i>	60.802	-	60.802	37.498
Totale altri proventi finanziari	60.802	-	60.802	37.498
17. Interessi e altri oneri finanziari	(22.034)	(100)	(22.134)	(19.724)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	38.768	(100)	38.668	17.774
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE				
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	1.210.624	-	1.210.624	5.916.581
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff. e anticipate	(132.244)		(132.244)	(349.480)
21. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	1.078.380	-	1.078.380	5.567.101

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE del CONAI

al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

Signori consorziati,

questa relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio nel corso dell'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 2403 c.c., essendo la funzione di revisione del bilancio attribuita, ai sensi di una specifica previsione statutaria, alla società di revisione BDO S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio, si è riunito dieci volte, redigendo dieci verbali.

Il Collegio ha partecipato alle nove riunioni del Consiglio di Amministrazione acquisendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Tutte le riunioni si sono svolte in conformità alla Legge e nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le Delibere assunte sono risultate conformi alla Legge e allo Statuto consortile e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, tenuto conto della natura del Consorzio, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria.

Il Collegio ha quindi, periodicamente, valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale del CONAI e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e il livello tecnico resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti consortili ordinari.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare quanto segue:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla Legge e allo Statuto consortile e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio consortile;
- nel corso delle proprie riunioni, il Collegio ha altresì acquisito, dal Presidente e dal Direttore Generale, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, sulla base delle informazioni acquisite, non ha particolari osservazioni da formulare;
- le operazioni attuate sono state conformi alla Legge e allo Statuto consortile e non in potenziale contrasto con le Delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile;
- di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del CONAI, riscontrando, anche dal lato operativo, l'efficacia del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- considerato anche l'esito degli incontri avuti nel corso dell'esercizio con la società di revisione del bilancio, BDO S.p.A., non è emersa la necessità di interventi correttivi, né si pongono osservazioni in merito;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Consorzio anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- ha incontrato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e sono state esaminate le relazioni semestrali da cui non sono emerse segnalazioni, né criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella nostra relazione;
- di non aver ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c.;
- di non aver ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

In seguito alla pandemia derivante dal Covid-19, il Collegio Sindacale attesta di aver preso atto che il Consorzio ha adottato tutte le cautele per la tutela dei lavoratori adottando il lavoro a distanza.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio, e relazioni allegare, chiuso al 31 dicembre 2022, in merito al quale si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul suo contenuto.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2023 e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Inoltre:

- Il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al soggetto incaricato alla revisione statutaria e al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio ha derogato ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. al criterio di valutazione del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e debiti, come motivato in Nota Integrativa dagli amministratori;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. il Collegio Sindacale rappresenta che non risultano iscritti valori ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'Attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'Attivo dello Stato Patrimoniale;
- è stato redatto il Rendiconto Finanziario utilizzando il metodo indiretto di cui all'OIC 10;
- la Nota Integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili sia per una rappresentazione più completa degli accadimenti del Consorzio, sia per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati e informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge e delle modifiche introdotte con il D.Lgs. n.139/2015;
- la Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio;
- la relazione sulla gestione illustra in modo esaustivo la situazione del Consorzio, l'andamento della gestione nel suo complesso e la prevedibile evoluzione della stessa;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione, di destinare l'avanzo di esercizio a incremento della Riserva art. 224 c.4 del D.Lgs. 152/06 il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidenziato dalla lettura del bilancio, presenta un avanzo di esercizio pari a euro 1.078.380.

CONCLUSIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Sulla scorta degli accertamenti svolti, con le considerazioni e le osservazioni formulate, tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione del bilancio, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, nonché sulla destinazione dell'avanzo di esercizio pari a euro 1.078.380 a incremento della Riserva patrimoniale art. 224 c.4 D.Lgs. 152/06 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione in Nota Integrativa.

Essendo giunto a scadenza del suo mandato il Collegio ricorda che occorrerà procedere al suo rinnovo, ringrazia per la collaborazione avuta e augura buon successo all'Istituzione.

Milano, 7 aprile 2023

Il Collegio Sindacale:

Propersi Adriano

Bellavite Pellegrini Carlo

D'Ingeo Vito

Estate Giuseppe

Fratino Maurilio

Martinozzi Lucia

Prosperi Amedeo

RELAZIONE della

SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Consorziati di
Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi (il Consorzio), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

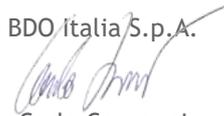
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2023

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
Socio

CARICHE

SOCIALI

Consiglio**di Amministrazione**

- Ruini Luca Fernando *Presidente*
- Rinaldini Domenico *Vice Presidente*
- Tortorelli Angelo *Vice Presidente*

Collegio**Sindacale**

- Propersi Adriano *Presidente*
- Bellavite Pellegrini Carlo
- D'Ingeo Vito
- Estate Giuseppe
- Fratino Maurilio
- Martinozzi Lucia
- Prosperi Amedeo

Rappresentanti**Produttori**

- Artigiani Enrico
- Capodieci Pietro Raffaele
- Covezzi Massimo
- Napoli Carlo
- Piovesana Maria Cristina
- Rinaldini Domenico
- Scotti Gianni
- Semeraro Nicola

Rappresentanti**Utilizzatori**

- Bresciani Livio
- Dell'Aquila Giuseppe
- De Santis Roberto
- Gatto Barbara
- Pagani Marco
- Rossi Roberta
- Ruini Luca Fernando
- Tortorelli Angelo

Rappresentante**Consumatori**

- Signorini Claudio

Direttore**Generale**

- Valter Facciotto

NOTA METODOLOGICA

Dati provvisori e rettifiche

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

Arrotondamenti

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente in fase di elaborazione, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

Numeri relativi

I numeri relativi (percentuali, punti percentuali eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

Abbreviazioni

ab. = abitante/i

CAC = Contributo Ambientale CONAI

c.d. = cosiddetto

conv. = convenzionato/i

EPR = Extended Producer Responsibility

Gdl = Gruppo di lavoro

gg = giorni

kg = chilogrammi

kton = migliaia di tonnellate

t = tonnellate

LCA = Life Cycle Assessment

MASE = Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

MIMIT = Ministero delle Imprese e del Made in Italy

MPS = materie prime seconde

n. = numero

ONR = Osservatorio Nazionale Rifiuti

RD = raccolta differenziata

TUA = Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.)



Aprile 2023



CONAI
CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI

Sede legale:

Via Tomacelli, 132 - 00186 Roma

Sede operativa:

Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano

Tel 02.54044.1 - Fax 02.54122648

www.conai.org